Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 27 ottobre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 226 Fondazione 1881

DAL CAPO DELLO STATO IL PRESIDENTE INCARICATO

Cossiga: «Fare presto» Domani incontri di Craxi

Previsti contatti bilaterali e un eventuale vertice con i segretari della maggioranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Craxi ha illustrato ieri al Presidente della Repubblica Cossiga gli esiti del viaggio negli Usa e lo ha informato dei contatti in corso per risolvere la crisi di governo. Il Capo dello Stato avrebbe invitato Craxi a continuare nel proprio tentativo esortandolo a «fare presto». Domani, dopo una pausa di riflessione, Craxi convocherà i segretari dei cinque partiti della disciolta coalizione. I primi incontri saranno bilaterali, e successivamente se le condizioni lo permetteranno, potrebbe essere convocato un vertice dei cinque segretari.

In preparazione del secondo giro di consultazioni di Craxi, il vicepresidente del consiglio Forlani, ha incontrato i segretari del pentapartito. Forlani, nei giorni scorsi, aveva lanciato anche l'ipotesi di un direttorio per garantire così la collegialità nelle scelte, ipotesi però non percorribile per il rifiuto di alcuni segretari di entrare nella coalizione di governo. Anche le altre ipotesi emerse nei giorni scorsi e cioè rinvio del governo alle Camere, maggioranza a quattro con appoggio esterno del Pri oppure la sostituzione del consiglio di gabinetto con periodiche riunioni dei segretari della maggioranza, non hanno trovato accoglienza unanime.

Al momento appaiono due i problemi da risolvere: superare il contrasto tra Pri e Psi e l'accordo tra Psi e Dc sulle prospettive del nuovo esecutivo. Nel corso di una conferenza stampa il segretario repubblicano Spadolini ha voluto smorzare le polemiche con il Psi. Spadolini, comunque, esaminando alcune delle proposte maturate nei giorni scorsi, ha escluso l'appoggio esterno al governo e si è detto contrario ad un direttorio. «Il problema — ha detto Spadolini — è politico e non di ingegneria costituzionale; tuttavia se si troverà un accordo sulla lotta al terrorismo e sui princìpi della collegialità la crisi è componibile».

Il leader repubblicano ha ripetuto che il suo partito non ha voluto la crisi e già in passato è stata evitata almeno dieci volte la caduta del governo. «Ma stavolta — aggiunge Spadolini — è stata violata la collegialità; la battuta di Craxi, sul numero legale ha paralizzato qualsiasi volontà di mediazione. C'è un limite a tutto».

Ma non per questo i rapporti con Craxi sono cattivi, anzi, ha voluto precisare Spadolini, il rapporto personale con Craxi è di antica data. Il segretario del Pri ha ricostruito la vicenda che ha portato alla crisi di governo ricordando di aver avanzato a Craxi la richiesta di essere consultato prima della fuga di Abbas. In merito Spadolini ha detto di essere all'oscuro delle circostanze che hanno consentito al capo palestinese di imbarcarsi su un aereo jugoslavo e questo resta uno dei punti da chiarire per risolvere la crisi.

L'altro problema, quello relativo alle garanzie, che solo la Dc può dare, sulla durata del governo è forse quello che preoccupa di più i socialisti. Sull'«Avanti», Marianetti rileva, infatti, che la crisi deve avere una soluzione e nello stesso tempo deve garantire la necessaria operosità e stabilità del governo «in ragione delle dimensioni dei problemi e dei programmi da affrontare, non in funzione di convenienza o scadenza di parte».

I socialisti forse non giudicano esauriente la risposta data da De Mita a queste preoccupazioni quando ha ribadito la sua contrarietà a governi a termine. La stagione dei congressi, però, potrebbe far affiorare delle novità ed è questo che teme Craxi.

La Dc con Piccoli sollecita il rinvio del governo alle Camere perché «la strada più rapida e più semplice». Il liberale Biondi considera, invece, questa soluzione, in sintonia con il Psi, come l'estremo tentativo di risolvere la crisi. I socialdemocratici si dicono contrari a governi a termine e premono per la riedizione del pentapartito in tempi brevi.

Giuseppe Sanzotta

Era proprio necessaria?

Si ricavano cinque impressioni dagli sviluppi della crisi di governo.

La prima è che i repubblicani, al di là delle polemiche che continuano a fare sul tema della «collegialità», si siano resi conto di avere sbagliato nel far cadere il governo sul terreno della politica estera, visto che Craxi ha potuto rapidamente ristabilire con gli Stati Uniti un rapporto che lo mette al riparo da accuse o sospetti di scarsa lealtà atlantica o di insufficiente tenuta nella lotta contro il terrorismo internazionale.

Il caso dell'«Achille Lauro» si può ormai considerare politicamente chiuso. Esso rimane aperto solo sul piano giudiziario, ma è difficile coinvolgervi ancora il governo, le cui decisioni sulla partenza di Abbas da Roma dovettero essere prese — ricorda insistentemente Craxi — quando non erano ancora disponibili concreti o sufficienti elementi per considerare il dirigente palestinese come il mandante del sequestro della nave.

Diverso sarebbe il discorso se il governo egiziano smentisse di avere protetto Abbas come suo ospite a bordo del famoso aereo dirottato dagli americani, di averne preteso la rapida partenza dall'Italia e di aver fatto dipendere da essa il ritorno a Genova dell'«Achille Lauro», trattenuta a porto Said con vari cavilli. Ma smentite del genere dal Cairo non sono neppure immaginabili. I fatti purtroppo sono come il presidente del Consiglio li ha raccontati alla Camera.

Adesso per i repubblicani il problema è di trovare una via onorevole di ritirata. La prova è che la disputa sulla politica estera è ormai ridotta a un aggettivo.

Secondo il segretario della Dc De Mita, pur esistendo la necessità di «ridefinire» una linea che non si presti ad altre «interpretazioni equivoche», non vi sarebbero state «deviazioni» dalla politica a suo tempo concordata fra i partiti della maggioranza. Secondo i repubblicani non ve ne sarebbero state di «fondamentali», come ha detto il capogruppo della Camera Battaglia.

Da mortali quali erano apparsi, o erano stati denunciati all'inizio, i peccati di Craxi e di Andreotti nei rapporti con gli arabi e, più in particolare, con i palestinesi sembrano diventati insomma veniali anche agli occhi del Pri.

La seconda impressione è che, forte del chiarimento intervenuto rapidamente con gli americani, Craxi sia tentato dal desiderio di rendere la ritirata dei repubblicani meno onorevole possibile. Non sappiamo se veramente egli voglia sbarrare la porta del nuovo governo, se non al Pri, almeno a Spadolini, che come ministro della difesa gli ha procurato più grattacapi che altro, ma certe dichiarazioni del presidente del Consiglio lo hanno lasciato in questi giorni sospettare.

Non a caso, del resto, lo stesso Spadolini è sembrato credervi, tanto che ha sentito il bisogno di far emettere un comunicato per definire «umoristica» la possibilità di un ritorno del Pri al governo senza di lui.

La terza impressione è che nella Dc, dietro la facciata delle deliberazioni adottate all'unanimità, si fronteggino una maggioranza umorale contro i repubblicani e una maggioranza politica a favore.

Se Craxi spingesse ancora il piede sull'acceleratore contro il Pri e se il ministro degli esteri Andreotti, preso di mira dai repubblicani non meno del segretario socialista, sostenesse apertamente davanti alla direzione scudocrociata la strada del governo senza il partito di Spadolini, la crisi si trasferirebbe tutta nella Dc, alla luce devastante del sole.

In questo caso sarebbero messi a dura prova gli equilibri interni democristiani a pochi mesi dal congresso di primavera. De Mita dovrebbe scegliere fra la conferma della vecchia alleanza con Andreotti, che lo portò alla segreteria del partito nel 1982, e un accordo condizionante con Forlani, che sembra essersi messo in prima fila nella difesa dei repubblicani. Ma un asse con Forlani sostitutivo dell'asse con Andreotti spaccherebbe la corrente di De Mita, la cosiddetta area Zaccagnini, peraltro già percorsa da crepe.

La quarta impressione è che per evitare tutto questo sia stata coltivata nella Dc, e forse lo sia tuttora, l'idea di bloccare in qualche modo la crisi, magari appoggiando l'ipotesi di un rinvio del governo dimissionario alle Camere perché riottenga la fiducia.

Questa ipotesi cozza tuttavia contro due inconvenienti. Si tradurrebbe per Craxi in una specie di ingessatura sino alla stagione primaverile dei congressi. E avrebbe bisogno, per essere costituzionalmente praticabile, del ritiro delle dimissioni dei ministri repubblicani, che hanno causato la crisi. Per il partito di Spadolini sarebbe l'ammissione più evidente e clamorosa dell'errore compiuto.

La quinta impressione è che di fronte a tutto ciò l'uomo della strada, disorientato, si chieda se sono questi i veri, più urgenti problemi del paese. Ce lo chiediamo pure noi. Se lo è chiesto anche il Presidente della Repubblica nel momento in cui ha raccomandato ieri a Craxi di accelerare i tempi della crisi.

Francesco Damato

NEGLI ESTERI

L'Austria ha celebrato i 30 anni di sovranità

Ciampi: per i Bot tasse ragionate

MILANO — Il governàtore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, si è dichiarato totalmente contrario a una tassazione, generalizzata e indiscriminata, dei titoli pubblici. Il governatore, che ha svolto il proprio, atteso intervento durante il ventottesimo congresso nazionale del Forex club italiano (associazione che riunisce gli operatori dei cambi) ha affermato che un provvedimento di tale portata porterebbe un giovamento soltanto momentaneo alle casse dello Stato, provocando, al contrario, una pericolosa «reazione di rigetto» da parte sia delle banche sia dei privati, tradizionali acquirenti.

Ciampi ha anche tracciato un quadro circostanziato della situazione economica nazionale e internazionale. Per quanto riguarda l'inflazione, ha sostenuto che vi sono le premesse per un suo contenimento, a patto che l'amministrazione intervenga con urgenza sul duplice fronte dei costi interni (costo del lavoro) e del bilancio della pubblica amministrazione (contenimento del disavanzo).

Altri punti toccati dal governatore sono stati la recente svalutazione della lira (definita opportuna), il comportamento dell'istituto centrale nel «venerdì nero» (obiettivo impedire le speculazioni), la «deregulation» valutaria (utile per una convergenza delle economie europee) e il credito interno (possibile aumento nel settore non statale).

L'ECCEZIONALE TRAGUARDO DI «NONNA PICIA»

106 anni a Trieste



Anche il sindaco di Trieste, Richetti, ha voluto festeggiare Emilia Orbani, che proprio ieri ha passato il traguardo dei 106 anni, portati con lucidità e tanto «morbin». Gli auguri di Richetti sono arrivati nella prima mattinata quando «nonna picia», questo è l'affettuoso soprannome della signora Emilia, dormiva ancora. Li ha ricevuti tramite un segretario la figlia settantottenne Amelia che dice entusiasta: «Non riusciamo a immaginare come il sindaco l'abbia saputo, è stata veramente una bellissima sorpresa».

La sera, secondo una tradizione che dura dal centesimo compleanno di Emilia Orbani, c'è stata una grande festa al ristorante-tavernetta di via Brunner. «Nonna picia» ha spento le sue tre candeline, rispettivamente con i numeri uno, zero e sei, circondata da una trentina di parenti e amici. Sono arrivati anche tanti regali. C'è chi ha voluto andare sul sicuro e ha portato in dono la bevanda preferita della nonnina: un amaro al carciofo che la signora Emilia sorseggia in un bicchierino ogni mattina al posto del caffè, «tanto il caffè non è più quello di una volta» commenta convinta. Che sia questo «elisir di lunga vita», il segreto della sua longevità? Di sicuro c'è un carattere speciale: molta giovialità e vivacità, e curiosità per tutto quello che succede. Emilia Orbani legge «Il Piccolo» ogni giorno e tifa per la Triestina. *(Italfoto)*

I MAGISTRATI SICILIANI LO ACCUSANO MA I COLLEGHI GENOVESI DICONO DI NON SAPER NULLA

Ordine di cattura per Abbas: «Era il capo dei terroristi»

ROMA — Il capo del «Fronte per la liberazione della Palestina» Abu Abbas era il «cervello», l'organizzatore del «commando» di terroristi che entrarono in azione a bordo dell'«Achille Lauro» e, per questo, la magistratura di Siracusa lo ha formalmente incriminato e ha spiccato un ordine di cattura. La notizia è ufficiale e può essere verificata da tutti andando semplicemente a controllare le prime righe della requisitoria della Procura generale della Cassazione sulla tormentata vicenda politico-giudiziaria. Ma a Genova non si sa ancora nulla dell'incriminazione di Abbas.

A Siracusa è stato invece confermato che la Procura ha emesso complessivamente finora otto ordini di cattura: contro Abu Abbas, i quattro terroristi arrestati nella base di Sigonella e altri tre palestinesi, uno arrestato a Genova e due a Roma.

Abbas risulta essere il primo dell'elenco di imputati messi sotto accusa per il sequestro della nave dalla Procura di Siracusa dopo l'arrivo all'aeroporto di Sigonella del «jet» egiziano con a bordo i quattro dirottatori della «Lauro».

«...Letti gli atti del procedimento penale contro Muhammad Zaydan alias Abu Abbas...» è una formula che non lascia adito a dubbi di sorta: il dirigente del gruppo oltranzista palestinese è imputato degli stessi reati attribuiti agli altri palestinesi oltre che di banda armata.

A questo punto rischia di farsi arroventata quella polemica già tanto aspra che ha caratterizzato il «rilascio» dell'esponente palestinese e che ha messo in crisi il primo governo Craxi. Si tratterà di vedere fino a che punto quella «ragion di Stato» e le sue indubbie precedenze su ogni altra esigenza potranno giustificare la rinuncia volontaria alla punizione di colui che è considerato ora uno dei maggiori responsabili della vicenda.

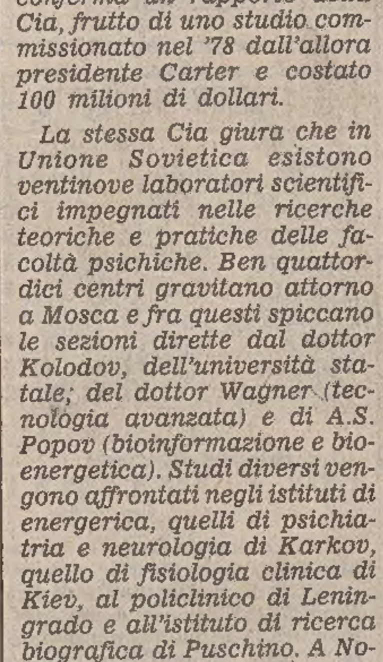
I magistrati liguri non hanno emesso finora alcun provvedimento contro il capo dell'Flp, ma il sostituto procuratore generale Nicola Ferri, sollecitando la trasmissione di tutti gli atti dell'indagine a Genova (come spieghiamo nell'altro articolo), ritiene che la Suprema corte debba anche riconoscere la validità di tutti quei passi finora compiuti dai sostituti procuratori di Siracusa.

Il sostituto procuratore Luigi Carli, titolare del processo avviato dalla magistratura genovese, ha detto: «Ignoriamo che i colleghi di Siracusa abbiano preso l'iniziativa di procedere contro Abu Abbas».

Il dottor Carli ha aggiunto: «Abbiamo qualche perplessità circa questa iniziativa, in quanto dagli atti da noi compiuti non è emerso, allo stato, alcun indizio contro Abu Abbas. Se la Corte di cassazione accoglierà il parere del sostituto procuratore generale e disporrà la trasmisisone a Genova degli atti compiuti dalla Procura di Siracusa, valuteremo questi atti». Il dottor Carli non ha escluso che alcuni di questi atti possano anche essere annullati.

C'è intanto da segnalare che un supertestimone ha affermato di aver visto, seduti al tavolo di un bar di Genova, la mattina del 3 ottobre, Abbas in compagnia di quattro arabi che lo trattavano con deferenza. I quattro arabi, secondo questo testimone, erano proprio i terroristi che hanno effettuato il blitz sulla nave. Ma i giudici di Genova non hanno voluto aprire alcun procedimento contro Abbas, affermando che il testimone «si è semplicemente sbagliato di persona».

R. C.



Il leader dell'Flp, Abu Abbas

L'inchiesta spetterebbe a Genova

ROMA — La competenza a svolgere l'inchiesta sul sequestro dell'Achille Lauro e sull'omicidio del passeggero americano Leon Klinghoffer spetta alla Procura della Repubblica di Genova. È questo il parere espresso ieri dal sostituto procuratore della Cassazione Nicola Ferri che ha motivato con un documento di sei cartelle le ragioni che a suo giudizio determinano la competenza dell'autorità giudiziaria del capoluogo ligure.

Il conflitto, sul quale la prima sezione penale della Cassazione dovrebbe decidere martedì o mercoledì era stato sollevato contemporaneamente dalla Procura della Repubblica di Genova e da quella di Siracusa, che sui fatti delittuosi determinati dal sequestro della «Lauro» hanno avviato due distinti procedimenti. Entrambe le Procure sostengono la propria competenza.

Esprimendo il parere che debba essere la magistratura genovese a proseguire le indagini, il dott. Nicola Ferri ha chiesto alla Suprema corte che vengano dichiarati validi gli atti istruttori compiuti fino ad oggi dal procuratore della Repubblica di Siracusa e che venga disposta la trasmissione di questi al procuratore della Repubblica di Genova.

Sollevando il conflitto, il pubblico ministero di Genova ha sostenuto la sua competenza poiché è in questa città che si è determinata l'ultima azione preparatoria del piano, e cioè l'imbarco dei terroristi che poi sequestrarono la «Lauro». In via subordinata, la Procura della Repubblica di Genova ha sostenuto la sua competenza in base alle disposizioni dell'articolo 41, primo comma del codice di procedura penale, in quanto nel suo territorio comunque era avvenuta una parte dell'azione terroristica, «anche se poi gli eventi del sequestro della motonave e della morte di Klinghoffer si verificarono in acque territoriali straniere».

DUREZZA DEL REGIME DI PRAGA

Pietà negata a un vescovo

CITTÀ DEL VATICANO — Ha aspettato fino all'ultimo un gesto di clemenza, ma la sua attesa è andata delusa. Del resto era convinto che non avrebbe ottenuto nessuna facilitazione dalle autorità cecoslovacche monsignor Paolo Hnilica, vescovo di Rusado, gesuita, da molti anni rifugiato in Occidente. Chiedeva anche solo ventiquattr'ore di permesso per assistere ai funerali della madre ottantaduenne. Ma le autorità hanno detto no. Si era rivolto perfino al Presidente cecoslovacco Gustav Husak, per ottenere il sospirato nulla osta, ma il risultato è stato negativo lo stesso.

Si è dimostrato così, ancora una volta, che il regime cecoslovacco, dopo la primavera di Praga, è quello più duro nel rispettare le regole, è quello che ha i peggiori rapporti con la Chiesa cattolica nonostante tutti i tentativi del Vaticano.

Nella lettera al Presidente cecoslovacco, scritta quando la madre era in punto di morte, monsignor Hnilica osservava che «il Presidente ha il diritto e il privilegio di concedere la grazia persino a un criminale condannato a morte. Tale privilegio viene spesso esteso per alleviare la sofferenza e la miseria umana. Se io non sono degno di questo atto di clemenza, la mia povera madre morente lo è di certo. La scongiuro perciò, signor Presidente, di adoperarsi affinché mi sia consentito di recarmi al letto di morte di mia madre.

Monsignor Hnilica era stato arrestato in Cecoslovacchia nel 1950 e l'anno dopo fu nominato vescovo clandestinamente. Nella sua lettera a Husak ha ricordato il particolare della data («sono stato arrestato e messo in prigione dalle stesse autorità e nello stesso periodo in cui lo è stato lei») e ha aggiunto che «molte personalità di spicco del partito e del governo hanno denunciato questo triste periodo della nostra storia come anni di arbitrio in cui le persone erano defraudate della loro dignità

Come si ricorderà, quelli furono gli anni del terrore con centinaia e centinaia di persone imprigionate e con molte uccisioni, comprese quelle di esponenti di primo piano del partito comunista. Un periodo che con strascichi diversi portò alla «primavera di Praga» e alla dura repressione sovietica.

Dopo la sua fuga in Occidente, monsignor Hnilica si trasferì a Roma dove si dedica all'assistenza ai poveri. «Sulla vostra stampa — ha scritto a Husak — vengo spesso accusato di danneggiare con il mio lavoro la reputazione e il buon nome della Repubblica cecoslovacca». Ma il presule sostiene che «non credo sia sbagliato, né che arrechi danno il fatto di criticare queste ingiustizie. Tale critica migliora piuttosto che danneggiare la reputazione del nostro paese. Ciò che la compromette invece agli occhi del mondo è il fatto che a un figlio esiliato venga negato di recarsi al capezzale della madre.

IL 34 NON HA VOLUTO USCIRE

Scomodano i santi



Napoli — Sacro e profano si mescolano spesso a Napoli. Nella folla che davanti all'Intendenza di finanza attendeva l'estrazione del Lotto, qualcuno ha voluto scomodare San Gennaro. L'invocazione, però, non è servita: il «34» non è uscito; da 155 settimane si prende beffa degli scommettitori

I RISULTATI DI DUE TEST SCIENTIFICI INTERNAZIONALI ILLUSTRATI IN UN CONVEGNO AD AREZZO

I quattro giovani di Medjugorje dicono la verità

AREZZO — *Vicka, Ivan, Maria e Jakov, i quattro giovani di Medjugorje che sostengono ormai da oltre quattro anni di vedere la Madonna dicono la verità. Non sono malati di mente né hanno intenzione di ingannare quanti li ascoltano. Il fenomeno — che si è già ripetuto milleseicento volte e che per le prime apparizioni aveva un pubblico di sei ragazzi, oggi ridotti a quattro, tutti sui venti anni — è reale anche se scientificamente inspiegabile.*

Lo si è saputo al convegno nazionale sulle voci dell'aldilà, che si è concluso ieri ad Arezzo dove due gruppi di medici italiani e francesi, seguendo sentieri diversi di indagini, sono giunti alla medesima conclusione. Se poi l'immagine che i giovani descrivono corrisponde o meno al simbolo religioso della Vergine è questione — dicono gli studiosi — che riguarda soltanto l'autorità religiosa e la fede di ciascuno.

I test scientifici — vi hanno lavorato oltre al professor Henry Joyeux dell'università di Montpellier, il professor Luigi Frigerio della clinica Mangiagalli di Milano, il professor Santini, un neutropsicofarmacologo che ha studiato alla Columbia University, dieci medici e un ingegnere elettronico — sono stati rigorosissimi. Hanno permesso di accertare, tra l'altro, che i «veggenti» restano «in analgesia completa (mancanza di sensibilità e di dolore) soltanto durante l'estasi. E si tratta di autentica estasi mistica».

Le relazioni hanno consentito a monsignor Corrado Balducci, uno dei più noti demonologi viventi e una vera autorità in materia di possessione diabolica, esponente di spicco del Vaticano, di parlare di queste manifestazioni.

Alla domanda su che cosa sia il preternaturale il monsignore ha risposto: «Attestato che il presunto ossesso aborrisce il sacro, è sano di mente, vola e profetizza, spezza i metalli senza toccarli, ebbene pure adesso la diagnosi di possessione non è certa. Il caso va ulteriormente vagliato. Insomma, il preternaturale irrompe solo eccezionalmente nel mondo, sia quello di competenza diabolica sia quello di competenza angelica o superiore che sia».

Che la parapsicologia sia diventata materia di studi approfonditi lo si rileva anche dalla stampa straniera. L'Economist conferma l'esistenza di una guerra occulta tra Usa e Urss condotta a colpi di veggenti. La lotta è cominciata all'inizio degli anni Settanta ed è stata sempre coperta dal segreto militare, tanto che nel 1977 a Mosca furono arrestati un giornalista americano e un dissidente russo colpevoli di voler rivelare un documento dal contenuto parapsicologico. Sì, perché attraverso i sensi e le armi psichiche, sovietici e statunitensi tentano di carpire — a distanza — informazioni persino su impianti atomici e spaziali; cercano addirittura di influenzare l'orbita delle navicelle. Tutta fantasia? No, conferma un rapporto della Cia, frutto di uno studio commissionato nel '78 dall'allora presidente Carter e costato 100 milioni di dollari.

La stessa Cia giura che in Unione Sovietica esistono ventinove laboratori scientifici impegnati nelle ricerche teoriche e pratiche delle facoltà psichiche. Ben quattordici centri gravitano attorno a Mosca e fra questi spiccano le sezioni dirette dal dottor Kolodov, dell'università statale; del dottor Wagner (tecnologia avanzata) e di A.S. Popov (bioinformazione e bioenergetica). Studi diversi vengono affrontati negli istituti di energerica, quelli di psichiatria e neurologia di Karkov, quello di fisiologia clinica di Kiev, al policlinico di Leningrado e all'istituto di ricerca biografica di Puschino. A Novosibirsk, nello speciale dipartimento numero 8, vengono sperimentati continuamente la bellezza di sessanta sensitivi. Non conosciamo i metodi di ricerca, però questi gruppi ricordano in maniera impressionante sospette indagini che venivano compiute in falsi conventi durante il Medioevo, quando più di un veggente veniva impiegato per fini poco ortodossi, magari attraverso il ricatto.

Passiamo negli Stati Uniti dove le ricerche presero un sostanziale avvio nel 1972 grazie alle doti stupefacenti di Patrick Price, vicesindaco di Burbank, il quale descriveva alla perfezione scene che si svolgevano a enormi distanze. Patrick, morto nel 1977, fece un «rapporto» persino su una base militare degli Urali fino allora sconosciuta agli americani e le parole del sensitivo furono confermate dai satelliti-spia. Poco dopo il medesimo veggente parlò in maniera sorprendente di quanto accadeva nella base di Semipalatinsk, nel Kazakistan. Un altro «medium», restando negli uffici della Cia, descrisse una zona africana dove era precipitato un aereo russo e offrì indicazioni così precise da permettere agli agenti del suo paese di recuperare i rottami. Il laboratorio più avanzato in fatto di extrasensorialità è stato allestito nell'istituto Stanford of Californiae e lì fanno capo le scoperte più avanzate degli americani.

Viene spontaneo chiedersi come mai doti umane di simile portata vengano impiegate quasi unicamente a scopo militare (ai livelli cui abbiamo accennato) o di bassa speculazione della sofferenza altrui (succede ogni giorno accanto alle nostre case). A parer nostro non è un mistero da accettare fideisticamente, è solo mancanza di onestà, con sé stessi prima, col prossimo poi.

L. V.

DALL'INTERNO

FINO AL 5 NOVEMBRE

Pausa nei colloqui fra i sindacalisti e la Confindustria

Sciopero prospettato dai medici

ROMA — Sarà una settimana di pausa nella trattativa tra imprenditori e sindacati quella che si apre domani. Dopo gli irrigidimenti determinatisi nelle ultime riunioni, le parti hanno deciso una serie di approfondimenti interni prima di rivedersi per un nuovo incontro fissato il 5 novembre.

Gruppi di lavoro unitari dei sindacati saranno impegnati domani e martedì prossimo per esaminare le questioni più controverse del negoziato, cioè quelle del salario e della contingenza, dell'orario di lavoro e della flessibilità. In vista della ripresa delle trattative non sono mancate dichiarazioni polemiche dei maggiori sindacalisti.

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, è preoccupato soprattutto per la piega che sta prendendo il negoziato sul costo del lavoro. Lo ha detto chiaramente in un articolo per l'«Avanti!» di oggi: «Certo è che se la musica non dovesse cambiare, il sindacato dovrebbe valutare di cambiare spartito. Se il semaforo della Confindustria continuerà a segnare rosso, la parola passerà a una fase di più incalzante iniziativa sindacale».

Benvenuto, nell'augurarsi che la pausa di riflessione prima dell'incontro del 5 novembre contribuisca «almeno a far valutare in positivo quanto è emerso nella discussione sull'orario e sul salario», rileva un «atteggiamento contraddittorio nella Confindustria». Infatti, se da un lato c'è «la buona volontà del presidente Lucchini, che non è in discussione», dall'altro si nota «la rigidità di una parte dello schieramento imprenditoriale».

Dal canto suo, il segretario della Cgil, Luciano Lama, parlando ieri a Gubbio, non ha voluto entrare nel merito delle trattative tra sindacati e Confindustria, limitandosi a mettere in risalto «il grande valore della proposta delle tre confederazioni».

«La trattativa — ha detto Lama — appare bloccata, si attendono risposte. Ma se la prospettiva è quella dell'unità sindacale, allora possiamo dire che esiste una forza che ci può far essere ottimisti».

Secondo il segretario confederale della Uil, Silvano Veronese, «la disponibilità a trattare riforma del salario e riduzione dell'orario manifestata nell'incontro di giovedì dalle associazioni imprenditoriali artigiane, e i segnali, nella stessa direzione, che giungono dalla Confcommercio (con la quale è previsto un incontro nei prossimi giorni), stanno a dimostrare che non tutto il fronte imprenditoriale è schierato sulle posizioni della Confindustria».

Quest'ultima, a detta di Veronese, ha «continuato a tirare in ballo, esasperandola addirittura, la questione delle mancate "certezze" di applicazione dimenticando che nell'attuazione di un accordo le "certezze" debbono riguardare tutte le parti interessate e non solo una di esse».

Fiducia in un'«accelerazione del negoziato» dopo la ripresa delle trattative con la Confindustria è stata espressa da Ottaviano.

Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil. Il sindacalista si è detto soddisfatto dei progressi registrati nel negoziato nelle scorse settimane specialmente sul piano del metodo, «perché altrimenti, a forza di dire che le cose vanno sempre male si rischia di dare un quadro sbagliato della situazione». Del Turco — che ha fatto queste dichiarazioni nel corso di un'intervista al quotidiano del Psi — definisce «di stallo» l'attuale fase delle trattative, tuttavia soggiunge: «Potevamo prevedere la resistenza della Confindustria sulla scala mobile, contro la differenziazione del punto, e sull'orario. Ora questi ostacoli sono caduti, sarebbe miope sottovalutarlo, anche se le distanze restano grandi».

Sempre sul fronte sindacale, la proposta di uno sciopero unitario di tutti i medici è stata rilanciata al congresso degli ospedalieri (Cimo) che si concluderà oggi. Tuttavia sarà attesa la formazione del nuovo governo. Il presidente Umberto Marini ha affermato che «non avrebbe senso chiamare la categoria in sciopero contro un governo fantasma, anche se proseguono le trattative intercompartimentali per il pubblico impiego con Cgil Cisl e Uil. È questo — ha detto Marini — un negoziato senza sbocchi».

Il segretario generale, Benito Bonsignore, ha sostenuto che lo sciopero «si rende sempre più necessario, dopo le deludenti affermazioni del ministro Degan, il quale non ha dato risposte concrete né sul contratto, né sulla funzione del medico, né sulla centralità dell'ospedale».

La proposta di sciopero, con la quale i medici intendono ottenere l'apertura delle trattative contrattuali, essendo scaduto il precedente contratto a fine giugno, è dunque rilanciata agli altri sindacati medici. Già da martedì dovrebbe venire una risposta dall'Anaao-Simp, che riunirà per tre giorni i quadri periferici e il consiglio nazionale a San Benedetto del Tronto.

Sarà inoltre presentata, per la prima volta, una bozza di piattaforma contrattuale, che dovrà essere discussa e verificata con gli altri sindacati.

Da registrare infine il proposito della Cisnal, enunciato ieri in chiusa della conferenza dei quadri di quella confederazione, di promuovere «iniziative in sede sindacale e giudiziaria se venissero attuate nuove riduzioni del valore reale delle retribuzioni»: lo ha detto il segretario generale Ivo Laghi.

CONVEGNO SULLE ESIGENZE DI UN VITALE SETTORE

Il piano dei trasporti avviato all'attuazione

Sarà esaminato giovedì dal Cipe - L'impegno pubblico e privato

SPOLETO — Con l'esame al quale sarà sottoposto giovedì prossimo dal Cipe, il piano generale dei trasporti si avvia alla sua concreta attuazione che contribuirà a diradare molte delle incertezze denunciate attualmente in questo vitale settore.

Proprio a questo piano, già messo a punto da un comitato interministeriale e considerato uno strumento essenziale per assicurare l'efficienza e lo sviluppo dei trasporti in Italia hanno dato prova di guardare con fiducia le diverse forze che operano nel settore, riunite a Spoleto in occasione del convegno promosso dall'Anac, l'Associazione degli autoservizi in concessione, per passare in rassegna i mali del sistema di trasporto e indicare le possibili terapie.

Rappresentanti del governo, degli industriali, delle aziende pubbliche, delle Regioni si sono detti tutti d'accordo su un punto: se è vero che la ricetta buona per fare un salto di qualità è quella della collaborazione stretta fra pubblico e privato occorre anche una programmazione politica degli interventi e questa può essere assicurata solo dallo Stato, appunto con il piano generale dei trasporti.

Che il piano sia già una realtà, alla quale si può guardare con moderato ottimismo, è stato confermato dall'ing. Incalza, capo della segreteria tecnica del ministero dei trasporti, che ne ha curato l'elaborazione.

Nel suo intervento di ieri mattina alla seconda e conclusiva giornata del convegno, egli ha riassunto gli obiettivi prioritari del programma, che consistono fondamentalmente nell'aggregare le competenze nel settore («spezzettate» fra lo Stato, le Regioni e gli enti locali) e in una distribuzione equilibrata dei finanziamenti.

Sarà poi il Cipe, il comitato per la programmazione economica — ha aggiunto Incalza — l'autorità politica che garantirà l'attuazione del piano.

Occorrerà inoltre — ha continuato il responsabile del ministero — adeguare le politiche attuali agli indirizzi comunitari, quindi ottimizzare i costi e puntare all'efficienza, anche eliminando collegamenti troppo onerosi (su alcune linee ferroviarie il costo è di 111 milioni di lire l'anno al chilometro) e razionalizzando alcuni interventi (in Italia, ad esempio, esistono ben 146 scali portuali).

Un problema a parte — all'interno della difficile situazione generale dei trasporti — è quello dei servizi pubblici locali. Il presidente dell'Anac, Ciccardini (che ha chiesto ieri al ministro Signorile maggiori spazi d'autonomia di gestione per le imprese private concessionarie dei servizi di autotrasporto su strada) ha fatto notare, ad esempio, che ormai da venti anni il numero dei passeggeri nel trasporto su strada è rimasto inalterato, cioè non si è avuto alcuno sviluppo dell'utenza.

Tutto questo perché l'offerta del servizio non è migliorata, quindi non è riuscita a catturare nuovi clienti. Da qui la necessità di cambiare politica. La proposta dell'Anac è allora quella «più Stato e più mercato», il che significa una gestione manageriale dell'impresa pubblica che si accompagni alla valorizzazione dell'iniziativa dei privati, su basi di economicità.

Uno slogan, questo, sul quale sono d'accordo anche le Regioni, se è vero che l'assessore della Lombardia, Moroni, ha ammesso che «il privato ha diritto di trarre profitti dalla sua attività come di fallire e che lo stesso diritto di guadagnare, se non proprio quello di fare bancarotta in caso di gestione antieconomica, va riconosciuto anche all'azienda municipalizzata».

■ BALENA — Una balena sarebbe stata avvistata da alcuni pescatori al largo di Torre a Mare, una frazione costiera a Sud di Bari. Dopo la segnalazione studiosi dell'istituto di biologia marina dell'amministrazione provinciale si sono recati a bordo di una imbarcazione nella zona dell'avvistamento, ma non sono riusciti a trovare la balena. Anche la capitaneria di porto di Bari ha inviato nella zona una motovedetta.



ACCUSATI DI RAPINE, OMICIDI E ALTRI REATI

Presi in Svizzera tre boss catanesi



Torino — I tre boss arrestati: Giuseppe Garozzo, Antonino Grosso e Ignazio Bonaccorti

TORINO — Tre «pezzi da novanta» del clan dei catanesi, sfuggiti alla cattura nel blitz dell'11 dicembre scorso condotto per iniziativa della procura della Repubblica di Torino, sono stati arrestati a Basiliea, in Svizzera.

Sono Giuseppe Garozzo, 36 anni, soprannominato negli ambienti della malavita organizzata «Pippo 'o maritato» per essersi sposato molto giovane; Ignazio Bonaccorsi, 28 anni, detto «'o carateddu» e Antonino Grosso, «Nino 'o biondo», 30 anni. Tutti nati e residenti a Catania, i tre erano incappati il nove ottobre scorso (ma solo ieri se ne è avuta notizia) in un controllo di polizia. Disponevano di documenti falsi che insospettirono gli agenti e determinarono una serie di accertamenti incrociati Italia-Svizzera che consentirono di risalire alle vere identità.

Avviate le pratiche di estradizione, gli arrestati erano stati trasferiti nel capoluogo piemontese nel giro di una settimana e subito sottoposti a interrogatorio da parte dei giudici che indagano sulla mafia catanese. Ora si trovano rinchiusi in prigioni del Nord Italia. Nei loro confronti le accuse sono di associazione per delinquere di stampo mafioso, partecipazione e/o organizzazione di assassinii, rapine e altri reati. Figura di spicco del gruppetto: Giuseppe Garozzo, ritenuto l'attuale capo della «sponda torinese» dei Cursoti dopo la cattura dei quattro fratelli Miano.

Dell'organizzazione, specializzata nel traffico di sostanze stupefacenti, faceva parte anche il sicario ora «pentito» Salvatore Parisi, grazie alle cui confessioni (ha ammesso la partecipazione diretta a una quindicina di omicidi) avvenne il blitz dell'inverno scorso con l'emissione di oltre trecento ordini di cattura. Proprietario di una villa corazzata a San giovanni Galermo, vicino Catania, Garozzo è sospettato di aver ospitato, fin dal 77, riunioni ad alto livello della mafia.

In particolare, risulterebbe agli investigatori che nella sua casa si ritrovarono nel '77 esponenti dei Cursoti, dei Santapaola e dei Ferlito-Pillera per una discussione di «affari» che si tradusse poi nell'inizio della guerra fra le diverse famiglie; nella stessa villa, tre anni più tardi, gli stessi cercarono di raggiungere una pacificazione.

Sia Garozzo che Grosso, inoltre, sono ritenuti complici di un'altra dozzina di persone già identificate nella tragica rapina del 26 marzo '84 a Genova, quando venne ucciso Ubaldo Maggioncalda, al Monte dei pegni (Parisi ha ammesso di essere stato il «killer»).

IL MAGISTRATO FU UCCISO DAI TRAFFICANTI CHE STAVA INCASTRANDO

Otto arresti per l'assassinio del giudice Ciaccio Montalto

TRAPANI — Il giudice istruttore Claudio Lo Curto ha emesso otto mandati di cattura per traffico internazionale di droga contro alcuni mafiosi e le loro donne, sospettati di avere deciso e attuato l'omicidio del sostituto procuratore della repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto. Il magistrato fu ucciso, dinanzi la sua abitazione, nella notte del 24 gennaio del 1983.

I provvedimenti sono stati notificati in carcere ad Ambrogio e Salvatore Farina, di 53 e 32 anni, padre e figlio, dieci giorni fa ritornati in Italia dopo un verdetto di estradizione degli Stati Uniti. Sono stati arrestati, invece, la moglie di Ambrogio Farina, Maria Magaddino, la sua amante Margherita Pizzo, Simone Magaddino, fratello di Maria, e le sorelle Mattia e Domenica Fortunato. Qust'ultima è la moglie di Simone Magaddino. Tutti questi arresti sono stati compiuti a Castellamare del Golfo (Trapani) mentre a Bagheria (Palermo) è stato arrestato Mario Liga, già schedato come mafioso, imparentato con gli Scaduto, una cosca locale che è schierata con i corleonesi.

Come detto tutti devono rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzato al traffico di stupefacenti. Il provvedimento del giudice istruttore, in pratica, ribadisce l'accusa contro Ambrogio e Salvatore Farina, ritenuti respondabili del delitto Montaldo. Per questo reato padre e figlio avevano già ricevuto un mandato di cattura, avallato poi dalle stesse autorità americane nel momento in cui avevano concesso l'estradizione.

Il giudice ucciso, in altri termini, era già riuscito a ricostruire un vasto traffico di stupefacenti che veniva gestito da Liga, dai due Farina e dai Magaddino, i quali utilizzavano le loro donne per trasferire eroina dalla Sicilia agli Stati Uniti.

Subito dopo il delitto Abrogio e Salvatore Farina erano espatriati trasferendosi negli Stati Uniti. Sei mesi più tardi, però, venivano arrestati nel New Jersey, sorpresi in possesso di armi e di una notevole quantità di stupefacenti. Essi, tuttavia, non sarebbero stati i soli esecutori materiali del delitto. Con loro avrebbe anche sparato Calogero Di Maria, 25 anni, il quale 24 ore dopo avere ucciso il magistrato trapanese sbarcò all'aereoporto Kennedy di New York.

Autobiografia d'un faccendiere

TORINO — «Il Faccendiere» è il titolo del libro autobiografico scritto da Adriano Zampini, il reo confesso che con le sue rivelazioni ha fatto scattare il 2 marzo il «blitz» contro amministratori e politici torinesi.

Alla vigilia della riapertura del processo per lo scandalo delle tangenti, che avverrà il 5 novembre, il volume è stato presentato ieri dallo stesso Zampini, in impeccabile abito blu, nel corso di una singolare conferenza stampa, tenuta in uno dei locali più eleganti di Torino.

Il «faccendiere», mostrando di saper curare molto bene i propri affari, ha in animo un altro clamoroso progetto: un film su fatti e misfatti della sua vita. «Ho avvicinato — ha detto Zampini — un produttore romano, che si è detto interessato all'idea. il film potrebbe essere in parte girato in Aula, durante la seconda fase del processo, e in parte sul set». L'attore preferito da Zampini per interpretare la sua parte è Fabio Testi («è veneto, è il mio idolo locale»).

Zampini ha illustrato il contenuto del libro che per essere stampato attende solo l'autorizzazione della prefettura. «È un romanzo che racconta una storia vera», ha detto ai giornalisti. Si articola in tre parti, dedicate ad altrettanti «complotti». I primi due riguardano rispettivamente la miccia che ha innescato lo scandalo le registrazioni dei colloqui avuti con Zampini da De Leo, il ruolo dell'ex sindaco Novelli, e le manovre tese a far saltare il processo (come il piano per uccidere lo stesso Zampini in carcere, rivelato dal pentito della mafia Franco Dimo).

C'è poi un terzo complotto in cui fili oscuri, a detta di Adriano Zampini, si stanno annodando proprio in queste settimane.

«Ho la netta impressione — ha detto, il faccendiere — si stia innescando il detonatore, anche se non so quanti chili di tritolo ci siano». Con il suo ben noto linguaggio ammiccante, di chi non vuole dire tutto quello che sa, Zampini ha affermato che qualcuno probabilmente sta manovrando per far saltare in aria la sua credibilità di reo confesso.

Perché la prossima pubblicazione del libro viene annunciata a pochi giorni dalla ripresa del processo sullo scandalo delle tangenti? Si tratta forse di una chiamata di correo per altre persone?

«Assolutamente no», ha risposto con tono a metà tra il rassicurante e l'ironico Zampini. E poi, recitando la parte della vittima: «la verità è che ho bisogno di soldi. Il processo mi ha fatto perdere un anno di tempo e di lavoro. Vado avanti con i risparmi che avevo e grazie all'aiuto di mia figlia. Certo, è un prezzo che dovevo pagare...». Egli non ama sentirsi definire un pentito: «è un aggettivo molto di moda che non mi piace. È stata la stanchezza che mi ha spinto a confessare tutto. Sono un pentito solo nel senso cattolico del termine».

DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Non compete ai magistrati l'espulsione degli stranieri

CAGLIARI — Importante decisione della Corte d'appello di Cagliari in materia di espulsione dall'Italia di cittadini stranieri implicati in vicende giudiziarie. Con un'ordinanza assunta in Camera di consiglio i giudici hanno infatti stabilito che non compete al magistrato pronunciarsi su un tale argomento trattandosi di un provvedimento di esclusiva natura amministrativa.

La deliberazione della Corte d'appello si riferisce al «caso» del giovane cittadino libanese Mohamed Hussein Zeatter di 27 anni, nativo di Nebi Rechedi, che, recluso nel carcere dell'Asinara fino a poco tempo fa, ha di recente ottenuto la libertà condizionale dopo aver trovato un lavoro.

La vicenda era balzata agli onori della cronaca poiché quasi contestualmente alla decisione di scarcerazione adottata dalla Corte d'appello cagliaritana, la questura di Sassari aveva proposto l'espulsione del libanese dal territorio italiano e la proposta era stata avallata dal giudice di sorveglianza del tribunale del capoluogo turritano. Nelle more della decisione la procura generale aveva, dal canto suo, manifestato parere contrario all'espulsione.

In carcere dal 23 settembre del 1981 per un traffico di droga, e successivamente condannato ad otto anni di reclusione dal tribunale di Bergamo, Mohamed Hussein Zeatter aveva l'anno scorso, mentre espiava la pena nel carcere dell'Asinara, inoltrato una richiesta di libertà condizionale. A sostegno dell'istanza il giovane libanese presentò una documentazione comprovante la disponibilità da parte della ditta «Sil.c.Fin.» con sede ad Arco (Trento) di affidargli l'incarico di interprete e di relazioni esterne con i clienti dei paesi arabi.

Nell'accogliere, agli inizi di ottobre, la richiesta di liberazione condizionale la Corte d'appello di Cagliari aveva ritenuto fondata l'istanza, esistendo tutte le condizioni per la concessione del beneficio: buon comportamento del detenuto in carcere, possibilità di una idonea occupazione in Italia, pagamento delle spese relative al mantenimento durante la reclusione.

NON SIAMO MICA A BRASILIA, DICE L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

«Il centro di Roma è intoccabile» Montecitorio non può ingrandirsi

ROMA — «Il centro storico è intoccabile». Questo è quanto replica al presidente della Camera, Nilde Jotti, l'assessore all'urbanistica e al piano regolatore del comune, Antonio Pala, in merito all'ipotesi di costruire una nuova ala della Camera su piazza del Parlamento. Il Comune di Roma, comunque, non è contrario a esaminare nuove e possibili soluzioni che favoriscano i lavori della «città parlamentare» ma senza contravvenire ai vincoli urbanistici, storici e monumentali.

«Qualsiasi trasformazione o progetto deve essere esaminato e trasformato in piano particolareggiato. Tale strumento, però, precisa Pala, non può prevedere la trasformazione di quell'area in edificabile. Infatti Roma, e tanto più il centro storico, non è Brasilia, quindi la sua storia e la sua urbanistica vanno salvaguardate». Pala comunque è contrario anche all'ipotesi, precedentemente elaborata dalla giunta di sinistra, che prevedeva il trasferimento della città politica sul sistema direzionale. «Sarebbe assurdo e antistorico».

In sostanza quindi la disponibilità del Comune c'è, ma essenzialmente a quanto già previsto nello studio elaborato dalla commissione urbanistica della Camera e sulla base del quale lo stesso Pala propone la costituzione di un gruppo di lavoro misto (esponenti della Camera e del Campidoglio) che entro tempi brevi arrivino alla definizione del problema.

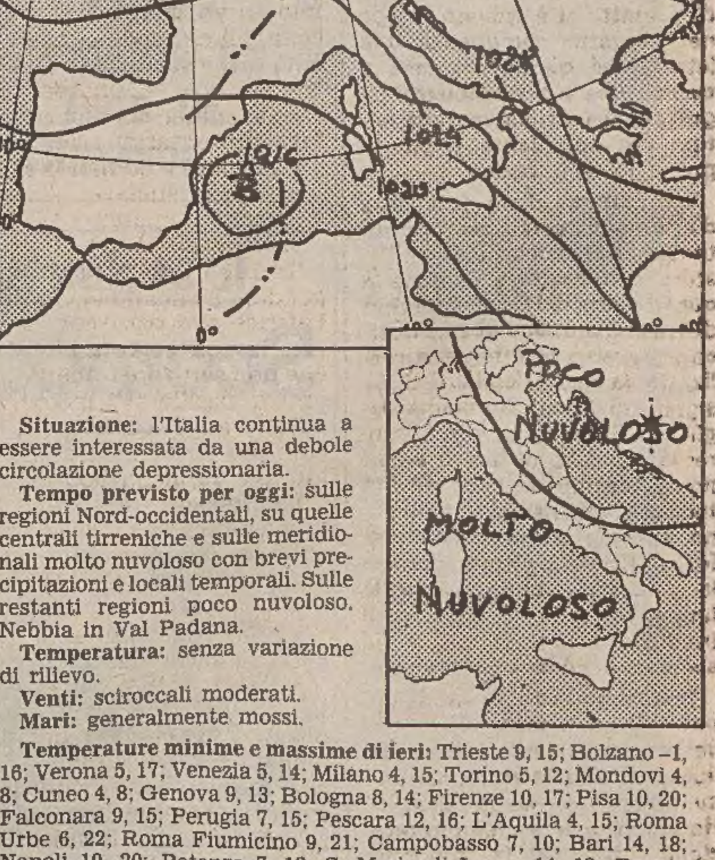
Un particolare curioso, invece, emerge proprio dallo studio inviato il mese scorso al Comune e nel quale non si ipotizza la costruzione ex novo di un'ala in piazza Montecitorio, bensì si definisce «funzionale» l'attuale città politica suddivisa fra palazzo Montecitorio, i complessi di vicolo Valdina e del Seminario e gli uffici di via del Vicario e della Missione e di palazzo Raggi.

Quanto al traffico, poi, il problema veniva risolto dalla commissione con l'istituzione di pullmini per il personale, il riordino degli orari di carico e scarico merci (prima delle 9, dalle 15 alle 16, dopo le 20), il prolungamento alle 20 del divieto di accesso al quarto settore, il rigido controllo dei permessi rilasciati dal comune e infine pedonalizzando alcune strade e piazze.

Una risoluzione, questa, che di fatto taglia il problema alle radici in quanto, da una verifica fatta dalla stessa commissione strada per strada, è emerso che il numero dei veicoli che parcheggiano nel centro storico è, rispetto ai posti autorizzati, circa il triplo. Però il sovraccarico è essenzialmente costituito dal numero dei parcheggiatori abusivi in quanto il numero dei permessi rilasciati dal comune corrisponde grosso modo al numero dei parcheggi disponibili in quell'area.

La commissione, quindi, aveva previsto un drastico taglio del numero dei permessi richiesti dalla stessa Camera e calcolato in 2500-3000 posti auto, in base alle esigenze, contro i 1350 oggi autorizzati e rispetto a una disponibilità reale su piazza Montecitorio e del Parlamento di soli 300 posti auto. Questo il fabbisogno quantificato: permessi per i deputati 650 (attualmente il comune ne ha concessi 500); 1500 per il personale (680 concessi); 330 per il personale estraneo che ha rapporti continui con il palazzo (100 gli autorizzati).

Il tempo che farà



Situazione: l'Italia continua a essere interessata da una debole circolazione depressionaria.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulle meridionali molto nuvoloso con brevi precipitazioni e locali temporali. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Nebbia in Val Padana.

Temperatura: senza variazione di rilievo.

Venti: sciroccali moderati.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 15; Bolzano –1, 16; Verona 5, 17; Venezia 5, 14; Milano 4, 15; Torino 5, 12; Mondovì 4, 8; Cuneo 4, 8; Genova 9, 13; Bologna 8, 14; Firenze 10, 17; Pisa 10, 20; Falconara 9, 15; Perugia 7, 15; Pescara 12, 16; L'Aquila 4, 15; Roma Urbe 6, 22; Roma Fiumicino 9, 21; Campobasso 7, 10; Bari 14, 18; Napoli 10, 20; Potenza 7, 12; S. Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 14, 22; Messina 15, 22; Palermo 15, 21; Catania 11, 22; Alghero 9, 22; Cagliari 9, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 7, 12; Atene s. 12, 16; Bahrain s. 24, 30; Bangkok n. 27, 33; Barbados s. 24, 25; Dublino n. 5, 14; Francoforte s. 0, 14; Ginevra s. 8, 10; L'Avana p. 24, 28; Helsinki s. 4, 10; Hong Kong s. 25, 28; Honolulu s. 24, 30; Islamabad s. 10, 29; Istanbul n. 9, 15; Giakarta p. 23, 31; Gerusalemme n. 12, 18; Londra n. 5, 11; Los Angeles s. 17, 26; Madrid s. 10, 23; Manila s. 23, 32; Città del Messico s. 9, 23; Miami s. 26, 28; Montevideo n. 13, 18; New York s. 16, 21; Nicosia n. 12, 15; Oslo n. -1, 8; Parigi s. 6, 16; San Francisco s. 12, 22; San Juan p. 23, 29; Santiago n. 10, 19; San Paolo n. 17, 28; Seul n. 10, 19; Tel Aviv n. 17, 23; Tokio n. 10, 15; Toronto n. 5, 15; Vancouver p. 8, 11; Vienna s. 1, 8; Varsavia n. 4, 9.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 26 ottobre 1985 è stata di 71.500 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	80	69	45	28	7
CAGLIARI	36	23	8	79	31
FIRENZE	53	77	35	16	62
GENOVA	5	4	71	22	90
MILANO	20	74	19	36	8
NAPOLI	20	57	53	38	3
PALERMO	39	25	64	33	90
ROMA	77	21	48	60	64
TORINO	15	84	87	4	45
VENEZIA	46	18	83	62	72

La colonna vincente:
2 X X 1 1 1 X 2 1 X X 1

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso N. 43. Il montepremi è di lire 1.296.335.159. Ai punti dodici spettano lire 27 milioni; ai punti undici 707 mila; ai punti dieci 67 mila lire.

Un decreto per salvaguardare i cittadini dai rumori eccessivi

ROMA — Il ministro della sanità, sen. Costante Degan, ha inviato alla presidenza del consiglio dei ministri uno schema di decreto che fissa e sottopone a periodica revisione i limiti massimi di esposizione al rumore delle abitazioni e nell'ambiente esterno.

Lo ha reso noto un comunicato ministeriale in cui si sottolinea che l'iniziativa, sulla quale ha già espresso parere favorevole il Consiglio sanitario nazionale, mira a dare attuazione all'art. 4 della legge di riforma sanitaria.

Il provvedimento tiene conto delle conclusioni raggiunte da un gruppo di studi costituito presso il consiglio superiore di sanità per esaminare l'intera problematica. Sono stati anche sentiti gli altri ministeri interessati.

Il decreto — prosegue il comunicato — fissa i limiti massimi di esposizione al rumore da rispettare nel corso dei diversi periodi della giornata tenendo conto della destinazione di uso degli ambienti abitativi e di quelli esterni.

È anche introdotto il criterio del «limite massimo differenziale», basato sulla differenza tra rumore ambientale (cioè in presenza della sorgente disturbante) e rumore residuo (in assenza del disturbo). Al provvedimento sono allegate tabelle di dati riguardanti tra l'altro le modalità per la misura dei rumori e i valori massimi da rispettare nelle ore diurne, intermedie e notturne.

BRILLANTE SAGGIO DI BRUNO MAIER SULLA NARRATIVA DI SGORLON

Uno scrittore che non sale sulla giostra della Storia

Carlo Sgorlon, uno dei nostri maggiori romanzieri e quasi certamente il più costante nel ritmo produttivo — mediamente un volume ogni due anni, e sempre di successo — ha raccolto tutti i possibili riconoscimenti di pubblico e di critica, ultimo dei quali in ordine di tempo, il Premio Strega, conquistato quest'anno con il suo romanzo «L'armata dei fiumi perduti». A questi riconoscimenti oggi si aggiunge l'ottimo saggio di Bruno Maier, pubblicato in volume da La Nuova Italia, nella collana «Il Castoro» (pagg. 133, lire 6.800).

Per chi non avesse una completa dimestichezza con Sgorlon, il libro del Maier è un'occasione da non tralasciare: preciso, esauriente, acuto nelle analisi, pronto a ogni sollecitazione sia del lettore neofita, sia di quello già sperimentato, che pure conoscendo l'opera di Sgorlon (i libri spesso si leggono anche per solo diletto), non avesse percepito i fili sottesi che legano una all'altra le storie di questo instancabile narratore, i singnificati interni della sua affabulazione, le ragioni profonde e universali che ne scaturiscono, a creare una complessa e coerente filosofia di vita, intessuta di problemi esistenziali come in pochi altri autori del nostro tempo, appagante e insieme conturbante, tesa sempre alla ricerca di una irraggiungibile, chimerica serenità.

Sgorlon è un fedele interprete dei bisogni inespressi del nostro tempo e del nostro spirito. Uno scrittore completamente libero da condizionamenti ideologici, o peggio, opportunistici, di cui si nutre così abbondantemente la narrativa italiana di oggi, destinata a vivere una breve stagione e a sparire senza lasciare traccia di sè non solo nella storia della letteratura, ma neppure negli animi, nel cuore del lettore comune. In questa letteratura e, ciò che più conta, nel mondo dei non molti italiani che oggi ancora leggono libri, Sgorlon il suo posto se lo è già conquistato d'autorità, e Maier con questo suo saggio ne dà piena giustificazione.

Maier e Sgorlon, un critico insieme accademico e militante, e un narratore «universale», entrambi uomini di ampia preparazione e cultura, di rapidi e continui riferimenti e richiami, che vanno di là dai confini della nostra patria letteraria, per spaziare con sicurezza dal mondo latino-americano ai russi, dalla Kultur tedesca alla sottile «finesse» francese, entrambi sciolti dai paradigmi usuali, dal metro obbligatorio instaurato dalle poetiche di parte, dalle mode strutturali e dai velleitarismi delle neo-avanguardie.

Una coppia felicemente assortita, verrebbe da dire, che in questo saggio del Maier trova espressione suasiva e confortante, riconciliando i delusi sia con la serietà di una scrittura chiara, rotonda, grammaticalmente ineccepibile e stilisticamente ricca e fantasiosa, quanto quella di Sgorlon; sia con una critica che non è il surrogato di velleità narrative mancate, come in tanta parte dei nostri critici di oggi, ma l'espressione di una compatta professionalità tesa esclusivamente a chiarire, investigare, interpretare ed esplicitare i significati della scrittura creativa oggetto dell'indagine.

Maier è sulla breccia, sia accademica, sia della critica militante, da quasi quarant'anni. Sgorlon esce alla ribalta nel 1961 con un agguerrito saggio su «Kafka narratore», cui si accompagnano le traduzioni dal tedesco de «L'arte del Medioevo» (del von Schlosser) e di «Saggi di estetica», di Konrad Fiedler, del 1963. È uno scrittore attrezzatissimo. Uscito dalla Normale di Pisa si laurea in letteratura tedesca andando poi a perfezionarsi a Monaco di Baviera. La saggistica, suo primo amore, non lo lascerà mai del tutto, dando ancora frutti nell'«Invito alla lettura di Elsa Morante» (1972), e ne «Gli affreschi del Tiepolo nel Veneto (1982)».

Ma contemporaneamente gli sgorga dentro l'insopportabile bisogno di narrare, che presto si qualifica in quello di «raccontare storie», affabulazioni a mezza strada fra realtà e fantasia, a volte sorrette (come ne «La notte del ragno mannaro») da un intreccio inestricabile di azione e allucinazione onirica, in cui il lettore è inconsapevolmente risucchiato; più tardi risolte nella lenta e inarrestabile fiumana di vite incantate, quasi filoni d'un unico maestoso flusso esistenziale.

Nel 1961, come nota il Maier, egli compone il suo primo romanzo, «Il vento nel vigneto», che pubblicherà peraltro solo dieci anni più tardi, in un rifacimento friulano, col titolo «Prime di sere», e in italiano appena nel 1973. Stava cercando la sua migliore forma espressiva, e una volta identificata, ecco a ritmo incalzante «La poltrona» (1968), «La notte del ragno mannaro» (1970), «Prime di sere» (1970), «La luna color ametista» (1972), «Il vento nel vigneto» (1973), «Il trono di legno» (1973), «La regina di Saba» (1975), «Gli dei torneranno» (1977), «La carrozza di rame» (1979), «La contrada» (1981), «Il dolfin» (in friulano, 1982), «La conchiglia di Anataj» (1983), e finalmente «L'armata dei fiumi perduti» (1985), cui farà seguito, supponiamo entro l'anno prossimo, «Compare della morte», il romanzo oggi ancora nella fase del «work in progress».

Da tutto questo materiale Maier ha tratto prima analiticamente e poi in una impeccabile sintesi, con la quale apre il suo saggio, un ritratto a tutto tondo dell'uomo Sgorlon, dello scrittore, del romanziere, del filosofo, del moralista, quale raramente è dato incontrare nella critica attuale. Ne risulta non solo un volume-monumento per lo scrittore Sgorlon, cui non potrà mancare di riferirsi tutta la critica futura, ma anche uno straordinario sigillo dell'opera stessa del Maier, già ricca di una ventina di volumi, a partire dal suo primo saggio del 1947 su «La personalità e la poesia di Cecco Angiolieri», per finire con l'«Opera omnia» in edizione critica di Italo Svevo, di cui sono già usciti i primi volumi, passando attraverso i due fondamentali saggi del 1958 e del 1968 sulla «Letteratura triestina del Novecento».

A prescindere dai suoi lavori sui classici italiani (dal Tasso, al Cellini, al Poliziano, allo stesso Dante), Maier è oggi ritenuto il maggiore esperto di Italo Svevo, cui ha dedicato almeno una decina tra saggi e articoli, a cominciare da quel suo «Profilo della critica su Italo Svevo» (del 1951), e poi, via via, «Italo Svevo e la critica straniera» (1956), «Introduzione a Italo Svevo» (1959), «La personalità e l'opera di Italo Svevo» (1961), «Motivi e caratteri dell'epistolario di Italo Svevo», «Italo Svevo» (ormai alla quinta edizione), e oggi appunto, quell'edizione critica per le edizioni di Studio Tesi, cui abbiamo già accennato.

Ma faremmo torto al Maier se non sottolineassimo in questa occasione anche un altro dei suoi meriti, quello cioè di essersi specializzato, potendo spaziare in qualunque settore delle lettere italiane, nel filone della cosiddetta triestinità in letteratura, scoperta per primo dal compianto Pietro Pancrazi, ma da lui approfondita e sviluppata, assicurandole legittima e distinta cittadinanza nel prato magno ma confuso della letteratura nazionale contemporanea; tanto che oggi egli è divenuto il punto di riferimento necessario di quanti trattino la materia, e specie dell'ultima generazione di critici, da Giorgio Baroni, attivo a Milano, a Sergio Campailla, già dell'Università di Genova e ora al Magistero di Roma; ai suoi allievi diretti, Fabio Russo, Roberto Damiani e Sergio Brossi.

Con questo volume, che in qualche modo continua il discorso morale di quel saggio del 1961 su «Giani Stuparich e la restaurazione dell'uomo», Maier allarga la sfera dei suoi interessi per così dire territoriali al Friuli, di cui, attraverso Sgorlon, scrittore «non impegnato», come ama definirsi, solitario, demodé e tuttavia fortemente inserito in una sua esigenza morale volta alla ricerca degli archetipi della sua terra, egli scopre a sé e ai lettori il grande mondo contadino, l'antica saggezza d'un popolo aggrappato ai suoi miti come alle proprie indimenticabili radici.

Dal ritratto che egli fa dell'autore, Sgorlon esce come una sorta di padre coscritto di una friulanità universalizzata; cristiano e liberale, come egli stesso dice di sé, fuori di ogni tempo e di ogni moda perché interprete del tempo che non muta, di una storia che si ripete nei millenni, riproducendo sempre le medesime situazioni, quasi una sorta di giostra sulla quale Sgorlon dice non essere mai riuscito a salire perché «per farlo ci vogliono nervi e forza d'animo» che egli dichiara di non possedere.

Mi dicono che Sgorlon riceva lettere e telefonate minatorie, di friulani e altri che non lo amano, perché egli ha avuto il coraggio di vivere fuori da ogni ideologia, ha sempre rifiutato tessere ed etichette. Un uomo libero! Ma non è un esemplare da monumento, in questo mondo di servi in cui ci accade di vivere?... Il monumento che gli ha appunto eretto Maier, con questo saggio tutto da leggere.

Manlio Cecovini

MATTEOTTI: CONFUTATA DAL FIGLIO LA TESI DELL'ASSASSINIO POLITICO

Delitto in odor di petrolio

Mussolini non voleva la morte dell'esponente socialista – Dietro l'uccisione ci furono invece uno «sporco affare» petrolifero (l'affare Sinclair) e la «longa manus» di Vittorio Emanuele III





Il numero di novembre della rivista «Storia illustrata» comprende tra l'altro un articolo dedicato al delitto Matteotti, intitolato «Fu uno sporco affare di petrolio» e basato su un'intervista di Marcello Staglieno a Matteo Matteotti, figlio dell'uomo politico ucciso dai fascisti. Lo pubblichiamo qui per gentile concessione.

Ciò che sembra più degno d'attenzione nel libro di memorie di Matteo Matteotti («Quei vent'anni. Dal fascismo all'Italia che cambia», appena edito da Rusconi) è l'ultimo capitolo. Capitolo che, sulla base di nuovi elementi (ricollegabili a cose che vennero scritte nel 1924 e in anni successivi), sembra aprire inquietanti interrogativi sull'assassinio di Giacomo Matteotti. Questi: Vittorio Emanuele III ebbe una parte decisiva nel delitto? Il re era implicato in quello «scandalo dei petroli» (l'affare Sinclair) di cui parlò e straparlò la stampa del tempo e, scoperto da Matteotti, manovrò per assassinarlo?

In proposito, l'ultimo capitolo del libro è reticente: si limita a collegare (sempre naturalmente sul piano dell'ipotesi) l'uccisione di Giacomo Matteotti allo scandalo petrolifero Sinclair. Invito Matteo Matteotti a essere più esplicito.

«Procediamo con ordine. Un pomeriggio del marzo 1978, m'incontro qui a Roma» dice Matteo Matteotti, «con un'anziano mutilato di guerra venuto apposta da Firenze, Antonio Piron. Da lui ricevo un documento, trovato in aperta campagna, a Reggello presso Firenze, dentro un tubo di stufa. Si tratta del testo autografo (i periti l'hanno definito assolutamente autentico e come tale l'ho riprodotto nell'Appendice del libro su carta intestata «Camera dei deputati» e a firma Giacomo Matteotti) d'un articolo comparso — anonimo — sulla rivista "Echi e Commenti" del 5 giugno 1924, ma in edicola due giorni dopo. L'articolo contiene riferimenti, brevissimi, a due scandali: bische e petroli».

— Parliamo dei petroli?

«Sì, lasciamo stare le bische, il cui decreto regolamentare era stato approvato da poco alla Camera. Il riferimento ai petroli è assai più interessante. Riguarda il regio decreto legge n. 677, in data 4 maggio 1924, nel quale l'articolo primo afferma: "È approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata nella forma di atto pubblico, numero di repertorio 285, in data 29 aprile 1924, fra il ministero dell'economia nazionale e la Sinclair Exploration Company". Le firme sono quattro: Vittorio Emanuele, Corbino, De Stefani, Ciano. Ma io ritengo che, da tener d'occhio, sia proprio Vittorio Emanuele...».

— Sia più esplicito.

«Nel 1924, dopo l'uccisione di mio padre, i giornali — ma non soltanto quelli — parlarono della denuncia che avrebbe dovuto essere portata da Giacomo Matteotti davanti alla Camera, riferendosi in particolare a un dossier, contenuto nella sua cartella il giorno del rapimento, che riguardava appunto, assieme alle bische, i petroli».

— Suo padre aveva realmente con sé quel dossier?

«Non ne ho le prove materiali. Però uno storico serio come Renzo De Felice afferma che le insistenti voci di un delitto "affaristico «non possono essere lasciate cadere a priori" («Mussolini il fascista — La conquista del potere 1921-1925». Einaudi 1966, p. 626, n.d.a.).

«Ed esistono due documenti, sempre citati da De Felice: 1) un rapporto "riservatissimo" di polizia per De Bono, nel quale si afferma che Turati sarebbe stato in possesso di copia dei documenti sulla Sinclair che aveva mio padre e dove si precisa che Filippo Filippelli del "Corriere Italiano" aveva contribuito all'uccisione per rendere un servizio all'onorevole Aldo Finzi e al fascismo; 2) un rapporto dell'ambasciata tedesca a Roma inviato a Berlino (10 settembre 1924) che parla di quei tali documenti pervenuti nelle mani di mio padre».

— E dove sarebbero finiti quei documenti?

«Forse nelle mani del re. In appendice al mio libro intendevo aggiungere a puro titolo d'ipotesi, come del resto faccio ora parlandone, tre articoli. Ma l'editore mi sconsigliò. Il primo era stato pubblicato su "Stampa sera" il 2 gennaio 1978. Era a firma di Giancarlo Fusco, una cara persona purtroppo scomparsa, che aveva fama di spararle grosse. Però nessuno s'è mai sognato di smentire le affermazioni gravissime di quel suo articolo.

«In sintesi, eccole: nell'autunno del 1942, Aimone di Savoia duca d'Aosta, scriveva Fusco, raccontò a un gruppo di ufficiali che nel 1924 Matteotti si recò in Inghilterra dove fu ricevuto, come massone d'alto grado, dalla loggia «The Unicorn and the Lion». E venne casualmente a sapere che in un certo ufficio della Sinclair, ditta americana associata all'Anglo Persian Oil, la futura BP, esistevano due scritture private. Dalla prima risultava che Vittorio Emanuele III, dal 1921, era entrato nel «register» degli azionisti senza sborsare nemmeno una lira; dalla seconda risultava l'impegno del re a mantenere il più possibile ignorati ("covered") i giacimenti nel Fezzan tripolino e in altre zone del retroterra libico».

— E il secondo e il terzo articolo?

«Al tempo. Ancora riguardo al primo (per restare sul piano di quest'avventurosa ipotesi, un po' piduista avantilettera), esso potrebbe spiegare anche come sia «passato» così rapidamente quel decreto legge, citato da me poco fa, sullo sfruttamento da parte della Sinclair del petrolio reperibile nel sottosuolo italiano, in Emilia e Sicilia. Un decreto legge che non diventò mai esecutivo: una commissione, appositamente creata per valutare quell'accordo Italia/Sinclair, il 3 dicembre 1924, lo bocciò. Ma torniamo al giugno 1924».

— Parliamo di Vittorio Emanuele III?

«Sempre sul piano dell'ipotesi. Ai primi di giugno a De Bono si sarebbe presentato un informatore, certo Thirshwalder, con una notizia preziosa: Matteotti aveva un dossier non solo sui brogli elettorali fascisti nel '24, ma anche sulle collusioni tra il re e la Sinclair.

«De Bono (forse saltando Finzi, sottosegretario agli interni) interpellò il fido Filippelli che a sua volta chiese ad Amerigo Dumini di organizzare "la spedizione" contro Matteotti. Mussolini ne venne al corrente solo due giorni dopo, anche se all'indomani del discorso dello stesso Matteotti aveva esclamato: "Che cosa fa la Ceka, che cosa fa Dumini!...". E Dumini agì, probabilmente ignorando chi davvero lo muoveva».

— Benito Mussolini non aveva alcun interesse a far uccidere suo padre...

«Mussolini voleva — fin dal 1922, subito dopo la marcia su Roma — riavvicinarsi ai socialisti. Il 7 giugno 1924, quando già il delitto era in piena fase di progettazione, pronunciò un discorso che era un appello alla collaborazione rivolto proprio ai socialisti. Per questo l'attacco fattogli da mio padre pochi giorni prima fece infuriare il duce: è un fatto innegabile.

«Ma è altrettanto vero che quel 7 giugno Mussolini pensava — nonostante mio padre — di poter avere i socialriformisti, D'Aragona e forse Turati, al governo. Ci sono in proposito, due testimonianze: quella di Giunta e quella di Carlo Silvestri. Anzi quest'ultimo, come risultava da una sua deposizione al processo Matteotti rifatto nel 1947, fu proprio Mussolini in persona a dichiararlo, aggiungendo che Matteotti era stato vittima di loschi interessi.

«No, il duce non aveva alcun interessa a farlo uccidere: si sarebbe alienato per sempre la possibilità di un'alleanza con i suoi vecchi compagni, che non finì mai di rimpiangere... Del resto, per citare De Felice, possiamo leggere nel suo saggio che "l'azione contro Matteotti non fu realizzata a caldo, come, per esempio, era stata quella contro Misuri. Tutti gli elementi emersi in occasione dei tre procedimenti connessi al delitto (...) provano che la preparazione del delitto cominciò il 31 maggio, all'indomani del discorso di Matteotti alla Camera".

«È possibile» si chiede De Felice «pensare che, se anche Mussolini avesse impartito l'ordine, in undici giorni la collera non gli sarebbe sbollita e non si sarebbe reso conto di un simile atto?». Lo stesso Pietro Nenni, nel 1929, affermò che quello era stato un delitto affaristico. Mio padre, aggiungo io, venne assassinato in modo precipitoso...».

— E cioè?

«Dumini e gli altri della Ceka fascista non avevano con sé neppure una pala; erano su un'auto del "Corriere Italiano" di Filippo Filippelli, che era l'uomo di Aldo Finzi. Ma anche a voler non sospettare di Finzi, sono indubbi i legami di Filippelli con De Bono...

«L'azione comunque, fu precipitosa. La tesi del delitto preterintenzionale non mi convince: ad assassinare mio padre fu, con una lima, Amleto Poveromo. Con la certezza di farla franca: all'auto la polizia risalì solo per caso. Il delitto comunque fu compiuto subito dopo la pubblicazione di quel tale articolo di Giacomo Matteotti su "Echi e Commenti"».

— Con quali obiettivi?

«Continuando nella nostra ipotesi, gli uomini della Ceka erano convinti d'agire in nome di Mussolini; in realtà allontanavano la possibilità d'un governo con i socialisti, possibilità che doveva spaventare molto la corona e la borghesia industriale italiana; dall'altra parte davano soddisfazione al fascismo più intransigente, quello farinacciano; e, infine, sottraendo quei tali documenti — supposto che esistessero, e io ci credo — salvavano (ma senza saperlo: l'unico al corrente era De Bono) la corona dalla faccenda Sinclair.

«È quanto si legge anche in un articolo pubblicato dall'"Avanti" nel gennaio 1978, pochi giorni dopo quello di Fusco. Anch'esso avrebbe dovuto trovare spazio nell'"Appendice", assieme a una lunga lettera di Giorgio Spini indirizzata alla "Stampa" nel 1978. Questa lettera spiega che genere di farabutto fosse Sinclair. Ma chi voglia maggiori dettagli sulla vicenda, anzi su quello sporco affare in cui erano coinvolti ministri come Mario Corbino e De Stefani, assieme all'onorevole Jung, all'ambasciatore Caetani e a molti altri, legga con attenzione il capitolo che alla Sinclair e al delitto Matteotti ha dedicato Matteo Pizzigallo nell'eccellente saggio pubblicato nel 1981 da Giuffré col titolo "Alle origini della politica petrolifera italiana 1920/1925".

«Per parte mia, sono convinto che altri importanti documenti, ad avvalorare l'ipotesi del delitto affaristico con la "longa manus" anche della corona, verranno molto presto alla luce».

Marcello Staglieno

Nelle foto, Giacomo Matteotti e gli omaggi floreali sul luogo del rapimento.

Taccuino

Fotografia d'arte oggi in Germania: mostra a Trieste

Nei tempi iniziali della fotografia i rapporti con le arti della visione erano piuttosto confusi e incerti: la fotografia si serviva, anche senza volerlo, degli antichi modelli forniti dalla pittura: il ritratto, il paesaggio, la natura morta. L'obiettivo non vedeva attraverso le sue lenti ma attraverso l'occhio del pittore, che a sua volta s'era fatto imprigionare nella gabbia del realismo fotografico e che, ossessionato da tanta perfezione mimetica, s'era smarrito alla ricerca di una perfezione tanto agognata quanto sfuggente.

Oggi i rapporti sono radicalmente cambiati: arti visive e fotografia hanno raggiunto una posizione reciprocamente indipendente e autonoma proprio attraverso le esperienze delle avanguardie artistiche. Il punto di contatto si è trovato invece nel progetto comune di una lettura del quotidiano tesa a trasformare e a scambiare i significati del visibile per una lettura più stimolante e più in profondo della realtà.

La mostra «Fare fotografia d'arte oggi», curata dall'Istituto tedesco per le relazioni con l'estero di Stoccarda e, ospitata in questi giorni dal Goethe Institut di Trieste, propone questa ricerca attraverso le fotografie realizzate da alcuni degli artisti più significativi della Germania degli anni Sessanta a oggi. L'interesse specifico di questi artisti non è centrato sulle possibilità tecniche del mezzo fotografico né sull'uso di provvedimenti fotografici nella pittura, ma sulla succesione temporale delle immagini, sulla costruzione di invenzioni fantastiche, sulla scoperta di dimensioni inattese.

Sono nate così le immagini pittoriche di Iohannes Brus, dove gli oggetti vivono in un equilibrio precario, le scomposizioni cubo/futuriste della città di Hetum Gruber — reinterpretazione attraverso la fotografia della pittura di Lyonel Feininger —, i plexiglas impressionati di Nikolaus Koliusis, l'esperienza del tempo attraverso le sequenze di Barbara & Michael Leisgen, di Jochen Gerz e di Klaus Rinke, le ricerche di Böhmler, di Sauer e di Ulriche Resenbach, le meditazioni di Beuys e i ritratti di Gerhard Richter.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 30 ottobre, con orario feriale dalle ore 17 alle 19.

Laura Safred

INCONTRO A LOS ANGELES CON LA MITICA RITA HAYWORTH, SUL VIALE DEL TRAMONTO

Quattro passi con Gilda (non più Gilda)

Dal libro di Roberto Gervaso appena edito da Rizzoli, «Di me, tutto. Lettera a mia madre» (pagg. 166, lire 16 mila), pubblichiamo per gentile concessione il capitolo dedicato a Rita Hayworth.

Era il gennaio 1979 e mi trovavo in California per una serie d'interviste e famosi personaggi di laggiù. Avevo appena incontrato all'università di Standford il premio Nobel per l'economia Milton Friedman e dovevo trasferirmi a Los Angeles, dove mi attendeva il produttore italiano Dino De Laurentiis.

Nella capitale del cinema sarei stato ospite del mio vecchio amico Aldo Gucci, che aveva una bellissima villa a Beverly Hills, non lontano dalla boutique che porta il suo nome. Il giorno stesso del mio arrivo, mentre eravamo a cena, gli chiesi se conoscesse Rita Hayworth. Mi rispose che non solo la conosceva ma che, se mi faceva piacere, poteva presentarmi a lei.

«Quando?» domandai.

«Quando vuoi».

«Anche domani?»

«Anche domani».

Tirò fuori dalla tasca un'agendina e chiamò la casa dell'attrice. Non parlò con lei, ma con la sua segretaria. Disse che uno scrittore italiano, suo amico, desiderava incontrare Rita. L'appuntamento fu fissato per l'indomani pomeriggio alle 15, nella boutique.

La Hayworth era stata per me, e per tanti come me che, sullo scorcio degli anni Quaranta, non erano più bambini, ma non erano ancora ragazzi, un sogno, un'inebriante allegoria della bellezza.

«Gilda», il film cui doveva la sua immensa popolarità, oltre all'appellativo di «dea dell'amore» e di «atomica» (la sua foto era stata incollata sulla fusoliera del bombardiere che sganciò il micidiale ordigno su Hiroshima), l'avevo visto non so quante volte. Ancor oggi potrei descrivervi la sequenza più celebre: quella in cui, avvolta in un lungo, aderentissimo abito nero con un gran spacco al centro, Rita mostrava la gamba destra mentre, le braccia sollevate, con la mano sinistra sfilava dall'altra un guanto dello stesso colore e tessuto del vestito.

Non dimenticherò mai il suo sguardo sorridente e adescatore, quegli straordinari capelli rossi ondulati che, lambendo la guancia sinistra, cadevano sulla spalla, scivolando, poi, sul «décolleté»; quegli occhi (uno più piccolo dell'altro) languidi e malinconici; quel naso che sembrava scolpito nel velluto; quelle labbra simili all'orlo d'un calice colmo di nettare, che Glenn Ford — l'amante — portava con avidità alle sue.

Per anni sognai Gilda, sullo sfondo d'un Elisio tanto più voluttuoso quanto più inattingibile. Leggevo sui giornali che per lei avevano perso la testa, oltre a Orson Welles e Alì Khan, due dei suoi cinque mariti, anche Anthony Quinn, Fred Astaire, Victor Mature, e lo stesso Glenn Ford.

L'avevo persa anch'io, ma diversamente da loro, che vivevano nel suo mondo, lavoravano al suo fianco, potevano, in qualunque momento, corteggiarla, baciarla, amarla.

Era trascorso tanto tempo, ma per me Gilda restava un mito, irreale come tutti i miti, che aveva sedotto la mia fantasia e la teneva prigioniera. Col passare degli anni, anziché incarnato, esso conservava intatta, ai miei occhi e nel mio cuore, la sua fosforescente magia.

Eppure, il crudele sipario delle stagioni era calato anche sulla Hayworth: il naufragio di tanti matrimoni, l'ingratitudine di quell'Eldorato di cartapesta che è Hollywood, l'uso e l'abuso di alcool e una malattia rara e inesorabile l'avevano isolata dal mondo.

Se tutti ricordavano Gilda, nessuno più ricordava Rita; se la prima era entrata nella leggenda, la seconda era piombata nell'oblio.

Quando, quel pomeriggio di gennaio del '79, la incontrai, non la riconobbi. Si vedeva ch'era stata una donna splendida, ma si vedeva anche che da molti anni non lo era più. Si muoveva a fatica, a fatica parlava, gli occhi nel vuoto, puntati sull'interlocutore (che, forse, non vedeva) o fissi sulle proprie mani, bianche e immobili; il naso squisito come un tempo; le labbra senza trucco, socchiuse, incerte fra un sorriso forzato e un inconscio stupore; i lunghi capelli rossi, d'un innaturale, patetico biondo, tagliati qualche centimetro sopra le spalle ossute e curve; la pelle, troppo tirata dal bisturi di un chirurgo plastico, rivelava, più che l'età, le sofferenze e le delusioni. Indossava una pelliccia di visone nero su un golf di «cachemire» e una gonna in tinta. Aveva al collo due catenine d'oro e al polso un piccolo bracciale.



L'accompagnava la segretaria-infermiera, che la figlia Jasmine, avuta da Alì Khan, le aveva messo al fianco: viveva nella sua stessa casa e non la lasciava mai. Era lei a rispondere al telefono, evadere la corrispondenza, prendere gli appuntamenti, tener i contatti con l'esterno.

Dopo averci presentato, Aldo Gucci ci lasciò soli, e io profittai per chiedere alla Hayworth un'intervista. Non mi rispose: si limitò a sorridermi. Al che la segretaria m'invitò a farle avere le domande. M'impegnai a recapitargliele personalmente la sera stessa.

Avevo desiderato tanto quel momento, quell'incontro, e ora ero come stordito. Mi sembrò anche questo un sogno, ma triste, penoso, imbarazzante.

A liberarmi da un simile stato d'animo fu la direttrice di Gucci, che venne a offrirci un tè. Quando fu pronto, si sedette vicino alla Hayworth, consentendo a me di rivolgere altre domande alla sua segretaria: domande generiche, cui lei diede risposte ugualmente generiche.

Rita, sempre immobile e muta, fissava il vuoto, ma se qualcuno di noi la guardava, e lei se n'accorgeva, sollevava di scatto le palpebre, serrando le labbra verso l'angolo destro della bocca come per dire: «Ci sono anch'io, e vi ascolto».

E, forse, davvero ci ascoltava. Quando, infatti, la segretaria annunciò il congedo, si alzò. Io chiesi, dove fossero dirette, e se potessi accompagnarle. La «chaperon» mi rispose che, come ogni pomeriggio, avrebbero fatto una breve passeggiata lungo il Sunset Boulevard, il viale del tramonto di Beverly Hills, reso indimenticabile dall'omonimo film con Gloria Swanson. A questo punto, la direttrice di Gucci, rivolgendosi alla segretaria, le propose: «Perché lei non resta qui, e il nostro amico accompagna Rita? Fra mezz'ora saranno di ritorno e, intanto, potrò mostrarle gli ultimi abiti arrivati dall'Italia».

La donna non sembrava molto d'accordo, ma, alla fine, le insistenze della direttrice la convinsero ad affidarmi la sua illustre paziente/padrona.

Presi Rita sottobraccio e insieme uscimmo dalla boutique, avviandoci verso il Sunset Boulevard. La giornata era stupenda, ma soffiava un vento gelido. La gente camminava in fretta e, forse anche per questo, ma non solo per questo, incrociandoci non sembrava riconoscere colei ch'era al mio fianco.

Silenziosa, assente, docile, Rita si lasciava guidare, sincornizzando con la meccanicità di un automa il suo passo al mio: se io acceleravo, lei accelerava; se io rallentavo, lei rallentava.

Il cielo, lustrato dal vento, rendeva i raggi del sole netti e taglienti. Per ripararsi da questi, la Hayworth estresse dalla borsetta un paio di occhiali con lenti nere, diventando ancor più anonima.

Arrivati a un quadrivio, vicino a un enorme cartellone, mi fece un cenno con la testa, e io capii che dovevamo tornar indietro. Tirava sempre più vento e sul viale le ombre si facevano più lunghe e diacce.

Affrettammo il passo e arrivammo alla boutique con qualche minuti d'anticipo: la segretaria era sulla porta ad attenderci. Sciolsi il braccio da quello di Rita, che subito lo offrì alla sua accompagnatrice, quasi temesse di restare senza sostegno. Ci salutammo, le due donne s'allontanarono e io rientrai da Gucci.

Ripensai a Gilda e a quando, non più bambino e non ancora ragazzo, la sognavo vestita da «dea dell'amore», immortale come tutte le dee. Nella Rita che avevo conosciuto, della Gilda che avevo idealizzato non c'era più nulla. Ma che importanza aveva? Non era, forse, stata la femminile chimera dei miei anni più lontani e felici, l'involontaria suscitatrice di tante, ormai svanite, illusioni?

Roberto Gervaso

Nella foto di Al Whitey Schaefer, Rita Haiworth nel 1941.

DALL'INTERNO

SECONDA OPERAZIONE DI QUESTO TIPO A DISTANZA DI UN ANNO

Espianto e trapianto di cornea a Gorizia: intervento riuscito

Il paziente è un goriziano di 35 anni – Decorso post-operatorio normale

GORIZIA — È felicemente riuscito il secondo intervento di espianto e trapianto di cornea eseguito dal prof. Michele Belmonte, primario della divisione oculistica dell'ospedale civile di Gorizia, e dalla sua équipe nel pomeriggio di venerdì. Ieri mattina, il decorso post-operatorio del paziente, un goriziano di 35 anni, era improntato alla normalità. La donazione dell'organo di un ricoverato deceduto nel reparto di «medicina» è stata possibile grazie alla sensibilità dei suoi familiari.

Il primo intervento di espianto e contemporaneo trapianto di cornea, era stato eseguito un anno fa, precisamente il 13 di settembre. Anche allora il nome del donatore non era stato reso noto per espressa volontà dei familiari. Si seppe solo che la benefattrice era iscritta all'Associazione donatori di organi. Beneficiaria della cornea fu suor Yvonne, al secolo Cristina Carron, 72 anni, dell'ordine della «Divina Provvidenza», nata a Bassano del Grappa ma residente a Gorizia da molti anni.

Questo secondo intervento si è protratto per poco più di due ore, vista la disponibilità contigua di due sale chirurgiche, mentre il «trapianto» di cornea è stato portato a termine in poco più di mezz'ora. Il paziente è un uomo che vent'anni fa aveva subito un analogo intervento a Roma, all'occhio sinistro. Ridotto allo stato di quasi cecità, correva il rischio che la degenerazione del cheratocono all'occhio destro portasse alla perforazione.

Le affezioni oculari che possono trarre vantaggio da un trapianto corneale costituiscono purtroppo solo il 2 per cento di tutte quelle che possono portare alla cecità, essendo le indicazioni per un intervento di microchirurgia costituite dalla presenza di opacità della cornea stessa (cheratocono, degenerazioni, cicatrici corneali, tanto per fare qualche esempio). Ciononostante il numero dei pazienti da operare risulta ancora relativamente alto. Nella divisione oculistica di Gorizia, in due anni, sono stati eseguiti sette espianti e due trapianti.

«Se non riusciamo a esprimere la potenzialità della divisione — sottolinea il prof. Belmonte — la colpa non è nostra. Noi siamo sempre pronti per intervenire ma quello che è mancato finora è stata la collaborazione dei colleghi. Parlare alle tavole rotonde è facile, ma è con il lavoro sul campo che si misura la professionalità».

Luigi Turel

Traffico di valuta fra Italia e Canada: 215 a giudizio

BARI — Grazie a «un vero e proprio microsistema bancario illegale», come lo ha definito il giudice istruttore presso il tribunale di Bari Mauro Losapio, avevano trasferito dall'Italia al Canada (e viceversa) una ventina di miliardi di lire.

Il traffico è stato però sventato dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza della Puglia e ieri il magistrato ha rinviato a giudizio per vari reati valutari 215 persone che risiedono in Italia, Canada, Stati Uniti ed Argentina.

«Cervelli» dell'organizzazione erano Alfredo Gagliardi, cittadino canadese che risiede a Montreal, titolare di varie imprese e agenzie turistiche, il suo più stretto collaboratore Antonio Careccia, anch'egli di Montreal e, a Grumo Appula (Bari), un comune della Murgia, la madre e la sorella di Careccia, Teodora Mazzarini e Angela Careccia.

Per i quattro l'accusa è di associazione per delinquere, esportazione illegale di valuta e costituzione di fondi all'estero, più altri reati valutari minori.

I CONIUGI BULGARI PER RIAVERE LE DUE FIGLIE

«Continueremo ad oltranza questo sciopero della fame»

ROMA — Per riavere le due figlie, trattenute in Bulgaria, proseguiranno lo sciopero della fame iniziato 34 giorni fa. Questa la drammatica decisione, annunciata ieri in una conferenza stampa, dai coniugi bulgari Sveja e Mihail Filipov, che da quindici mesi hanno lasciato il loro paese.

Lo sciopero della fame — secondo il medico curante professor Rosario Troccoli — potrà durare al massimo ancora una settimana. Le condizioni fisiche dei coniugi Filipov, afferma il medico, sono già preoccupanti.

Sveja ha già perso 9 chilogrammi e il marito 12. Il medico, che li ha visitati ieri, ha riscontrato ad entrambi un'attività cardiaca ritardata e la presenza di extrasistole.

«Fino ad ora — hanno detto Mihail e Sveja Filipov — lo sciopero della fame non ha dato risultati. Dobbiamo quindi continuare ad oltranza, per noi non ha importanza vivere, se le due bambine restano in Bulgaria».

Mihail Filipov ha ricordato di essere uscito, insieme alla moglie, dal suo paese con un visto per la Turchia e di aver chiesto poi asilo politico in Italia.

«Non abbiamo abbandonato le bambine — ha proseguito — fuggendo dalla Bulgaria. Eravamo convinti che gli accordi di Helsinki per la difesa dei diritti umani fossero rispettati».

I coniugi bulgari hanno presentato al console di Roma la richiesta per riavere le due figlie Mihaela di 5 anni e Severina di 6.

Mihail e Sveja Filipov in questo periodo hanno anche tentato di telefonare alle bambine, ma le risposte da Sofia sono state sempre le stesse: «E' occupato».

Casaroli sta bene

NEW YORK — Il cardinale Agostino Casaroli, segretario di stato vaticano, «ha trascorso una notte tranquilla» e «sta bene». Lo ha detto ieri Giovanni Cheli, rappresentante permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, aggiungendo che, a detta dei sanitari, «il decorso post operatorio sta procedendo meglio della media».

UNA RICERCA SULL'ESERCITO ITALIANO

L'ufficiale? Proviene dalla media borghesia

ROMA — Gli ufficiali dell'esercito italiano rispecchiano sempre più la composizione sociale della media borghesia: il 27,6 per cento proviene da famiglie di tradizione militare, il 20 per cento sono figli di impiegati, il 16,5 per cento di professionisti e il 13,8 per cento di agiati operatori economici.

Questi dati emergono da una ricerca fatta su un campione di 738 ufficiali, coordinata dal sociologo Gian Paolo Prandstraller, che verrà pubblicata a giorni dalla Franco Angeli sotto il titolo «La professione militare in Italia» e che «Il Mondo», nel suo prossimo numero in edicola, anticipa nei contenuti principali.

Questa ricerca può anche aiutare a capire meglio — sostiene il settimanale — un certo disagio sorto fra i militari italiani dopo l'episodio di Sigonella; infatti «il senso di frustrazione sentito da molti — si legge nell'articolo — è scaturito dal fatto che gli americani presenti nella base Nato avrebbero "trattato" i nostri militari come alleati di serie B, ha dato luogo fra gli stessi a un diffuso risentimento».

Secondo la ricerca, soltanto il 4,8 per cento degli intervistati ha abbracciato la carriera militare per spirito nazionalistico. La motivazione più ricorrente è il desiderio di una vita attiva e varia (25,8 per cento), mentre il 19,8 per cento l'ha intrapresa per amore dell'ordine e della disciplina, il 10,7 per cento per la sicurezza economica e solo il 3 per cento per desiderio di comando.

Dalla ricerca appare anche che se non avessero scelto la carriera militare, il 51 per cento degli ufficiali avrebbero intrapreso la libera professione, mentre 13 su 100 si sarebbero dati all'insegnamento. L'efficienza del nostro esercito per il 27 per cento degli intervistati è pari a quella degli eserciti alleati, mentre il 57,5 per cento è addirittura convinto che con i subalterni debba esserci un rapporto di stima e di solidarietà.

Inoltre il 62,2 per cento si identifica con il ceto medio sotto il profilo economico. Da un punto di vista politico, la ricerca evidenzia che l'88 per cento degli intervistati è favorevole all'attuale ordinamento democratico, anche se circa la metà preferirebbe una repubblica presidenziale.

Il 31,2 per cento si dichiara di idee liberali, il 22,8 per cento centrista, l'11,3 per cento socialista riformista e soltanto il 12,5 per cento decisamente conservatore.

Finanzieri arrestati trafficavano automobili

NAPOLI — Un capitano e un sottufficiale della Guardia di finanza, in servizio all'ufficio dogana dell'aeroporto di Capodichino, sono stati arrestati in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Arcibaldo Miller, perché coinvolti in un traffico illecito di automobili che si svolgeva tra la Germania e l'Italia.

Si tratta del capitano Francesco Nota e del maresciallo Ciro Durante. Con loro sono state arrestate altre due persone, Luigi Celentano e Gaetano Carbone, entrambi rivenditori di auto usate a San Valentino Torio (Salerno). Tutti sono accusati di concorso in concussione e falso in atto pubbblico.

NEL CORSO DI UN'ASTA DI VINI D'EPOCA A VITERBO

Un milione per un Brunello del '45

VITERBO — Cosa ci si può regalare oggi con un milione? A Viterbo, nel corso di un'asta di vini d'epoca tenutasi nell'ambito della sesta mostra-mercato dell'antiquariato, un collezionista si è aggiudicato per questa somma una rara bottiglia di Brunello di Montalcino del 1945, una delle 132 che la casa vinicola Biondi Santi ancora conserva dalla fine della guerra.

Quarant'anni ben portati per il vino più famoso d'Italia e un acquisto ben fatto per il collezionista viterbese, se si considera che il listino della Biondi Santi fissa in un milione 650.000 lire il valore di una bottiglia di Brunello di quell'annata.

Pur nella sua rarità, non era però quello il pezzo forte dell'asta, poiché l'Enoteca italica permanente di Siena, organizzatrice dell'asta, aveva tratto dalle sue cantine un gioiello d'antiquariato, un Brunello del 1925, valore 4 milioni e mezzo, che però non ha trovato amatori nella città dei papi.

Resta nella leggenda dei vini storici la prima bottiglia prodotta da Ferruccio Biondi Santi nel 1891 con un vitigno Sangiovese rosso: vale 11 milioni ed è ancora conservata nelle cantine di Montalcino.

Altra cifra record a Roma. È stata pagata un milione e 800.000 lire la bottiglietta mignon italiana di 70 cc con tappo in sughero della «Parke Lane Stock», all'asta convention del «Club mignonettes» che per tre giorni ha richiamato a Roma cinquemila appassionati da tutti i paesi.

L'asta convention si è svolta nei saloni del bar «Grand'Italia» sotto i portici di piazza della Repubblica, organizzata da Fabio Vicinanza.

Il pezzo pregiato, molto disputato, è stato appannaggio dell'inglese David Mounthe, una sorta di Sherlock Holmes nei panni familiari di Peter Ustinov. Costui possiede una collezione unica al mondo. Ben 13.000 bottigliette.

Gli altri pezzi pregiati sono stati quelli che portano un sigillo dello Stato in alluminio e sono proprio i pezzi italiani. Tra i nostri, un grande collezionista era il non dimenticato autore di teatro Sandro Giovannini, il cui nome è legato a tante riviste di successo al Teatro Sistina. La sua collezione è ancora intatta.

---

†

Le Suore della Provvidenza e familiari annunciano che è ritornata alla casa del Padre la carissima consorella

SUOR
Guglielmira Michelich
caposala
del Reparto pediatrico
dell'Ospedale civile di Gorizia

Il funerale avrà luogo lunedì 28 ottobre alle ore 10 presso la Chiesa all'interno dell'Ospedale.

Per volontà di Suor GUGLIELMIRA non fiori, ma preghiere e opere di carità.

Consorelle e familiari ringraziano fin d'ora per la partecipazione.

Gorizia, 27 ottobre 1985

---

†

È mancata ai suoi cari

Elisabetta Dassena ved. Cattunar
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 ottobre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarla.

Ponte Acco di S. Pietro al Natisone, 27 ottobre 1985

La nostra mamma

Albina Kacic nata Slobetz

ha raggiunto l'eterno riposo.

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio il marito AURELIO, i figli AURELIANO, NOELIA, SONJA, la nuora, i generi, cognate, nipoti e pronipoti.

L'Estinta riposa nel Cimitero di Capodistria.

Famiglie: KACIC, STURM, GOLJUF, SAVIANO.

Trieste - Capodistria Lubiana, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

Un sentito grazie da parte della moglie e della famiglia a tutti gli amici, vicini, parenti, condomini, colleghi, conoscenti che in diversi modi hanno partecipato al grande dolore che ci ha colpito.

Grazie ancora ai cari MARISA e RINALDO che non ci hanno lasciato soli durante questo grave periodo dando tanto conforto al nostro caro

Carlo Licen

Una Messa verrà celebrata nella Chiesa dei Ss Pietro e Paolo (via Cologna) lunedì 28 ottobre alle ore 19.

Trieste, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Bartole

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

I familiari di

Beniamino Sancin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

IV ANNIVERSARIO

Maria Terrano

Mamma cara, Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

CICCI, GINO, TATIANA, ANDREA, FILIPPO, PAOLA

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il 25 ottobre è mancato il nostro caro

CAV. UFF.
Leandro Susel

Addolorati lo annunciano la moglie FRANCA, i figli GIULIANA ed ENZO, il genero FULVIO, la nuora MARTA, i nipoti LOREDANA, FIORENZA e MICHELE, la sorella DORA col marito PIETRO, i cognati ANTONIO e GIOVANNA (assenti) i nipoti e i cugini unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante RICCARDO PERTOT, ai medici e al personale paramedico dell'Ospedale S. Santorio.

I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipa al lutto l'amica di famiglia RINA.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al dolore le famiglie:
— RICCI
— MANZONI

Trieste, 27 ottobre 1985

Addolorati partecipano al lutto famiglie DROSG.

Trieste, 27 ottobre 1985

Il personale del Centro di Calcolo dell'Università partecipa sentitamente al lutto dell'amico ENZO per la scomparsa del padre

Leandro Susel

Trieste, 27 ottobre 1985

Amici e colleghi della Control Data Italia: PAOLO, STEFANO, FLAVIO, DIEGO, ROLANDO, UMBERTO, ROBERTO, CESARE, LORENZO, CATELLO, IVANA, RODOLFO, MARCO, MADDALENA, MAURO, RUDY, CONCITA, PLINIO, SERGIO, SERENA, UBALDO, CARLO, PAOLO, ROBERTO, EUGENIO, LUCIANO, ALDO, ALFREDO sono vicini a ENZO in questo momento di grande dolore per la scomparsa del suo caro e affezionatissimo padre.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto DIEGO SOLDANO e famiglie.

Trieste, 27 ottobre 1985

La sezione combattenti postelegrafonici si associa al lutto della famiglia per la perdita del consigliere

CAV. UFF.
Leandro Susel

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto famiglie RIGOTTI-FLEBUS.

Trieste, 27 ottobre 1985

Si associano al lutto GIUSTO e RITA FACHINETTI, ROSETTA ed ELIANA MONTAGNA.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Ha raggiunto l'amata sorella LIDIA la

PROF.
Rina Minervini

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIA DEQUAL col marito VITTORIO STRADI, ALDA, LILIANA e ONDA DEQUAL, e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla signora NUCCIA TURCHETTI per la sua lunga e affettuosa assistenza.

Le esequie avranno luogo lunedì 28 ottobre alle ore 8.45 alla Cappella dell'Ospedale maggiore. Successivamente la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Firenze.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il 25 ottobre si è spenta la nostra cara mamma

Santina Brazzafolli ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA e PIERO, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale della Casa di riposo F.lli STUPARICH di Sistiana per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 28 ottobre alle ore 10.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Carli

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella ERMINIA unitamente al marito e alle figlie.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 12 a S. Croce.

S. Croce, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Nino Menetto

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto esserci vicine in questo doloroso momento.

In modo particolare i soci della Cooperativa Borgonuovo.

I familiari

Muggia, 27 ottobre 1985

I familiari di

Amelia Sancin ved. Volpe

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il giorno 25 ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando un incolmabile vuoto

Antonio Cleva

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARGHERITA, la figlia ANGELA (UCCIA), il genero FULVIO, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 ottobre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Ciao, adorato

nonno Toni

sarai sempre nel mio cuore: LUCA.

Trieste, 27 ottobre 1985

I titolari e dipendenti della ditta G. FRAUSIN & C. sono vicini a UCCIA e alla sua famiglia in questo triste momento per la perdita del padre

Antonio Cleva

Trieste, 27 ottobre 1985

Si associano al dolore: la cognata MARIA, nipoti VIRGILIO, ANNA MARIA, ORIETTA e famiglie.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il giorno 25 corrente è mancata

Valeria Pelizzon ved. Riosa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e LUCIA, il genero e i nipoti.

Si ringraziano il medico curante dott. FLORIANO UKMAR, il dott. DARIO MAGRIS, l'infermiera e amica signora LOTTI GASPERUTTI e le amiche signore CENNI, CODEGLIA, CROATTO e DIMINICH.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Non è più tra noi

Bruno Toso

Lo annunciano dolorosamente i figli, le nuore, il genero e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. KLUGMANN e al personale della Casa di cura SALUS.

I funerali seguiranno lunedì 28 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto le famiglie SASSETTI.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il 26 corr. si è spento

Giovanni Tamplenizza

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie MARIA, i nipoti PAOLO con la moglie GIOVANNA, SUSANNA e MARCO e la nipote GIOCONDA D'AGOSTINI.

Si ringrazia il personale tutto di CASA SERENA.

I funerali avranno luogo martedì alle 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Ringraziamo commossi tutti coloro che prendendo parte al nostro dolore, in vario modo hanno espresso il loro affetto al caro

Marcello Severi

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 28 ottobre nella chiesa di San Giovanni Bosco (Salesiani) alle ore 18.

I familiari

Trieste, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

MAFALDA, VANNI e ROBERTO BARICCHIO ringraziano commossi tutti coloro che hanno dimostrato tanto affetto a

zia Rina

Trieste, 27 ottobre 1985

I familiari di

Nullo Ferrari

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

I familiari di

Giovanni Stocovaz

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Pietro D'Aprile

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie LOLA, il fratello GIUSEPPE, la nuora LILIANA, l'adorata nipotina IRENE, le cognate GRAZIA e VITTORINA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 ottobre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipa dolorosa perdita famiglia PAPADOPULOS.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipa al grave lutto MARCO e VALLI EFTIMIADI.

Trieste, 27 ottobre 1985

Addolorati partecipano al lutto le famiglie APROSIO, NOVELLI, VALLI.

Trieste, 27 ottobre 1985

La famiglia FONTANINI partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

RAG.
Pietro D'Aprile

Trieste, 27 ottobre 1985

L'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA NUOTO si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il 25 ottobre ci ha lasciati il nostro caro

Albino Trebiz

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIUSEPPINA, MARIA e GILDA, col marito STANKO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto le famiglie: ZORZIN, CAPRONI, SCIPIONI, MISSI, PIPAN, ALTAMURA, TUK, LADIC, MORETTI e MARIN.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il 25 ottobre si è spenta la nostra cara

Pierina Cettul ved. Grassi

Ne danno il doloroso annuncio ROBERTO, i nipoti BRUNA, MARIO, ARMIDA, DINA, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto i cugini MARIA, MARISA, WALTER RENAR e rispettive famiglie.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il giorno 25 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.
Italia Carrara

Ne danno il triste annuncio il fratello REDENTO, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 12 partendo da Villa S. Giusto per la Chiesa parrocchiale di Piazzutta.

Gorizia, 27 ottobre 1985

I familiari di

Tereza Zaiec ved. Salsa

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata alle ore 17.15 del 29 corrente nella Chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Cvetreznik

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

I familiari di

Giovanni Stocovaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

IV ANNIVERSARIO

Antonio Ferfuia

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il giorno 25 ottobre ci ha lasciati

Tullio Piemontese

Lo annunciano la moglie SANDRA, il fratello LUCIO con LINA e ROCCO unitamente alle famiglie MATJAK e DAMIANI DI VERGADA.

Si ringraziano quanti si sono prodigati per le ricerche.

Il funerale avrà luogo nella Cappella del Cimitero evangelico martedì 29 ottobre alle ore 15.

Trieste, 27 ottobre 1985

Cara SANDRA, ti siamo vicini:
— LUCIA, LIANA, VINICIO NEGRISIN

Trieste, 27 ottobre 1985

Ciao

Tullio

— GILIO, SELVA e figli.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano all'immenso dolore gli zii TOLY e LILIANA MITAKIDIS con ALESSANDRA e NIKY e NINO DEL ROSSO con MICHELE.

Trieste, 27 ottobre 1985

Sono vicini a SANDRA e a LUCIO: GIOVANNINO, RENZO, UTE, MARIALUISA EDITH.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il giorno 26 ottobre 1985 dopo una lunga vita serena ci ha lasciati

Gilda Cosulich de Petris

Lo annunciano desolate le figlie NELLA BORLETTI, MARIA LUISA con il marito CARLO VIANSSON PONTE, DORETTA con il marito FRANCESCO COLONNA, i nipoti, i pronipoti, la cognata CARMEN COSULICH, i parenti tutti, il fedele GIOVANNI BARBIERO e l'affezionata infermiera ANNA TARANTINI.

I funerali avranno luogo a Trieste nella Cappella del Cimitero martedì 29 ottobre alle ore 12.

Fassia (Gubbio), 27 ottobre 1985

I nipoti CALLISTO e RITA ricordano con tanto affetto la cara zia

Gilda

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Volpi ved. Doria

Ne danno il triste annuncio il figlio FLAVIO, la nuora ADRIANA, il nipotino ENRICO e la consuocera LUDMILLA.

I funerali seguiranno martedì 29 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Si associano al lutto la famiglia RIGOTTI e la famiglia GREGORI.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Zeriali in Montagna

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli EZIO, LEDA e MIRKA, la nuora CARLA e famiglia, i generi TONI e MARCELLO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 27 ottobre 1985

---

†

Si è spenta serenamente

Francesca Fornasaro

Lo annunciano dolorosamente la sorella CATERINA, il fratello DOMENICO, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Patologia medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giuliano Delfino

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

I familiari

Muggia, 27 ottobre 1985

I familiari di

Mario Luin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

III ANNIVERSARIO

Carlo Revini

Anita Scarpa ved. Friso

Vi ricordiamo sempre con rimpianto.

I familiari

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Il 26 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Giuseppina Cecada ved. Dalberto

Lo annunciano i figli ERMANNO e NIVEA, la nuora ILDA, il genero ROBERTH, i nipoti RICHARD, GUIDO con ISA, il fratello MARIO, le cognate, i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 corr. alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

MARISA e ISABELLA MARCHI partecipano commosse.

Trieste, 27 ottobre 1985

Ricordano la cara zia: MARIO, FABIO e ONDINA DALBERTO.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Lidia Velacic ved. Giuseppin

Ne danno il triste annuncio le figlie NIVEA e NELLA, generi, nipoti, sorella, fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto famiglie VITTOR, GIURISSEVICH e BUSLETTA.

Trieste, 27 ottobre 1985

Cara

Lidia

ti ricorderemo sempre: NORMA BLASIZZA, AMALIA, ELENA BATTAGLIA.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al dolore zia ALFIA e nipoti.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

È mancato ai suoi cari

Emilio Stocovaz

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, la figlia NADIA, il genero ERMANNO, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste - Buenos Aires, 27 ottobre 1985

Sono vicini a NADIA gli amici SERGIO, LILIANA, FULVIO, DORINA, ADRIANA, GIORGIO, TATIANA, MARIUCCIA, ANTONIO, SERGIO, ANNA, MIMMA, NESCO.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto LIVIA e RUGGERO.

Trieste, 27 ottobre 1985

Partecipano al lutto GUELFO e MARIUCCIA.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

È mancato ai suoi cari

Aldo Noni

Lo piangono la moglie DANA, il fratello ERNESTO con la moglie, i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MOCAVERO e alla sua équipe.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelino Damonte

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 28 ottobre, alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto di via Pola 10.

Grado, 27 ottobre 1985

Le sorelle di

Ottavia Giassi ved. Koren

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettorina Padovan in Candotti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emanuele Legovich

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1985

Domenica, 27 ottobre 1985

GIORNALE DI TRIESTE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

PILI IMBANDIERATI A 31 ANNI DAL RITORNO DELL'ITALIA

La liberazione di Trieste



Per ricordare il trentunesimo anniversario della liberazione di Trieste da ogni invasore straniero, compiuta nel 1954, con il ritorno all'Italia, c'è stata ieri, in piazza Unità d'Italia, una cerimonia nel corso della quale sono stati issati i vessilli tricolore e rosso-alabardato nel luogo dove sono state poste tre targhe a ricordo dei caduti per l'italianità di Trieste nelle tragiche giornate del novembre 1953.

Alla cerimonia, promossa dalla Federazione grigioverde, che raggruppa tutte le associazioni combattentistiche e d'arma di Trieste, erano presenti le autorità fra le quali il commissario del governo e prefetto, dott. Eustachio de Felice. L'autorizzazione a issare il tricolore a Trieste è venuta dalla presidenza del consiglio alla quale il prefetto di Trieste, su richiesta delle varie associazioni, ha proposto che la manifestazione possa svolgersi ogni anno.

È stata la prima volta che il 26 ottobre è stato ricordato con una cerimonia ufficiale. La Federazione grigioverde ha auspicato che la ricorrenza possa essere istituzionalizzata (Italfoto)

TROVATO APPENA IERI MATTINA AL LARGO DI GRADO IL CORPO DEL SURFISTA

Il mare non lo ha risparmiato

Il mare non ha risparmiato Tullio Piemontese, l'appassionato di windsurf, spinto al largo dalle raffiche di bora. A nulla sono purtroppo valse le operazioni di ricerca proseguite fino a notte fonda in tutto il Golfo e alle quali hanno preso parte i mezzi della Capitaneria di porto, dei carabinieri, della guardia di finanza, della pubblica sicurezza, dei rimorchiatori e un peschereccio privato che si è offerto di partecipare alle ricerche. Ieri mattina, alle otto e mezzo, un elicottero della protezione civile, levatosi in volo assieme ad altri quattro aeromobili (tra cui un velivolo dell'aeronautica militare proveniente da Rimini) lo ha avvistato. Il pilota ha notato all'altezza di punta Sdobba, su un basso fondale, la tavola a vela e sopra di essa, disteso bocconi, e con la testa nell'acqua lo sventurato sportivo. Era quasi a torso nudo, immobile; già dall'alto si è avvertita la tragedia.

Via radio è stato segnalato il ritrovamento e venivano subito messi in allarme i vigili del fuoco di Grado, i carabinieri della città lagunare e la Capitaneria di porto. Un pescatore dilettante, il pensionato Mario Marchesan, che si trovava nelle vicinanze con la propria imbarcazione ha trainato a riva la tavola a vela con il corpo inanimato dello sportivo. Poco dopo è giunto un gommone dei vigili del fuoco di Grado e via terra i carabinieri con il maresciallo Galatti. Il sottufficiale ha chiesto l'intervento di un medico, la dottoressa Rosanna Filiputti, e ha informato anche il pretore di Monfalcone, dott. Fulvio Finazzer-Flori. Il medico ha compiuto un'ispezione esterna della salma, rilasciando il certificato di morte. Naturalmente sarà l'autopsia a stabilire le esatte cause della morte in quanto è possibile che l'uomo sia deceduto per un malore improvviso ancora quando si trovava al largo della passeggiata a mare di Barcola, come pure per il freddo della notte essendosi tolto il giubbotto della muta proprio pochi minuti prima di rituffarsi in acqua per recuperare la tavola a vela e, naturalmente può essere deceduto per asfissia da annegamento.

La notizia del ritrovamento della salma è stata data subito al fratello Lucio, abitante in via Cividale 12/1, al quale è spettato il triste compito del riconoscimento ufficiale della salma. Al termine dei rilievi il maresciallo dei carabinieri, ottenuta l'autorizzazione da parte del magistrato, ha rilasciato il nullaosta per la rimozione del corpo, che è stato traslato all'obitorio di Grado.

Come abbiamo già riferito nella nostra edizione di ieri, Tullio Piemontese assieme alla moglie Sandra Matjak, aveva varato verso le 14 di ieri l'altro due tavole a vela dallo squero di Cedas. Su una era salito lui e sull'altra la moglie per compiere alcune evoluzioni davanti la passeggiata. Così fino alle 17 circa. A quell'ora, mentre il sole stava tramontando, la signora era caduta in acqua e aveva raggiunto la riva a nuoto. Suo marito ha recuperato la sua tavola a vela e l'ha portata a terra tornando poi in acqua per riprendersi la sua. Si è issato agilmente sul surf, ha issato la vela e ha puntato verso il largo per compiere il bordo e tornare quindi a riva. Sua moglie lo ha visto allontanarsi e poi scivolare in acqua. Lo ha visto distendersi sulla tavola e ha pensato che volesse riposare un attimo. Ma le raffiche di bora lo hanno portato più lontano. Tanto che, a un certo momento egli era solo un puntino nero sul mare che si stava scurendo. La signora, presa dal panico ha chiesto l'aiuto di alcuni velisti e si è quindi rivolta alla capitaneria di porto, che ha fatto subito uscire la motovedetta. Ma il buio stava già coprendo il mare.

Tullio Piemontese, nato a Trieste, il 2 aprile del 1945 e abitante a Sistiana 26/e era molto noto nell'ambiente alpinistico per avere egli partecipato a numerose e importanti scalate (anche sull'Himalaja) ed essere autore del libro «Arrampicare a Trieste».



La tavola dello sventurato surfista (nel riquadro) alla capitaneria di Grado (Foto Marocco)

Mercoledì in sciopero il personale della Cri

Il personale della Croce Rossa ha proclamato dieci ore di sciopero per mercoledì prossimo. L'astensione del lavoro, dalle 6 del mattino alle sedici prevede la sospensione totale del servizio a Muggia e la limitazione del servizio a Trieste a una sola autoambulanza ordinaria con equipaggio completo e per i soli casi urgenti che servirà anche il territorio di Muggia.

L'azione è stata decisa nel corso di un'assemblea in cui è stato rilevato il deterioramento dei rapporti fra personale e presidenza Cri anche alla luce di recenti decisioni che confermerebbero l'assoluta indisponibilità alla riapertura dell'ambulatorio di piazza Sansovino.

Lo sciopero — è detto in una nota sindacale — potrà essere revocato soltanto in caso di una esplicita volontà del vertice Cri all'apertura di un confronto sui problemi riguardanti l'organizzazione del servizio e del personale «ripristinando i normali rapporti di apertura e collaborazione con le organizzazioni sindacali che pur con rammarico sono costrette a questa azione nell'interesse della cittadinanza».

INTERVIENE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Marchio minaccia: salvare l'Aquila o crisi politica

Sono un migliaio i lavoratori, fra dipendenti e adetti a imprese esterne, che la chiusura dell'Aquila metterebbe sul lastrico col 1.o gennaio. Per cui il presidente della Provincia, Gianni Marchio, ha dichiarato ieri che potrebbe rassegnare le dimissioni — e che inviterà eventualmente i massimi vertici cittadini a fare altrettanto — se il governo non interverrà per risolvere la crisi determinatasi con la decisione della Total di chiudere alla produzione l'impianto di Aquilinia e di destinarlo esclusivamente a deposito costiero.

Oltre all'invito al governo a occuparsi della scabrosa vicenda, Marchio ha dato notizia di aver sollecitato al presidente dell'Eni, Reviglio, un incontro per l'individuazione delle possibili soluzioni alternative alla gestione Total della raffineria di Aquilinia qualora la società francese non recedesse dai suoi propositi. Propositi che il rappresentante del vertice della Total, Laporte, gli ha riconfermato in termini di irreversibilità, per cui è solo con una forte e concorde iniziativa di tutte le forze politiche locali che si potrà creare un'adeguata pressione sul governo affinché intervenga a sua volta.

L'invito agli enti locali, Regione in testa, sindacati e categorie per un incontro che in tempi stretti concordi una comune azione d'intervento è stato lanciato da Marchio nell'incontro da lui avuto ieri mattina con i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Total. Secondo gli stessi sindacalisti non è ipotizzabile che il governo — dopo le concrete attenzioni per la grave crisi produttiva e occupazionale dell'area giuliana — non si impegni per evitare la cancellazione di una così importante unità produttiva; e ciò avendo anche presenti i rilevanti contributi pubblici di cui la Total ha fruito in Italia per finanziare i propri impianti.

Le organizzazioni sindacali aziendali della Cgil, Cisl e Uil polemizzano vivacemente — si registra infine — con il presidente degli industriali, Pacorini, rilevando: «Non vogliamo oggi neppure sentir parlare di "ammortizzatori" sociali, che altro non sono che mortificatori civili. Contestiamo la rassegnazione e l'atteggiamento rinunciatario che spesso traspare anche da chi più di ogni altro dovrebbe tutelare a livello politico, economico e imprenditoriale questa nostra realtà produttiva. La raffineria Aquila non deve morire, e si tratta di battersi a ogni livello per la salvaguardia di questa realtà industriale».

TREMENDO INCIDENTE IERI SERA FRA VIA ROMA E VIA GENOVA

Ragazzo in motorino contro un'auto È in fin di vita ancora senza nome

Un ragazzo, non ancora identificato, dall'apparente età di sedici-diciotto anni, versa in pericolo di vita nella sala di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. È rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto ieri sera, poco dopo le venti, in piazza Ponterosso. In sella a un ciclomotore «Bravo», di colore rosso, egli è stato speronato di traverso dal muso di una grossa auto che lo ha trascinato per alcuni metri. Alcune persone che si trovavano sul posto al momento dell'incidente hanno dichiarato che il ragazzo in motorino procedeva zigzagando tra le auto che correvano lungo la via Roma verso il corso Italia con tutti i semafori verdi.

Il conducente della vettura, una Volkswagen Passat nuova di zecca (Ts 288000), Roberto Grandi, di 30 anni, abitante in via Romagna 34, era in preda a uno stato di choc e non ricordava nulla. Quando ha appreso che il ragazzo era molto grave si è allontanato dall'auto singhiozzando. Voleva bere qualcosa per tirarsi su ma i presenti lo hanno sconsigliato perché alla polizia intervenuta sul posto poteva sembrare che avesse bevuto prima dell'incidente. Sbalzato dal sellino il ragazzo ha battuto la faccia contro la cordonata del marciapiede fratturandosi le ossa cranica e facciali. Immediati sono stati i soccorsi.

Un'autolettiga della Cri guidata dall'autista Malusà è giunta sul posto in pochissimi minuti. La dottoressa Bontidean, con gli infermieri Dionis e Radin ha intubato il ragazzo e gli ha aspirato il sangue liberandolo dalla gravissima emorragia che lo stava soffocando. In preda a uno stato di coma di terzo grado, lo sventurato giovane è stato dapprima trasportato all'Ospedale maggiore e quindi una volta stabilizzato, trasferito con l'Unità mobile di emergenza a Cattinara.



(Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fiorenzo — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17; la luna si leva alle 16.36 e cala alle 5.06.

Ieri: temperatura massima gradi 16,7, minima gradi 9,7; pressione millibar 1027,1 in aumento; umidità 48 per cento; vento km 72 da Nord-Est, greco; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 15,8. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

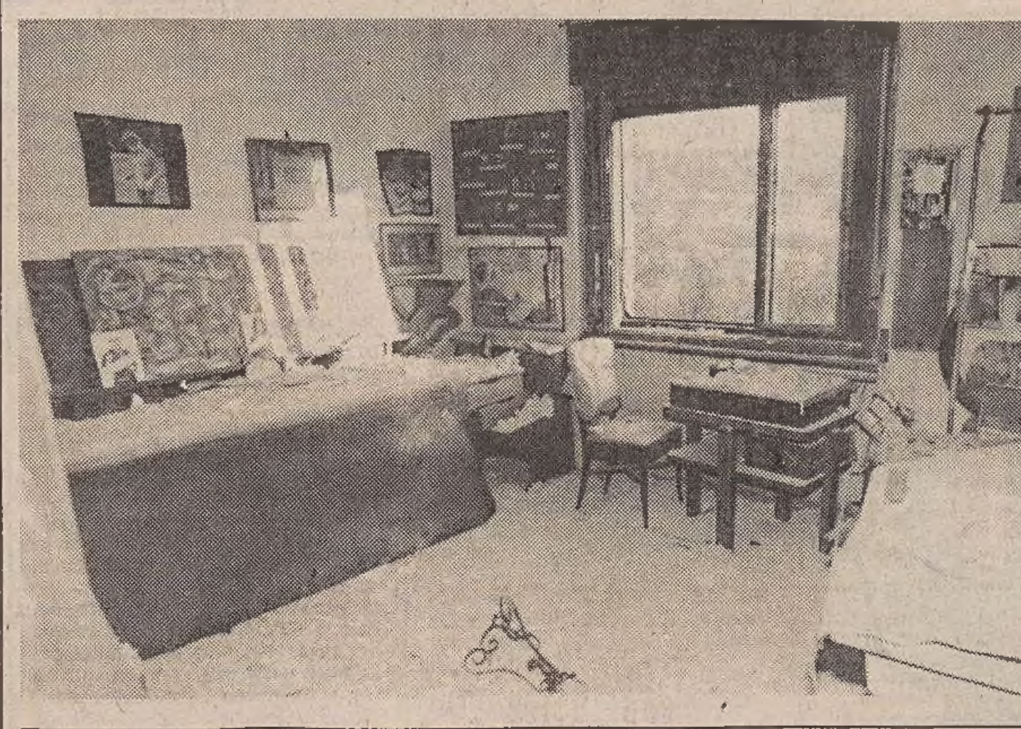
Maree: alta alle 8.28 con cm 52 e alle 21.01 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 2.12 con cm 36 e alle 14.59 con cm 48 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 300940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1 (Gretta), via Zorutti 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24. Fernetti, tel. 229355; Muggia, Lungomare Venezia 3, tel. 274998, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Esplosione in casa: un ferito



(Italfoto)

Fragoroso boato ieri pomeriggio in una villetta di strada di Rozzol 53 a causa di una fuga di gas città. Nel sinistro, l'anziano proprietario della casa, il pensionato Ricciotti Fuchs, di 87 anni, è rimasto ustionato alle mani e al capo. Trasportato all'ospedale Maggiore è stato ricoverato con la prognosi di un mese salvo complicazioni. La deflagrazione è avvenuta pochi minuti dopo le 15, quando il pensionato, uscito dalla cucina, si è recato nel soggiorno. In quel momento, in cucina, il motore del frigo deve essersi avviato e la scintilla ha innescato la miscela di aria e gas giunta alla esatta composizione per lo scoppio.

La deflagrazione è stata violentissima. Tutti i vetri della casetta sono andati in frantumi; sono «esplosi» gli infissi; il soffitto è crollato e una fiammata ha lambito i mobili e un materasso. L'allarme ai pompieri è stato dato da alcuni vicini e dalla caserma di largo Nicolini è uscita in tempi strettissimi la prima partenza con il caposquadra Macor. L'autista Dodic ha raggiunto la villetta in tempo di primato e i vigili Di Gallo e Razman entrati di corsa nella costruzione hanno tratto in salvo l'anziano uomo mentre stava sopraggiungendo l'autolettiga della Croce Rossa.

Il principio d'incendio è stato spento immediatamente. Il padrone di casa, che aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado al volto e alle mani è stato nel frattempo trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nella divisione dermatologica.

Il gas era «filtrato» nella cucina e nella stanza attraverso le pareti: questa la causa più probabile dello scoppio. Lo scorso inverno, a quanto si è appreso, si era già avvertito nella costruzione una perdita di gas e l'Acega aveva bloccato l'erogazione, intimando al proprietario di provvedere alle necessarie riparazioni, cosa che è stata fatta. Prova ne sia che l'azienda ha riaperto i contatori. Ieri lo scoppio che sarà oggetto di una inchiesta.

PROTESTE PER UN PRESUNTO RADUNO DEGLI EX DELLA RSI

Contestato alzabandiera alla Foiba

Acque agitate oggi attorno alla Foiba di Basovizza. Partiti di sinistra, sindacati, associazioni di ex partigiani e i Comuni dell'altipiano hanno preso posizione contro quello che indicano come un raduno di ex combattenti della Repubblica sociale italiana.

In effetti per oggi è in programma attorno alla Foiba di Basovizza l'usuale alzabandiera. Una manifestazione organizzata fin da giugno dalla Federazione grigioverde e che di settimana in settimana ha visto la partecipazione delle varie associazioni d'arma: alpini, carabinieri, marinai.

Per oggi è prevista la presenza dell'arma cavalleria e dell'Unione nazionale combattenti della Repubblica sociale. «Una ventina di reduci delle divisioni Monterosa, Tagliamento, San Marco, combattenti della Decima squadriglia Mas e di altri corpi della Repubblica» afferma Sergio Marcon, segretario provinciale dei reduci di Salò. «Siamo solo noi triestini, non abbiamo mandato nessun invito fuori città. Siamo anziani e da tempo facciamo parte della Federazione grigioverde, una associazione che raggruppa tutti gli ex combattenti di Trieste. A Basovizza non ci sarà quindi nessun raduno nazionale, semplicemente proseguono le manifestazioni iniziate a giugno a ricordo dei caduti nelle foibe».

Le associazioni che si definiscono democratiche lanciano pesanti accuse. «Il raduno dei reduci della sedicente Repubblica sociale è un atto che oltre a costituire grave offesa alla città, si presenta come un ulteriore tentativo di turbamento della vita democratica».

Il Pci, il Psi, i sindacati Cgil, Cisl, Uil, il Movimento Trieste, il Psdi, i comuni dell'altipiano e le associazioni partigiane chiedono «di vigilare e di rendere vani i tentativi di intaccare il normale e democratico svolgimento della vita pubblica».

Dal canto suo la Federazione grigioverde in merito alla cerimonia, che si svolge regolarmente da domenica 11 agosto e che si concluderà il prossimo tre novembre, dichiara destituite di ogni fondamento le notizie e le illazioni contenute in un comunicato a firma, tra gli altri, dell'Anpi, del Pci e delle amministrazioni comunali slavo-comuniste del circondario. In particolare, la cerimonia viene presentata come un'«iniziativa degli ex combattenti della sedicente Rsi», e denuncia all'opinione pubblica un tale tentativo di travisare i fatti, strumentalizzando i veri valori della resistenza italiana, E ricorda che la medaglia d'oro alla città è stata conferita anche perché Trieste nuovamente «sottoposta a durissima occupazione straniera, subiva il martirio delle stragi e delle foibe».

Incendio con tre feriti a Muggia

Incendio con tre feriti, stanotte a Muggia. In calle Bacchiocchio, nei pressi della piazza Marconi, ha preso fuoco un appartamento. I vigili del fuoco di Muggia sono stati mobilitati e, giunti sul posto hanno chiesto l'intervento dei colleghi della caserma centrale. L'allarme è stato poi esteso alla Croce Rossa, il cui centralinista ha deviato sul posto via radio una Unità mobile di emergenza, che stava trasportando all'ospedale una ammalata.

L'ambulanza ha così prestato soccorso ai tre infortunati, che sono stati medicati sul posto. Per fortuna, a quanto si è appreso dalle comunicazioni radio gli ustionati e gli intossicati dal fumo non sono gravi. Il pericolo che nell'interno dell'alloggio una donna fosse rimasta prigioniera delle fiamme è stato fortunatamente scongiurato.

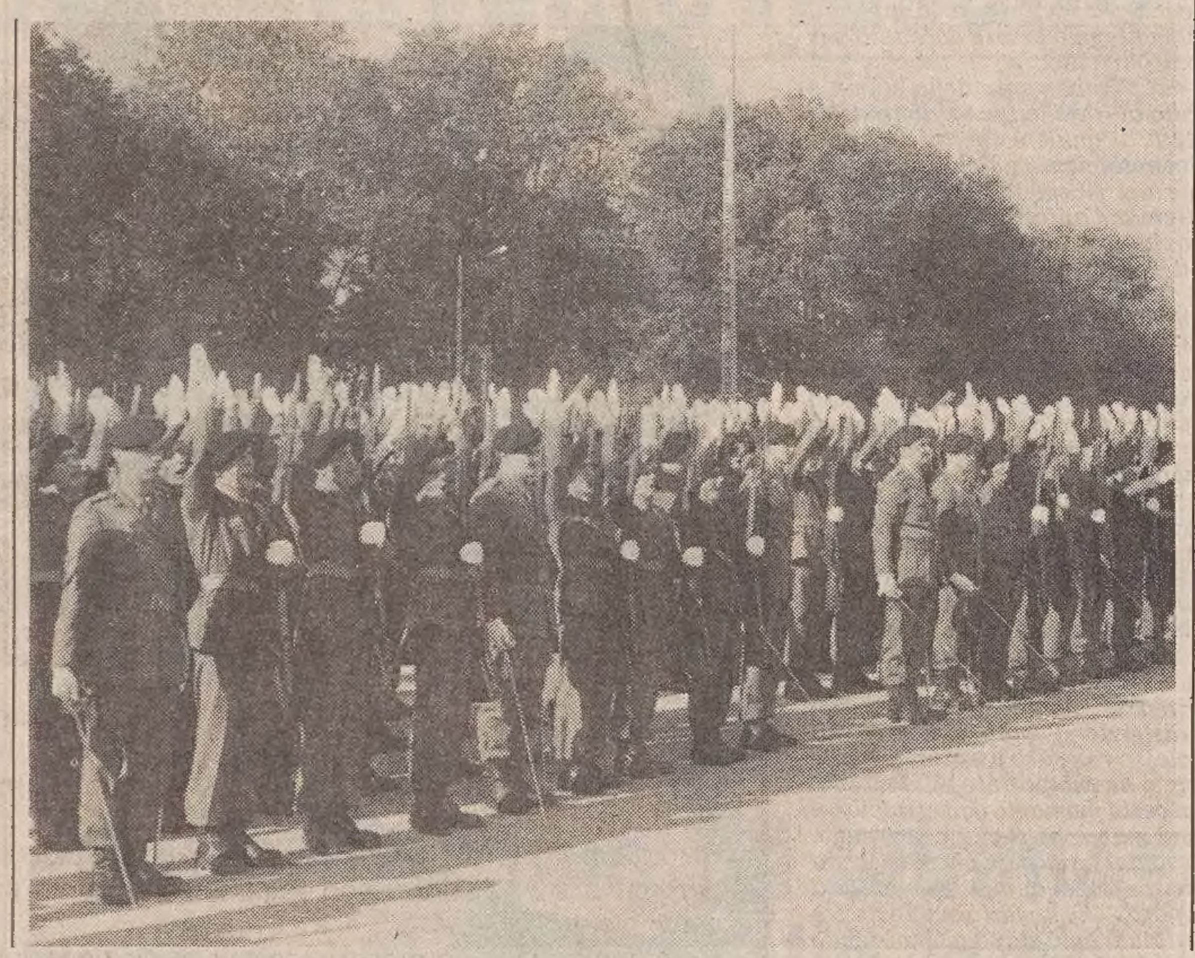
Nuovo allarme al sugherificio

Nuovo allarme al sugherificio Colombin di Zaule per un incendio che covava nel silo di «polverino» — il materiale di scarto che esce dalle macchine di lavorazione e che viene raccolto per essere usato come combustibile.

GIORNALE DI TRIESTE

NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI ALLA PRESENZA DI CENTINAIA DI FAMILIARI

Solenne giuramento delle reclute



Il giuramento in forma solenne del settimo scaglione 1985 delle reclute delle «Truppe Trieste» ha aperto le celebrazioni dedicate alle memorie patrie in questo scorcio d'anno.

Alla cerimonia che si è svolta nella caserma di via Rossetti hanno presenziato centinaia di familiari dei giovani alle armi reclutati soprattutto a Trieste e nel Veneto.

Il rito militare è stato fatto coincidere con la data del 26 ottobre che ha segnato la conclusione delle angosce gravanti sulla nostra città nei primi lunghi anni del dopoguerra.

Anche per questo sul podio d'onore ha preso posto il gonfalone di Trieste decorato di medaglia d'oro al valor militare.

La compagnia di reclute che ha risposto con un tradizionale e unisono «lo giuro» alla formula rituale pronunciata dal ten. col. Giuseppe Russo, comandante del battaglione «San Giusto» era inquadrata con gli altri reparti del «San Giusto», del 14.° artiglieria e della brigata «Isonzo» che rappresentava le unità sorelle del 5° Corpo d'armata. In testa al battaglione di formazione la bandiera del 1° battaglione motorizzato e la fanfara della divisione «Mantova».

I reparti, che hanno poi sfilato in parata, sono stati passati in rassegna dal comandante del 5° Corpo gen. Raffaele Simone accompagnato dal comandante delle «Truppe Trieste» gen. Gianfranco Lalli.

Il gen. Simone ha anche rivolto una breve allocuzione ai soldati per sottolineare il significato del loro nobile impegno.

Come nella tradizione un decorato della massima ricompensa è chiamato a tenere «a battesimo» i giovani diventati soldati con il loro giuramento.

In questa occasione l'onore è andato alla medaglia d'oro della Marina, Antonio Marceglia, istriano, uno dei violatori con i mezzi d'assalto subacqueo della base di Alessandria.

Egli ha recato ai soldati «giovani di spirito e di anni» il saluto augurale del presidente nazionale del Gruppo medaglie d'oro, gen. Bastiani.

Condono edilizio

Il sindacato inquilini della Camera del lavoro-Uil ha organizzato un servizio di consulenza sul condono edilizio.

Gli uffici di largo Papa Giovanni XXIII sono aperti ogni lunedì dalle 15.30 alle 17 e ogni mercoledì dalle 16 alle 19.

INAUGURATA CON GRANDE SUCCESSO L'ESPOSIZIONE FELINA

Mondo-gatto alla Fiera

Se nell'edizione del gennaio '84, Sua Maestà il gatto suscitò un interesse da Bronzi di Riace, ora è sul punto di emulare quello per le varie mostre sugli Etruschi.

Con una puntualità che non è una delle nostre più specchiate virtù, alle 9.30 quando è stato aperto l'ingresso della Fiera, diventata per due giorni una specie di mondo-gatto, i visitatori hanno incominciato a invadere il padiglione «E», dove la sezione del Friuli-Venezia Giulia ha ambientato la seconda esposizione internazionale felina. C'erano i rappresentanti del Gotha a quattro zampe di mezza Europa e i cari gattoni di casa nostra senza storia e senza gloria ma accattivanti con la loro eterna grazia.



In gabbie ingentilite da morbide tende e alcune pavesate anche da decine di coccarde conquistate dagli Aristogatti in altre rassegne, i bellissimi si sono offerti con una certa degnazione all'ammirazione del pubblico, entusiasta anche di Isidoro e di Sonja, i gattoni televisivi che si aggiravano per la mostra. Consapevoli del loro fascino che aveva incantato anche Baudelaire, i mici sonnecchiavano sui cuscini.

Telecamere, fotografi professionisti e dilettanti hanno ripreso per tutta la giornata esemplari da capogiro: la gamma al gran completo degli stupendi persiani dai manti in technicolor, i gatti europei, gli orientali Havana, i British blu, i Balinesi (una specie di siamesi a pelo lungo), i Devon rex, i gatti sacri di Birmania, quelli delle Foreste norvegesi, i mici in trench perché hanno un pelame impermeabile all'acqua, e altre eccezionali varietà.

Nell'ampio padiglione, pavesato dai manifesti della mostra, della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, dell'Astad e dai quadri naif di Giuliana Bonetti passeggiava, tenuto al guinzaglio dalla padrona, Pallino, un blu tabby pluridecorato per la sua bellezza.

Ma la grande giornata è quella odierna quando verranno premiati il miglior esemplare delle categorie a pelo lungo, semilungo e corto e, infine, il migliore in assoluto.

Il pubblico proclamerà, quindi, miss Micia e mister Micio, i più belli a furor di popolo.

Miranda Rotteri

IL CENTENARIO DELLA SEZIONE DI FIUME DEL CLUB ALPINO

La «Liburnia» da oggi è di vedetta sul Mare Adriatico e le montagne

Presentata una speciale agenda alpinistica - Entusiasmo per il coro della Sat

C'è una vedetta in più da oggi sul Carso, di faccia al mare e alle montagne. Si chiama «Liburnia», in ricordo del primo belvedere che alla fine dell'Ottocento il Club Alpino fiumano si diede, sulle alture che sovrastano il Quarnero. È lo stesso club che oggi, nel suo centesimo anno di vita, dona la nuova vedetta alla sua città adottiva, Trieste. La «Liburnia» altro non è che la vecchia torre piezometrica costruita a metà ottocento per sollevare l'acqua delle risorgive sottomarine dei Filtri. Abbandonata da anni, viene oggi restituita alla collettività per un nuovo uso pubblico (l'inaugurazione è fissata per le 11, con accesso dalla zona del campo sportivo di Aurisina).

«Trait d'union» fra il mare e la montagna, la vedetta viene battezzata in un momento triste per la famiglia del Cai. Quello della morte in mare dell'alpinista Tullio Piemontese, un socio fra i migliori dell'Alpina delle Giulia. Un uomo che amò mare e montagna con eguale passione e che per questo li predilesse. Nel punto del loro sposalizio, nei bianchi faraglioni che precipitano sull'Adriatico proprio a due passi dalla «Liburnia» e che costituiscono il pezzo forte del libro «Arrampicare a Trieste». Un libro che per Piemontese fu un atto d'amore per la sua città.

All'inaugurazione della vedetta ci sarà oggi il presidente nazionale del Cai, ing. Giacomo Priotto, che già ieri è intervenuto alla presentazione di quello strano libro — edito sempre a cura del Cai Fiume — che è l'agenda della montagna, un'assoluta novità nel panorama un po' stanco della pubblicistica alpina. Zibaldone impensabilmente ricco di dati, l'agenda raggranella, giorno dopo giorno, notazioni che svelano la montagna nell'economia e architettura, nella fauna e letteratura, nell'associazionismo, nella storia, nello sport e nella favolistica.



Giacomo Priotto, presidente nazionale del Cai

Un libro anomalo per una sezione anomala del Cai, una sezione che vede i suoi soci dispersi per l'Italia e che della sua città non ha conservato più che il nome e il ricordo.

«Le altre sezioni mi rimproverano di coccolare un po' troppo questo club — ha detto significativamente Priotto — ma la mia attenzione particolare si spiega con la specialità della sezione».

Come ha ricordato Roberto Senes, che ha presentato l'opera al Circolo della Stampa, l'agenda è da ieri anche nelle mani del Papa, che a Roma ha ricevuto una delegazione di fiumani, insieme a giuliani, istriani e dalmati. Nel libro — è stato detto — l'amore per la montagna è tutt'uno con l'amor di patria, e l'invito all'Alpe è rivolto non solo agli addetti ai lavori, ma soprattutto alla gente comune. Alla presentazione sono intervenuti anche il presidente del Club, ing. Aldo Innocente e il vicesindaco di Trieste avv. Sergio Trauner.

In serata si è esibito per il Club fiumano, il coro della Sat al «Cristallo».

Qui benzina

AGIP: Piazza Caduti per la Libertà (Muggia); via Coroneo 9; Largo Barriera Vecchia 18/B; piazza Verdi; viale Campi Elisi 59; Sistiana SS 14 km 133 +902; TOTAL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 4; Riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1; via dell'Istria 212; ESSO: largo Roiano 3/5; Opicina SS 202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino pubblico); IP: riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3; CHEVRON: via F. Severo 2/7; API: via Baiamonti 48; via Locchi 1/A; FINA: via F. Severo 2/3; INDIPENDENTI: CO.BE.ORT.IM., Piazza Sansovino 6; VECAL: via Piccardi 46.

■ JUGOSLAVO — Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato il cittadino jugoslavo Velisa Savic, di 29 anni.

In poche righe

Alfieri Seri alla Lega nazionale

Giovedì alle 18.30 nella sede della Lega nazionale, Alfieri Seri terrà una conversazione su «Istria, un recente libro di Gianni Giuricin». All'inizio della conferenza — come informa un comunicato — il presidente Enrico Tagliaferro consegnerà il diploma di soci onorari a Guido Nobile e Guido Salvi.

I maestri cattolici festeggiano

L'Associazione italiana maestri cattolici ha celebrato il quarantesimo anniversario della sua fondazione. Il presidente Mario Zanini ha ricordato come l'Associazione sia nata a Trieste nell'estate del 1945, quando un gruppo di maestri di estrazione cattolica, affiancati da don Marzari, si riunì per ritrovare in quegli anni difficili, i valori dimenticati. Primo obiettivo fu quello di aiutare i colleghi in difficoltà e soprattutto le vedove e gli orfani di guerra.

Attività motoria con le Acli

Inizierà in questi giorni — per il 4.o anno consecutivo — l'attività motoria organizzato dalle Acli di Trieste per gli anziani sotto la guida di un fisioterapista.

Eventuali informazioni si possono ottenere rivolgendosi direttamente alla segreteria delle Acli (Via S. Francesco 4, tel. 761875).

Radio Club Nordest

Festa oggi alle 15 nella sede di Prosecco del Radio Club Nord Est. Sono invitati soci, simpatizzanti e amici. Nel corso dell'incontro sarà anche illustrata l'attività svolta e in particolare quella della sezione antincendio che ha effettuato negli ultimi mesi più di cento interventi sull'altipiano a salvaguardia del patrimonio boschivo.

Amici dei funghi

Il museo di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «Bresadola» organizzano per domani 28 ottobre la prima lezione del corso di base di micologia. La presenterà Aldo Monteduro. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Stato civile

NATI: Ziberna Samo, Randazzo Valentina, Manzoni Giulia, Sterle Marco, D'Incecco Enrico, Bandiera Marco, Babuder Fabrizia, Tulliach Nicolò, Bua Rachele.

MORTI: Ozzan Giuseppe di anni 80; D'Aprile Pietro, 67; Vouch Vita, 58; Noni Aldo, 72; Stocovaz Emilio, 75; Fornasaro Francesca, 82; Susel Leandro, 76; Cettul Pierina, 91; Zoffo Albino, 85; Ferrari Nullo, 71; Toso Bruno, 75; Muran Ida, 88; Klauer Natalia, 89; Minervini Rina, 85; Velacic Lidia, 73; Cosmo Santa Teresa, 87; Carli Margherita, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Petrina Rado, operaio con Riva Isabella, casalinga; Riosa Alessandro, commerciante con Spetti Laura vigilatrice d'infanzia; Calabrese Antonio, sottufficiale Marina militare con Racanelli Lucia, cameriera; Chervatin Livio, infermiere professionale con Felchini Sonia, infermiera; Rendina Aldo, pensionato con Bonamico Iole, casalinga; Fagiolino Franco, impiegato con Felcher Serena Marilena, parrucchiera; Ierman Franco, carabiniere con Bizzoco Franca, commessa.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Il confine dell'ottusità

Il segretario della Gioventù federalista europea ci scrive:

Care Segnalazioni, con costernazione, ma non senza stupore, la Gioventù federalista europea del Friuli - Venezia Giulia ha rilevato gli esiti di un profondo e radicale taglio di tutti gli alberi esistenti, sul lato jugoslavo, del confine di stato, con l'Italia nel tratto compreso tra San Servolo e Draga Sant'Elia.

Una vera e propria cesura su un territorio boschivo dalle alte qualità ecologiche e di grande interesse naturalistico e paesaggistico che ha sacrificato profondamente un'area confinaria, come quella in esame, con una evidente segmentazione che traspare in tutta la sua crudezza quasi una «rasoiata» morale alle popolazioni locali e nei confronti di tutti coloro i quali per anni si sono riempiti la bocca con tronfie dichiarazioni sul cosiddetto «confine più aperto d'Europa».

Noi federalisti, da sempre impegnati nell'abolizione di ogni forma di barriera confinaria, doganale e di frontiera, non possiamo che censurare tale atteggiamento, derivato da problemi di pertinenza jugoslava a noi ignoti, che annichilisce lo stesso sempre auspicato «spirito di Alpe-Adria», che incupisce la vocazione internazionale che Trieste, attraverso meritevoli istituzioni scientifiche e di studio, vuol avere, e che respinge ogni ulteriore logica di buon vicinato retto su una gestione omogenea ed uniforme dei territori e degli ambienti delle fasce confinarie.

Auspicando che tale provvedimento sia il frutto di una decisione assunta per un settore limitato e che non veda future estensioni non ci resta che una considerazione finale; il peggior confine non è quello segnato sulla carta e dal filo spinato ma ciò che lo genera nello spirito dell'Uomo: l'ottusità.

Roberto Spazzali

La legge finanziaria preoccupa i pensionati

Dal segretario del sindacato pensionati Cisl riceviamo:

Premesso che la vasta categoria può essere d'accordo che la lotta all'inflazione deve concretizzarsi nel mondo del lavoro (pensionati compresi) con analoghi criteri e che la lotta alla corporazione debba trovare solidali tutte le categorie.

Con molto sdegno però va constatato il consolidamento della tendenza nel disattendere i principi della solidarietà e dell'anticorporazione.

La legge Finanziaria ne è la dimostrazione. Infatti, con questa legge è stata decisa, per i pensionati, e senza il minimo consenso dei legittimi rappresentanti, ma con l'assenso delle Confederazioni degli attivi, la cadenza semestrale della scala mobile, mentre per i lavoratori in servizio sino dal luglio scorso imprenditori e sindacati hanno sottoscritto intese di disponibilità in materia.

È stata questa una decisione insostenibile per la grande massa dei pensionati per le seguenti ragioni.

1) Perché la semestralizzazione determina un danno di lire 1.250 su ogni 100 mila lire di pensione.

2) Perché la semestralizzazione non è compensata da contratti (nazionali o aziendali), da scatti periodici, promozioni, straordinari, che invece esistono per i lavoratori attivi.

3) Perché la semestralizzazione aumenta il rapporto negativo tra retribuzione e pensione.

4) Perché così, come è stato previsto, non essendoci alcuna contropartita, è una vera e propria decurtazione

La Finanziaria in secondo luogo non tiene conto che la vigente legge 160, relativa alla dinamica salariale, non garantisce il mantenimento del rapporto iniziale retribuzione — pensione, in quanto il vigente indice di dinamica salariale è dato dalla differenza di quello all'aumento delle retribuzioni minime contrattuali dell'Industria.

In terzo luogo la Finanziaria non tiene conto che la legge 140/85, contro il parere dei sindacati, prevede precisi limiti per l'adeguamento delle pensioni superiori al trattamento minimo nel settore privato con il conseguente grave appiattimento e che la legge 141/85, senza aver consultato i sindacati, oltre ad aver penalizzato alcune categorie del pubblico impiego, ha ulteriormente aumentato il divario tra i settori pubblico e privato.

La confederazione dei pensionati indicò per il 1984, come minimo vitale lire 590.000 e che il limite della «povertà» è di lire 450.000 mensili, mentre l'attuale misura del trattamento minimo è di 364.700 per pensionati con meno di 780 contributi e di lire 388.250 per pensionati con più di 781 contributi. Ma anche i provvedimenti relativi alla parte sociosanitaria della Finanziaria penalizzavano tanto i pensionati. È per queste ma anche per altre mancate provvidenze per i più poveri che la federazione tutta dei pensionati Cisl, eleva nei confronti del governo e del parlamento vibrate proteste e si riserva di agire ad ogni livello in difesa di una categoria, i pensionati, «anche se più debole ma sicuramente più meritevole».

Giordano Trampus

I disagi alla Saba secondo lo Snals

Dal segretario dello Snals riceviamo:

A seguito della Segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 7 ottobre 1985 dal titolo «La mensa alla scuola Umberto Saba», si rileva quanto segue.

La scrivente organizzazione sindacale ha ricevuto segnalazioni sulla difficile situazione che si verifica nella scuola a tempo pieno «U. Saba», situata nel rione di Gretta che si riportano sinteticamente qui di seguito.

1) I locali mensa sono ubicati in tre aule, due comunicanti ed una isolata, per circa 250 alunni che consumano i pasti esiste un unico punto acqua.

2) Le tre aule sono, in quanto a capienza, del tutto inadeguate, pertanto due classi a rotazione sono costrette a consumare i pasti nei corridoi.

3) I pasti forniti dalla Dispral vengono portati dai bidelli ma, non essendoci altro personale ausiliario disponibile debbono essere distribuiti dalle maestre che provvedono pure alla distribuzione dei bicchieri e delle caraffe dell'acqua.

4) Sempre per la mancanza di personale inserviente le insegnanti sono costrette a: lavare (nell'unico punto acqua) bicchieri e caraffe al termine del pasto; raccogliere contenitori, tovaglioli e posate utilizzate per i pasti; lavare, sbucciare e distribuire la frutta; pulire i banchi, ecc.

Senza dilungarsi sulla scarsa considerazione verso la funzione docente da parte di chi è responsabile dell'espletamento di mansioni che nulla hanno a che fare con tale funzione, è evidente che in condizioni come quelle sopradescritte sia impossibile alle docenti non solo consumare il pasto ma anche svolgere una qualsiasi attività educativa, si dubita inoltre gravemente sulla validità delle condizioni igienico sanitarie relative alla situazione denunciata.

Giuseppe Ughi

Palestra chiusa

Siamo un gruppo di genitori i cui figli frequentano l'Istituto Nautico di Trieste. Giovedì ci siamo riuniti in assemblea per esaminare il problema relativo alla persistente chiusura nelle ore pomeridiane della palestra di via Della Valle, seds distaccata dell'Istituto per le lezioni di educazione fisica.

Dato che il protrarsi di questa situazione non consente a parecchie classi di svolgere il regolare programma di ginnastica, chiediamo al competente assessore comunale di interessarsi al problema, affinché la palestra in questione sia presto disponibile a tempo pieno.

Seguono 30 firme

File per la bolletta Sip

Care Segnalazioni, è una vergogna vedere in via Beccaria quella lunga fila di centinaia di persone, per lo più anziane, che aspettano, sotto il sole o la pioggia di poter pagare la bolletta del telefono!

Molti cittadini o turisti o stranieri si fermano increduli a guardare quel lungo serpentone di gente, che ricorda le fila per il carbone in tempo di guerra. Talvolta arriva anche la guardia medica, perché i vecchi si sentono male, oppure i vigili in divisa. È assurdo!

È mai possibile che ancora oggi si debbano vedere simili vergogne in una città civile! Ore e ore di disagiata attesa, mentre la Sip (che si vanta di puntare alle telecomunicazioni del 2000) potrebbe organizzarsi meglio o dare a una esattoria l'incarico di incassare le bollette, come fa l'Acegat, assumendosi le spese, peraltro ricuperabili viste le robuste tariffe.

B. D.

Mostre d'arte

Galleria al Bastione
DUIZ
12-29 ottobre 1985

Sala Comunale d'Arte
Espone
OTTAVIO BOMBEN

Galleria Banelli
Via Banelli 10
Fino al 30 ottobre
Artisti triestini contemporanei

Galleria Rossoni
Espone
ANNAMARIA BLASINA GIANNARZIA
dal 22 al 31 ottobre

Piccolo albo

Rinvenuto un portachiavi a forma di coniglietto con due chiavi in strada di Campanelli venerdì scorso. Telefonare all'816630.

Smarrito un orologio da donna marca «Levrette». Chi l'avesse rinvenuto è cortesemente pregato di telefonare al 412717 oppure al 220617. Mancia.

Chi, circa quattro mesi or sono, ha smarrito una bicicletta da mezza corsa in via Carli, telefoni al numero 725202.

Il proprietario dell'Alfa Romeo bianca che, alle 0.45 del 26 ottobre ha danneggiato la mia Simca 1307 S targata TS 191940, in sosta davanti allo stabile numero 142/3 di via Fabio Severo, è pregato di telefonare al 568185.

Gite e soggiorni

Treviso e Castelfranco — Il circolo Calegari organizza la gita sociale a Treviso e Castelfranco per domenica 3 novembre con visite ai maggiori monumenti delle due città venete; partenza del pullman alle 6.30 da Muggia e alle 7 da Trieste, Piazza Oberdan, per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede via Zudecche, tel. 796042.

Il nuovo stadio? «Una spesa inutile»

Tanto per cambiare è in arrivo una valanga di aumenti di tariffe in tutti i settori. Ed è a questo punto, quando si predica alla noia di fare sacrificio, che il nostro Comune si accinge a realizzare un faraonico nuovo stadio, per il quale sono saltati fuori subito venti miliardi.

L'iter burocratico procede speditamente e nessuno ha nulla da ridire. Anzi, su questa rubrica si propone di costruirlo in cento giorni come a Lecce. Certo in quelle regioni si costruiscono stadi a tempo di record e si acquistano giocatori che costano miliardi ma poi non si risolvono gli eterni problemi delle popolazioni.

Sono questi gli esempi che dobbiamo imitare? Ma, ci si chiede, i nostri politici che hanno l'idea fissa della spesa pubblica non hanno nulla da obiettare? Lo sfacelo della finanza pubblica in Italia è dovuto agli sprechi, alle opere di gran prestigio ma di scarsa utilità e, dulcis in fundo, agli scandali.

Lettera firmata

Cassetta della posta «pericolosa»

Alcuni giorni fa sono stato involontario testimone di un fatto che forse a qualcuno farà ridere ma che certo non ha fatto ridere il bambino che ne è stato protagonista.

Un bambino di circa tre o quattro anni passeggiava tranquillo sul marciapiede controllato a breve distanza dal padre, evidentemente in attesa di qualcuno. A un certo punto la madre esce da un portone, il bimbo la vede e si lancia verso di essa. Ma fra i due c'era un ostacolo che evidentemente non rientrava nel campo visivo del bambino: una di quelle cassette rosse di servizio delle Poste sorte a decine in tutta la città. L'urlo della madre non servì a nulla e il bimbo andò a sbattere violentemente con la testa contro lo spigolo sporgente della cassetta di ferro. Inutile soffermarsi sulle conseguenze.

Ora io mi chiedo: è possibile che dopo aver realizzato centinaia di studi sull'antinfortunistica, sui problemi urbanistici legati ai bambini, agli handicappati e agli anziani, con tanto di conferenze e leggi (evidentemente ancora insufficienti) in materia, un ente di Stato come le Poste (ma situazioni analoghe si hanno in molti altri campi), dopo aver verosimilmente pagato, con i soldi dei contribuenti, uno studio di progettazione e dopo tutto il solito iter burocratico relativo, abbiano messo in circolazione una autentica trappola come quella?

Non occorre essere certo uno scienziato per capire che una cassa di ferro con i due spigoli inferiori sporgenti per circa 40 cm dal muso possano costituire un pericolo. È capitato a me, e non solo da bambino, e penso sia capitato a tutti almeno una volta, di andare a sbattere contro qualche ostacolo apparentemente invisibile perché non visto o mal segnalato.

Non ci vorrebbe molto per evitare questa situazione di pericolo, al limite basterebbe mettere le staffe che sorreggono la cassetta a filo dello sportello anteriore invece che sul fondo e dipingerle magari di rosso o di giallo, oppure mettere due gambe metalliche sotto gli spigoli (inciampare in genere provoca meno danni di una botta in testa).

Comunque resta inalterata la sua pericolosità così come restano pericolosi tanti altri oggetti posti in mezzo alla pubblica via come ad esempio i vari pali di sostegno dei segnali stradali, della luce o quelli dei semafori, dipinti di un bel colore grigio oppure verde oliva scuro, sicuramente più adatti a un carro armato in zona di guerra che a un segnale stradale posto in mezzo a una strada.

Per risolvere questi problemi sarebbero sufficienti un po' di buona volontà e, al limite, una certa quantità di pittura gialla che, oltretutto, darebbe alla città un ulteriore tocco di civiltà a vantaggio di tutti.

Flavio Fabris

ORE DELLA CITTA'

Concerti terza età

L'Università della Terza Età offre ai suoi iscritti e familiari quattro concerti. Il primo avrà luogo oggi alle ore 17.30 al Teatro Cristallo (via Ghirlandaio) gentilmente concesso dalla Compagnia «La Contrada». Sarà un concerto vocale, tenuto dai fratelli Curiel, Nicoletta mezzosoprano ed Emilio, baritono, accompagnati dalla pianista Neva Merlak. Il programma, comprende varie romanze da salotto di Gastaldon, Denza, Mascagni e Tosti; saranno intercalate da poesie lette e interpretate da Ariella Reggio.

Proiezioni all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che domani alle 18 alla sede sociale di via Trento, 1 - primo piano, avrà luogo una proiezione su «Sequenze cromatiche e fantasia fotografica sulla IX Sinfonia di Beethoven» a cura di Francesco Bissaldi. Ingresso libero.

Circolo «Il Carso»

Domani alle ore 18.30, nella sala della Sogit, in via Besenghi 25, il Circolo Culturale «Il Carso» organizza una confernza della dott. Maria Ester Jug sul tema: «Il bosco carsico; aspetti della fitocenosi».

Pueri Cantores

L'Aitl (Association international du temps libre), informa che mercoledì alle ore 17.30 ci sarà l'inaugurazione della mostra «Educazione musicale italiana a Trieste fino al 1918». Si esibirà in tale occasione il coro «Pueri cantores».

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 30 ottobre, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Ettore Campailla presenterà una carrellata di diapositive a colori sul tema: «L'uomo e le sue case».

Pro Senectute

Domani alle ore 18.30 al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, avrà luogo la riunione del Consiglio direttivo.

Documentario Nasa

Domani alle ore 18, nella sala Baroncini di via Trento 8 sarà proiettato un documentario della Nasa sul volo dello Shuttle Discovery, missione STS 51-I. Il dott. Pagnanelli, responsabile del ramo aviazione delle Assicurazioni Generali, traccerà un quadro sullo sviluppo delle attività spaziali a livello mondiale, esaminando in particolare gli aspetti assicurativi e commerciali connessi.

Conferenza in esperanto

Martedì alle ore 20, all'Associazione esperantista triestina in via Trento 1, avrà luogo una conferenza, tenuta dallo scrittore Vinko Ošlak di Klagenfurt «Rilatoj inter esperanto kaj naciaj lingvoj» con opportuna traduzione.

Mater aziendale

Le adesioni al «Master aziendale» della Trieste Consult si chiudono al 31 ottobre. Iscrizioni ed informazioni tel. 040/68967.

Noemi,

un piccolo negozio con un grande nome, vasta scelta di capi di abbigliamento e capi di biancheria; al secondo piano l'atellié, che da oggi si è associato con il comodo pagamento del Prestitempo. Noemi, via Carducci 30, Trieste.

G-Baby per i bambini

G-Baby per vestire l'inverno dei vostri bambini vi propone tutto l'abbigliamento più nuovo, più pratico, più sportivo in un vastissimo assortimento a prezzi di assoluta convenienza. Ricordate: bambini si nasce, G-Baby si diventa! G-Baby, via Genova 23 Trieste.

Guina, la moda

Venite a vedere settimanalmente le novità dell'inverno '85-'86 da Guina, l'abbigliamento di via Genova 12. Arrivi continuamente rinnovati per chi vuole tenersi al passo con la moda, tutto a prezzi di assoluta convenienza.

Messa per Bruno Crepaz

Oggi alle ore 10, nella chiesa di Santa Maria in Siaris (Val Rosandra) sarà celebrata a cura del Cai XXX Ottobre una messa in suffragio di Bruno Crepaz, Accademico del Cai, caduto sul Langtang Lirung il 18 ottobre 1982.

Gruppo micologico

La Sezione di Muggia e del Carso del Gruppo micologico «G. Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla riunione di domani alla scuola E. De Amicis via D'Annunzio in Muggia alle ore 20 che avrà per tema: «Luigi Ferdinando Marsili: un pioniere della micologia» a cura di Claudio Baratti.

Florilegium Musicae

Il 31 ottobre alle 18 nella sede del circolo Generali, via Machiavelli 1, il complesso «Florilegium Musicae» composto da Michele Veronese e Marco Podda (viola, liuto, flauto e voce) eseguirà musiche del Rinascimento.

Amnesty International

Martedì andrà in onda a Tele Antenna alle ore 19 (replica alle ore 23.45) la Rubrica «Incontro con Amnesty International. In studio il prof. Giuliano Prandini, responsabile circoscrizionale di Amnesty International».

Corso informatica

Presso la Progest Srl, via Coroneo 17, tel. 775577, sono aperte le iscrizioni ai corsi di prima formazione informatica. Computer: Digital. Linguaggi: Basic, Cobol, Fortran.

Tedesco pratico

L'Aitl promuove un corso di tedesco pratico, diretto dalla signora Milena Pucci. Per informazioni telefonare in segreteria 60888, dalle ore 17.30 alle 20, da lunedì a venerdì.

Liquidazione totale

Per cessione d'attività da «Mode Bianca», Corso Italia, 17. Tel. 631620.

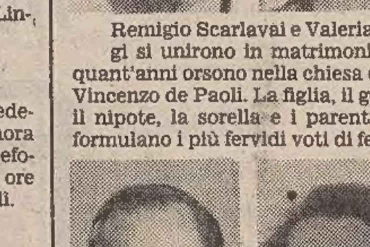
Nozze d'oro



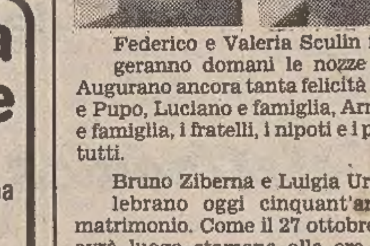
Rodolfo e Giorgina Brazzatti festeggiano oggi i loro cinquant'anni di matrimonio. Auguri e congratulazioni dai figli Claudio, Giorgio, Francesco e Bruno, dalle nuore, dai nipoti, dai parenti e dagli amici tutti.



Antonio e Maria Besenghi celebreranno domani il mezzo secolo della loro unione, circondati dall'affetto di parenti e amici.



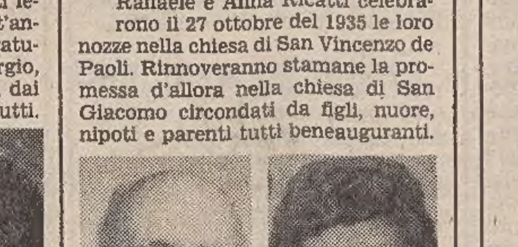
Remigio Scarlavai e Valeria Giorgi si unirono in matrimonio cinquant'anni orsono nella chiesa di San Vincenzo de Paoli. La figlia, il genero, il nipote, la sorella e i parenti tutti formulano i più fervidi voti di felicità.



Federico e Valeria Sculin festeggeranno domani le nozze d'oro. Augurano ancora tanta felicità Cinzia e Pupo, Luciano e famiglia, Armando e famiglia, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

Bruno Ziberna e Luigia Ursic celebrano oggi cinquant'anni di matrimonio. Come il 27 ottobre 1935, avrà luogo stamane alle ore 12, la lieta cerimonia nella chiesa di San Giovanni Decollato. Li festeggiano con gioia il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Nozze d'oro



Raffaele e Anna Ricatti celebrarono il 27 ottobre del 1935 le loro nozze nella chiesa di San Vincenzo de Paoli. Rinnoveranno stamane la promessa d'allora nella chiesa di San Giacomo circondati da figli, nuore, nipoti e parenti tutti beneauguranti.



Silvio Blasigh e Gina Santi si sposarono cinquant'anni orsono a Vicenza il 28 ottobre 1935. Festeggiano qui a Trieste insieme ai figli, nuora, genero, nipoti, parenti e amici quel lieto giorno.

Settimo Cielo

Martedì con inizio alle ore 20.30 nella sede di via San Francesco 34 il Centro studi alimentazione naturale «Il Settimo Cielo» organizza una conferenza del biologo marino dott. Aldo Avanzini dell'Università di Trieste sul tema: «Proprietà ed impieghi pratici delle alghe». Seguirà un piccolo assaggio delle alghe alimentari. L'ingresso è libero.

«Promoribalta '85»

Sono ancora aperte le iscrizioni a «Promoribalta '85», prima rassegna provinciale per artisti dello spettacolo (musicisti, cantanti, cantautori, cantautrici, ecc.) realizzata da Fulvio Marion. Per informazioni telefonare al numero 275206 nelle ore serali. Iscrizioni gratuite.

Francese turistico

L'Aitl (Association internationale du temps libre), comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di francese turistico. Per informazioni telefonare al 60888, da lunedì a venerdì dalle ore 17.30 alle 20.

Tedesco per la III età

Alla Scuola per Interpreti di via San Francesco 6, sono aperte le iscrizioni ai corsi speciali di tedesco per la terza età. Telefonare al 732815.

GIORNALE DI TRIESTE

ECCO PERCHÉ IL COMUNE NON HA DIFFUSO L'INDICE MENSILE DEL COSTO DELLA VITA

«Non esistono macchinazioni non abbiamo fatto in tempo»

Parlano l'assessore agli affari generali Rocco d'Alessandro e l'ispettore dell'ufficio statistica

«Non c'è nulla di oscuro, nessuna macchinazione». — dice l'assessore comunale agli affari generali, Rocco d'Alessandro, dal quale dipende il servizio di statistica. Ancor più rassicurante, nella banale semplicità della spiegazione, è l'ispettore di statistica del Comune, Paolo Marras: «Non ce l'abbiamo fatta a fare i calcoli in tempo utile: tutto qui».

Bastano davvero queste due risposte a smorzare la polemica che stava montando contro il Comune inadempiente, per il secondo mese consecutivo, nel diffondere l'indice del costo della vita in contemporanea, come oramai si era abituati a vedere anche alla tivù, con altre importanti città, quali Milano, Torino, Bologna e Genova? Una cosa è certa.

Quando per la prima volta, il 23 settembre, i dati di Trieste non comparvero sullo schermo e sulle prime pagine dei quotidiani, così come avviene talvolta per le temperature «non pervenute», più d'un consumatore fu preso dal sospetto che il nostro Comune fosse stato zitto a bell'apposta. Per non far sapere — questo il sospetto — che Trieste era in testa nei rincari.

Invece, fra le cinque città «campione», Trieste a settembre era nella media, come si è saputo poi. Con un aumento annuo dell'8,1 per cento si collocava fra il più 7,6 per cento di Torino e l'8,8 per cento in più di Milano. Ma, dunque, cosa successe allora e cos'è accaduto questa volta? Un laconico comunicato del Comune parla di «rinnovo delle procedure di rilevazione», di «nuove tecniche di raccolta dei dati».

Una premessa è necessaria. Fino al 1982 Trieste era fra i primissimi Comuni d'Italia, con Milano, Torino e Bologna, a rendere noto per tempo l'indice Istat mese per mese. Più d'una volta battendo sul filo del tempismo anche le altre città concorrenti. Un eccesso di zelo amministrativo, lo si potrebbe definire, poiché nessun Comune, neppure quelli capoluogo di regione che concorrono all'elaborazione dell'indice nazionale del costo della vita, era tenuto a calcolare l'incremento percentuale di prezzi e tariffe. Il compito dei Comuni si ferma, infatti, per l'Istat, alla trasmissione dei dati.

Tuttavia l'Istat, nel novembre '82, ci mise lo zampino, per mettere in guardia i Comuni più diligenti dal rendere conosciuti disordinatamente, chi prima chi dopo, i risultati delle rilevazioni. Ovviamente, per non creare, in un momento in cui l'inflazione correva, apprensioni fuori luogo per qualche dato locale sfuggito alle medie nazionali del costo della vita. E fu così concordato, fra Trieste, Bologna, Torino, Milano e Genova, che i cinque Comuni avrebbero dato in anteprima il succo delle loro indagini, ma tutti assieme, lo stesso giorno.

A questo punto conviene prendere nota di due circostanze. La prima, che tuttora non esiste alcuna regola dall'alto secondo la quale Trieste debba rilevare l'andamento del costo della vita. Se lo fa, è per quella consuetudine di zelo che l'aveva collocata nella ristretta rosa delle città «campione». Seconda, che il «patto» a cinque comporta che se un Comune elabora in ritardo i dati, passa la mano. Ed è l'Istat a questo punto a proibire al Comune ritardatario di svelare il suo dato fino a che, a fine mese, non viene reso noto l'andamento nazionale dell'indice.

Resta da capire perché per due mesi Trieste sia arrivata in ritardo. Ed è a questo proposito che tornano utili le spiegazioni del responsabile del servizio statistico del nostro Comune, Paolo Marras.

«Quest'anno — dice — l'Istat ha consegnato a tutti i Comuni un modello unico di schede sulle quali trascrivere le rilevazioni dei prezzi, da trasferire poi in modo uniforme all'elaboratore centrale per la formazione dell'indice nazionale del costo della vita. Un tipo di modulo diverso da quello da noi usato per anni, al quale eravamo abituati e che ci consentiva di operare i raffronti necessari alla formazione dell'indice Istat riferito alla piazza triestina».

A settembre e in questo mese d'ottobre il Comune ha impiegato i nuovi moduli. Per poter fare in tempo il calcolo dell'indice, l'ufficio avrebbe dovuto ricopiare gli stessi dati anche sui vecchi moduli. Ma il servizio statistica è composto da due soli funzionari, specializzati in questo tipo di operazioni. Non ce l'hanno fatta. Frattanto è stato studiato un programma per il calcolatore e già il mese prossimo il «cervellone» dovrebbe essere in grado di sfornare il famigerato indice utilizzando le nuove schede Istat perforate.

Come hanno fatto, però, le altre quattro grandi città ad arrivare puntuali all'appuntamento? «Alcune di esse, ad esempio Bologna e Torino, già usavano il sistema adottato quest'anno dall'ufficio centrale di statistica — risponde Marras — Torino invece operava come noi, evidentemente ha più personale per far fronte al lavoro di ricopiatura». Un lavoro, quello di ricopiatura dei prezzi rilevati a Trieste nel corso del mese in quasi 350 punti vendita, tutt'altro che semplice, anche a farlo con una buona fotocopiatrice, entro lo spazio di appena un giorno (tale è il tempo che intercorre fra la fine delle rilevazioni e la data del 23 del mese in cui è stato concordato escano le cinque anticipazioni sull'andamento dell'indice nelle grandi città).

In ciascuno dei 350 punti di rilevazione vengono assunti i prezzi di sette-otto articoli, per un totale di oltre 2.500 dati, che vanno, all'atto della trascrizione, verificati nella loro congruità (guai ad aggiungere uno zero o a invertire qualche cifra). Tutti questi dati vengono poi riportati su tante, diverse, schede, che, messe l'una sopra l'altra, pur essendo ciascuna dello spessore di un foglio, formano una pila alta 80 centimetri. «E — fa capolino la voce del dott. Marras — ricordiamoci che i funzionari addetti sono soltanto due».

Svelato il «giallo» dell'indice Istat non pervenuto? Il finale è proprio senza sorprese, ma la vicenda meritava d'essere raccontata, proprio per scoprire che nel vecchio armadio del Comune non c'era nessun scheletro. Semmai c'era il calamaio di quel funzionario che si è visto piazzato sulla scrivania il terminale di un elaboratore elettronico, per ora, meno veloce della penna a inchiostro.

Baldovino Ulcigrai

CITTADINI DELLA REGIONE AL MEETING DI BASILEA

Contro la vivisezione



Oltre un centinaio di cittadini del Friuli-Venezia Giulia ha presenziato a Basilea alla manifestazione internazionale contro la vivisezione, promossa in vista dell'imminente referendum contro questa pratica crudele. Nella città elvetica si sono incontrati protezionisti provenienti dalla Germania, da altre città italiane, dal Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, l'Inghilterra, l'Irlanda, la Jugoslavia e il Liechtenstein. Alla plebiscitaria contestazione ha parlato, tra gli altri, anche lo scrittore Hans Ruesch, capo del movimento antivivisezionista

In poche righe

Domani negozi aperti

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica che nella giornata di domani i negozi di tutti i settori merceologici avranno facoltà di deroga dalla chiusura infrasettimanale perché nella stessa settimana vi è un giorno, il 1.o novembre, festivo. Tale facoltà è applicabile secondo quanto disposto dall'articolo 6, lettera B, dell'ordinanza generale sugli orari dei negozi, del 5 aprile 1979.

Conosci l'Anffas di Trieste?

In occasione della seconda giornata nazionale d'informazione Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) che sarà celebrata in questo mese in oltre 120 città d'Italia, la sezione di Trieste rende noto che in tutte le librerie cittadine viene offerto in omaggio un opuscolo dal titolo: «Conosci l'Anffas di Trieste?».

Quest'anno il tema della Giornata nazionale d'informazione è il «dopo i genitori», cioè quando gli handicappati mentali restano orfani e non trovano istituzioni adatte alle loro particolari condizioni.

Concorso fotografico dell'Aitl

L'Aitl (Association internationale du temps libre) ha reso noti i nominativi dei vincitori del primo concorso fotografico. Sono stati premiati Paola Catania per le fotografie a colori, Olimpia Fragiacomo per quelle in bianco e nero e Alfredo Davoli per le diapositive.

Altri riconoscimenti sono andati a Mario Giovi-Marcolini, Libero Maraspin e Luciano Comelli; sono state segnalate pure le opere di Christiana Saveri e Miriam di Lorenzo.

Tutte le opere dei partecipanti sono esposte nella sede dell'Aitl di via Trento 1. La mostra resterà aperta fino a domani dalle 17.30 alle 20, sabato escluso.

Previdenza e lavoro

La legge sulle pensioni e i trattamenti congelati

Un gruppo di pensionati — quasi tutti della stessa età e con problemi comuni — ci rivolge questa richiesta intesa ad ottenere quei chiarimenti che non è stato possibile avere né dall'Inps né dal Patronato. Presa visione dell'ultimo disposto di legge sulle pensioni, abbiamo appreso che a tutti coloro che avevano una contribuzione obbligatoria superiore ai 781 contributi, veniva concesso un aumento sul trattamento pensionistico in atto.

Siamo convinti che una legge nuova dovrebbe annullare tutte le disposizioni precedenti ed in contrasto con i provvedimenti ultimi. Nonostante ciò, i cosiddetti trattamenti «congelati» sono stati esclusi dal previsto beneficio.

Premesso che in democrazia tutto è permesso, meno quanto è vietato — mentre nella condizioni opposte — tutto è vietato, meno quanto è permesso e, poiché la nuova legge non fa nessun riferimento alle pensioni cristallizzate, abbiamo il convincimento di essere nel diritto del «percepire».

È vero, esiste un gioco di carte dove le regole stabiliscono che una certa combinazione minima batte la massima. Qui però, l'argomento va riferito a persone anziane, che per varie necessità han diviso l'arco della loro vita sotto differenti forme di rapporto previdenziale conseguendo due trattamenti quasi minimi e sono costretti a guardare da lontano le robuste massime; anche con dieci e più anni di lavoro di differenza.

Un gruppo di 11 lavoratori

L'articolo 4 della Legge 15.4.85 n. 140 prevede la riliquidazione, con effetto dall' 1.1.1985, delle pensioni acquisite con più di 780 contributi settimanali obbligatori, per l'attribuzione di aumenti sia in misura fissa sia in misura percentuale. Tale riliquidazione interessa tutte le pensioni con più di 780 contributi settimanali esistenti al 31.12.83 e anche quelle i cui trattamenti sono stati «congelati» al 30.9.83per effetto del superamento dei limiti di reddito (art. 6 legge 638/83); solamente che, operando detta riliquidazione sulla pensione mensile non integrata al minimo (base) spettante al 31.12.84, difficilmente potrà determinare il superamento dell'importo al trattamento minimo «congelato» al 30.9.83.

Nei rari casi in cui con l'applicazione degli aumenti, la pensione «base» al 31.12.84 risulti superiore al trattamento minimo congelato la riliquidazione potrà arrecare dei vantaggi se non addirittura farla uscire dalla disciplina del trattamento minimo attuale per seguire la miglior sorte delle pensioni di importo superiore a tale trattamento.

Domenico Pagliaro

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marcello Apollonio nel III anniversario (28.10) dalla moglie Anna e dalla figlia Gabriella 20.000 pro Astad.

In memoria di Riccardo Battaglia nel III anniversario (27.10) da Sergio e Mirella 20.000 pro l'erigenda chiesa di S. Luca Evangelista.

In memoria di Umberto Bertolo per il compleanno (27.10) dalla figlia Albertina e sorella Linda 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marino Borghes nel II anno dalla moglie 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Cherubino Caffou nel XVII anniversario (28.10) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Comin (28.10) dalla moglie Renata e familiari 25.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini, 25.000 pro Centro Tumori Lovenati; dalle famiglie Ziri Repini 40.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Carlo Corbelli nel XVI anniversario dalla moglie Olga 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Italia Foscarini ved. Delmestri nel I anniversario dal nipote Luciano e dalla cognata Maria 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Godini nel VI anniversario (27.10) dalla moglie Paola, sorella Ada 30.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gisella Gortan nel 50.o anniversario (27.10) dalle figlie 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Branko Jellusich dalla figlia Dora (Australia) 12.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Diomira Loser ved. Gerin dai figli Miranda, Leonilda, Virgilio e Alda 30.000 pro Oratorio salesiano don Giovanni Bosco.

In memoria di Guido Lugetti (27.10) nell'VIII anniversario da Anna e Adriana Lugetti 10.000 pro chiesa S. Andrea, 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giulio Marchi nel XX anniversario (28.10) dalla moglie 30.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Luigi Meriggioli nel I anniversario (28.10) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Astad.

In memoria di Nevia nel XVIII anniversario (24.10) da mamma e sorelle 50.000 pro Associazione italiana ricerca contro il cancro (Milano).

In memoria di Ferruccio Poggiani per l'onomastico (28.10) dalla figlia Liliana 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Marinella Sabadin nell'anniversario da Giuseppe Crasso e figlio 20.000 pro Astad.

In memoria di Albina Simic nel I anniversario (28.10) dalla sorella Elvira 20.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Pietro Simoni nel I anniversario (27.10) dai familiari 15.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza, 15.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del cap. Giovanni Suttora nel XX anniversario dai familiari 40.000 pro Fondo Banelli, 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alberto Ursic per il compleanno (27.10) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dario Kaisel dalla famiglia Kaisel 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In meoria di Nada Kalochira da Olga e Anna Maria Portelli 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Roberto Larfi da Giorgio e Lidia Macchi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppe Luttmann dalla cugina Nider 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Gianolla 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Mann Brunner da Elisabetta Brunner 100.000 pro Cri (sezione femminile).

In memoria di Varaldo Martini da Norma Salvadori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eugenio Mezzavia da Anita e Lidia 60.000 pro Astad.

In memoria di Domenico Ravalico da Lina, Gina e Mariella 10.000 pro Astad, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ervino Riosa da Mario, Manlio, Nello e Nico Depangher 50.000, dalla fam. Visintin 20.000, dalla fam. Morossi 20.000, da Silvia, Gianna e Andrea Perhauz 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Marcello Severi da Zambet - Lugnani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Gergolet dalla figlia Renata 10.000 pro Burlo Garofolo (Reparto oncologia).

In memoria di Marcella Skabar da Maria Arbanassi 20.000 pro Astad.

In memoria di Martino Sorrentino dalle famiglie Casarsa e Ferretti 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Angelo Spada dalle famiglie Barbolan 20.000, da Dino e Nora Milani 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Guido Spinetti da Mirta Suppani 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Umberto Tamai da Rita e Romeo Belletti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianpaolo Tamaro dal personale docente e non docente VII circolo 160.000 pro Anffas.

In memoria dei cari genitori Giuseppe Vidal e Luigia Matassi da Bianca, Nino e Lucia 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Vivoda dal fratello Valeriano ed Argene 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Miroslavo Vovk dai nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da N.N. 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Ferro, Rosignoli e Sangiorgio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Elisabetta e Noris Garbin 30.000 pro Chiesa Madonna del mare.

Da N.N. 50.000 pro Caritas italiana (terremotati Messico).

In memoria di Giuseppe Alzetta dalla figlia Luisa e famiglia 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, dal figlio Pietro e famiglia 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Quirino Angelini da Emilia Carpani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Baldassi ved. Stella, Anita Baldassi-Demenia e Lorenzo Stella da Ondina, Luciana, Claudio e Maurizio Stella 25.000 pro Lega tumori Manni e 25.000 pro Itis (poveri).

In memoria di Alessandra Benedetti ved. Fragiacomo dalla famiglia Virgilio Venier 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Benvenuto Chinellato da Mafalda Fantini (Gorizia) 50.000 pro Itis.

In memoria di Tatjana Biagi da Zita e Grazia Marinaz 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amedeo Cobianco dalle cognate Elda Brach e Nella Bracchi 100.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Silvio Cocevar da Armando Piazzolla e Clara Dragovina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia e Maria Craglietto da Luigi, Ornella ed Emilio Craglietto 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libero Cusma dalla classe III D 63.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Chiara de Arcangelis in De Paulis dai dipendenti del comune di Trieste segreteria generale sezione 4.o 160.000, dai colleghi della direzione amministrativa del Lloyd Adriatico 154.000 pro Centro emodialisi.

DALLA REGIONE

L'INIZIATIVA È DELLA FINSEPOL, LA FINANZIARIA TRIESTINA DELL'IMPRENDITORE CARDARELLI

Un botto beneaugurale sul Monte Avanza ha aperto la sfida al cuore della miniera

Presentata ieri la nuova galleria che sarà attivata con l'aiuto finanziario della Regione

Quarant'anni dopo, come in un romanzo di Dumas, sul Monte Avanza si è sentita nuovamente tuonare una carica di esplosivo. Verso mezzogiorno di ieri, nella nuova galleria che colpirà al cuore il giacimento (già stimato potenzialmente in 500.000 tonnellate di minerale di rame) sono crollati i macigni per una profondità di circa un metro e mezzo.

È stata una sorta di «prima pietra» che la Finsepol, la finanziaria triestina dell'imprenditore abruzzese Quirino Cardarelli ha voluto porre. I lavori veri e propri per riaprire la miniera inizieranno infatti nel mese di aprile e nel corso del 1987 sapremo se in realtà il Monte Avanza è una fonte di rame, come si spera, superiore a quella che gli studi fino a oggi effettuati dalla Finsepol, in azione nella zona dal 1975, hanno messo in evidenza.

«L'apertura della galleria — ha detto ieri Quirino Cardarelli — segna la conclusione di una fase di ricerche preliminari durate dieci anni e l'avvio del nuovo ciclo che consentirà, finalmente, di scoprire quanto minerale la montagna nasconde». L'iniziativa corona il sogno degli abitanti di Forni Avoltri, nel cui comune si trova la miniera, e dalla quale la cittadinanza spera di trovare nuovi stimoli per il futuro. «Fra i motivi per i quali siamo venuti qui — ha detto ancora Cardarelli — c'è anche il desiderio di esternare agli abitanti di Forni Avoltri l'invito a guardare da quassù i problemi della loro comunità. È l'invito in fondo — ha concluso Cardarelli — a volare in alto, a superare contrapposizioni sedimentate nel tempo».

Il saluto dell'amministrazione regionale è stato portato dall'assessore al bilancio e alla programmazione Carbone, in pratica alla sua prima uscita ufficiale. Evidenziando l'interesse del governo regionale per questa iniziativa imprenditoriale promossa dalla Finsepol e sostenuta finanziariamente dalla stessa amministrazione del Friuli-Venezia Giulia congiuntamente al ministero dell'industria (circa il 65 per cento dell'investimento previsto su un totale di 5 miliardi), Carbone ha tra l'altro espresso l'auspicio che il piano di ricerca operativo, inquadrato nell'ambito del progetto montagna, possa presto raggiungere quei risultati da tutti attesi, sia per l'incidenza economica che per lo sviluppo socio produttivo della zona.

Nella prima mattinata, nel comune di Forni Avoltri, si era svolta una piccola cerimonia nel corso della quale il sindaco della località carnica, Ezio Romanin, aveva consegnato alcune targhe in ricordo della giornata: una è stata data all'amministrazione regionale, un'altra allo stesso Cardarelli, una era destinata al sottosegretario all'industria Sanese e una infine è stata consegnata al dirigente generale delle miniere, dott. Silvano Santini.

A questa festa del lavoro, come è stata definita (l'iniziativa dovrebbe impegnare in una prima fase una trentina di addetti) sono intervenuti l'avvocato Sergio Trauner come vicesindaco di Trieste e nella qualità di responsabile degli enti locali per il Partito liberale, il prof. Michele Zanetti presidente dell'Ente Porto di Trieste, il dott. Eugenio Del Piero direttore dell'Associazione industriali di Udine, l'ing. Vittorio Zanon presidente della Friulia, l'ing. Roberto Onofri per l'ordine dei geologi, l'ing. Antonio Cecchi responsabile del distretto minerario del Friuli-Venezia Giulia, il direttore generale delle miniere dott. Silvano Santini e l'onorevole Nello Mariani consigliere di Stato.

La nuova galleria si addentrerà nel Monte Avanza per circa 500 metri con diramazioni per oltre 250, andando a toccare il cuore del giacimento. Il minerale estratto sarà successivamente portato a Salafossa, dove c'è un impianto della società Pertusola.

I primi documenti che citano lavori di escavazione sul monte Avanza risalgono al XV secolo. Successivamente sono stati ripresi in epoche diverse, e sono stati abbandonati per l'ultima volta nel corso della seconda guerra mondiale. Grazie alla Finsepol questa avventura affascinante come tutte le attività antiche dell'uomo, continua nel tempo.

Fabio Cescutti

Riaperta ieri mattina la strada del Vallone

GORIZIA — La statale «55» Trieste-Gorizia, il cosiddetto «Vallone», è stata riaperta ieri mattina ufficialmente al traffico nel territorio del comune di Savogna, in località Rupa.

La chiusura, protrattasi per sei mesi, si era resa necessaria per consentire la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Vipacco.

Il manufatto, eseguito per conto dell'Anas a tempo di record, è lungo 80 metri e largo 12 con 7 metri complessivi riservati alle corsie di marcia accanto alle quali, su entrambi i sensi, vi sono una piccola corsia d'emergenza e il marciapiedi.

In prossimità del ponte, tanto verso Gorizia quanto verso Trieste, la carreggiata della statale è stata notevolmente migliorata e in parte rettificata rispetto alle insidiose curve che precedentemente la contraddistinguevano, curve sulle quali negli ultimi anni si erano verificati numerosi incidenti.

SARANNO AVVIATI SEI PROGETTI

Troppi disoccupati E la Regione vara interventi-tampone

Il programma straordinario per interventi d'urgenza nel campo dell'occupazione è stato al centro di due distinti incontri dell'assessore regionale al lavoro Mario Brancati con i rappresentanti delle organizzazioni regionali dei sindacati Cgil-Cisl-Uil e del mondo imprenditoriale (Associazione degli industriali, Intersind, Associazione degli artigiani, Associazione piccole industrie, centrali cooperative e ufficio del lavoro e massima occupazione del Friuli Venezia Giulia).

Il programma straordinario per interventi di urgenza prevede, in attesa che venga costituita l'agenzia regionale del lavoro, l'avvio di sei progetti di intervento. Questi sono rivolti alla promozione dell'apprendistato artigiani, dell'occupazione giovanile, del lavoro in cooperazione, del lavoro autonomo e al sostegno della mobilità del lavoro e delle cooperative di solidarietà sociale.

Sindacati e imprenditori hanno proposto una semplificazione degli aspetti burocratici per non scoraggiare le imprese ad aderire alle proposte regionali.

Una particolare attenzione è stata raccomandata da parte sindacale alle norme che dovrebbero aiutare il reinserimento lavorativo dei lavoratori in cassa integrazione che presentano maggiori difficoltà di qualificazione e sono compresi nell'arco di età che rende problematica la loro assunzione.

È stato pure chiesto che gli incentivi alle imprese, oltre alla creazione di nuovi posti di lavoro, siano estesi anche al sostegno del «turn-over».

SU RELAZIONI DEGLI ASSESSORI CARBONE E RINALDI

Impostato ieri dalla Giunta il piano di sviluppo '86-'88

La giunta regionale ha definito ieri, approvandoli, gli orientamenti informatori del bilancio di previsione della Regione per l'anno prossimo e del piano di sviluppo 1986-88. Sulle linee, sulle entrate previste e sulle finalità dei due documenti che sono gli atti politico-amministrativi più importanti della Regione, hanno svolto relazioni gli assessori regionali alle Finanze, Dario Rinaldi, e alla Programmazione e bilancio, Gianfranco Carbone.

Bilancio e piano regionale di sviluppo sono impostati tenendo conto degli impegni programmatici enunciati al consiglio regionale dal presidente Biasutti e delle previsioni della «nota programmatica» approvata dalla giunta. Oltre che prevedere il massimo sforzo dell'amministrazione regionale soprattutto a sostegno dei settori produttivi e quindi dell'occupazione, dell'assetto del territorio e in generale del complesso settore sociale, il bilancio e il piano di sviluppo si muovono nella direzione di una maggiore attenzione alle progettualità con particolare attenzione al 1988.

Nel corso della seduta di ieri, svoltasi sotto la presidenza di Adriano Biasutti, l'esecutivo regionale ha affrontato un nutrito ordine del giorno.

La giunta, su proposta dello stesso presidente, ha approvato anche un disegno di legge riguardante la disciplina della caccia. In pratica il provvedimento prevede che la caccia nel Friuli-Venezia Giulia — fatta eccezione per la zona montana — venga permessa dalla seconda domenica di agosto al 21 marzo. Sussisteranno, inoltre, alcune altre scadenze temporali, quali per le famiglie degli alaulidi, dei ploceidi e dei turbidi, per i quali la caccia si chiuderà il 31 gennaio, mentre per il germano reale e la folaga le doppiette non spareranno più dal primo di marzo.

Con tali termini pertanto si riducono anche nel Friuli-Venezia Giulia per tutte le specie, i periodi consentiti di caccia rispetto a quelli della precedente normativa regionale (la n. 29 del 1966) senza d'altro canto riportare i periodi previsti dal decreto del presidente del consiglio dei ministri del dicembre 1979 il quale, fissando date uniche per l'intero territorio nazionale, non può rispondere tecnicamente alle situazioni faunistiche di tutte le regioni italiane, vista la diversità di condizioni climatiche e ambientali esistenti.

La giunta ha quindi approvato la concessione di due finanziamenti (per un totale di due miliardi 100 milioni di lire) all'Ente regionale per lo sviluppo in agricoltura (Ersa) per le spese di investimento relative alla messa in funzione del sistema comune di difesa antigrandine italo-jugoslavo lungo la fascia confinaria. Sul provvedimento ha parlato l'assessore all'agricoltura Antonini.

Un altro massiccio finanziamento (6 miliardi) è stato deliberato dal governo regionale all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa). Le finalità dello stanziamento (che avviene in base alla legge n. 70 dell'83) sono state illustrate dall'assessore Turello il quale ha ribadito la sensibilità della Regione nel sostenere un settore di grande portata economica e sociale.

LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI APRE UN DIBATTITO SULLA POLITICA EDILIZIA

I mega-quartieri della periferia? Un fallimento, dicono i sindacati

In due proposte di legge regionali la nuova filosofia abitativa degli anni '80

Il recupero urbanistico dei centri storici, le esigenze degli interventi, specie dove esiste una carenza abitativa, la presenza della profonda crisi che investe il settore dell'edilizia, e in pratica la politica regionale per la casa, trovano puntuale riferimento nel provvedimento sulle norme per il recupero del patrimonio edilizio e per la riqualificazione urbana, unitamente alla proposta di legge d'iniziativa del gruppo comunista (primo firmatario il consigliere Lanzerotti) di analogo contenuto.

Per un esame approfondito delle tematiche connesse ai due provvedimenti di legge la commissione, presieduta dal consigliere Ciriani, ha avuto nei giorni scorsi una serie di udienze conoscitive con il gruppo interdisciplinare centrale per la ricostruzione delle zone terremotate (sono intervenuti, Burelli, Conti, Pelizzari, Suraci e Venier) con le Associazioni delle cooperative (Covre, Carneglio, Casotto, Govetto, Marchi, Silvestro e Tramontin) e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Bravo, Celotto, D'Antonio, Milocco e Pilutti).

Nel corso degli incontri il gruppo centrale della segreteria generale straordinaria, ha posto in risalto la necessità, proprio per le esperienze acquisite durante la fase di ricostruzione, di una riqualificazione dei progetti esistenti attraverso una progettazione pubblica, coordinata da un ente specificatamente operativo che coordini l'attività dei comuni delle imprese e dei privati, sul tipo della segreteria straordinaria.

Per i rappresentanti delle cooperative, l'attività di recupero ha un dato fondamentale che è quello della complessità, dovuta sia alla grande diversificazione sociale ed economica degli interessati, sia alla varietà tipologica, tecnologica e quantitativa degli interventi necessari, sia, ancora, all'estremo frazionamento della proprietà e all'alternanza di immobili vuoti e occupati. Da qui l'indispensabilità di una legge che guidi l'intero processo, con l'indicazione delle fasi del recupero, dell'individuazione dei ruoli ai vari livelli, precisando altresì l'ordine di priorità.

Secondo i rappresentanti sindacali, infine, è necessario cambiare rotta, dopo il fallimento dei megaquartieri periferici di alcune città della nostra Regione: oggi si impone una scelta della qualità di abitare. Definita importante la proposta di legge, sia per le quantità finanziarie, sia per la riqualificazione finale dei centri storici e urbani, dove esistono vasti spazi per il recupero di edifici obsoleti e dove esistono già i servizi sociali (scuole, autobus, ecc.), secondo i rappresentanti sindacali anziché i quattro soggetti diversi previsti dal ddl (Comune, Iacp, Cooperative e privati che si possono fare concorrenza) è necessario individuare nell'Iacp lo strumento tecnico-operativo, per rendere attuabili in concreto il piano di recupero che viene deciso e definito dall'ente locale. Due ulteriori richieste sono state avanzate: quella di una ricerca-inventario del patrimonio da recuperare e quella dell'eliminazione dell'espropriazione, per non allungare i tempi, puntando invece sugli incentivi.

In poche righe

Fiera primaverile di Graz

Le imprese del Friuli-Venezia Giulia saranno presenti alla prossima edizione della Fiera primaverile di Graz, che si svolgerà dal 26 aprile al 4 maggio, con una rassegna collettiva articolata in un'area di ben 1400 metri quadrati. Ogni azienda — come rileva una nota dell'associazione industriali — avrà uno stand a propria disposizione per esporre i prodotti. La Fiera primaverile di Graz rappresenta tradizionalmente una delle più importanti «vetrine» per le produzioni della nostra regione destinati all'esportazione. Lo scorso anno tra gli espositori provenienti da 32 paesi notevole era stata la partecipazione di imprese del Friuli-Venezia Giulia.

Il ministro Falcucci martedì a Trieste

Trieste ospiterà martedì e mercoledì la quarta conferenza intergovernativa sul Baccalaureato internazionale. L'assise, che è momento di riflessione sugli indirizzi didattici di 240 scuole internazionali aderenti all'Istituto ginevrino del baccalaureato, frequentate da studenti di varie nazionalità in 55 paesi di tutto il mondo, si svolgerà al centro congressi della stazione marittima.

La conferenza sarà preceduta dal ministro italiano della Pubblica istruzione, senatrice Franca Falcucci e hanno già dato la loro adesione 40 stati, una dozzina dei quali saranno rappresentati direttamente dai rispettivi ministri dell'educazione, gli altri da alti funzionari degli stessi dicasteri.

Conclusa la quinta «Transadria»

Si è chiusa ieri la quinta edizione della Transadria, la rassegna internazionale proposta dall'Ente Fiera di Trieste in cui si rispecchia l'offerta di servizi del sistema portuale italo-jugoslavo dell'alto Adriatico nel quadro dello sviluppo degli scambi commerciali internazionali, che è stata visitata nei quattro giorni di svolgimento da oltre 500 operatori.

M104

Cerimonie in Istria per i nostri caduti

Il Consolato generale d'Italia a Capodistria ha predisposto il calendario delle manifestazioni per la commemorazione dei defunti.

Domani il programma prevede alle 10 a Pola l'omaggio al monumento dei caduti jugoslavi. Alle 10.30 invece sarà celebrato un servizio funebre nella cappella del cimitero della Marina militare italiana, cui seguirà alle 11 la deposizione di alcune corone al sacrario dei caduti in mare.

Alle 11.30 la nostra rappresentanza consolare deporrà dei fiori sulle tombe dei caduti polesani tumulati nel cimitero civile di Monte Giro.

A Fiume invece, sempre per domani, sono previste due cerimonie. Alle 16 e alle 17 nel cimitero e nella chiesa di Cosala.

Martedì alle 13 a Capodistria nel cimitero di San Canziano deposizione di corone ai caduti capodistriani.

Mercoledì 30 cerimonia nella chiesetta del cimitero di Caporetto.

In precedenza la nostra delegazione si sarà incontrata a Tolmino con le autorità locali.

DA PORDENONE APPELLO DI BOMBEN AI PRIVATI

«Dobbiamo lottare uniti contro l'inquinamento»

«Bisogna che si verifichi la più ampia collaborazione fra enti pubblici e operatori privati se si vuole veramente vincere la sfida di evitare all'ambiente e al cittadino i danni dell'inquinamento industriale». Così si è espresso l'assessore regionale ai lavori pubblici, Bomben al convegno su «La prevenzione dei rischi da inquinamento industriale e le metodologie d'intervento», svoltosi nella sala grande della fiera di Pordenone, per iniziativa di vari enti e associazioni di categoria.

Al convegno doveva partecipare anche il ministro per la protezione civile onorevole Zamberletti, all'ultimo momento trattenuto da impegni urgenti del suo ufficio. Il ministro si è fatto rappresentare dall'on. Merli, relatore al convegno, e a suo tempo promotore della legge sulla prevenzione degli inquinamenti industriali, nota appunto come «legge Merli». Nel suo intervento l'assessore Bomben ha preso in esame le competenze della Regione in materia, facendo anche un quadro complessivo della situazione e delle prospettive.

L'esponente regionale ha fatto cenno al piano di risanamento delle acque, al catasto degli scarichi (che dovrebbe essere affidato alle province), ad altri interventi che sono contenuti in disegni di legge attualmente all'attenzione del consiglio regionale, ai compiti derivanti dal decreto 915, per il quale la Regione sta ancora attendendo le norme operative, e ancora al piano per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

«Per questo — ha concluso Bomben — stiamo provvedendo a iniziative, a interventi, a sostegni finanziari per favorire il corretto scarico e smaltimento dei rifiuti industriali, ricercando quella forma di collaborazione tra pubblico e privato, senza la quale ogni iniziativa rischia di restare nel vago e nell'astratto mentre qui c'è bisogno urgente di concretezza».

Il dialetto «bisiaco» presentato a Venezia

All'Ateneo veneto di Venezia è stato presentato il «Vocabolario fraseologico del dialetto bisiaco» (parlato nel Monfalconese), realizzato in 26 anni di lavoro da quattro studiosi isontini (Domini, Fulizio, Miniussi e Vittori) e pubblicato a cura dell'amministrazione provinciale di Gorizia.

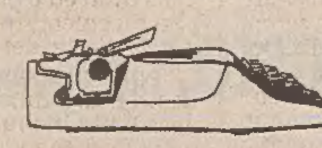
Come ha sottolineato nell'occasione il professor Mario Cortellazzo, dell'università di Padova, «un vocabolario fraseologico è, per gli studiosi, un libro da leggere e rileggere.

tutto ufficio

SPECIALE SPE

L'ufficio è qualcosa di più del semplice luogo dove si svolge una attività lavorativa. Quando le ore che vi si dedicano sono di massima superiori a quelle che si trascorrono in casa ecco che l'ambiente di lavoro diventa una seconda pelle, un luogo in cui si compie la parabola di una giornata, un posto per il quale si sviluppa un rapporto di odio-amore. Se ciò rappresenta un lato strettamente umano, una interpretazione del singolo tuttavia non deve per questo essere meno considerata, anzi deve forse accadere l'opposto e porre in primo piano tutti quegli elementi capaci di creare un ambiente confortevole.

Non si tratta naturalmente del tipo delle interelazioni personali ma delle strutture stesse di un ufficio che devono essere studiate a misura d'uomo. Un malumore latente può facilmente esplodere per qualsiasi occasione di poco conto e questa può essere facilmente offerta da una cattiva logistica degli impianti o da incurie dell'ambiente. L'influenza positiva o negativa che l'ambiente opera nei confronti dell'individuo costretto a viverci diventa fattore determinante.



L'ufficio, pertanto deve presentarsi bene anche a coloro che ne sono occasionali ospiti. Il giudizio positivo che gli stessi possono dare si riflette indubbiamente anche sul tipo dei rapporti di lavoro. Un ufficvo curato ed accogliente porta immediatamente ad una impressione favorevole e contribuisce a dare una sensazione di efficienza e di capacità operativa dell'intera azienda.

L'ambiente di lavoro, quindi, come presentazione di se stessi, un biglietto da visita importantissimo ma anche come catalizzatore degli interessi interni ed individuali per il piacere di viverci dentro.

Parlando di ufficio moderno, il pensiero corre alla formula detta a pianta aperta, cioè a quelle soluzioni, per vero poco amate dagli impiegati italiani, che comportano la sistemazione di molti posti di lavoro in un salone che corrisponde quasi all'intero piano dell'edificio.

Ma le soluzioni moderne tra cui scegliere sono almeno quattro: l'ufficio a pianta cellulare che è la somma di tante piccole stanze occupate da una o due persone; l'ufficio a spazio aperto articolato su diversi piani con ambienti di grandi dimensioni utilizzati da molte persone; l'ufficio a zone che si sviluppa in ambienti di dimensioni



medie creati secondo la struttura organizzativa dell'azienda e in cui lavorano gruppi di impiegati addetti ad una certa mansione; l'ufficio a pianta mista che unisce la formula di ufficio a pianta cellulare a quella di pianta aperta.

Quest'ultima è la soluzione più frequente perché permette di assegnare agli impiegati con ruolo dirigente, o che abbiano necessità di riservatezza nell'esercizio delle loro funzioni, gli uffici singoli, conservando per tutti gli altri la possibilità di veloci interscambi di informazioni tipici dello spazio aperto.

E' però la formula più difficile da realizzare, soprattutto se si pensa ai problemi di illuminazione. La collocazione di una serie di piccoli uffici lungo una parete che riceve luce dall'esterno costringerà a sistemare gli occupanti della zona a pianta aperta troppo distanti dalle finestre. I progettisti sembrano infatti preferire lo spazio aperto integrale ma gli esempi in Italia sono pochi.

Buoni risultati si ottengono in sede di progettazione dell'edificio studiando preventivamente la pianta dei singoli piani. L'ufficio a pianta totalmente aperta offre, secondo i più recenti studi, la possibilità di continuo interscambio, quindi in ambienti più stimolanti; la razionalità negli spostamenti delle persone è ottimale, la diffusione dei servizi su tutta la superficie rende lo spazio più flessibile a successive modifiche. Per funzionare bene, la superficie dell'ufficio a pianta aperta deve essere compatta e senza divisioni. La forma rotonda della pianta pare sia la migliore, buona anche una forma rettangolare dove un lato sia la metà dell'altro.

Il risparmio di superficie nella soluzione senza divisori fissi è più apparente che reale perché i percorsi devono avere una sufficiente capacità per smaltire il flusso di impiegati anche nelle ore di punta come al momento dell'abbandono del lavoro, o quando è l'ora di mensa. A questa esigenza bisogna aggiungere la previsione dell'afflusso di visitatori su percorsi possibilmente separati e schermati rispetto ai posti di lavoro.



Il confort va studiato negli uffici occupati da molte persone con particolare cura. Un aspetto da evitare è il rumore, assai maggiore dove ci sono più persone. Mentre quindi nel progettare un ambiente singolo basta tenere conto della soglia della comprensibilità delle parole, negli uffici collettivi devono essere messi in atto accorgimenti per evitare a tutti i costi la riflessione delle onde sonore.

Di qui la necessità di collocare della moquette sul pavimento, di controsoffittare con pannelli fono assorbenti, di sistemare l'arredo in modo da spezzare le onde sonore emesse dalla voce o dagli strumenti d'ufficio.

Bisogna tenere presente che per raggiungere l'obiettivo di consentire una sufficiente autonomia dei posti di lavoro, la conversazione con voce normale deve essere compresa a non più di 4 metri.

Oltre i 5 metri si deve avere una buona comprensione delle parole solo in casi eccezionali, mentre oltre i 7 metri non si deve capire assolutamente cosa si dice a fianco. Se ciò avvenisse la coibentazione sonora sarebbe da rifare.

L'UFFICIO A PIANTA APERTA

La rivoluzione elettronica ha trasformato in modo radicale anche il concetto stesso di ambiente di lavoro che diventa oggi importante e sempre più soggettivo; un ambiente gradevole infatti, invita a lavorare di più con più disponibilità, e quindi in ultima analisi a produrre di più.

In base a questi concetti, sul mercato è possibile trovare oggi tante realizzazioni funzionali che sanno rispondere a tutti i criteri e a tutte le esigenze dell'ufficio moderno.

Una delle qualità indispensabili in quasi tutte le più utili realizzazioni è la componibilità dei vari segmenti di arredo, fatto questo che consente flessibili cambiamenti sia nel breve che nel lungo periodo. Ecco dunque che il tavolo da lavoro si alza e si abbassa a piacimento, la cassettiera può stare indistintamente a destra o a sinistra dell'operatore, la scrivania cambia volto e diventa bifronte in modo da permettere che vi si lavori da entrambi i lati.

Altra dote importante dei componibili per ufficio è quella della modularità, fattore questo che consente tra le altre cose di sfruttare appieno tutti gli spazi dell'ambiente e renderli al contempo operativi, piccoli o grandi che essi siano.

Molto varia e composta è la qualità dei materiali adoperati per rendere più accogliente l'ufficio: fondamentale anche l'importanza dell'elemento colore, non solo per i semplici e comprensibili fini estetici ma anche per la resa del lavoro.

Non dovranno mancare mai luci ben disposte e piacevoli e oggetti d'uso comune quali portacenere e cestini per la carta molto moderni e allegri nelle fogge e nei colori, come pure sarà bene creare un'atmosfera fresca con tanti angoli verdi.

Una bella pianta riesce da sola a fare un ambiente diverso dal solito, meglio se vicino alle finestre in modo da rendere al meglio l'idea di «vita all'aperto».

Utili anche i contributi estetici che proverranno da quadri e stampe ben disposte, poltrone comode e poco ingombranti, in un piccolo funzionale angolo appendiabiti e tanti tavolini con rotelle che possono essere disposti e spostati in ogni angolo, secondo le diverse esigenze dei singoli servizi.

Risulta quindi chiaro che la messa a punto di un moderno ufficio non è davvero cosa da poco, richiede non solo disponibilità economica ma anche senso pratico e fantasia.

Per ottenere i migliori risultati naturalmente, è sempre bene affidarsi all'esperienza degli addetti ai lavori, con buona pace di tutti coloro che credono che bastino pochi oggetti come una scrivania, una macchina da scrivere, sedie girevoli, per lavorare in comodità e soprattutto in modo comodo e funzionale.

ATTUALITA'

L'UDIENZA A CINQUEMILA PROFUGHI ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI

«Quando verrà a Trieste e nel Friuli?» «Speriamo una volta» ci ha detto il Papa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — È stata una grande festa per tutti, un momento atteso da tempo che ha anche segnato il riavvicinamento tra istriani, fiumani e dalmati che da quarant'anni vivono lontani dalle loro terre di origine, dalla loro cultura e dalle loro tradizioni. Regista e primo attore della «riconciliazione» (ci si passi il termine) è stato lo stesso Giovanni Paolo II che ieri mattina ha ricevuto («Siate i benvenuti nella casa del Papa», ha detto) oltre cinquemila profughi provenienti da Trieste (circa 1300) e da altre parti d'Italia.

Accanto ai rappresentanti dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (on. Paolo Barbi), dell'associazione delle comunità istriane (Arturo Vigini), dell'unione degli istriani (Luigi Papo) e dei liberi comuni di Fiume (Oscar Fabietti), Zara (Matteo Romich) e Pola (Livio Vivoda), c'erano il sindaco di Trieste Franco Richetti con l'assessore comunale Lucio Vattovani (anche nella sua veste di segretario delle comunità istriane), l'on. Sergio Coloni, l'assessore regionale alle finanze Dario Rinaldi, l'arcivescovo di Gorizia mons. Antonio Vitale Bommarco e i vescovi di Trieste mons. Lorenzo Bellomi e di Vittorio Veneto mons. Eugenio Ravignani.

Scroscianti applausi, lacrime di commozione, «Viva il Papa», hanno accolto Giovanni Paolo II al suo ingresso nella sala Paolo VI. Il Pontefice ha risposto allargando le braccia e cercando di calmare l'entusiasmo della folla.



Papa Giovanni Paolo II durante l'udienza a cinquemila esuli giuliani (Telefoto Ansa)

L'incarico di portare il saluto dei profughi al Santo Padre è toccato all'arcivescovo Bommarco, chersino di nascita.

Il suo breve intervento, oltre che di carattere religioso, è stato in un certo senso anche politico. Infatti, il presule, dopo avere ricordato che dal 1945 «in circa 350 mila ci siamo dispersi per l'Italia e per il mondo» ha espresso il desiderio di «ascoltare dalle labbra del Papa parole di stimolo e di speranza che devono continuare a sorreggerci nel rimanere fedeli alle nostre origini, all'amore della Patria, alla rettitudine e laboriosità di vita». Una richiesta quindi ma anche un invito a tutti i presenti di attingere nella fede la «forza per essere» più uniti tra noi e diventare operatori di pace e di concordia ai confini orientali d'Italia, contribuendo a costruire un'Europa più umana e cristiana anche in quelle terre».

L'arcivescovo Bommarco ha concluso ringraziando il Papa («Perno e fonte di unità, specialmente per i profughi e gli esuli», ha detto) e auspicando che «tutti possano sempre vivere e manifestare la nostra fede e gli ideali della nostra latina e cristiana civiltà».

Il Papa ha subito raccolto il messaggio di mons. Bommarco e ha detto: «La vostra presenza suggerisce una riflessione sul senso della storia. I più grandi pensatori, filosofi, storici, politici, si sono domandati il perché della storia umana e delle sue vicissitudini; e anche l'umile uomo della strada sente il pungolo talvolta straziante di questi interrogativi. Molte — ha proseguito — sono le soluzioni tentate e offerte ma la ragione rimane tuttavia impotente: non sa rispondere esaurientemente alle domande fondamentali; constata, infatti, un indubbio sviluppo e progresso dell'umanità a prezzo di immani fatiche e dolori, eppure non ne conosce il motivo».

Il Pontefice ha poi messo in luce il fatto che «tutto avviene nel disegno della Provvidenza, secondo le leggi tracciate da Dio» e che quindi «pur forse portando in noi le ferite della storia bisogna saper vedere gli avvenimenti dall'alto, e cioè nella realtà della Provvidenza, nella conclusione finale delle vicende, dell'eternità».

Pur ammettendo che in ogni essere umano rimangono quei valori storici legati alla Patria e alla cultura, come rimangono le glorie e le ferite dell'umanità che percorre il suo misterioso cammino, Giovanni Paolo II ha precisato che «tutto è visto e valutato nella realtà del Corpo Mistico di Cristo che supera ogni frontiera e ogni barriera e a tutti porta sempre il messaggio dell'amore».

Non è mancato, infine, nel discorso del Papa, un accenno a San Metodio, patrono d'Europa assieme ai santi Benedetto e Cirillo, del quale proprio recentemente lo stesso Pontefice aveva commemorato il millecentesimo anniversario della morte. «Ricordando questo santo — ha proseguito il Papa — dicevo: in effetti, non si riesce mai a comprendere pienamente il motivo degli avvenimenti che si susseguono sulla faccia della terra e che formano la storia dell'umanità: ma non è tanto questione di capire, bensì di amare... ora è tempo di amare».

È l'amore, in ultima analisi, a prevalere e ad aiutare l'uomo a sopportare pesi e situazioni che all'apparenza sembrano impossibili: è stato questo il messaggio del Papa agli istriani, fiumani e dalmati. Giovanni Paolo II non ha citato espressamente il loro caso ma l'ha fatto chiaramente intendere tanto che, a braccio, ha detto che «una sofferenza non può essere vissuta e vinta se non nella fede di Cristo e nell'amore».

Al termine, mentre la banda del Dopolavoro Ferroviario di Milano, fatta entrare nella sala in via del tutto eccezionale, intonava le celebri note del «Nabucco», di Verdi («Va pensiero sull'ali dorate...»), il Papa, accompagnato dai tre vescovi e dal suo seguito, ha iniziato il tradizionale giro dell'immenso salone per stringere mani, baciare bambini e salutare la gente che aveva voluto incontrarlo. Quando è arrivato vicino a noi gli abbiamo chiesto: «Santità, quando verrà anche a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia?» «Speriamo una volta», ci ha risposto sorridendo.

Carlo Giovanella

PERCHÉ IL TOTOCALCIO È «POVERO»

Il computer ha tolto la benda alla fortuna

E' il computer che sta uccidendo il Totocalcio? Molti appassionati si saranno posti questa domanda da quando, un paio di settimane or sono, nell'intento di combattere i «sistemisti informatizzati», è cambiato niente meno che l'ordine delle partite nella schedina, sconvolgendo una prassi in vigore da tempi inenarrabili.

Per assolvere il computer, che è complice ma non reo di questa colpa, bisogna spiegare dapprima come funziona il mondo delle scommesse calcistiche. Sgomberiamo subito il campo da ogni equivoco, distinguendo due diverse categorie di scommettitori: i «romantici», che giocano due colonne improbabili sognando vincite favolose e i «metodici» che sviluppano piccoli o grandi sistemi raggranellando qua e là qualche soldo per rifarsi delle spese.

E' noto infatti che solo una piccola quota, dell'ordine di un terzo, delle poste giocate va a costituire il montepremi, che viene poi equamente suddiviso, secondo certe proporzioni, tra tutti i vincitori con 13 e 12 punti. Il problema sta tutto qui: nell'essere in pochi a spartirsi le vincite. Se è vero che i giocatori isolati lottano contro la fortuna, i sistemisti ignorano il significato della stessa e giocano esclusivamente contro gli altri scommetitori.

Dopo questo chiarimento, veniamo al ruolo del computer che, come naturale, si limita a sviluppare i sistemi che il sistemista gli propone: solo che è in grado di farlo in tempi brevissimi, senza errori e con un numero di condizioni impossibile da gestire a mano.

Antonio Fortezza, titolare di una ricevitoria triestina, conferma che si tratta di un pacchetto completo, i cui risultati giustificano ampiamente il costo di installazione dell'hardware e di acquisto del programma. «Totocomputer» è in grado di combinare vari criteri solitamente usati dagli scommettitori nell'intento di ridurre il numero di colonne di un sistema: è possibile specificare il numero minimo e il massimo di segni 1, di X e di 2 ammessi, il numero massimo di ripetizioni consentite, il numero di «sorprese» per schedina e — naturalmente — eventuali segni fissi o doppie fisse.

A differenza di chi gioca poche colonne e si concentra sui risultati delle partite, i sistemisti giocano infatti su criteri prevalentemente statistici: uno di questi consiste nel limitare le ripetizioni consecutive di uno stesso segno nella schedina, solitamente fissate a tre o quattro. E' proprio contro questi criteri che, nelle intenzioni degli ideatori, dovrebbe giocare la schedina «alla rinfusa» recentemente introdotta, ma la statistica non sembra essere d'accordo ed è prevedibile che i sistemi sviluppati da calcolatore faranno ancora e sempre di più la parte del leone.

I piccoli scommettitori, quelli della schedina pronta, hanno però, grazie al computer, una possibilità in più: nelle ricevitorie viene sviluppato un sistema a molte colonne, teoricamente in grado di vincere anche ogni settimana. Il sistema viene poi spezzettato in schedine «pronte» di poche colonne, vendibili singolarmente. Ciascuna di queste, presa in sé è probabilmente senza senso, ma fa parte di un sistema con probabilità di vincita alte o addirittura altissime. Cambia quindi in maniera drastica il rapporto tra il giocatore isolato e la fortuna: c'è un rapporto quasi «fisso» tra il numero di giocatori «romantici» e la vincita, mentre un tempo era proprio la gran massa di giocatori singoli che ripetevano le stesse probabili colonne (mai vincenti, ovviamente) che gonfiava il montepremi del gioco.

Giocato ad armi pari il Totocalcio perde il suo fascino: merito (o colpa?) del computer è aver smascherato questa verità ed aver ricondotto il gioco ad un più corretto contesto di calcolo di probabilità. Staccando la schedina «pronta» di una volta, in sostanza, si compiva un atto di fiducia immotivata nel ricevitore: ora invece si tratta di staccare una specie di biglietto di una lotteria ristretta ai partecipanti di un certo sistema, a meno, naturalmente, di non raggrupparsi per giocare insieme un sistema con autonome probabilità di vincita, magari sviluppato secondo gusti e criteri personali. In quest'ultimo caso il computer installato nelle ricevitorie è lì, pronto per sviluppare, in pochi minuti e in maniera assolutamente anonima, il sistema desiderato.

Leonardo Felician

CONCLUSE LE GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

Se la pelle, opera d'arte è deturpata dal melanoma

Una pelle sana è un'opera d'arte. Ma anche un'opera d'arte, a volte, può essere deturpata: è il caso della dermatite, dell'eczema, delle ustioni, degli eritemi solari; peggio ancora, del melanoma, ovvero tumore o neoformazione maligna caratterizzato da pigmentazione scura. Ecco, allora, che la testa e il collo possono essere sede di melanomi maligni, che per la peculiarità della localizzazione e per le varietà cliniche pongono problemi di trattamento complessi e di difficile soluzione.

Ne hanno trattato — nell'ambito di una tavola rotonda delle Giornate mediche triestine — i professori Carmelo Scarpa e Giusto Trevisan (Trieste), i quali hanno sottolineato che il volto è la sede preferita del melanoma a tipo «lentigo maligna», lesione a lenta estensione superficiale, che preferisce soggetti anziani di tipo femminile. Questa forma va distinta dal melanoma maligno pagetoide (dall'aspetto crostoso), che presenta sedi e distribuzione più ubiquitari (può essere diffuso anche agli arti inferiori), ma può colpire pure l'estremità cefalica, e appare in età meno avanzata.

Sempre sul volto, alla mucosa labiale, si può osservare il melanoma maligno mucocutaneo. L'intervento chirurgico — hanno sostenuto i relatori — è direttamente correlato, come ampiezza, alla profondità in millimetri della lesione. Esso deve presentare un'ampiezza di almeno 3 cm dal bordo della lesione e può creare in queste sedi problemi tecnici di difficile soluzione, sia per l'elevata frequenza di melanomi a superficie molto ampia, sia per evidenti motivi estetici. Pertanto, di volta in volta, in base ai dati clinici e istologici, si potrà optare per interventi di asportazione radicale con plastica ricostruttiva, o per escissioni più limitate, talora integrate dalla ra-



Carmelo Scarpa



Andrea Bosatra

dioterapia, quando si nutra qualche dubbio sulla radicalità dell'exeresi (rimozione).

Il trattamento chirurgico del melanoma maligno cutaneo della testa e del collo deve talvolta essere integrato dall'asportazione dei linfonodi metastatici; in questi casi si pratica un taglio radicale al collo con o senza exeresi delle parotidi, ossia delle ghiandole situate vicino all'orecchio (con conservazione del nervo facciale), in quanto queste risultano spesso sede di metastasi occulte.

Sempre in quest'ottica, di rilievo l'intervento dei professori Andrea Bosatra, Piero Poli, Giorgio Ralza, Massimo Spanio e Alessandro Torretta, i quali hanno osservato che il trattamento delle neoplasie della testa e del collo tradizionalmente è basato sull'impiego della chirurgia e della radioterapia. Per quanto attiene il cancro della laringe, è da oltre un secolo che la chirurgia consente la guarigione di un'elevata percentuale di pazienti, mentre le più moderne soluzioni tecnico-chirurgiche hanno permesso in questi ultimi anni una maggiore proporzione di interventi conservativi. Per il cancro del rinofaringe, ove la chirurgia non è possibile, la radioterapia svolge un ruolo determinante. Per contro, il trattamento delle neoplasie del cavo orale, dell'orofaringe e dell'ipofaringe non è universalmente codificato, a causa dei risultati meno soddisfacenti. In tali sedi tumori di dimensioni limitate vengono trattati con ottimi risultati con la chirurgia o la radioterapia, a seconda del tipo istologico.

Nel caso invece di neoplasie estese sono preferibili associazioni terapeutiche programmate, che utilizzano chirurgia, radioterapia e/o chemioterapia in varia sequenza. La chemioterapia è l'ultima giunta nell'armamentario terapeutico dei tumori della testa e del collo, e rappresenta un ulteriore progresso nella curva di queste neoplasie. Ha lo scopo di ridurre il volume del tumore, di aumentare la radiosensibilità dei tessuti neoplastici e di eliminare le diffusioni micrometastatiche a distanza, consentendo quindi un miglior controllo chirurgico e/o radioterapico della neoplasia.

Fino a pochi anni fa essa ha avuto un ruolo essenzialmente palliativo: veniva impiegata in presenza di recidiva neoplastica dopo fallimento di altre terapie. Attualmente invece la chemioterapia entra a far parte in modo sistematico e programmato del piano di cura che comprende appunto tutte e tre le armi a nostra disposizione, in una successione che viene personalizzata nel singolo paziente.

Di evidente interesse, in un'altra tavola rotonda, la relazione del prof. Jean-Louis Amiel (Parigi), sulla policitemia vera o malattia di Vaquez, che rientra nella famiglia delle malattie mieloproliferative, ovvero malattie neoplastiche che originano dalle cellule progenitrici del sangue.

La policitemia è una malattia della seconda metà della vita (dai 50 anni in poi) e il rischio maggiore è causato dalla iperviscosità del sangue che può comportare danni vascolari (trombosi, emorragie). I rischi a lunga scadenza sono la **trasformazione di questo male in ablasia midollare (la condizione in cui il midollo osseo non è più in grado di produrre globuli rossi, globuli bianchi e piastrine) o in leucemia mieloide acuta;** con questo termine s'intende la proliferazione incontrollata delle cellule progenitrici dei globuli bianchi.

I pericoli di incidenti vascolari possono obbligare in un primo tempo a dei salassi; però il trattamento di fondo è la somministrazione di fosforo radioattivo, anche se questo trattamento sembra che acceleri l'evoluzione del male verso l'ablasia midollare oppure verso la leucemia acuta. Amiel utilizza l'idrossiurea, cercando a tentativi la dose efficace a seconda della sensibilità del singolo paziente. Le remissioni (regressioni) della malattia possono essere prolungate, anche se non si arriva mai alla guarigione completa.

Non sono rari i casi di pazienti che sopravvivono per oltre dieci anni, per cui Amiel sconsiglia il ricorso al trapianto.

Ranieri Ponis

LA STORIA E IL MITO DEL VEICOLO A DUE RUOTE PIÙ FAMOSO E VENDUTO NEL MONDO

Quaranta candeline per la «Vespa» lo scooter progettato fra le pentole

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Nacque fra le pentole la prima Vespa. Nell'immediato dopoguerra le fabbriche Piaggio furono costrette alla riconversione industriale e a Biella si arrivò addirittura a produrre pentolame. Era il 1945, lo stabilimento di Pontedera, in provincia di Pisa, era stato martellato dai bombardieri americani e poi minato dai tedeschi in ritirata. La direzione tecnica della Piaggio si trovava appunto a Biella, e in terra piemontese partì l'idea che bisognava a tutti i costi farsi venire... un'idea. Non si poteva andare avanti a costruire pochi aerei e tante pentole.

Enrico Piaggio si affidò a un «geniaccio» abbruzzese, l'ingegner Corradino D'Ascanio: un teorico e nello stesso tempo tecnico che era una vera fucina di idee. Durante la lunga esperienza nel settore aeronautico, D'Ascanio fu il primo uomo al mondo a far volare un elicottero (intendendo per volare il potersi innalzare e dirigere a piacimento compiendo evoluzioni controllabili). L'elicottero «Dat 3», infatti, alla guida del maggiore Marinello Nelli, il 13 ottobre 1930 si sollevò da uno spiazzo erboso dell'aeroporto di Ciampino a Roma. Ma il suo exploit rimase sempre nell'ombra.

Piaggio, però, credeva in D'Ascanio e voleva da questo vulcanico ingegnere un mezzo di locomozione «diverso», completamente nuovo. E anche economico.

L'Italia motorizzata in quei mesi si muoveva a cavallo di Gilera, Guzzi, Bmw sottratte ai tedeschi, e mastodontiche Harley Davidson comperate agli americani. Le macchine? Un lusso per pochi. Bisognava quindi inventare un mezzo di locomozione adatto alle masse di italiani: una «quasi automobile», una moto pulita.

L'idea di uno scooter, cioè di una motocicletta schermata, protettiva, non era del tutto nuova (a Milano, per esempio, circolavano diversi esemplari di uno strano veicolo chiamato «Belmondo») ma si



trattava solamente di moto leggermente modificate. La meccanica e la stessa posizione di guida erano sempre quelle tradizionali. I tecnici Piaggio fecero uno sforzo e in poche settimane (1945) idearono il «Paperino»: si trattava dell'embrione della Vespa. L'industriale Piaggio non era però soddisfatto: il veicolo (ora custodito nel museo di Pontedera) era bruttino e tecnologicamente non avanzato.

L'ing. D'Ascanio in poco tempo sezionò il «Paperino», lo rivoltò, inventò un motore posteriore con la trasmissione in presa diretta, fece della carrozzeria la struttura portante, ideò il cambio a manopola... insomma, plasmò la Vespa. Era l'autunno del 1945, quarant'anni fa.

Come mai questo avveniristico scooter venne chiamato proprio così? Il nome venne suggerito dal ronzio del motore a due tempi e dalla forma «a vitino di Vespa» che caratterizzava la carrozzeria.

Il successo fu immediato e continua ancora. In quattro decenni la Vespa è stata prodotta in nove milioni di esemplari; è entrata nella leggenda della moto; ha trainato l'industria nazionale; ha imposto una moda; è diventata un fenomeno sociale; ed è uno dei prodotti «made in Italy» più conosciuti nel mondo. Dopo la pizza e gli spaghetti c'è la Vespa.

Perché tanto successo? Molti i motivi. Molto robusta (il guscio è in acciaio), la Vespa libera l'utente dall'incubo delle perdite d'olio, delle pozzanghere, del cambio sempre difficile da innescare, della posizione di guida sacrificata (il guidatore sta seduto come in poltrona), delle forature (le ruote montate a sbalzo sono facilmente smontabili e sostituibili con la ruota di scorta contenuta in una delle fiancate laterali). La spiegazione è tutta qui, anche se non bisogna dimenticarsi del compatto propulsore a un cilindro che si è rivelato sin dall'inizio molto robusto, e non assetato di miscela.

Questa formula non è stata mai cambiata. La filosofia costruttiva dello scooter Piaggio inventato da D'Ascanio non è stata tradita. Sono 1364 i pezzi necessari per creare una Vespa; solo uno di essi, una minuscola chiavetta, è sempre la stessa dal prototipo del 1945 alla nuovissima «T 5 Pole position»; eppure lo schema costruttivo non è stato alterato.

La prima Vespa (98 cc., poco più di tre cavalli, 4500 giri, 60 chilometri all'ora, tre marce) venne commercializzata nel 1946. Non era dotata nemmeno di cavalletto: le pedane venivano appoggiate ai marciapiedi. Le richieste furono tali che lo stabilimento di Pontedera non riusciva a far fronte alla domanda.

Sino alla metà degli anni Cinquanta la Piaggio svolse un'intensa attività sportiva con la Vespa sia nella regolarità sia nella velocità (dove colse moltissime vittorie su circuito e stabilì importanti primati mondiali tra cui l'assoluto delle 125 a 172 chilometri all'ora). Era il 1951 e Mazzoncini raggiungeva l'obiettivo sull'autostrada che da Roma conduce a Ostia. A dire il vero, la moto del record era solo una lontana parente della Vespa (si trattava di un «siluro», di una moto completamente carenata), ma il propulsore era quello montato sugli scooter con cui gli italiani andavano al lavoro o a divertirsi il sabato sera.

La «Gs», i Vespini 50, le «Primavera» furono altrettanti clamorosi successi. Intere generazioni impararono a guidare, a conoscere il mondo della strada, in sella a questi scooter.

Poi, all'inizio degli anni Ottanta, i sintomi della crisi; una crisi mondiale che investì anche la Piaggio (proprietaria fra l'altro della Gilera). Nel 1980 si produssero 450 mila esemplari di Vespa, nell'84 solo 265 mila. Lo stabilimento di Pontedera ha ridotto il personale (ora vi lavorano cinquemila fra operai, impiegati e dirigenti, mentre 1.500 sono in cassa integrazione) e ha rinnovato l'attività industriale introducendo l'informatica e qualche robot.

Pisa e Pontedera vedevano lentamente frantumarsi il sogno del boom economico, la «loro» Vespa era in difficoltà. Ma non era un'agonia. E infatti nei primi sei mesi di quest'anno c'è stato il magico risveglio. Sia in Italia sia all'estero la Vespa è ritornata a piacere. Il cambiamento nella continuità voluto da Corradino D'Ascanio ha dato con il tempo i suoi frutti. Il non aver optato per la plastica ai danni dell'acciaio, il non aver abbandonato la ricerca della semplicità, il non aver accettato i tanti «gadget» proposti invece sui modelli nipponici, è stato premiato dagli utenti. Facciamo un esempio: i tedeschi occidentali, che da sempre amano le moto robuste, comprano in pratica «solo» scooter Piaggio. Su cinque circolanti, ben quattro sono Vespa. E l'ascesa continua; anche se i giapponesi non stanno a guardare.

Dopo l'invenzione di Daimler (che proprio cent'anni fa inventò la moto) l'avvento della Vespa è stata la vera e unica rivoluzione nel mondo delle due ruote. Gli stessi giapponesi sono decollati solo dopo aver studiato a lungo (e copiato) la tecnologia «vespistica» e quella dei motori bicilindrici inglesi.

Resta solo un rimpianto: è mancato nella letteratura italiana un sincero cantore di questo mitico scooter, come gli americani Scott Fitzgerald o Kerouac. Ma, come si usa ripetere oggi, la Vespa è già cultura.

Roberto Carella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PERSONA media età referenziata pratica lavori domestici e stiro offresi orario 8-14 telefonare 754302 ore 8-13. 64026/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata 3 volte alla settimana dalle 10 alle 14. Tel. 750708. 64062/2

CERCASI domestica lunga esperienza 8 ore giornaliere. Tel. 411641. 497/2

CERCASI ragazza o signora buona volontà sistemazione presso una signora sola in zona centrale offresi mangiare e dormire. Buon trattamento e buona paga. Tel. 68087 orario negozio. 5724/2

COLLABORATRICE domestica stabile referenziata amante bambini cercasi zona costiera retribuzione adeguata. Telefonare ore pasti 304131. 63907/2

PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi 8-15. Telefonare 413336 ore 15-16. 64098/2

REFERENZIATA collaboratrice domestica cerco tre volte settimanali. Via Giustinelli 1 tel. 795985 ore pasti. 63991/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ABILITATO alla guida di autovetture da piazza offresi. Disposto anche ore notturne. Tel. 742857. 63959/3

AUTISTA pat. D-E pratico anche estero offresi tel. 762248. 64096/3

AUTISTA pat. D-Cap offresi qualsiasi lavoro tel. 731419 ore pasti. 64090/3

DICIASSETTENNE cerca lavoro come apprendista parrucchiera. Tel. 829124. 64015/3

DIPLOMATA presenza spigliata, consolidata capacità lavorativa, offresi mansioni ufficio et segreteria. 943318 pasti.

GEOMETRA edile serio volenteroso molti anni esperienza offresi. Telef. 831153 dopo ore 19. 63971/3

GIARDINIERE offresi per famiglia esperto in potatura alberi rosai siepi pulizia giardino. Tel. 299693. 63849/3

GIARDINIERI esperti offronsi a villa per potature, pulizie giardini, terrazzi. Massima serietà telefono 574214. 63984/3

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio contabilità offresi anche part time tel. 820470. 63976/3

IMPIEGATA esperienza quadriennale operatrice Ibm conoscenza sloveno offresi tel. 947950. 6394/3

IMPIEGATA pratica contabilità paghe contributi offresi part-time. Tel. 822043. 63965/3

INFERMIERA pratica invalidi offresi assistenza diurna oppure notturna ad anziano. Tel. 303609. 64017/3

OFFRESI a ditta installatore termo idraulico tel. 910537. 64891/3

OFFRESI pulitrice referenziata uffici ambulatori scrivere cassetta n. 3/H Publied 34100 Trieste. 63997/3

PENSIONATO giovanile sano robusto con presenza, onestà serietà ineccepibili con referenze offresi come custode o portiere anche notte o accompagnatore autista handicappato. Tel. 414860 ore pasti.

PRATICHE e revisioni collaudi auto solo part-time pensionato offresi a ditta tel. 823785.

RAGAZZA 16nne impiegata 1.o impiego offresi qualsiasi lavoro purché serio esclusa rappresentanza telefonare 571478.

SIGNORA affidabile offresi quale baby sitter o commessa boutique. Tel. 826103. 63862/3

VENTENNE baby-sitter diplomata con esperienza conoscenza sloveno offresi tel. 947950. 63911/3.

24.ENNE diploma magistrale diploma dattilografia pratica computer conoscenza inglese pratica vendita offresi ufficio per miglioramento. Tel. 821652. 63970/3

26.ENNE esperienza disegno tecnico possesso patente D offresi qualsiasi lavoro tel. 411847. 64025/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. 1.300.000 mensili importante azienda assume ovunque ambosessi per confezione bigiotteria scrivere creazioni La Perla via G. Toma 25 Lecce. 53520/4

APPRENDISTA cognizioni cucito preferibilmente conoscenza croato-sloveno cerca negozio. Telefonare 795985. 63991/4

ASSUMIAMO commesso alimentarista titolo preferenziale conoscenza sloveno. Presentarsi salumeria via Delle Torri 1. 5673/4

AUTOFFICINA cerca meccanico con esperienza almeno decennale. Tel. 825144 ore pasti.

AZIENDA alimentare ricerca per Trieste un magazziniere due agenti introdotti nel settore per potenziamento propria rete vendita richiedesi patente C. Offresi portafoglio clienti già acquisito. Scrivere dettagliando curriculum corredato da recapito telefonico a cassetta 46 G Publied 34100 Trieste. 5609/4

CERCASI aiuto cuoco giovane con esperienza. Presentarsi oggi dalle 10.30-12.30 via del Bosco 11/1. 64093/4

CERCASI apprendista parrucchiera pratica. Telefonare 69075. 5660/4

CERCASI diplomata pratica amministrazione conoscenza sloveno inglese. Telefonare ore 9-12 828082. 5726/4

CERCASI logopedista diplomata per bambina sordocieca. Telefonare 828541 ore ufficio. 63924/4

CERCASI modelle per tagli ed acconciature moda. Presentarsi martedì 29 ottobre presso il salone «I Marchioro» via S. Francesco 35 ottimo compenso. 5613/4

DITTA produzione maglieria zona industriale ricerca personale pratico macchina tagliacuce. Scrivere a cassetta 49 G Publied 34100 Trieste. 63917/4

ELETTROTECNICO assume azienda. Richiedesi profonda conoscenza elettronica per progetti e costruzioni quadri comando macchine. Inviare curriculum ed offerte indirizzando a cassetta 26 G Publied 24100 Trieste. 5504/4

ESPERTO contabilità generale imput programmazione e gestione Edp cerca società commerciale. Scrivere a cassetta 16 H Publied 34100 Trieste. 5730/4

IBISKOS editrice esamina dattiloscritti per eventuale pubblicazione via Campania 13 50053 Empoli. Tel: 0571/91791-79443 ore 12-17. 260/4

IMPORTANTE Compagnia Internazionale di Assicurazioni ricerca per i propri uffici di Trieste laureato/a in economia e commercio o diplomato/a ragioniere. Il candidato dovrà possedere un buon curriculum scolastico con conoscenza della lingua inglese. Si offre inquadramento C.C.N.L. per impiegati di assicurazione e retribuzione di sicuro interesse. L'età non dovrà essere superiore a 30 anni. Scrivere a cassetta 1 H Publied 34100 Trieste. 050282/4

IMPORTANTE La Ditta Red Worms Farm offre opportunità per un lavoro a domicilio. Non si richiedono soldi per garantire il materiale da confezionare, né vendita del prodotto, né lavori impossibili. Per contatti scrivere a Casella Postale Cordazzo Lino 33070 Caneva (PN). 39/4

IMPRESA costruzioni cerca squadra artigiani muratori. Scrivere elenco lavori eseguiti a cassetta 2 H Publied 34100 Trieste. 5676/4

LAVORANTE finita pellicceria presentarsi Battisti 26 Trieste. 5645/4

MECCANICO veramente esperto cerca concessionaria auto. Scrivere solo in possesso di validi requisiti a cassetta 4 H Publied 34100 Trieste. 5678/4

PERITI elettrodomestici anche neodiplomato assume società isontina per impiantistica. Scrivere a cassetta 7 H Publied 34100 Trieste. 5687/4

PERITO edile pratico cercasi per studio tecnico di progettazione. Tel. 65243. 5685/4

RAGAZZA bella presenza cercasi come apprendista cameriera. Presentarsi (martedì escluso) dalle 10 alle 12 via Cadorna 6. 64094/4

RAGIONIERA/E dinamica anche primo impiego ottima conoscenza contabilità capacità organizzativa per studio commercialista. Scrivere solo se con requisiti a cassetta 15 H Publied 34100 Trieste. 5728/4

RAGIONIERI o periti aziendali anche neodiplomati assume società isontina. Scrivere a cassetta 6/H Publied 34100 Trieste. 5687/4

SARTA donna con esperienza industriale cercasi. Tel. 948276. 64097/4

200-400.000 settimanali ad ambosessi auto muniti, età minima 22 anni, lavoro facile e organizzato, presentarsi lunedì ore 11-12 viale Miramare 13, Trieste. 99/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ABBIAMO lavoro per un venditore veramente capace di vendere prodotti di largo consumo con consegna da magazzino Trieste. Se avete fiducia in Voi e voglia di faticare, scriveteci dettagliando a cassetta Publied 34100 Trieste. 5702/5

CERCASI produttori/produttrici pubblicità su rivista triestina in forte espansione. Alte provvigioni con minimo garantito. Tel. 68723. 050284/5

LA CAR Cosmetics italiana distribuzione esclusiva delle case germaniche Pyrmo Dunzer Tiger Rohrlux Ruck ricerca per la provincia di Trieste e Gorizia 1 valido agente preofessionalmente preparato ed introdotto presso ferramente colorifici ed autoaccessoristi. Offresi zona in esclusiva e cospicuo trattamento provvigionale. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico al Car cosmetics italiana via Maderneto 6, 39057 Appiano Bolzano. Telefono 0471/50356. 177/5

PIAZZISTA esperto introdotto vendite al dettaglio articoli dolciari alimentari marchi esclusivi cercasi. Tel. 728096 oppure 422763. T.A. 493/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. RESTAURI appartamenti bagni nuovi impianti riscaldamento riparazioni caldaie scaldabagni gas piastrelle rivestimenti murature modifiche intonaco. Tel. 61098. 64103/6

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere. Telefoni 761206-755192. T.A. 495/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 821353-810012-811344. 5671/6

A.A.A. ANTIQUARIATO e RESTAURO acquista pagando bene oggetti e mobili del passato. Tel. 774886, abitazione 793953. 64004/11

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 821353-810012-811344. 5671/6

A.A. ARTIGIANO veneto esegue restauri tetti facciate appartamenti, armatura propria. Tel. 795275-726848. 64006/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 5531/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa 727620, Rossetti 41/C. 5543/6

ANTENNA Canale Cinque altre emittenti impianti singoli centralizzati specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 5380/6

ARTIGIANO esegue pitturazioni, applicazione carta parati, abbassamenti a olio. Telefonare 944153. 5708/6

MONTONI su misura. Laboratorio pelletterie creazioni modifiche. Borse di coccodrillo. Via Galvani 5 (Giardino pubblico) Trieste. 050241/6

PULIRE la pelle. Trattamento speciale montoni, via Galvani 5 (Giardino pubblico) Trieste. 050241/6

RIPARAZIONE veneziane sostituzione cinghie rolè. Tel. 767008. 64107/6

RISCALDAMENTO caldaie bruciatori radiatori. valvole termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro Gas, via Lavatoio 2/A (p.zza Oberdan), tel. 60701. 5719/6

SPECIALISTA CATTARUZZA PULISCE tinge con garanzia pelle salotti volumi rilegati rivestimenti murali in pelle montoni rettile borsette stivali ecc. Giulia 13, 795855. 64057/6

SVUOTAMENTO cantine, soffitte, acquistando rimanenze utilizzabili offrono Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 5703/6

7 Professionisti Consulenze

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente. Prezzi contenuti. Telefonare 571058. 63947/7

INGEGNERE professionista ex dipendente catasto assume incarichi condono edilizio. Telefonare 941763. 64099/7

8 Istruzione

ITALIANO matematica lingue medie impartisce domicilio prezzi modici. Tel. 571601. 64902/8

PROFESSORE matematica fisica impartisce ripetizioni qualsiasi livello. Tel. 828419 serali. 63726/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche tutte le qualità superiori ultime creazioni massima eleganza, inoltre montoni, impermeabili rovesciabili, colli, guarnizioni, prezzi straoccasione. Visitate la vostra pellicceria di fiducia, Cervo viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 4711/9

TAPPETO «Ferakan» 5×3.20 orientale certificato garanzia, causa trasferimento vendo. 0481/73137 pasti. 447/9

VENDESI violino di liuteria. Tel. 946443. 63850/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili tappeti oggetti mobili intere giacenze ereditarie. Telefonare 300719. 5583/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, vasi, lampade, tappeti pizzi centrini tende tovaglie lenzuola bigiotteria acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 5703/10

LIBRI antichi moderni cartoline giornali compero massima valutazione serietà. Tel. 414127 serali. 5696/10

PIZZI tovaglie lenzuola centrini tende abiti scarpe bigiotterie borsette accessori purché antichi, acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 5703/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano mobili e soprammobili del '900, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5703/11

VENDO studio vetri molati scrittoio tavolino poltrona, periodo '800. 43803. 63995/11

VENDONSI scrivanie e arredi ufficio seminuovi vera occasione. Tel. 774927. 5663/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 5601/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 5264/12

ALCUNE giacche pronte confezionate in laboratorio pellicceria Rosy, via S. Lazzaro 19. 5731/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 4437/12

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento A.F.A. S.p.A.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato con provvedimento dd. 1/10/85 ha disposto la vendita all'incanto dei sottoelencati beni immobili di proprietà del Fallimento:

Lotto Unico - P.T. 3318 di S.M.M. Inferiore ct. 1 p.c.n. 4144/1 e P.T. 3319 di S.M.M. Inferiore ct. 1 p.c.n. 4143/2 realità composte da area di circa mq 25887 prospiciente al canale navigabile nella Zona Industriale, palazzina e capannone.

L'area sopra descritta è gravata da condizioni e divieti prescritti dall'Ente Porto di Trieste.

La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato dott. Macchiarella alle ore 11.30 del giorno 28/11/85 al prezzo base di incanto di Lit. 1.177.295.000 con offerte in aumento non inferiori a Lit. 50.000.000.

Per concorrere all'incanto gli interessati dovranno depositare nella Cancelleria dei Fallimenti del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 27/11/85 una cauzione pari al 20% del prezzo base.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Tutte le spese relative alle imposte, al trasferimento della proprietà e alla cancellazione delle iscrizioni e delle ipoteche saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore Avv. Arrigo Cavalieri, via Tor Bandena n. 1 Trieste tel. 040/68331.

Il Cancelliere
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

13 Alimentari

VINO vino vino alla DI.BE.MA. a prezzi ribassati sino al 9 novembre Tocai Merlot Cabernet 11° 890 al litro in damigianette da 5 litri 4.650 Soave Valpolicella Bardolino fiasco 2 litri 3.900 botticella 5 litri birra tedesca 14.900 con spillatore 16.900 lattina nastro azzurro 550 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-793661. 5699/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove e usate, pagamento 42 mesi senza anticipo: Mercedes 190 in pronta consegna, 127 3p 81, Ritmo 1100 80, 81, Panda 30 82, 127 Sport 80, A 112 81, Giulietta 1.6 79, 80, 81, Alfasud 81, Delta 1500 80, R5 Alpine 80, R5 TL 78, Opel Kadett 100 3p 79, VW maggiolone, Cabriolet 74, Mercedes 190 E 85. 5590/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 5695/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 5600/14

A.A. ATTENZIONE: USATI D'OCCASIONE CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO: A 112 LX 83, Duetto spider 72, Golf Cabrio 1800 GLI 82, 127 Confort 3p 79, 132 2000 77, Ritmo 130 Abarth 83, R5 Alpine 80, 131 CL 80, Giulietta 1600 79, Golf GTI 1600 82, Panda 30 81, Montreal 72, Ronda CL diesel 84, Ferrari 208 GT4 79, Maggiolone Cabrio 77, Vespa ETS 84. 3 MESI GARANZIA, PERMUTE USATO CON USATO. AUTOCCASIONI via Romagna, 6 040/61126. 5686/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan de Carli, Flavia 47, 827782: Guzzi 250, Prisma 1.5 83, A 112 70 HP, BMW 320i, 520, Dyane 6, LNA, Supercinque TSE 85, 18 Break, 14 TL, Fiesta 1.1, 1.3, Fiat Uno 55 83, Panda 30 83, 126, 127, 128, 131 Racing, Topolino 52, Peugeot 205 GR 84, 104 ZS, 305 diesel 83, 505 turbo diesel 82, Horizon diesel, Sunbeam 1.6 TI. 5672/14

A.A. GARAGE Ferrari occasioni garantite Maserati biturbo 1984, Ferrari 208 GT4, Porsche 2700 74, Mercedes 190E 83, 280 78, 240D 81, Volvo 240 83, 244 GLE 82, Golf GT Cabriolet 82, MGB spider, Duetto spider, Jaguar 4.2 80, Mk3 67, International Scout diesel, Datsun Patrol 82, Audi 80, Alfetta 1600 ed altre. Dilazioni permute lesing. 5716/14

ALFETTA 2000 GTV 1978 uniproprietario vende 0481-72475 ore negozio. 1/14

ALPINE A 310 iniezione 1600 perfetta motore frizione freni nuovi vendo permuto 577754.

AUDI 80 diesel 1982 perfetta 77.000 km originali fatturabile vendesi permutasi 577754.

Continua in 14.a pagina

SPECIALE NAUTICA-GENOVA

CONCLUSIONI ABBASTANZA AMARE DEL VENTICINQUESIMO SALONE NAUTICO DI GENOVA

È rimasta inalterata la voglia di mare ma diminuiti i milioni per soddisfarla

Soluzioni elitarie non risolvono il problema – Affermazioni paradossali: la vela non è più di moda

Scesa la tela anche sul venticinquesimo Salone Nautico Internazionale di Genova. Si rubrica e si mette via. Restano quattro appunti però; e allora diamoci mano.

Primo. Il livello dei visitatori s'è mantenuto elevato più di trecentomila. Significa che la «barcavoglia», lo slogan coniato per l'occasione, costituisce sempre uno dei stimoli maggiori alla liberazione della fantasia. Galoppate sul mare, desiderio di libertà, di evasione dalla routine, ricerca di nuovi spazi, nuove identità. Concetti vecchi ma non adusi. Sempre d'attualità. I trecentomila ne son conferma.

Secondo. Si collega al primo con l'inserimento di un ma. E' quello che fa spesso trasformare un sogno in frustrazione. Il desiderio della barca cozza contro dei prezzi che non son per tutte le saccoccie. E meno barche si vendono, inevitabilmente costano di più; i cantieri devono sopravviere. E devono fare i conti con le materie prime, tutte legate al dollaro. La vetroresina, derivato dal petrolio, l'alluminio che costa il trenta per cento in più di quello prodotto in Canada e così via. L'unica strada d'uscita potrebbe esser rappresentata da uno stampaggio industriale in lega ferrosa, affidando poi ai cantieri l'assemblaggio e il completamento dell'imbarcazione. Può essere un'idea.

Terzo. E sempre collegato agli altri; sulla crisi delle vendite. Il «Corriere», chiudendo Genova, s'interroga «c'è stata veramente crisi?», con la conclusione che le barche attorno ai 300 milioni, se fatte seriamente «tirano». Ma è una conclusione elitaria, che non ci interessa. Non interessa in quanto dimostra solo che la barca può permettersela chi dispone di milioni, a centinaia. Dando una non-risposta alla «baravoglia». Le cifre lo confermano: cabinati a motore fino a 7 metri venduti nell'84, 201; dai 10 sino ai 15 metri 330. Parlano da sole.

E avanti: cabinati a vela sotto i 7 metri, 44; oltre i dieci metri, 222; tavole a vela per il mercato interno, 10.000, contro l'anno precedente di 16.000. I motori fuoribordo, passati da 65.000 unità a 35.000. Bastano?

Quarto. Il Salone Nautico dà alla città di Genova un indotto al turismo e al commercio di oltre 22 miliardi. La cosa dovrebbe far riflettere. La colonna dei trecentomila ha voglia di barca, di percorrere i nostri 8.000 chilometri di coste, in modo alternativo ad altre forme d'uso del proprio tempo libero. Lo dimostra anno dopo anno al Salone. E' qui che la classe dirigente dovrebbe fornire una risposta e non vaghe promesse. C'è una legge che gira per i cassetti dei ministeri da anni: può portare un po' di tonico. Sinora abbiamo digerito soltanto gli amari.

E già che siamo in clima parliamo anche delle barche a vela: merce d'antiquariato. A Genova son rimasti pochi esemplari in ricordo del tempo che fu. Il «Corriere», sempre lui, fa testualmente «e per favore non versiamo lacrime sul mercato delle vele... la moda è passata».

Ma quale moda? qui è un problema di maturità, di coscienza nautica. Un conto è l'andar per mare scorazzando con il motoscafo, un'altra è andarci trasportati dal vento, in contatto con la natura.

Questa l'atmosfera di Genova. Questi gli appunti in chiusura di un Salone che ha posto in evidenza di come, dai rubinetti della perdurante siccità, scendono soltanto poche goccie di chi costruisce barche per miliardari. E per noi, poveri tapini, c'è solo la valvola dei sogni.

Tullio Biasi



Vela o motore? È stato un po' il duello del 25.o Salone Nautico di Genova. Chissà dunque se immagini di questo tipo tenderanno a scomparire

LA «COLLETTIVA» DELLA CANTIERISTICA VENETA

Anche per la nautica l'unione fa la forza

Folta presenza regionale accanto all'E.S.A.

Il detto secondo cui l'unione fa la forza è sempre d'attualità; è ciò, a maggior ragione in tempi di crisi: lo dimostra il moltiplicarsi, negli ultimi tempi, di consorzi e di partecipazioni collettive da parte delle aziende del settore nautico.

Al Salone dello scorso anno la partecipazione collettiva della cantieristica veneta (organizzata dalla Regione Veneto e dalla Camera di Commercio di Venezia) aveva avuto un buon successo; per cui si è ripetuta anche quest'anno.

Ma al 25.o Salone Nautico, che si è concluso lunedì scorso, questa presenza collettiva non era più la sola: anche alcune ditte del Friuli-Venezia Giulia, grazie all'apporto dell'Esa, hanno esposto a Genova i loro prodotti. Questa partecipazione, come si è detto, è stata promossa dall'Esa — ente per lo sviluppo dell'artigianato nel Friuli-Venezia Giulia — tra le cui finalità c'è appunto lo sviluppo delle attività delle ditte consociate, naturalmente nel rispetto delle singole autonomie.

Ma vediamo in dettaglio quali erano le ditte della nostra regione che hanno esposto nello stand organizzato dall'Esa: il cantiere Basso Amedeo di Porcia (Pordenone); il consorzio Capan (produzione e assistenza nautica) di S. Giorgio di Nogaro; la Franco Pace Photo di Trieste; la Manifattura S. Giorgio (produzione di cordami), di S. Giorgio di Nogaro; la ditta Marchese Pietro (lavorazione materie plastiche), di Marano Lagunare; la ditta Pelizzon Spartaco (ancore) di Sistiana (Trieste); la Veleria Parovel di Monfalcone; la Veleria R. Zadro di Trieste; la Veleria East Wind di Aprilia Marittima (Latisana).

Come si nota, queste ditte erano solo nove. Diciamo «solo», in quanto le attività produttive riguardanti il settore nautico sono, nella nostra regione, ben più numerose. Si tratta naturalmente di un inizio; e la partecipazione di quest'anno è già un buon dato di fatto.

È però auspicabile che al prossimo Salone di Genova tale presenza sia ancora più numerosa, visto che la qualità delle produzioni nautiche nella regione è ben nota, e che lo strumento della partecipazione collettiva si è dimostrato vantaggioso. Se non lo fosse, le ditte della cantieristica veneta, dopo la prima presenza dello scorso anno, non si sarebbero ripresentate a Genova.

Quelle di cui sopra non erano naturalmente le uniche presenze regionali al Salone di Genova: altre ditte (cantieri, velerie, produttori di vernici marine) sono da anni dei punti di riferimento dei rispettivi settori. Ciò non toglie, però, che la partecipazione collettiva promossa dall'Esa rappresenta un salto di qualità per quanto riguarda l'immagine dell'intera nautica regionale.

G. P.

CONTRO VACANZE

La Contro Vacanze è una ditta che opera da 8 anni nel settore della nautica da diporto, e l'attività prevalente è la vendita all'ingrosso di articoli nautici con relativa installazione ed assistenza.

Quest'anno, fiore all'occhiello ed ambito traguardo per un'azienda che ha sempre puntato sulla qualità dei servizi prestati, ha presentato al Salone di Genova, dove esponeva per la prima volta la gamma degli stabilizzatori di rollio e beccheggio della ditta olandese Koopnautic di cui è importatrice esclusiva per l'Italia: stabilizzatori il cui montaggio viene eseguito in collaborazione con i maggiori cantieri italiani.

Inoltre, importante novità per la zona, la Contro Vacanze offre da quest'anno per la nautica da diporto un abbonamento di manutenzione ordinaria per i mesi invernali, in cui si impegna ad eseguire visite settimanali all'imbarcazione per mantenere in perfetta efficienza gli impianti che nei mesi freddi, rimanendo inattivi, sono maggiormente esposti a guasti dovuti ai rigori invernali. Infine, sempre nell'ottica di un servizio completo e di qualità, offre pure il noleggio di invasature per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle imbarcazioni.

COSÌ LE PREDILEZIONI DEI VISITATORI DELLA NOSTRA REGIONE AL SALONE

Agli studenti piace la vela ai commercianti il motore

Chi sono i visitatori del Salone Nautico di Genova, e verso quali delle produzioni esposte sono più interessati? E, tra questi visitatori, qual è la percentuale di quelli provenienti dalle province del Friuli-Venezia Giulia?

In occasione dei 25 anni del Salone, l'Ucina e la Consornautica, che ne sono gli organizzatori, hanno reso nota una serie di dati grazie ai quali è possibile rispondere alle domande che ci siamo posti. Dati che, naturalmente, sono stati rilevati nel corso dells precedenti edizioni del salone.

Per quanto riguarda le imbarcazioni a motore, ad esse sono interessati il 10,4 per cento degli artigiani, il 9,4 per cento dei dirigenti, il 15,4 per cento degli impiegati ed il 16 per cento dei liberi professionisti; questi valori passano al 16,7 per cento nel caso dei commercianti per ridursi al 4,0 per cento per gli industriali, al 2,9 per cento per gli operai ed al 9,6 per cento nel caso degli studenti.

I più interessati alle barche a vela sono, invece, gli studenti (19,4 per cento), seguiti dai liberi professionisti (18,8 per cento), dagli impiegati (14,2 per cento) e dai commercianti (11,0 per cento). Vengono poi i dirigenti (8,8 per cento), gli artigiani (6,0 per cento) e gli industriali (3,3 per cento).

Il maggiore interesse per i motori è dimostrato dai commercianti (20,3 per cento); vengono poi gli artigiani (13,3 per cento), gli impiegati (12,4 per cento) ed i liberi professionisti (10,8 per cento). Degli studenti, l'8,4 per cento si interessa ai motori; percentuale che è quasi la stessa nel caso dei dirigenti (8,1 per cento). Il 5,0 per cento degli operai è interessato ai motori; questo valore, seppur non molto elevato, è il più alto se ci si riferisce ai vari settori merceologici. Percentuali inferiori degli operai, infatti, sono interessate alle imbarcazioni (a vela e a motore), agli accessori ed alle attrezzature subacquee.

E veniamo agli accessori: ancora una volta i più interessati sono i commercianti (19,9 per cento), seguiti dagli impiegati (13,4 per cento), dai liberi professionisti (12,7 per cento) e dagli artigiani (11,7 per cento); vengono quindi gli studenti con il 10,5 per cento.

Infine abbiamo i dati dell'interesse per le attrezzature subacquee. Qui il primato è degli studenti (16,6 per cento), dopo i quali vengono gli impiegati ed i commercianti (14,4 per cento per entrambe le categorie). I subacquei, infine, sono solo al quarto posto

Ma vediamo ora verso quali settori si indirizzano i visitatori provenienti dalle quattro province della nostra regione.

L'indice di propensione dei visitatori della provincia di Gorizia è dello 0,2 per cento



per le imbarcazioni a motore; passa allo 0,3 per cento per quelle a vela, per i motori e per gli accessori, e raggiunge lo 0,4 per cento nel caso delle attrezzature subacquee.

Per quanto riguarda i visitatori della provincia di Pordenone, questo indice di propensione assume i seguenti valori: 0,3 per cento (imbarcazioni a motore), 0,4 per cento (imbarcazioni a vela e accessori) e 0,2 per cento (motori).

Passando ai visitatori della provincia di Trieste, questi valori sono più elevati: 0,7 per cento per le imbarcazioni a motore; 1,3 per cento per le imbarcazioni a vela, i motori e gli accessori; e 0,9 per cento per le attrezzature subacquee.

I valori dell'indice di propensione ritornano a livelli più bassi nel caso dei visitatori provenienti dalla provincia di Udine: lo 0,3 per cento si interessa ai motori, lo 0,4 per cento alle imbarcazioni a vela ed agli accessori, e lo 0,5 per cento alle imbarcazioni a vela ed alle attrezzature subacquee.

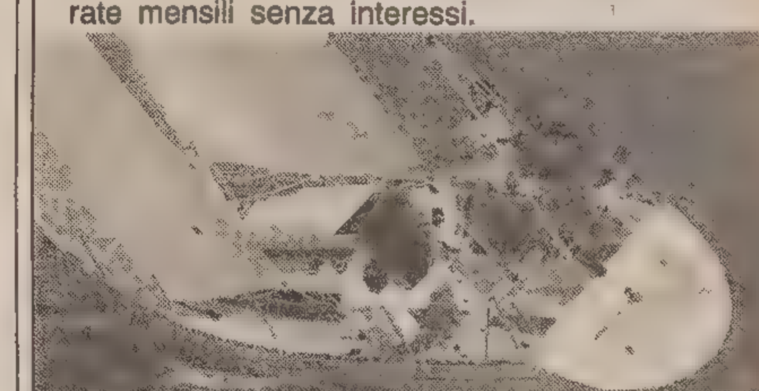
Dopo tutta questa valanga di cifre, cosa possiamo dedurre circa l'interesse per la nautica da parte degli abitanti della nostra regione? Se escludiamo le province più «marinare» d'Italia (oltre a Genova, troviamo Milano, Torino e Roma), i dati riguardanti i visitatori provenienti dalla nostra regione sono discreti; valori più elevati sono infatti registrati solo da qualche provincia della Toscana e del Veneto, nel caso delle quali la maggiore vicinanza geografica gioca naturalmente un ruolo molto importante.

Giuseppe Palladini









Continuaz. dalla 12.a pagina

AUSTIN Maestro 1300 km 16.000 1985 perfetta privato vende causa trasferimento. Telefonare lunedì 62631. 5659/14

AUTOCCASIONI: usato garantito alla Concessionaria autosalone Catullo: Golf GL 1100 75, 79, 81, Golf GI 1300 80, 82, Audi 80 GL diesel 82 accessoriata, Fiat 127 3p, 128 coupé 3p, 131 1300 TC 82, Ritmo diesel 82, Ritmo 60 3p 82, A 112 E 79, Abarth 79, Delta LX 1500 82, GT 1600 83, Opel Kadett 78, Ascona 1.8 CD 83, Peugeot 305 79, 104 GL 81, Mini de Tomaso 80, Alfasud Sprint 81, Fiesta 1100 79, Taunus Ghia 79, Vespa 125 PX. Visitateci in via Fabio Severo 52. Tel. 568331 rateazioni fino a 60 mesi. 3/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTONUOVE SEAT-BMW occasioni: Uno 55 5 porte, Panda 30, 45, 127, Ritmo 75 Super, A 112 70 HP, Delta 1300, R 14 TS, 5 GTL, 11 TCE, Alfetta GTV, Golf GLS, GTD, Mini 90, Fiesta 1100, Peugeot 104 ZS, BMW 520 M60, CX Pallas. Via Franca 4/2 telefono 304893. 5709/14

AUTOSALONE Renault Gerzel Volvo 244 turbo benzina 82, aperto anche sabato lunedì. Tel. 274275. 5690/14

AUTOSALONE Renault Gerzel BMW 315 82, BMW 320 e 30 83, Panda 30 82, Renault 4 TL 80. Aperto anche sabato lunedì. Tel. 272475. 5690/14

BMW 520i anno 1983 accessoriata perfetta con possibilità fattura vendesi. Telefonare 040/64885 lunedì mattina. 5685/14

CONCESSIONARIA Volvo Love-Car Snc Str. della Rosandra 50. Tel. 040/830308. Volvo 244 GLED 6 82, Volvo 240 SW 84, Volvo 340 GL 85, Fiat Regata DS 84, Citroen BX 1.6 83, Lancia Delta 1.5 81, VW Passat 82, BMW 520I 82, Usato garantito permute. 5679/14

CX 2000 Pallas 5 marce vernice metallizzata feriali orario ufficio 824381. 63941/14

DIPENDENTE vende Uno 45 semestrale con forte sconto telefonare seralmente 275215. 64091/14

DRIVE IN Ferrari 208 GT4, Porsche 924, 131 Abarth, Opel fam. D., Opel Kadett 1000, Golf 1100, A 112 E 81, 78, via Della Valle 6. Tel. 305280. 5717/14

F. AUTOSALONE Fiat: via Roiano 6. Esposizione usato selezionato: 126 75, 126 Personal 78, Panda 30 80, 83; 45 81, 82; 45 Super 83, A 112 Elite 82, Abarth 83, 127 75, 77, 79, 127 Super 82 5 marce, Uno 45 84, Ritmo 60 CL 79, 80, 81, Ritmo Super 82, 83, 131 Special 77, Regata 100 84; Ford Fiesta Ghia 84, Escort 1300 83, Giulietta 81, Vetture sotto al milione: 500 69, 126 73, 127 73, 128 73, 128 3p 77, Alfetta 74, Mini 73, Renault 5 73. Permute rateazioni, garanzia. Telefono 413337. 5700/14

FIAT Campagnola MT corta benzina gas 1979 come nuova vendesi telefonare serale 040/727235. 64000/14

FIAT 124 Sport da amatore meccanica preparata condizioni eccezionali occasionissima. Tel. 774289 feriali. 64024/14

FIAT 126 blu anno 74 vendesi L. 1.600.000. Tel. 762539. 5698/14

FIAT 127 1050 tre porte 78 uniproprietario 2.700.000. Tel. 732372 affarone. 64077/14

FIAT 131 anno 77 ottimo stato vendesi L. 1.900.000. Tel. ore ufficio tel. 750028. 5698/14

GOLF GLS 1100 40.000 km anno 1980 500 ottime condizioni prezzo da concordare feriali orario ufficio 8243811 63941/14

LANCIA Beta Laser coupé 1600 accessoriata P6 nuovi, metallizzata, veramente perfetta vendo 6.000.000. Astenersi perditempo. 0481/92513. 443/14

MOTO BMW RT 80 luglio 83. accessoriata vendo quotazioni Motociclismo. Tel. 274429 - 280568. 64046/14

OCCASIONE: Alfa 33 Quadrifoglio oro 1984 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE: Fiat 131 Supermirafiori 1981 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE: Giulietta 1800 1981 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE: Porsche 924 1978 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE: Range Rover 1981 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE: Ritmo Cabriolet 1983 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE: Ritmo 60 CL Nuovo modello 1983 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE: Ritmo 130 Abarth 1983 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14.

OCCASIONE: Uno fire 1000 3 porte 1985 senza anticipo My Car v. F. Severo, 122 040/569119. 5688/14

OCCASIONE vendesi Suzuki 450 km 8000 garage 4.200.000 trattabili tel. 910938. 63998/14

OPEL Record 2.3 D Delivery 6 mesi finestrato fatturabile occasione telefonare 040/281365. 564/14

OPEL Rekord diesel ricambi vendo tel. 69203 ore negozio.

PEUGEOT 304 1971 motore 50.000 km gancio traino tel. 759342. 63986/14

PRIVATO vende Suzuki 4X4, 1300 5 marce nuovissimo 20 giorni con differenziali autobloccanti tetto rialzato 291193 3 milioni sotto listino. 63851/14

RENAULT super cinque marzo '85 vendo per realizzo 941394 lunedì. 63972/14

UNO 55-S maggio '85 km 2600 dipendente sconta 2.000.000 telefonare 912753. 63251/14

VENDESI Austin Metro anno '82 unico proprietario km 32.000 tel. 722205. 64009/14

VENDESI Fiat Campagnola torpedo benzina ore pasti tel. 417337. 63949/14

VENDESI Fiat 1500 L Blu-1963. Telefonare 0432/23000 ore negozio-escluso lunedì. 476/14

VENDO Ritmo abarth 130 TC nera vetri elettrici anno '83 telefonare - 410391. 6464/14

VOLVO diesel 244 GLE D6, anno 1982 privato vende 13 milioni tel. 411579. 5572/14

Z.Z. USATO SI MA... MY CAR, ANTICIPO ZERO, 60 RATE SENZA CAMBIALI: A112 Elite FL '83, 127 Sport '79, Ritmo 60 CL '82, Alfetta 2000 L '82, Panda 30 '81, Golf GTI '81, Fiesta 1100 S '82, Renault 5 TL '80, 127 C 900 '82, Volvo 244 GLE D6 '80, Ritmo 60 CL Diesel'84, Camper Arca Scout '80. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA. MY CAR v. F. Severo, 122 040/569119 SABATO APERTO.

500 L, 126, 127, 131, A112 elegant vendo tel. 68064/793578. 63909/14

15 Roulotte nautica, sport

COMET 9.10 anno '80 vendesi pronto alla boa visibile Pizzarello Monfalcone tel. 040/826501. 63999/15

GOMMONI Floating e Nova: in attesa delle novità del Salone Nautico di Genova pratichiamo sconti eccezionali sulle giacenze fino a esaurimento, anche con acconto minimo e saldo in primavera. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi e sconti eccezionali di fine stagione sulle rimanenze e sconti particolari per prenotazioni sulle novità in arrivo dal Salone Nautico di Genova. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON: prenotando con un minimo acconto il vostro motore avrete il prezzo bloccato del listino 1985 e uno sconto eccezionale fino a esaurimento scorta. Potrete saldare e ritirare il motore anche in primavera. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MONFALCONE Agenzia ALFA Kormoran 5.20 perfetta accessoriata. Posto barca. 41807. 1/15

MOTOSCAFO 4.70 m Johnson 85 CV carrello con dotazioni di bordo ottime condizioni feriali orario ufficio 824381. 63941/15

OCCASIONE 7.90 senza patente Volvopenta 5 vele accessoriata 16.500.000 trattabili 0481/711077 pasti. 446/15

TECNAUTICA trasporti, officina, meccanica, manutenzione imbarcazioni, rimessaggio invernale barche e motori. Via Pietraferrata 13 z. Industriale tel. 040.823755. 050281/15

VENDESI gabbiotto rigido per campeggio invernale roulotte tel 574660. 64068/15

23 cabin Gobbi, luglio '84, 60 ore moto, 2X145 Volvo, 4 posti letto, superaccessoriata. Tel. 0481/84480. 211/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMERA vuota per ufficio, possibilmente servizi, anche presso altri uffici cercasi entro novembre. Tel. 0481-89842. 63955/18

CERCASI bilocale arredato con servizi circondario Gorizia. Tel. 0481-86446. 472/18

CERCASI da privato ufficio in affitto. Tel. 68848 mattino Amministrazione Stabili. 050284/18

CERCASI piccolo appartamento urgente a Roiano. Tel. 417395. 63943/18

CERCASI urgentemente stanza uso ufficio, centrale, possibilmente con acqua corrente. Tel. 767306. 64080/18

CONIUGI farmacisti senza figli cercano appartamento vuoto saloncino, due camere, mq 90 circa zona centro Giulia - Battisti. Telefonare 011-9059035. 296/18

GENITORI massime referenze cercano per due ragazze appartamentino vicinanze Università Nuova. 0432-284778. 114/18

IMPIEGATA referenziata cerca appartamento in affitto vuoto. Telefonare ore uff. 772002-794306. 63962/18

INSEGNANTE referenziato cerca appartamento Trieste, Monfalcone, province. 040-767892. 63956/18

LOCALE mq 150-200 uso laboratorio magazzino cercasi in affitto con possibilità carico scarico autotreni e annesso ufficio o appartamento. Scrivere cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste. 20/18

MUSICISTA Teatro Verdi cerca ammobiliato. Inintermediari. Tel. 812218. 64079/18

PROFESSIONISTA cittadino americano, cerca in affitto, contratto a termine, appartamento 80-100 mq casa recente, vista mare in rione residenziale, box o posto macchina. Telefonare ore ufficio 68592. 63897/18

PROFESSORE incaricato non residente cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534-759366. 5723/18

REFERENZIATISSIMA non residente cerca Trieste appartamentino affitto massimo un anno. Telefonare 040-764138 ore 8-14. 112/18

STUDENTE (interprete) di Modena cerca appartamento in affitto. 050-681259. 64032/18

UNIVERSITARI referenziati non residenti cercano appartamenti ammobiliati. Tel. 631815 16-18. 64100/18

ZONA centro 2 camere cucina servizi studentesse cercano. Telefonare 0432-904489. 64078/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio piazza Goldoni, quattro stanze, servizi, ascensore. 732266. 5664/19

A. CONTI uso ufficio-ambulatorio appartamento due stanze stanzetta servizio autoriscaldamento elegantemente ripristinato affittasi 360.000. Immobiliare Argo, tel. 577044. T.A. 494/19

A. ZONA Redipuglia affittasi 2 persone grazioso appartamentino mobiliato, 2 stanze, soggiorno angolo cottura, bagno, riscaldamento, giardino, 400.000 mensili. Informazioni Esperia, 040-750777. 5667/19

A. D'ANNUNZIO affittasi signorile mobiliato stanza, stanzetta, salone, bagno, ascensore, centralriscaldamento. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 5667/19

A 1, 2, 4 studentesse affitto appartamento ammobiliato tutti conforts. Tel. 301115. 64037/19

AFFITTASI appartamentino mobiliato 4 letti adatto studenti scuola interpreti. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. T.A. 492/19

AFFITTASI appartamento via Rigutti 7, II p. destra, visitare domenica ore 8-14 oppure telefonare 759418 giorni feriali ore pasti. 64001/19

AFFITTASI locale d'affari centralissimo zona 1. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI monolocale adatto a persona sola, zona centro, rimborsando spese. Scrivere a cassetta n. 9/H Publied 34100 Trieste. 64059/19

AFFITTASI uso ufficio con abitazione via Giulia 27 I p., 6 vani 2 gabinetti. Telefonare 631953 Boscolo, via Mazzini 17. 5712/19

AFFITTASI ufficio circa 350 mq stabile signorile ascensore-portierato zona piazza Libertà. Trattative riservate. Simi 772629. 5692/19

AFFITTASI Vignola panoramicissimo ammobiliato cucina bicamere bagno 350.000 non residenti. Spaziocasa, Valdirivo 36. 6/19

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN AFFITTA via Ginnastica locale d'affari mq 16,50 con wc uso laboratorio. 5713/19

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN AFFITTA appartamento via Parini uso ufficio o ambulatorio, I piano, 2 stanze, cucina, ripostiglio, servizi. Telefonare ore ufficio 631953.

AMMINISTRAZIONE stabili affitta appartamento signorile centralissimo uso ufficio mq 105. Telefonare 631345. 64029/19

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi a due studenti. Telefonare 733882 ore ufficio. 64076/19

AUTOBOX Baiamonti m 4.50x2.50 affittasi. Tel. 816263 mattino. 64102/19

CAR 631192 affitta non residenti signorile ammobiliato tre stanze conforts zona Rossetti. 650.000. 5723/19

CAR 631192 affitta non residenti stanza stanzetta cucina bagno zona Baiamonti ammobiliato 350.000. 5723/19

CAR 631192 affitta non residenti Roiano due stanze cucina bagno 400.000. 5723/19

CASAPIU' 60582 affitta ROSSETTI appartamento lussuosamente ammobiliato saloncino cucinotto due stanze doppi servizi accessori. Contratto transitorio non residenti referenziatissimi. T.A. 491/19

CASAPIU' 60582 affitta FARO in villino stanze ammobiliate per studenti non residenti. Contratto transitorio. T.A. 491/19

CASAPIU' 60582 affitta Viale magazzino 120 mq accesso strada adatto esclusivamente uso deposito. T.A. 491/19

CEDO affittanza galleria d'arte rimessa a nuovo. Tel. 422146. 64031/19

DOMUS Cantù, monovano nuovo per non residenti senza mobili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Centralissimo uso ufficio, 5 stanze servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Foraggi, salone cucina due matrimoniali bagni cantina, arredato, non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Gretta, salone cucina due stanze due bagni vista mare box auto, arredato, non residenti, referenziando. Tel 61763 - 69210. 1/19

DOMUS Ippodromo, soggiorno cucina due stanze bagno, vuoto, non residenti L. 350.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Mazzini, uso ufficio 8 stanze servizi. Tel. 69210 - 61763. 1/19

DOMUS Nicolò, ufficio 4 stanze servizi L. 500.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Petronio, locale 190 mq impianto elettrico rinforzato. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Piccardi, soggiorno cucina matrimoniale bagno, vuoto, non residenti L. 350.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Roiano, cucina una stanza bagno, vuoto, non residenti L. 300.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Rossetti, locale di 50 mq con servizi L. 300.000. Tel. 61763 - 69210. 1/19

DOMUS S. Francesco, uso ufficio dieci vani più servizi totali 200 mq. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Timignano, cucina 5 stanze, vuoto, non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Cantù, attico con mansarda cucina cinque stanze posto macchina, affittasi prontamente a non residenti, referenziando. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Roiano, cucina due stanze bagno arredato, affittasi non residenti L. 350.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS S. Giovanni in casa nuova, cucina salone due stanze due bagni ripostiglio posto macchina soffitta, arredato, non residenti L. 600.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Valmaura, cucinino soggiorno due camere bagno arredato, non residenti L. 400.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS D'Annunzio, cucina tre stanze due bagni due ripostigli, arredato, affittasi non residenti referenziati. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta via Conti locale affari mq 21, pianoterra. Telefonare 793118 feriali 9-13. 5711/19

FONDAZIONE pubblica affitta posti macchina scoperto via Beccaria. Telefonare 793118 feriali 9-13. 5710/19

LORENZA affitta Tribunale, appartamento salone 4 stanze cucina doppi servizi comfort 600.000. Altro Beccaria, uso studio-abitazione, 3 stanze stanzetta cucina bagno wc comfort 700.000. Altro D'Annunzio, non residenti, saloncino 3 stanze cucina bagno poggioli, vista mare 500.000. Tel. 734257. 5683/19

LUKY TRADE 60326. Affitta centralissimo soggiorno quattro stanze cucina biservizi, 500.000. 2/19

MONFALCONE affittasi appartamento mobiliato signorile, richieste massime garanzie. Tel. (040) 943990. 64055/19

MONFALCONE vicinanze ospedale affitto minialloggio ammobiliato in villa. Tel. 75590. 449/19

PRIVATO affitta appartamento ammobiliato, non residenti studenti o uso ufficio. Telefonare 271860. 63992/19

STUDIO 4. 728334. Roiano arredato salone stanza stanzetta grande terrazzo contratto a termine. 5668/19

STUDIO 4. Broletto arredato stanza cucina bagno, non residenti. 728334. 5668/19

UFFICIO centralissimo quattro stanze servizio ascensore centralnafta affittasi. Telefonare 62595 lunedì mattina. 5665/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. CAFFÈ-LATTERIA ottimo prezzo cedesi. DROGHERIA-PROFUMERIA validissima cedesi. ALIMENTARI avviatissimo cedesi. MAGLIERIA fronte strada cedesi. PENSIONE centrale cedesi. ABBIGLIAMENTO varie zone cedonsi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 1/20

A.A. ECCARDI vende avviata elegante pellicceria, clientela selezionata, trattative riservate. Piazza San Giovanni 6. 732266. 5664/20

ACQUISTO cartoleria o articoli regalo o casalinghi in Trieste, inintermediari. 763189. 14/20

ATTIVITÀ centralissima vendita mobili arredamento elettrodomestici. Geom. Sbisà 942494. 63960/20

AUTOACCESSORI centrale vendesi o affittasi. Altro solo licenza. Tel. 301531, 17-19.30. 5721/20

AVVIATA attività vernici belle arti, vendesi assicurando reddito assistenza. 229365. 5682/20

AVVIATA rivendita pane e dolciumi vendo causa malattia. Tel. 824162 ore pasti. 63940/20

BAR superalcolici centrale vendo facilitando. Scrivere a Publied cassetta n. 45 G, 34100 Trieste. 6383/20

BOUTIQUE casual a Zagabria (Ju) cerca socio con capitale perv ampliamento settore. Scrivere a Publied cassetta n. 47 G, 34100 Trieste. 63857/20

CAUSA malattia vendo trattoria pizzeria, trattative private. Tel. 793047. 5512/20

CAUSA partenza vendo pescheria Altura. Tel. 421498 - 817841. 64005/20

CEDESI attività boutique abbigliamento CENTRALISSIMA. Tel. 764664. 20/20

CEDESI gestione birroteca paninoteca supet attrezzata pronto lavoro. 281475 - 810243. 64085/20

CENTRALISSIMA attività fiori e piante con rivendita anche all'ingrosso su pubbliche piazze, facilitazioni di pagamento. GRIMALDI (040) 764952. 1000/20

CENTRALISSIMA attività orologeria articoli da regalo con laboratorio. GRIMALDI (040) 764952. 1000/20

FINANZIAMENTI per professionisti e commercianti fino Lire 10.000.000 erogazione immediata. Telefonare ore ufficio al 729256. 5669/20

FINANZIAMENTI prestiti per qualunque cifra, in pochi giorni ad artigiani, commercianti, imprese, dipendenti. Via Machiavelli 15 Trieste, tel. 65818. 5387/20

LABORATORIO calzolaio avviato e attrezzato vendesi. Via Tor S. Piero 8, tel. 420857. 64075/20

LA Chiave 272725. Cede centralissimo ingrosso generi cancelleria a condizioni interessanti. 5369/20

LICENZA frutta verdura Roiano vendesi 32.000.000. Altra Giardino Pubblico 25.000.000. Informazioni 229365. 5682/20

LICENZA tabelle IX e X trasferibile in zona 3 vendesi occasione. Telefonare 64885 lunedì mattina. 5685/20

LIGNANO rara occasione cedesi negozio generi salumeria, drogheria, alimentari, stagionale o annuale, con alloggio, grande passaggio. 0481/93102, ore pasti. 478/20

LOCALE abbigliamento con ampie vetrine in zona via Roma vendesi licenza e muri. Telefonare 64885 lunedì mattina. 5685/20

NEGOZIO fiori e piante zona interessante cedesi causa malattia. Telefonare 911239-912301. 63877/20

OREFICERIA Ronchi dei Legionari cedo licenza. (0481) 779604 ore pasti. 429/20

PRIVATO vende tabacchi giornali forte reddito zona centrale. Tel. 830184 ore serali. 64058/20

QUADRIFOGLIO centralissimo rinomato negozio pelletterie di alta moda. Informazioni unicamente nostri uffici. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO semicentrale licenza avviamento arredamento foto-cine. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO negozio licenza borse pelletterie ottimamente avviato. 630174. 12/20

RABINO 762081 Barriera avviamento arredamento frutta verdura 29.000.000, altri mercato coperto da 13.500.000. 14/20

RABINO 762081 centrale rinnovata oreficeria ottimo avviamento clientela propria 165.000.000. 14/20

RABINO 762081 vende avviatissime pulliture site in varie zone da 26.000.000. 14/20

RABINO 762081 Garibaldi avviatissima attività foto ottica clientela propria 85.000.000. 14/20

RABINO 762081 Valmaura avviamento arredamento cartoleria articoli da regalo 55.000.000. 14/20

RABINO 762081 fiera avviamento arredamento alimentari frutta verdura clientela rionale 18.000.000. 14/20

RABINO 762081 Giardino pubblico arredamento ristorante con cucina locale rinnovato 62.000.000. 14/20

RABINO 762081 Cacciatore avviamento arredamento alimentari frutta verdura drogheria ottimo reddito 56.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Sergio avviamento arredamento attività fiori piante 16.500.000. 14/20

RABINO 762081 Viale avviamento arredamento latteria ottimo lavoro 22.000.000. 14/20

RABINO 762081 avviamento arredamento bar ottimi incassi dimostrabili, trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 Ponziana avviamento arredamento tabacchi giornali forte lavoro dimostrabile 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Luigi avviamento arredamento bar con cucina vasta area scoperta 37.000.000. 14/20

RABINO 762081 centralissima attività vendita moto ottimo reddito documentabile 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 Vico avviamento arredamento tabacchi giornali forte lavoro documentabile 111.000.000. 14/20

RISTORANTE centralissimo, capiente, finemente arredato, ottimamente attrezzato, vendesi occasione. 229365. 5682/20

ROIANO licenza avviamento arredamento muri inclusi frutta verdura 70.000.000 VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

SALUMERIA alimentari, vasta licenza, buona posizione. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 5701/20

SAN GIACOMO licenza avviamento arredamento frutta verdura forte lavoro 65.000.000 VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

SAN Vito attività drogheria profumeria 30.000.000 Grimaldi 040/764952. 1000/20

SERVOLA licenza avviamento arredamento frutta verdura alimentari fortissimo lavoro 100.000.000 Vip Immobiliare 64112-65834. 26/20

STUDIO immobiliare Triestino srl Passo Goldoni 2 vende licenze ABBIGLIAMENTO varie posizioni anche senza inventario informazioni presso nostri uffici 728644. 22/20

SIT licenza avviamento arredamento inventario MOBILIFICIO periferico trattative riservate 728644. 22/20

SIT ALIMENTARI licenza avviamento supermercato ottimo fatturato 728644. 22/20

SIT BARRIERA buffet licenza avviamento trattative riservate 728644. 22/20

SIT REVOLTELLA licenza avviamento arredamento tab. I VI 728644. 22/20

SIT ROSSETTI adiacenze licenza avviamento foto articoli ottici 728644 22/20

SOCIETA' progettazione produzione apparecchiature elettroniche telecomunicazioni enti pubblici e privati cede quote societarie scrivere cassetta n. 12/4 Publied 34100 Trieste. 1/20

VENDESI licenza zona tre, tabella IX-X-XIV/2, inintermediari, scrivere cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste. 5707/20

VENDESI negozio abbigliamento nuovissimo, pronta entrata, posizione centrale, inintermediari, scrivere casella n. 14/H Publied 34100 Trieste. 5707/20

VENDO licenza per parrucchiera con arredamento telefono 420003 ore pasti. 63875/20

VENDO taxi tel. ore pasti 413908. 63925/20

ZONA GARIBALDI licenza avviamento arredamento alimentari forte lavoro 60.000.000 VIP Immobiliare 64112-65834.

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 mattino Amministrazione Stabili. 050284/21

ACQUISTO appartamento luminoso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno preferibilmente recente 733419. 10/21

ALPICASA accettiamo incarichi di vendita senza impegno scritto valutazioni gratuite 733229. 25/21

CERCASI terreno costruibile o stabile libero da ristrutturare. Telefonare 60816. 5677/21

CERCHIAMO in acquisto o eventualmente in affitto terreno zona piana, fronte strada, non costruibile di circa mq 10.000 escluso altopiano. Telefonare ore ufficio al 54307. 050283/21

CERCO appartamento di c.a 80 mq in casetta con giardino o ampio terrazzo - 60.000.000 c.a. Tel. 213760. 64023/21

CERCO in casa recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone tel. 821554. 63885/21

CONTANTI acquisto appartamento 3-4 camere cucina bagno escluse agenzie 763189. 14/21

DA privato a privato cercasi salone, 2/3 stanze, cucina, servizi, terrazze, box, zona S. Vito, Gretta, Barcola, Commerciale, Rossetti, Università. Telefonare 746833. 64073/21

IMMOBILIARE EUROPA vista la richiesta da parte dei propri clienti, cerca appartamenti di 2-3 stanze più servizi, in vendita senza alcuna spesa per la parte venditrice. Immobiliare EUROPA, Crispi 3, tel. 755672. 5669/21

NEGOZIO cercasi Borgo Teresiano, senza licenza mq. 100 circa. Telefonare pomeriggio feriali 766804. 5680/21

PRIVATAMENTE cerco anche periferico salone 2 camere cucina tel. 630120 ore negozio. 121/21

PRONTO acquirente per cucina soggiorno 2/3 stanze zona Roiano Gretta tel. 631171 Studio Q. 121/21

VESTA cerca appartamenti liberi per la nostra clientela da 1-2-3-4 stanze cucina servizi zone diverse tel. 730344.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. OCCASIONE ULTIMO APPARTAMENTO MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO IX PIANO VISTA NARE, 2 STANZE, SALONCINO, CUCINA, DOPPI SERVIZI, AUTORISCALDAMENTO, ASCENSORE, POSTO AUTO, MINIMO CONTANTI 25.000.000 RIMANENZA 1 ANNO VENDITA DIRETTA ESPERIA BATTISTI 4. TEL. 750777. 5667/22

A.A. ALVEARE 724444 San Giovanni perfetto: soggiorno, cucinetta, bistanze, bagno, terrazzo, posto macchina 75.000.000. 63953/22

A.A. ALVEARE 724444 Commerciale villetta panoramica: I piano 45 mq, II piano 75 mq 130.000.000. 63953/22

A.A. ALVEARE 724444 centrale nuovissimo soggiorno, tristanze, doppiservizi, autoriscaldamento 95.000.000. 63953/22

A.A. ECCARDI vende II lotto appartamenti e villette schiera Cattinara capolinea autobus 37. Vista mare, taverne, mansarde, giardini. Permute. Informazioni e vendita in esclusiva piazza Sangiovanni 6, 732266. 5664/22

A.A. ECCARDI centralissimo salone, quattro stanze, cucina, servizi, stabile prestigioso. Adatto anche studio-abitazione, 732266. 5664/22

A.A. ECCARDI via Orsera panoramico ultimo piano ascensore, vista mare, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto macchina, perfetta manutenzione, 732266. 5664/22

A.A. ECCARDI Viale Sanzio, cucina, due stanze, servizi, due poggioli, ascensore, occasione 50.000.000, 732266. 5664/22

A.A. ECCARDI vende BARCOLA e OPICINA ville con ampio terreno. Trattative riservate, 732266. 5664/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente due matrimoniali servizi separati tinello cucinotto ripostiglio balcone prezzo interessante 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Cattinara casetta con giardino panoramica 3 stanze soggiorno cucina bagno 120.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Catullo costruzione trentennale con vista 2 camere cucina servizi balcone 35.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI S. Vito signorile salone 2 camere cucina servizi balcone 104.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Piccardi trentennale camera cameretta cucinino tinello bagno termoautonomo balcone 38.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Casetta zona giorno unico grande vano, matrimoniale bagno mansarda termoautonomo cortile 88.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI S. Luigi recente saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio posto macchina 79.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano panoramico grazioso appartamentino ammobiliato termoautonomo 45.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI ADIACENZE Perugino soggiorno 3 stanze tinello cucinotto biservizi balcone soffitta solo 62.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Rozzol panoramico recente soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi due balconi cantina garage ottime finiture 118.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI recentissimo zona esclusiva panoramicissimo attico con mansarda saloncino salotto 4 stanze cucina 3 servizi terrazze box 250.000.000 772244. 21/22

Continua in 16.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA INTERVIENE SU UN TEMA DELICATO

Ciampi contrario a generalizzare la tassazione dei titoli pubblici

Accettabile in linea di principio ma non applicabile indiscriminatamente — Il caso Cuccia e i tassi

MILANO — La Banca d'Italia, nonostante voci contrarie circolate all'inizio del mese, è contraria alla generale tassazione dei titoli pubblici. Lo ha confermato il governatore dell'istituto centrale, Carlo Azeglio Ciampi, intervenendo al XXVIII congresso nazionale del Forex Club italiano (organizzato a Milano in collaborazione con la Cariplo), l'associazione degli operatori in cambi delle banche agenti.

«Nella presente dimensione del fabbisogno da finanziare — ha detto testualmente il governatore — il generale assoggettamento dei titoli pubblici all'imposta, pur equo e accettabile in linea di principio, costituirebbe per lo stato sostanzialmente una partita di giro e potrebbe provocare reazioni, pericolose anche se temporanee, del risparmiatore». Per risolvere il problema del deficit pubblico, ha ammonito Ciampi, non si conoscono soluzioni miracolistiche: si parla di consolidamento, dimenticando che la politica del debito pubblico ha conseguito un notevole allungamento delle scadenze».

«Si parla di obblighi per la sottoscrizione da parte delle banche di titoli pubblici, dimenticando che la segmentazione del debito tra un mercato libero e uno coatto è di fatto impossibile. Si parla di tassazione dei titoli, senza considerare che è stata introdotta da un anno per le imprese, e le famiglie orientano le proprie scelte soprattutto in termini di rendimenti netti d'imposta.

Il venerdì nero della lira è stato un altro dei punti chiave toccati questa mattina dal governatore Ciampi, nella sua relazione al Forex. Ciampi ha difeso l'operato della Banca d'Italia nella scelta dei tempi per l'intervento sulla lira, che si sono rivelati appropriati e ha precisato che l'anomala quotazione del dollaro al fixing del 19 luglio non ha recato pregiudizio all'operazione di riallineamento. D'altra parte, era giustificato che la Banca centrale, nella giornata precedente una richiesta di riallineamento, impedisse che operazioni speculative trovassero contropartita nelle riserve ufficiali del paese.

Da febbraio a oggi, la lira si è deprezzata del 9% nei confronti delle valute dello Sme e apprezzata del 14% nei confronti del dollaro e gli effetti positivi già si notano nei dati del nostro commercio con l'estero. Le autorità monetarie, dunque, hanno fatto la loro parte, ora tocca agli «altri fattori» riportare all'equilibrio le partite correnti della bilancia dei pagamenti: il contenimento degli elementi interni di costo, la moderazione delle politiche di prezzo delle imprese, il venir meno del differenziale di prezzo delle imprese, il venir meno del differenziale che ha sinora prevalso nella domanda fra l'Italia e i principali paesi concorrenti.

«Di qui — secondo Ciampi — la necessità di contenere da noi la tendenza all'aumento della spesa per consumi e di sollecitare politiche espansionistiche nelle economie che hanno rilevanti avanzi commerciali.

«Nel complesso, esistono i presupposti esterni perché l'inflazione riprenda a scendere verso i livelli medi delle economie industrializzate — ha detto il governatore —. Sta a noi cogliere questa opportunità operando con urgenza e in modo incisivo sul duplice fronte dei costi interni e del bilancio della pubblica amministrazione».

La conclusione delle trattative fra le parti sociali e nel pubblico impiego dovrà quindi ispirarsi alla esigenza di prevenire spinte inflazionistiche dal lato del costo del lavoro. E quanto alla finanza pubblica, secondo Ciampi, il suo dissesto è la risultante di una «dinamica esplosiva della spesa, che va aggredita nei meccanismi che la generano. Il problema fondamentale è quello del disavanzo: occorre quindi ridurre il fabbisogno al netto degli interessi». Bisogna quindi alleggerire gli oneri finanziari, mirando alla riduzione dei tassi, ma non si può ignorare che i tassi sono legati all'inflazione e al rapporto tra domanda e offerta di risparmio finanziario.

«È stato da tempo chiaramente tracciato — ha aggiunto il governatore — il cammino, certo non facile, che si deve percorrere per il risanamento della finanza pubblica». Accompagnare «al calo dell'inflazione e favorendolo, essa farà scendere il tasso nominale prima, quello reale poi, fino a portare quest'ultimo al di sotto del saggio di sviluppo del reddito».

Ciampi ha concluso dicendo che la politica monetaria continuerà a essere attuata con strumenti indiretti, avendo di mira l'abbattimento dell'inflazione e il riequilibrio dei conti con l'estero: obiettivi entrambi strumentali rispetto al fine di un duraturo sviluppo del reddito e dell'occupazione.

Ciampi al termine del suo intervento ha risposto brevemente a qualche domanda dei giornalisti. La prima è su Mediobanca, che lunedì prossimo nel corso dell'assemblea ordinaria deciderà se confermare o meno il consigliere anziano Enrico Cuccia, da 39 anni alla guida dell'istituto.

«Ogni istituzione — ha detto Ciampi — ha i propri organi che devono decidere nel rispetto dei regolamenti.

Comitato per congiuntura: le prospettive sono buone

ROMA — L'azione di politica economica impostata dal governo a fine settembre non deve subire interruzioni o stravolgimenti sia dal lato della manovra per la finanza pubblica, sia sul versante della necessità di un'intesa tra le parti sociali sul costo del lavoro. Evoluzioni negative o incertezze in questi due campi rischierebbero di rovesciare aspettative altrimenti nel complesso favorevoli a breve termine per l'economia.

Sono le conclusioni principali alle quali è giunto il comitato permanente della congiuntura che si è riunito al ministero del bilancio sotto la presidenza del segretario generale della programmazione, Fiaccavento.

Lo rende noto il ministero del bilancio in una nota, affermando che ritardi nell'attuazione della politica economica comprometterebbero l'azione di risanamento che non è di natura meramente congiunturale, ma è diretta a correggere gradualmente fattori strutturali di squilibrio che altrimenti condizioneranno negativamente le prospettive a medio termine dell'economia italiana.

Secondo le previsioni del comitato per la congiuntura per l'economia italiana, nel contesto internazionale, il quadro che si delinea per i prossimi mesi è nel complesso favorevole, sia dal lato della produzione, attesa in aumento, sia per i prezzi complessivamente in decelerazione. Al di là dell'andamento dei singoli mesi — rileva ancora il ministro del bilancio della nota — anche i conti con l'estero dovrebbero poter beneficiare di una ripresa delle esportazioni, connessa anche con il deprezzamento del dollaro.

«Venerdì nero»: tutto normale per l'Eni

ROMA — Esclusione di intenti speculativi, giudizio di «normalità» sull'anticipo dell'operazione di acquisto di dollari compiuta dall'Eni nel cosiddetto «venerdì nero» della lira, funzionamento inefficiente delle comunicazioni e incomprensioni: questo, in estrema sintesi, il quadro che emerge dalla relazione predisposta sui fatti del «venerdì nero» dal gruppo di lavoro di esperti estranei costituito dall'Eni (la cosiddetta commissione Mirabelli, composta da Mirabelli, Tancredi Bianchi, Gennaro e Perticone).

Stralci della relazione sono stati pubblicati sul «Corriere della Sera» e hanno trovato conferma negli ambienti dell'Eni, che peraltro hanno deciso di continuare a mantenere il riserbo nonostante la «fuga di notizie». Il documento — che è stato inviato circa un mese fa ai ministeri competenti — ricostruisce le varie fasi della vicenda dell'acquisto di dollari compiuto dall'Eni. Tra l'altro, le indicazioni del documento confermano la necessità di proseguire l'opera di ristrutturazione della direzione finanziaria del gruppo.

In particolare, come si è detto, il documento del gruppo di lavoro giudica «normale» l'operazione fatta dall'Eni venerdì 19 luglio ma ritiene che ci sia stata in quel giorno «una serie di imprevedibili incomprensioni». Gli esperti ritengono inoltre corretto il comportamento della Banca d'Italia che «non poteva non consigliare l'Eni di rinviare l'operazione».

UNA CIRCOLARE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Vigilia di attuazione del «piano sportelli»

Entro la fine del mese le domande delle banche

ROMA — Conto alla rovescia per il piano nazionale sportelli, cioè per l'istituzione, la trasformazione o il trasferimento degli sportelli bancari nel nostro paese. Entro il 31 ottobre le aziende di credito dovranno aver inviato, infatti, all'istituto di emissione le proprie domande. La Banca d'Italia esaminerà poi tutte le richieste, autorizzando quelle che risponderanno ai requisiti indicati dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio nel giugno scorso.

L'insieme dei criteri generali per la selezione delle richieste è stato già indicato in una lunga circolare dallo stesso istituto centrale, che comunque ha sottolineato come «per consentire una maggiore elasticità» le aziende assegnatarie che non abbiano più interesse a istituire uno sportello nel comune originariamente prescelto «potranno chiedere entro quattro mesi di insediarsi in un altro comune appartenente anche a una diversa area di mercato».

«L'attività autorizzativa della Banca d'Italia nell'ambito del prossimo piano sportelli — ha precisato l'istituto di emissione — si esplicherà in modo da stimolare una maggior efficenza delle aziende di credito e da accrescere l'offerta dei servizi bancari».

In particolare, con riferimento alle esigenze relative al territorio la Banca d'Italia tenderà ad assecondare: 1) il miglioramento della «bancabilità del territorio nazionale», dando priorità alle richieste concernenti comuni del tutto privi di sportelli bancari».

2) Il rafforzamento dell'attrezzatura creditizia nelle aree di mercato non sufficientemente servite, favorendo la concorrenza.

3) L'adeguamento della rete sportelli, in relazione alla creazione di nuovi quartieri nei centri urbani e alla formazione di nuovi insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda, invece, le esigenze aziendali: A) Alle banche maggiori verrà consentita l'apertura di nuovi sportelli senza particolari limitazioni territoriali.

B) Verranno evitate «non giustificate sovrapposizioni» fra banche dello stesso gruppo.

C) Verranno favorite in caso di domanda per uno stesso comune le aziende che presentano maggiore efficienza operativa.

DALLA PROSSIMA SETTIMANA I VERSAMENTI

Autotassazione: l'operazione 85 è ormai al via

ROMA — Prende il via alla fine della prossima settimana l'annuale operazione di autotassazione in acconto per le imposte 1985 Irpef, Ilor e addizionale straordinaria Ilor. Si tratta del primo di due appuntamenti annuali con il fisco per i contribuenti che debbono effettuare l'autoliquidazione dell'imposta — e cioé i lavoratori autonomi, artigiani, professionisti e tutti coloro che, oltre ai redditi di lavoro dipendente tassati alla fonte, godono anche di altri introiti.

Costoro dovranno effettuare entro il 30 novembre il versamento d'acconto.

Anche per quanto riguarda l'Ilor, il versamento d'imposta per il 1985 è previsto pari al 92% del tributo effettivamente versato per il 1984. L'obbligo di versamento d'acconto sussiste però solo per chi l'anno scorso abbia pagato più di 40 mila lire di Ilor. Per quanto riguarda l'addizionale straordinaria Ilor, rinnovata anche per l'anno in corso, il contribuente è tenuto a versare in acconto l'8% dell'ammontare di Ilor dovuto.

Retribuzioni: al settore agricolo il maggior aumento

ROMA — L'indice della retribuzione oraria dei lavoratori agricoli è quello che ha registrato il maggiore aumento da un anno a questa parte: con una variazione percentuale del 12,5 a settembre 1985 rispetto a quello del settembre 1984 l'indice del settore agricolo apre infatti la lista fornita dall'Istat, seguito dall'industria (11,3), dal commercio, pubblici esercizi e alberghi (11,2) dai trasporti e comunicazioni (10,0), dal credito e assicurazione (11,9) e dalla pubblica amministrazione (8.5).

L'indice Istat indica inoltre la quota dell'incremento dovuta alla scala mobile e anche per questo il settore agricolo si classifica in testa della lista con un 8%.

Diminuite le ore di sciopero

ROMA — Il numero delle ore lavorative perdute per conflitti di lavoro nel periodo gennaio-agosto 1985 è diminuito di circa un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: lo rende noto l'Istat specificando che fra gennaio e agosto di quest'anno si sono avute 9.518.000 ore di sciopero contre le 26.344.000 del gennaio-agosto 1984. Nel solo mese di agosto di quest'anno si sono avute 350.000 ore di sciopero in meno rispetto ad agosto 1984 (da 395.000 si è passati a 45.000).

FRA OGGI E DOMANI LA DESIGNAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE MEDIOBANCA

Rappresentante della parte privata l'ipotesi più probabile per Cuccia

MILANO — Enrico Cuccia potrà entrare nel consiglio di amministrazione di Mediobanca solo come rappresentante dei privati presenti nel capitale dell'istituto. L'indicazione è stata data da Romeo Dalla Chiesa, presidente del Banco di Roma, una delle tre banche di interesse nazionale che partecipano al capitale di Mediobanca.

«Dopo l'interpretazione data dal ministro delle partecipazioni statali sulla inderogabilità della norma che fissa a 70 anni il limite massimo di età per i consiglieri in società a prevalente capitale pubblico, le tre banche pubbliche presenti nel capitale di Mediobanca, oltre al Banco di Roma, la Banca commerciale italiana e il Credito italiano, sono tenute al rispetto di tale norma».

Di conseguenza — ha proseguito Dalla Chiesa, parlando a margine del congresso del Forex — Enrico Cuccia non può essere designato né come rappresentante dei tre istituti di credito, né come esponente dell'intero sindacato di controllo, nel quale le tre banche hanno comunque la maggioranza; resta così aperta — ha proseguito — solo la strada di una designazione da parte di soci privati. L'ipotesi di una presidenza onoraria — ha poi commentato — rappresenta comunque una «bella soluzione» per evitare la completa uscita di Cuccia dai vertici di Mediobanca».

Il nodo delle designazioni per il consiglio di Mediobanca, la cui assemblea si terrà domani, è stato oggetto di una serie di contatti anche a **margine del congresso del Forex, al quale hanno partecipato tra gli altri gli amministratori delle banche di interesse** nazionale partecipanti al capitale dell'istituto, Ercole Ceccatelli del Banco di Roma, Lucio Rondelli del Credito italiano, Francesco Cingano della Banca commerciale italiana. Un ulteriore approfondimento delle designazioni verrà effettuato — è stato confermato — dal sindacato di controllo di Mediobanca nella giornata di oggi.

La richiesta di un parere ministeriale sull'applicabilità dei «limiti di età» al caso di Enrico Cuccia (Mediobanca) doveva essere valutata collegialmente dal comitato di presidenza dell'Iri; allo stato attuale il parere ministeriale è un atto «interno» ai rapporti tra il ministero e il presidente dell'Iri che quest'ultimo non dovrebbe comunicare alle banche Iri azioniste di Mediobanca, prima di avere investito della questione il comitato di presidenza dell'istituto.

È questo il contenuto di un telegramma che venerdì sera è stato inviato al presidente dell'Iri, Prodi, dai quattro consiglieri dell'Iri membri del comitato di presidenza (Armani, Vergottini, Irti e Schiavone) i quali si sono detti disponibili a un'immediata convocazione del comitato.

Il testo del telegramma — reso noto ieri dal consigliere Schiavone — si riferisce alla richiesta che Prodi ha avanzato al ministro delle partecipazioni statali Darida sull'applicabilità a Enrico Cuccia (78 anni) della norma sul divieto di nomina di consiglieri ultrasettantenni. A tale richiesta il ministro ha risposto sottolineando l'obbligo dei rappresentanti delle banche a partecipazione statale nelle società controllate a osservare la disposizione sui limiti di età.

Ecco il testo del telegramma: «Nel pomeriggio di venerdì 25 ottobre è pervenuta copia della richiesta di parere del presidente dell'Iri al ministro delle partecipazioni statali in merito alla delibera adottata a maggioranza dal comitato di presidenza su nomina in Mediobanca del precedente 24 ottobre. È pure pervenuto il parere ministeriale rilasciato pressoché contestualmente. In proposito, senza entrare nel merito delle valutazioni ministeriali, gli scriventi osservano:

1) la richiesta di parere avrebbe dovuto essere valutata e decisa dallo stesso comitato di presidenza essendo demandata la gestione dell'istituto alla competenza collegiale del mesedimo; 2) qualsiasi interpretazione della normativa in materia adottata dall'Iri in ottemperanza alla nota circolare ministeriale dev'essere considerata e deliberata dal comitato per essere produttiva di effetti nei confronti delle partecipate che, tra l'altro, sono società per azioni.

«Pertanto i sottoscritti invitano la signoria vostra (cioè Prodi, n.d.r.), ad astenersi dal compiere qualsiasi atto diretto a portare a conoscenza delle banche di interesse nazionale (Bin) il contenuto del parere in questione che al momento è da considerare atto interno ai rapporti tra ministro e presidente dell'Iri, ove non ne sia stato preventivamente investito il comitato di presidenza. Ovviamente trasmissione sia avvenuta in coerenza con la delibera ieri assunta il direttore generale dell'Iri dovrà farsi carico di portare a conoscenza delle stesse Bin il contenuto della presente».

«I sottoscritti — conclude il telegramma — considerata l'evidente estrema urgenza si dichiarano disponibili a un'immediata tempestiva convocazione del comitato di presidenza». Il telegramma è firmato «I consiglieri del comitato di presidenza».

MENTRE AVANZA LA PARZIALE PRIVATIZZAZIONE

Alitalia in «nero» anche per il 1985

AMBURGO — Anche nel 1985 l'Alitalia presenterà un bilancio attivo. L'annuncio è stato fatto dallo stesso presidente della compagnia di bandiera, Umberto Nordio, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ad Amburgo alla vigilia della 41.a assemblea della Iata i cui lavori dovranno iniziarsi domani.

Nordio però non ha voluto fare cifre, ma si è limitato a dire «anche quest'anno per l'Alitalia sarà un anno buono. Parlare di utili o di aumento di passeggeri mi sembra fuori luogo visto che fra pochi giorni l'assemblea del gruppo li esaminerà e li approverà».

Nordio ha anche annunciato che agli inizi di novembre verranno messi in vendita 120 milioni di azioni privilegiate con diritto di voto. L'intero capitale della compagnia di bandiera, infatti, è oggi rappresentato da 780 milioni di azioni privilegiate e da altrettante azioni di tipo A.

Rispondendo a una domanda di un giornalista circa la privatizzazione dell'Alitalia, Nordio ha detto: «Sarei molto contento, perché sarebbe un'ulteriore garanzia per la gestione della compagnia, specie quando si fanno scelte imprenditoriali».

Ma ha anche ricordato che una legge dello stato vieta che oltre il 30% del capitale della compagnia nazionale di trasporto aereo vada nelle mani dei privati e quindi di ipotetiche mani straniere.

Nordio ha poi ricordato il programma di sviluppo della compagnia che, in base all'attuale trend di crescita, prevede l'acquisto di nuovi velivoli. «Una scelta — ha detto — non è stata ancora fatta ma alla fine degli anni '90 dovranno andare in pensione circa 40 Dc-9 che saranno sicuramente sostituiti con nuovi velivoli. Vedremo sul mercato quali saranno le macchine a disposizione».

Per quanto invece riguarda le dieci opzioni sui nuovi velivoli M-80 (l'Alitalia ne ha già acquistati 30) Nordio ha detto che fino a questo momento la compagnia ha esercitato sei scelte mentre le altre quattro verranno fatte in un prossimo futuro.

Circa i lavori della 41.a assemblea della Iata il presidente dell'Alitalia ha detto che all'ordine del giorno dell'assemblea non vi sono grandi problemi da affrontare. Si tratterà di ratificare un accordo già intercorso tra le compagnie aeree europee circa le tariffe a fasce che dovrebbero andare in vigore dall'aprile del prossimo anno.

Non si tratta di una deregulation all'americana ma di un accordo tra le compagnie aeree europee che prevede un'oscillazione delle tariffe in una fascia non più ampia del 15%.

«In Europa — ha spiegato Nordio — solo il 20% dei passeggeri paga il biglietto pieno: il restante 50% vola con i charters e l'altro 30% a tariffa concorrente.

Per la Iata secondo anno in attivo

GINEVRA — Le 140 compagnie aeree aderenti alla Iata (Associazione mondiale del trasporto aereo) per il secondo anno consecutivo hanno fatto registrare utili netti. Per il 1985 si prevede un ricavo di 100 milioni di dollari, 400 milioni di dollari in meno rispetto allo scorso anno. Nel 1984 c'è stato un incremento record delle merci trasportate: il 14 per cento in più rispetto allo scorso anno, esattamente 4,6 milioni di tonnellate sulle rotte internazionali. I passeggeri trasportati invece sono stati sempre sulle rotte internazionali, 146 milioni con un incremento del 7 per cento rispetto all'anno precedente; sulle rotte nazionali l'aumento è stato del 3 per cento.

Le prospettive per gli anni futuri non sono però rosee: quest'anno la capacità di trasporto è cresciuta più velocemente dell'aumento dei passeggeri, le prospettive non prevedono un rovesciamento della tendenza. Se questo trend dovesse continuare, i conti delle compagnie ritornerebbero in rosso come è successo alla fine degli anni 70.

All'interno delle compagnie aeree intanto prosegue l'opera di «deregulation» del settore. Quest'anno dovrebbe toccare alle compagnie aeree europee, legate ai finanziamenti statali, protette da regolamenti e leggi nazionali. Di questi problemi si parlerà domani ad Amburgo in occasione della 41.a assemblea generale della Iata la prima dopo il lungo periodo della direzione generale del norgevese Hammarschijold.

Dazi Usa sulla pasta iniziativa della Cee

BRUXELLES — La Cee vuole evitare che il prossimo venerdì, allo scadere del termine concordato con gli Usa per concludere la controversia sugli agrumi, scatti il meccanismo di ritorsioni reciproche che prevede da parte Usa l'adozione di dazi sulla pasta italiana.

Lo ha affermato il commissario Cee, Willy De Clercq, che ha aggiunto «è inutile dare il via a questa escalation precidando che una delegazione Cee è andata a Washington per persuadere l'amministrazione Reagan a concedere maggior tempo alle trattative evitando di mettere in atto le ritorsioni allo scadere del termine del 31 ottobre.

La settimana in Borsa

Sui livelli di pre-crisi

MILANO — Il livello del mercato azionario, nell'ottava che si è conclusa venerdì è tornato a essere quello di prima della crisi di governo. In Piazza degli affari, infatti, è tornato l'ottimismo dopo il reincarico a Craxi e, seppure con aggiustamenti tecnici più che logici, la quota ha progredito, dal 21 al 25 ottobre, del 4,22 per cento secondo l'indice globale Comit.

Nella precedente ottava, quella sottoposta all'emotività seguente alla crisi di governo, si era registrato un ribasso (sempre in base all'indice globale Comit) del 5,65%. Il recupero, quindi, è stato pronto e ha praticamente bloccato le manovre ribassiste che subito si erano inserite quando il mercato ha accennato a scendere.

Non è stata, comunque, una settimana esaltante: salvo qualche spunto, si può parlare (recupero a parte) di lavoro di routine. Per tre sedute, infatti, l'indice ha indicato segno meno (quelle dal 22 al 24) per aggiustamenti anche di carattere tecnico (la prossima settimana si dovranno affrontare i saldi di liquidazione), risultando in positivo nella prima (+4,08%) dopo la conferma dell'incarico a Craxi e nell'ultima (+0,98%) a copertura degli spazi che si erano creati in certi settori (assicurativo e industriale, per esempio) per effetto per lo più di prese di beneficio.

Anche gli scambi hanno confermato una certa fiacchezza del mercato: sono scesi a una media di 45 milioni di pezzi al giorno, per un controvalore di 110 miliardi/giorno, contro una media ben superiore (150 miliardi di controvalore/giorno) nel periodo precedente. Il calo è stato sensibile il 23 e il 24 ottobre, quando il controvalore per seduta è sceso a 90 miliardi. Note positive, si è detto, per il recupero degli assicurativi presi totalmente come comparti e dei valori industriali, che hanno avuto ancora in Montedison il pezzo forte (+10,37%) nella settimana).

Anche i bancari hanno ben difeso le posizioni, rivalutando il corso di quasi tutte le voci. Ha fatto eccezione Comit, che ha regredito dello 0,42%. Azioni, legate a notizie o a voci, hanno tenuto comunque vivo il mercato. Su Bastogi, per esempio (voci su eventuale incorporazione in Gemina) che ha progredito del 15,55%. Ciga è stata trattata a oltre 12 mila lire (+14,20% nella settimana) e la domanda è stata mossa da voci su una possibile Opa sul titolo.

Anche per Falck è ripresa l'incetta: il titolo è salito del 23,15%. Da segnalare anche il buon comportamento di Italgas, che ha progredito dell'11,53% e di ossigeno (+12%). In Piazza degli affari la fiducia è ancora di casa: il medio periodo si presenta stabile, ma è subentrata un po' di stanchezza, sottolineata, come si è detto, dalla diminuzione degli ordini. Il mercato, comunque, appare resistente e pronto a reagire in positivo non appena si presenta l'occasione.

Il caffè in cifre

I prezzi tendono a salire

Come abbiamo già reso noto, l'Associazione triveneta dei torrefattori ha deciso l'aumento dei prezzi del torrefatto, in conseguenza dell'aumento dei prezzi del crudo e dei costi di lavorazione. Osservando le borse a termine, che fanno testo nelle quotazioni d'export, si rileva che a New York i caffè del tipo «Arabica altri dolci» sono saliti, in poco più di un mese, di circa 2 cents per libbra.

A loro volta i caffè Robusta africano-asiatici sono aumentati in conformità, salendo da 1,598 sterline per kg a circa 1,665 sterline. La media dei caffè «Arabica» quotati franco porto a New York e a Brema sono saliti da 133,20 cents per libbra a oltre 139. A loro volta, i «Robusta» quotati per pronta consegna a New York-Le Havre sono aumentati da 106 a 116 centesimi di dollaro.

Secondo gli analisti di mercato, il Brasile sarà costretto, per motivi climatici negativi, ad aumentare i prezzi, anche per rifarsi dalla crisi del cruzeiro rispetto alla moneta Usa. Mentre il dipartimento dell'agricoltura Usa ha stimato il raccolto 1985-86 in 33 milioni di sacchi, le stime effettuate a Rio de Janeiro non superano i 29 milioni di sacchi.

Secondo le varie associazioni dei torrefattori della Cee e della Scandinavia, bisogna inserire nel calcolo del prezzo del torrefatto anche gli effetti dei tassi di inflazione, oscillanti, nelle varie nazioni, fra il 3 e il 7 per cento. Inoltre, anche i costi del trasporto a mezzo autotreno e con ferrovia stanno subendo degli aumenti più o meno sensibili nelle varie nazioni europee.

Il «Die Wirtschaft» calcola, grosso modo, che gli aumenti del pacchetto di torrefatto da 500 grammi potrebbe salire mediamente in campo europeo a partire dal dicempre prossimo fra il 3 e il 6 per cento.

D. Lun

IN SOSTANZIALE EQUILIBRIO LA MONETA AMERICANA

Resistenza del dollaro alle spinte ribassiste

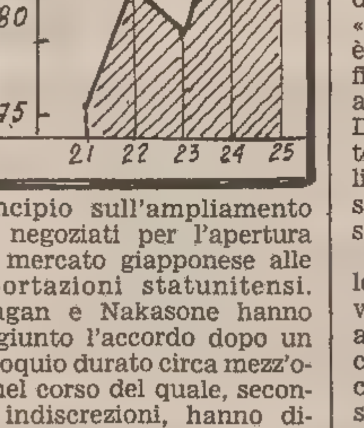
ROMA — Nonostante le spinte ribassiste provocate dal rialzo dei tassi d'interesse giapponesi, il dollaro è riuscito a chiudere la settimana sostanzialmente stabile grazie soprattutto ad aggiustamenti tecnici ed alla domanda proveniente dalle società. La valuta americana ha chiuso a New York a 1786, 5 lire, guadagnando poco più di un punto sulle 1785,2 della quotazione ufficiale italiana (media Uic). Il biglietto verde ha chiuso a Francoforte a 2,6480 marchi, in marginale rialzo sui 2,6455 del fixing.

Oltre a favorire la lievitazione dei tassi d'interesse la Banca del Giappone, secondo alcune voci, sarebbe intervenuta sui mercati scambiando una modesta quantità di dollari contro yen. Secondo alcuni operatori anche la Federal Reserve sarebbe entrata nelle contrattazioni a sostegno della valuta nipponica vendendo un limitato ammontanre di dollari, mentre la Bundesbank si sarebbe tenuta fuori dal mercato.

Le autorità monetarie giapponesi hanno voluto stimolare i tassi a breve per favorire un apprezzamento più deciso dello yen nei confronti del dollaro. La mossa ha provocato un certo panico. Infatti i titoli di stato hanno subito il più forte ribasso dell'anno, tanto che il rendimento del lungo-termine di riferimento al 6,8% (n.68) è salito in una sola giornata dal 5,66% al 6,35%.

Sui mercati monetari le conseguenze della decisione giapponese si sono fatte subito sentire, infatti le prospettive di maggiori rendimenti dei titoli giapponesi ha stimolato una forte domanda di yen, costringendo il biglietto verde ad abbandonare il livello dei 216,75, massimo della giornata.

Ma una richiesta consistente di dollari proveniente dalle società è venuta a riequilibrare le contrattazioni permettendo alla valuta americana di mantenere le sue posizioni. «Il mercato si è mostrato prudente ed ha fatto bene — osserva un operatore — c'è ancora molta incertezza sulle prossime mosse delle banche centrali, ed in questa situazione è molto difficile fare previsioni sull'andamento del dollaro».



Intanto a Washington il Presidente Ronald Reagan e il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone hanno raggiunto ieri un accordo di principio sull'ampliamento dei negoziati per l'apertura del mercato giapponese alle esportazioni statunitensi. Reagan e Nakasone hanno raggiunto l'accordo dopo un colloquio durato circa mezz'ora nel corso del quale, secondo indiscrezioni, hanno discusso soltanto di problemi commerciali e monetari.

Notizie in breve

Trasporto prodotti petroliferi

ROMA — «Le tariffe per il trasporto dei prodotti petroliferi, chimici e del Gpl, che avrebbero dovuto essere aumentate del 2,40% dal 1.o settembre 1985, verranno invece incrementate del 7% dal prossimo 1 novembre». Un accordo in tal senso, ha reso noto l'Anita, l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici, è stato raggiunto il 21 ottobre scorso.

Sir: nuovo stabilimento

ROMA — È stato inaugurato a Borgaro Torinese, il nuovo stabilimento della Viset società per l'igiene e la bellezza personale della Sir finanziaria. Nel corso della cerimonia di inaugurazione alla quale ha partecipato il ministro del tesoro, Goria, il presidente del consorzio bancario Sir e del comitato per l'intervento nella Sir, Giovanni Ruoppolo, ha sottolineato come il nuovo stabilimento della Viset, con le analoghe iniziative delle altre società del gruppo Sir finanziaria, indichi che il gruppo è definitivamente fuori dalla crisi.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A. GESTIMMOBILI ottima zona muri 150 mq 140.000 000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI San Giovanni libero da ristrutturare ingresso soggiorno stanza cucina bagno terrazza soffitta solo 34.000.000 772244. 21/22

A.A. STUDIO 77 vende modernissimo centrale adatto a coppia extralussuoso 100 mq: grande salone, matrimoniale, cucinetta, bagno extracomforts. Telefonare 62595. 5665 22

A.A. STUDIO 77 vende 125.000.000 primentrata in palazzina con mansarda e bellissime terrazze panoramiche. Telefonare 62595. 5665/22

A.A. STUDIO 77 vende Rossetti lussuoso 130 mq: saloncino, due stanze, cucina con tinello, biservizi, ripostigli, terrazze. Telefonare 62595. 5665/22

A.A.G BARCOLA in villetta 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazzo autoriscaldamento vendesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 1/22

A.A.G. ROMAGNA soleggiato saloncino 2 matrimoniali cucina bagno 2 poggioli cantina vendesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 1/22

A.I. VILLETTA ZONA PROSECCO — 2 stanze, salone, studio, doppi servizi, cucina, cantina per taverna. Mq 800 GIARDINO. Vendesi LIBERA ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A.I. PRESSI PIAZZA GOLDONI casa d'epoca, II piano centralnafta. 4 stanze, cucina, bagno, atrio grande, adatto anche ufficio. PRONTENTRATA ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A.I. CORONEO PRONTINGRESSO - 4 stanze, servizi, ingresso grande, ascensore, centralriscaldamento. Adatto STUDIO, AMBULATORIO. 130.000.000 trattabili ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777.

A.I. PRESSI OSPEDALE MAGGIORE — CASA D'EPOCA I piano. 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, bagno, adatto anche UFFICIO AMBULATORIO. 2 ingressi. PRONTENTRATA 58.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A.I. PRESSI PONTEROSSO — casa d'epoca, mq 115 4 stanze, cucina, bagno, 55 000.000 FACILITAZIONI prontentrata ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A.I. ZONA COMBI — seminuovo, BELLISSIMO mq 100. Stanza, stanzetta, salone, servizi, 2 poggioli, ascensore, centralriscaldamento, cantina LIBERO ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A.I. CORONEO (fine) SEMINUOVO. 2 Stanze, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. PRONTENTRATA 47.000.000 trattabile FACILITAZIONI PAGAMENTO ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A.I. BAIAMONTI II piano ascensore centralriscaldamento. camera, soggiorno, angolo cottura, bagno poggioli 39.000 000 trattabile FACILITAZIONI PAGAMENTO PRONTENTRATA ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A.I. PRESSI PAM IV piano, camera cucina Wc con possibilità doccia 19.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5667/22

A. PRIVATO vende zona Baiamonti: matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinotto, ripostiglio, servizi, balcone, riscaldamento autonomo metano, 60.000.000 tel. ore pasti 829556. 63954/22

A. SELLA Nevea, condominio Stella Alpina, vendo appartamento con o senza garage. Tel. 294444/0432 ore pasti. 113/22

ADVISER augura a tutti buona domenica e Vi propone: stupenda villa S. Pelagio 130 mq + 100 taverna + 1000 giardino 175.000.000. 4/22

ADVISER pressi Fiera ottimo appartamentino cucina camera cameretta ripostiglio poggiolo 29.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER centralissimo appartamento cucina 3 camere cameretta bagno 2 ripostigli autoriscaldamento buono stato 45.000 000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER mansarda da ristrutturare viale Miramare cucina soggiorno 3 stanze servizio 35.000 000 tel. 62765. 4/22

ADVISER Ginnastica 90 mq da ristrutturare con terrazza 35 mq 32.500.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER D'Annunzio ottime condizioni spazio cottura soggiorno camera bagno ripostiglio soffitta tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta S. Giovanni alta buone condizioni 70 mq con giardino 100 mq accesso auto 59.000 000 tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano appartamentino stabile recente 72 mq ben disposti con poggiolo soffitta 67.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER Svevo appartamento cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio ottime condizioni posto macchina scoperto 75.000.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER pressi Palazzetto piano basso 100 mq ottime condizioni posto macchina 74.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER Severo stabile ventennale 90 mq con poggioli soffitta 78 000.000 tel. 64411.

ADVISER Commerciale casa 8 appartamentini di cui 4 occupati liberi comunque fine anno 350 mq totali 100 giardino 120.000.000 tel. 64411. 4/21

ADVISER appartamentino S. Giacomo cucina camera wc piano alto 16.500.000 tel. 62765. 4/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono in casa d'epoca centralissimo grande metratura adatto uso ufficio. Tel. 764664. 30/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono recente V piano soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio. Possibilità box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono Ginestre arredato fronte mare. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono via Coroneo I piano luminoso adatto ufficio da restaurare. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono zona via Commerciale soggiorno cucina abitabile stanza bagno. Luminosissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono zona via Conti piano ammezzato 80 mq adatto uso ufficio ambulatorio. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 793390 Romagna panoramico soleggiato salone bistanze stanzetta cucina servizi terrazza cantina box. 5663/22

AGENZIA Gamba 793390 Commerciale ultimi primingressi bistanze cucina soggiorno bagno taverna giardino. 5663/22

AGENZIA Gamba 793390 Opicina iniziata prenotazione villette posizione incantevole soggiorno cucina bistanze mansarda giardino box taverna. 5663/22

AGENZIA Gamba 793390 ultimissime disponibilità box o posti macchina in garage XX Settembre alta. 5663/22

AGENZIA Gamba 793390 zona Università adatto studenti bistanze soggiorno cucinino confort posto macchina occasione. 5663/22

AGENZIA Gamba 793390 zona Garibaldi primingressi posto macchina autometano salone bistanze cucina servizi altri restaurati zona D'Annunzio.

AGENZIA Gamba 793390 zona Borgo San Sergio delizioso appartamento come primingresso soggiorno bistanze cucina servizi soleggiato panoramico ogni confort. 5663/22

AGENZIA Gamba 793390 zona Rossetti appartamento arredato elegantemente cucina soggiorno stanza confort.

AGENZIA Gamba 793390 Cattinara attico panoramico soggiorno tristanze servizi autometano box terrazza. 5663/22

AGENZIA Gamba 793390 zona Carducci vendesi appartamento adatto ufficio tristanze cucina servizi confort volendo arredamento uffici completi.

AGENZIA Meridiana 733275 LAZZARETTO V. palazzo epoca, I piano, mq 158 libero adatto ufficio studio professionale da ristrutturare. 5657 22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna terrazzi posto macchina zone COMMERCIALE S. LUIGI, esenti provvigione. 5657/22

AGENZIA Gamba 793390 vendesi terreno agricolo zona Noghere 4000 metri. 5663/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSSETTI in villa, appartamento 100 mq, ampia cantina, giardino mq 200. 5657/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo, soggiorno matrimoniale, cucina bagno poggiolo ottima manutenzione. 5657/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBALDI epoca, piano IV matrimoniale cucina bagno rifinitissimo, OCCASIONE. 5657/12

AGENZIA Meridiana 733275 CARPINETO recente monovano cucinetta bagno poggiolo arredato. 5657/22

ALABARDA 768821 epoca centrale zona tranquilla I piano lussuosamente ristrutturato 160 mq 4 stanze salone cucina doppi servizi cantina 135.000.000. 5652/22

ALABARDA 768821 Coroneo epoca decorosa 3 stanze tinello cucinetta bagno doccia ottima manutenzione 50.000.000 trattabili. 5652/22

ALABARDA 768821 Rozzol in palazzina moderna soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo cantina garage condominiale soleggiatissimo vista libera 82.000.000.

ALABARDA 768821 V.le Sanzio primo ingresso I piano luminoso tranquillo rifiniture lussuose matrimoniale soggiorno cucinotto arredato bagno ripostiglio poggiolo 56.000.000.

ALABARDA 768821 V.le Miramare mansarda 75 mq luminosissima vista mare 45.000.000. 5652/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo appartamentini modesti decorosi stanza cucina servizio 15.000.000, 20.000.000, 25.000.000. 5652/22

ALPICASA Roncheto recente signorile soggiorno cucinotto bistanze poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Revoltella signorile salone cucina tre stanze servizi terrazza primingresso 190.000.000 panoramicissimo. 733229. 25/22

ALPICASA occasione soggiorno bistanze cucina bagno autometano 50.000.000 libero 1986. 733229. 25/22

ALPICASA recente salone cucina tre stanze bagno poggiolo 87.000.000. 733229. 25/22

APPARTAMENTO zona Campo Marzio, due stanze stanzetta cucina servizi vendesi direttamente. Tel. 65750 lunedì pomeriggio. 63978/22

APPARTAMENTO Monfalcone bellissimo vendesi cucina salone due stanze terrazza bagno cantina box orto. Telefonare 571887 ore pasti. 64106/22

APPARTAMENTO VENDESI via Gatteri 44 I piano 7 vani doppi servizi 2 poggioli. Telefonare 631953 Boscolo, via Mazzini 17. 5712/22

APPARTAMENTO 140 mq sette locali quattro poggioli lussuoso primo ingresso vendesi a Cervignano. Telefonare 040/749929. 63888/22

ATTICO panoramico vista città e golfo, palazzina lussuosa: salone cucina studio cinque stanze stanzino tripli servizi ampie terrazze lastrico solare doppio box auto cantina parcheggio privato per ospiti verde condominiale vendo. Scrivere a cassetta n. 8/4 Publied 34100 Trieste. 1/22

B. CORDAROLI panoramico vista golfo 2 stanze soggiorno cucinetta tinello bagno wc separato 2 poggioli ripostiglio box auto vendesi libero, trattativa riservata. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672.

B. MARINA primo piano libero adatto uffici mq 85, 3 stanze cucina doccia wc separato affarone, lire 45.000.000, possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3. Tel. 755672.

B. MARINA vista mare mq 85 libero saloncino 2 stanze cucina bagno wc separato vendesi lire 48.000.000 possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 5669/22

B. S. GIACOMO libero 2 stanze stanzetta cucina wc poggiolo possibilità bagno, vendesi affarone lire 8.000.000 minimo contanti, rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 5669/22

B. S. MICHELE libero 3 stanze cucina bagno veranda wc separato vendesi vera occasione lire 30.000.000, possibilità mutuo bancario. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672.

B. STAZIONE stabile completamente restaurato appartamento 1 stanza soggiorno vano cottura doccia wc autoriscaldamento affarone. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 5669/22

B. VENDESI locale d'affari zona Roiano libero mq 42, lire 30.000.000 compreso progetto per eventuali modifiche. Eventuale reddito mensile lire 500.000. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 5669/22

B. VIA Del Bosco libero in casetta interna, ristrutturato, 3 stanze cucina bagno wc separato, autometano, giardino proprio, affarone per lire 48.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 5669/22

BELLISSIMO villino casa libera centro Bonagia, prov. Trapani vendesi. Telefonare Trieste 040/300640. 64066/22

BOX Fabio Severo completo acqua luce vendesi occasione. Telefonare 62595 lunedì mattina. 5665/22

CAPANNONE zona industriale vende privato, coperti mq 770 scoperti mq 1.350 c.a. Tel. 16-20 al 766865. 568/22

CAPANNONE zona industriale vendesi con ampio scoperto recentemente ristrutturato. Tel. 764664. 20/22

CASA d'epoca completamente ristrutturata in posizione centrale con mutuo approvato vendesi. Scrivere a cassetta 50 G Publied 34100 Trieste.

CASA epoca con giardino Scala Santa n. 80 vende Solario Immobiliare. Visite sul posto domenica ore 14-15, lunedì 10-12. 5701/22

CASA Mia vende zona Garibaldi moderno stanza soggiorno cucina abitabile bagno poggioli autometano vista libera 68858 16-19. 5655/22

CASA Mia vende in decorosa casa epoca centro storico soleggiato tranquillo 130 mq 60.000.000 68858 16-19. 5655/22

CASA Mia vende centrale seminuovo panoramico salone 2 stanze stanzetta biservizi terrazza conforts 68858 16-19. 5655/22

CASETTA Commerciale alta vista mare adatta coppia vendesi lire 69.000 000. Tel. 764777 negozio. 050284/22

CENTRALE sesto vista doppi servizi signorile matrimoniale salone poggiolo cucina abitabile stanzetta 2x5. Tel. 68928 ufficio. 64011/22

CORMONS vendesi villa con giardino. Tel. 0481/86536 ore serali. 475/22

D'ANNUNZIO bellissimo tristanze cucina biservizi Immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19. 5701/22

DIMENSIONE Casa Studio Immobiliare via Rossetti 59 729233 rive mansardina camera cucina servizio 15.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 ottimo stato cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 36.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Rossetti occasione unica stanza stanzetta soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore solo 38.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giovanni appartamento con giardino proprio posto macchina soggiorno camera cameretta bagno cucina riscaldamento autonomo 48.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Dorligo casetta perfettamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina giardino solo 60.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Castaldi 8° piano panoramico salone 2 stanze cucina bagno terrazze. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Revoltella primo ingresso soggiorno 3 stanze doppi servizi piano alto 95.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Campanelle casetta completamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno giardinetto 110.000.000. 10/22

DOMUS Gatteri cucina due stanze bagno. Lire 40.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta lussuoso attico cucina 4 stanze 3 box. Tel. 61763/69210. 1/22

DOMUS Navali panoramico in costruzione cucina tre stanze servizi terrazze giardino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Piccardi nuovo cucina 3 stanze bagni terrazza. Lire 125.000.000. Tel 69210. 1/22

DOMUS Scorcola cucina 5 stanze servizi. L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Servola nuovo cucina 3 stanze bagni taverna giardino box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS stazione cucina 3 stanze servizio lire 32.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Timignano nuovo cucina 5 stanze bagni posto auto. Tel 69210. 1/22

DOMUS via dei Porta cucina 4 stanze bagni terrazzone. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Bellosguardo nuovo cucina 4 stanze bagni box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Castagneto cucinino 2 stanze bagno lire 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gambini nuovo cucina due stanze bagno 70.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Garibaldi magazzino commerciale per totali 400 mq. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Goldoni mansarda cucina 3 stanze bagno 90.000.000. 1/22

DOMUS Matteotti monolocale arredato box auto lire 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Petronio cucina due stanze bagno termoautonomo. Lire 43.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS Piccardi cucina 3 stanze bagno. Lire 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vergerio cucina camera bagno lire 45.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vico cucina 3 stanze bagni lire 90.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cedas villa unifamiliare cucina 5 stanze con garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza due posti auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Manna locale mq 25 lire 20.000.000. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Molino a Vento panoramico soggiorno cucinino due stanze bagno. Tel. 69210. 1/22

Continua in 18.a pagina

ESTERI

REAGAN SI RISERVA DI ILLUSTRARLA ALLA VIGILIA DEL SUMMIT

Controproposta all'Urss in cantiere a Washington

Mediazione della Casa Bianca tra linea dura e posizione moderata sulle armi

WASHINGTON — Reagan è rientrato a Camp David e lavora alla controproposta da presentare a Mosca sulle armi nucleari. Replicherà all'idea avanzata da Gorbacev per una riduzione del 50 per cento dei missili nucleari e la replica sarà data «al momento giusto» ha spiegato la Casa Bianca, probabilmente alla vigilia del Summit, per non lasciare all'interlocutore sovietico la possibilità di rispondere e presentarsi a Ginevra con un nuovo piano e l'ultima parola. L'aspetto psicologico e propagandistico è sempre bene in mente al presidente americano.

Inoltre, chiarire la posizione americana all'ultimo momento darà a Reagan il tempo necessario per mettere d'accordo i suoi collaboratori di governo e definire una linea più o meno precisa. Lo scontro fra il Pentagono e il Dipartimento di Stato, i moderati e i duri all'interno della stessa Casa Bianca, continua. Il segretario per la difesa Weinberger non fa mistero, neanche in pubblico, di non giudicare opportuno un accordo nucleare che i sovietici, insiste, non rispetterebbero, come non hanno rispettato (almeno in parte) i precedenti.

Il segretario di Stato e altri responsabili del dicastero degli esteri sono su posizioni più possibiliste. Il segretario generale della Casa Bianca, Regan, ha cercato di fare il punto a metà strada: «Dobbiamo decidere una posizione sicura per noi. Non possiamo dar via la bottega. Non vogliamo la pace a ogni costo. Quello che il governo vuole è una onesta pace e un onesto controllo degli armamenti». Il governo, ha aggiunto, vuole anche continuare nel programma di difesa spaziale, lo «scudo stellare».

L'occasione per annunciare la controproposta sulle armi potrà essere un «importante discorso» che Reagan pronuncerà nella settimana finale, prima di partire per Ginevra. In esso, preannunciano le fonti, esprimerà «i suoi pensieri le sue speranze e i suoi desideri». Il Presidente «parlerà chiaro» anche in una serie di interviste che darà da qui al giorno di Ginevra.

Rincuorato dall'accoglienza riservatagli nei giorni scorsi a New York dagli alleati, «che gli hanno espresso non solo il loro appoggio, ma anche il loro affetto e il loro rispetto», Reagan manterrà strette consultazioni con i governi Nato e il Giappone, e è per questa ragione che da Ginevra volerà, il 21 novembre a Bruxelles, dove informerà i leaders amici di come saranno andate le cose con Gorbacev.

Nel suo abituale messaggio radio del sabato, Reagan ha ripetuto quello che aveva detto nel discorso alle Nazioni Unite.

L'obiettivo del «Summit» è nelle sue linee generali duplice: 1) Concordare una dichiarazione di principio che serva a guidare il negoziato per la riduzione delle armi nucleari, 2) Stabilire un «agenda per il futuro», che dia una direzione e serva a pilotare lo sviluppo delle relazioni non solo fra Russia e Stati Uniti ma fra Est e Ovest.

Più in generale, l'obiettivo di Reagan è di sfrondare il terreno da pregiudizi, timori, sospetti, equivoci, in buona parte infondati, che esistono fra le due potenze e che impediscono dalla nascita dello stato sovietico normali e pacifici rapporti. Reagan intende affrontare la discussione con candore e senso pratico, e spera che Gorbacev faccia altrettanto.

Girolamo Modesti

A TRENT'ANNI DALLA PARTENZA DELLE ULTIME TRUPPE DI OCCUPAZIONE



Vienna — La parata militare lungo il Ring

Grande parata a Vienna per la festa nazionale

C'è chi esalta l'Austria felix e chi polemizza

VIENNA — Con parate militari, manifestazioni politiche e sportive l'Austria ha celebrato ieri la sua festa nazionale commemorando il giorno in cui trent'anni fa partirono dal paese le ultime truppe alleate.

Per la prima volta, dopo vent'anni, si è svolta nella zona antistante il palazzo municipale la parata militare con la partecipazione di 2.600 soldati, 260 mezzi cingolati e 90 carri armati, nonché di elicotteri e aerei.

La sfilata, davanti alle principali autorità del paese tra cui il ministro della difesa Friedhelm Frischenschlager si è svolta non senza qualche difficoltà soprattutto per il pubblico. Infatti nella piazza davanti al municipio è già allestita, con le sue tradizionali bancarelle la «fiera di Gesù Bambino».

Diverse organizzazioni politiche hanno colto l'occasione della festa nazionale per rilanciare il mito dell'«Austria felice» oppure, come i capi dell'opposizione democristiana, per mettere l'accento sui problemi del futuro di un paese che nonostante il prestigio di cui gode all'estero ha perduto tuttavia lo smalto tradizionale.

Dell'imbarazzo di molti ambienti austriaci dopo lo scoppio di alcuni scandali che hanno suscitato echi anche fuori dei confini, l'autorevole «Die Presse». Il quotidiano viennese, esprimendo il parere di ambienti conservatori, ha criticato il sistema dei due pesi e delle due misure del ministero degli esteri che, mentre condanna il governo sudafricano, si astiene dal giudicare le persecuzioni religiose in Cecoslovacchia definendole un problema di politica interna di quel paese.

Peraltro, lo stesso giornale, sebbene affermi che gli statisti di Vienna dovrebbero occuparsi di più delle questioni dell'Alto Adige, anziché considerarla un pretesto per far funzionare un ufficio della Ballhaus, rintuzza le accuse dei giovani di sinistra secondo i quali il sistema di governo austriaco darebbe prova di scarsa vitalità.

Non tutti rimpiangono i tempi del cancelliere Bruno Kreisky, il quale ora si diletta a criticare aspramente il presidente americano Ronald Reagan in una rubrica giornalistica, ma certo si ricorda che quando egli era al governo, Vienna non mostrava i segni di decadenza attribuiti dai più superficiali al suo successore, divenuto sempre più l'obiettivo di satire.

L'ultima è una vignetta che lo raffigura sul piedistallo della statua della Libertà a New York con un bicchiere al posto della fiaccola in una mano e una bottiglia di vino nell'altra: bruciante allusione al recente scandalo dell'«antigelo».

Non tutte le critiche sono obiettive, fanno rilevare ambienti socialdemocratici. In una politica estera la neutralità attiva, sia pure di segno occidentale, del paese non deve prescindere dai rapporti obbligati di buon vicinato soprattutto con la Cecoslovacchia che sta immediatamente a Nord di Vienna.

COLLOQUI

Una sosta a sorpresa di Gandhi a Mosca

MOSCA — Il primo ministro indiano, Rajiv Gandhi ha compiuto ieri una «sosta non prevista» a Mosca per incontrarsi con il segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbacev. Il capo del governo indiano sta rientrando in patria dopo un viaggio di due settimane all'estero, nel corso del quale si è recato anche negli Stati Uniti per incontrarsi con il Presidente americano Ronald Reagan.

All'aereoporto della capitale sovietica, Rajiv Gandhi è stato accolto da Nikolai Ryzhkov, membro dell'ufficio politico del Pcus e presidente del consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica.

Fonti diplomatiche indiane riferiscono che Gandhi ha deciso all'ultimo minuto di far sosta a Mosca perché «ha voluto sfruttare l'opportunità di parlare con il leader sovietico».

Si tratta della seconda visita di Rajiv Gandhi in Unione Sovietica quest'anno dal momento che, nel maggio scorso, ha effettuato proprio a Mosca il suo primo viaggio all'estero nella qualità di primo ministro.

Il capo del governo indiano, in quell'occasione, si è fermato nella capitale sovietica per 6 giorni al termine dei quali ha firmato un accordo commerciale, valevole per 15 anni, dell'ammontare di 1,16 miliardi di dollari.

L'ambasciatore dell'India in Olanda paese dove Gandhi si trovava ieri mattina, Soonu Kochar, ha precisato che l'ambasciata dell'Urss aveva fatto pervenire venerdì sul tardi una «comunicazione urgente» di Gorbacev pochi minuti prima dell'ora in cui il primo ministro doveva salire in macchina per raggiungere l'aeroporto e ripartire dall'Olanda.

Sempre nella serata di venerdì il portavoce del governo olandese, Van der Voet, aveva detto ai giornalisti che aspettavano Gandhi all'aeroporto per la partenza, che il primo ministro indiano aveva deciso di prolungare la sua permanenza in Olanda.

NESSUNA PROMESSA UTOPISTICA NEL NUOVO PROGRAMMA DEL PCUS

Reso più prudente Gorbacev dagli insuccessi economici

MOSCA — Il volume della produzione industriale sovietica raggiunge oggi appena i due terzi di quella americana. A modificare questa realtà punta l'«edizione aggiornata» del terzo programma elaborato dal Partito comunista dell'Urss, che già viene definito «gorbaceviano» così come il piano precedente era stato chiamato «krusceviano» per l'impronta datagli nel 1961 dall'uomo della «destalinizzazione».

Il «programma krusceviano», del resto, era sopravvissuto al suo ispiratore, restando per 24 anni il punto di riferimento dei dirigenti del Pcus.

Non è affato detto che sia stato Gorbacev in persona a redigere il nuovo documento, tuttavia in esso si riflette il suo stile inconfondibile.

Mentre Kruscev, trascinato dal proprio temperamento, sdegnava la routine quotidiana e trascurava il presente per anticipare e far pregustare un futuro radioso, Gorbacev si richiama bruscamente alla realtà, concentra la propria attenzione sui compiti immediati e di più stretta attualità, osservando con pragmatismo che «il Pcus non si propone di anticipare nei particolari le caratteristiche del comunismo pienamente attuato».

Nel presentare due settimane fa, durante la riunione plenaria del comitato centrale, la bozza della nuova edizione del programma, Gorbacev aveva affermato che i principi fondamentali del vecchio piano rimangono immutati (nel senso che la costruzione del comunismo era e rimane il fine ultimo).

Questo non è del tutto esatto. Infatti, mentre il testo del 1961 diceva: «Ora il partito comunista dell'Unione Sovietica adotta il suo terzo programma, quello della costruzione del comunismo», quello voluto da Gorbacev afferma più cautamente: «Il terzo programma del Pcus, nella sua edizione attuale, è un programma di perfezionamento pianificato e multiforme del socialismo, di ulteriore marcia della società sovietica verso il comunismo sulla base dell'accelerazione dello sviluppo socio/economico del paese. È un programma di lotta per la pace e per il progresso sociale».

Sia pure conservando la struttura generale del testo originale il programma «aggiornato» è stato riscritto di sana pianta e abbreviato. Nettamente modificata, in base agli sviluppi degli ultimi decenni, è l'analisi della situazione sia nei rapporti con l'estero, sia nel campo interno. Ci si è preoccupati soprattutto di eliminare le «anticipazioni utopistiche» e gli «eccessivi particolarismi» del vecchio programma che erano già stati criticati da Andropov.

La vecchia edizione non aveva esitato a fare la seguente previsione: «Durante i prossimi dieci anni (fino al 1971) il volume della produzione industriale sarà aumentato di circa due/cinque volte e sarà superato il livello della produzione industriale americana. Nel giro di 20 anni (quindi entro il 1981) la produzione aumenterà di almeno sei volte.

«IL NEUTRALISMO NON FERMA LE AGGRESSIONI»

Il premier olandese affronta i pacifisti

«Kermesse» a Londra degli anti-nucleari con massacro simulato

L'AJA — «Il problema non è di non far entrare i missili in Olanda, ma di far sì che il ruolo delle armi nucleari venga ridotto nel mondo». «La pace conservata grazie alle armi nucleari è una pace amara, ma il neutralismo non è un riparo contro le aggressioni, e per questo l'Olanda è della Nato».

Così il primo ministro olandese, Ruud Lubbers, si è rivolto ieri a una folla di 18 mila pacifisti che si erano dati appuntamento all'Aja, sotto le volte della «Houtrust Hal», per manifestare contro l'installazione, sul territorio olandese, degli euromissili della Nato.

Il governo deciderà in materia venerdì prossimo. Ieri, ignoti hanno danneggiato il recinto della base di Woensdrecht, preparata per i 48 «Cruise» destinati all'Olanda.

Prima di riuscire a parlare, Lubbers ha dovuto attendere alcuni minuti, mentre la folla, con urla e fischi, gli voltava le spalle.

Poco prima, a Lubbers e ai presidenti dei due rami del parlamento erano stati presentati i risultati del «referendum antimissili» promosso dal movimento pacifista: 3.745.000 firme.

«Si deve aver fiducia nei negoziati in corso tra Stati Uniti e Unione Sovietica per la riduzione delle armi nucleari, e dobbiamo evitare iniziative che potrebbero pregiudicarne il risultato», ha aggiunto Lubbers.

Nei primi commenti, parlamentari della maggioranza hanno osservato che l'ampiezza dell'iniziativa pacifista non potrà comunque incidere sulle decisioni della coalizione di governo.

Nel frattempo, decine di migliaia di pacifisti sono sfilati ieri a Londra davanti alle ambasciate degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, nella più grande manifestazione di protesta contro le armi nucleari tenuta quest'anno in Europa, bloccando tutto il centro della capitale inglese.

I dimostranti hanno marciato per oltre sei chilometri per il centro di Londra, sorvegliati da centinaia di poliziotti, e concludendo la loro protesta a Hyde Park, dove ventimila pacifisti hanno formato un simbolo del «Cnd» (il movimento anti-nucleare britannico) ampio oltre cento metri.

La polizia ha autorizzato il passaggio della marcia davanti alla ambasciata Usa e all'ufficio visti dell'ambasciata sovietica, ma nessuna sosta è stata autorizzata. I manifestanti si sono sdraiati tutti al suolo per quattro minuti, simulando gli effetti di un massacro nucleare, prima di riprendere la loro marcia verso Hyde Park.

L'imponente manifestazione, alla vigilia del summit di Ginevra tra Reagan e Gorbacev, segna la ripresa delle attività su larga scala del movimento pacifista britannico, dopo due anni di sordina.

Gli eterogenei manifestanti — punk e pensionati, religiosi e madri con le carrozzine — sono stati rallegrati da bande musicali e giocolieri.

Dieci renne sacrificate a Babbo Natale

LONDRA — Dieci renne sono state macellate in Norvegia per rendere più realistica la slitta di Babbo Natale in un film per bambini, e quanto rivela il «Daily Mirror».

Per le sequenze della slitta i produttori del film hanno ordinato in Norvegia venti renne vive e dieci pelli. Le venti renne vive sono state inviate in Gran Bretagna mentre le altre dieci sono state uccise con un colpo alla testa e scuoiate — afferma il quotidiano — e le pelli sono state usate per rivestire alcune «renne elettroniche» usate dal regista per dare più realismo ai movimenti della slitta di Babbo Natale.

■ ARGENTINA — L'ex generale Carlos Guillermo Suarez Mason, uno dei 12 estremisti di destra per confermare l'arresto dei quali il Presidente Raul Alfonsin è stato costretto a proclamare lo stato d'assedio, si sarebbe nascosto a Miami.

■ HUSSEIN — Re Hussein di Giordania è partito ieri da Amman alla volta di Bagdad per colloquio con il Presidente iracheno Saddam Hussein.

Abbraccio da Nancy



New York — L'abbraccio di Nancy Reagan, sotto gli occhi del marito, a Marilyn Klinghoffer, vedova dell'americano assassinato dai terroristi palestinesi a bordo della «Lauro» *Tel. Ansa*

DOPO UN'ESPLOSIONE DI VIOLENZA SENZA PRECEDENTI NEL CAPOLUOGO

Sud Africa: stato d'emergenza esteso alla regione del Capo

JOHANNESBURG — Diciannove bianchi e due donne negre sono stati arrestati ieri nella megalopoli nera di Soweto, alla periferia di Johannesburg, per una dimostrazione «illegale», mentre l'altra notte due negri sono stati uccisi dalla polizia nella zona di Città del Capo in una serie di incidenti, che hanno lasciato una scia di incidenti dolosi e sassaiole, nonostante dalla mezzanotte di venerdì sia in vigore lo stato d'emergenza in città ed altri sette distretti.

Un portavoce della polizia a Pretoria ha confermato che gli arresti sono avvenuti vicino alla stazione di polizia di Moroka, uno dei quartieri della più grande città negra del Sud Africa. Si ritiene che le due donne siano esponenti del gruppo umanitario femminile «Balck Sash» (sciarpa nera), guidato dalla bianca Sheena Duncan.

Gli arrestati appariranno domani dinanzi ad un tribunale. La polizia non ha fornito dettagli sul loro arresto. A Città del Capo, la città-madre dei boeri, lo stato d'emergenza è entrato in vigore dopo una serie di incidenti che avevano condotto alla più grossa esplosione di violenza nel centro della città dagli ultimi dieci anni.

Nel frattempo, il leader di sei milioni di Zulu (la più grande ed importante etnia nera del Sud Africa), il capo Buthelezi, ha detto, al suo rientro da Londra, che l'offerta del movimento clandestino «Congresso nazionale africano» (Anc) di una tregua «mira solo a screditare il governo sudafricano ed a convincere l'opinione internazionale della intransigenza di Pretoria».

Parlando con alcuni giornalisti all'aeroporto internazionale di Johannesburg, Buthelezi ha ribadito l'idea del suo movimento moderato «Inkhata», secondo il quale l'Anc vuole conquistare il potere per poi schiacciare tutte le opposizioni.

Egli ha sostenuto che i sei mesi di tempo «per cambiare il Sud Africa» concessi alla recente conferenza del Commonwealth britannico a Nassau «sono irrealistici», anche se il governo fosse già disposto a trattare «seriamente».

Il ministro meticcio nell'attuale governo sud africano, reverendo Allan Hendrikse, ha affermato dal canto suo che lo stato d'emergenza dichiarato a Città del Capo ed in sette distretti vicini è «una misura negativa anche se necessaria».

Hendrikse, in un discorso fatto al congresso del suo Partito laburista — che ha la maggioranza nella camera per meticci del Parlamento tricamerale sudafricano — ha ammonito che le distruzioni, perdite di vite umane e la mancanza di ogni legge non possono più essere tollarate.

Nello stesso congresso, tenuto a Ceres, poco a Nord di Città del Capo, il ministro dell'educazione per i meticci, Carter Ibrahim, ha invitato gli studenti a sospendere con il boicottaggio delle scuole e a tornare in classe. Ibrahim decise di chiudere circa cinquecento scuole meticce alcune settimane fa, in una mossa che scatenò violente proteste nella comunità.

Lo stato d'emergenza a Città del Capo è stato annunciato l'altra notte dal ministro di polizia Louis Le Grange, il quale ha invocato il provvedimento «data la situazione grave creata dai disordini nella zona».

La polizia inoltre ha confermato che nessun giornalista, locale o straniero, potrà entrare nella megalopoli di Soweto.

A Los Angeles, infine, dove si trova per ritirare un premio, il vescovo Desmond Tutu ha rivelato, durante un'intervista televisiva, che secondo un sondaggio, il 45 per cento della popolazione negra del paese ritiene ormai che la violenza sia l'unica strada per abbattere l'apartheid. Sono davvero pochi, ha fatto notare il Premio Nobel per la pace, «se si pensa a quello che hanno dovuto subire negli ultimi 300 anni».

Secondo Tutu, uno dei più gravi problemi che affliggono il Sud Africa è proprio il fatto che «i bianchi hanno troppo potere nelle loro mani e che ormai non sanno più come gestirlo».

■ IMELDA — Imelda Marcos, moglie del Presidente delle Filippine, è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino con un volo speciale per Mosca, dove si tratterrà una settimana in visita ufficiale, su invito del governo sovietico.

ACCUSE AL NICARAGUA SANDINISTA, CENTRALE DEL TERRORISMO

Duarte: rapimento diretto da Managua

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador Napoleon Duarte, riferendo al Parlamento della liberazione di sua figlia Ines e di numerosi funzionari pubblici, ha detto che questi rapimenti sono stati organizzati in Nicaragua, dove i guerriglieri marxisti hanno la loro centrale operativa.

Radio «Venceremos», emittente del fronte «Farabundo Marti», ha dichiarato che la vicenda ha mostrato «la debolezza del regime, guidato da un disperato che ha iniziato a far partire la sua famiglia dal paese (verso gli Stati Uniti) perché 50 mila soldati non sono sufficienti a garantire la sicurezza».

Critiche alla credibilità del presidente della repubblica sono state mosse anche dai giornali di estrema destra, ma Duarte ha detto che «nessuno presterà ascolto a queste sirene».

La radio cubana, annunciando l'arrivo in quell'isola di 99 dei guerriglieri rilasciati (gli altri sono stati liberati nel Salvador a Tenacingo, 40 chilometri a nord-est della capitale) ha dato notizia che fra coloro che sono tornati in libertà, vi sono anche esponenti di primo piano dei ribelli.

Fra questi Marta Valladares Medoza del Lemus, 32 anni, del partito rivoluzionario dei lavoratori del Centro America, che organizzò l'attentato in cui, nel giugno scorso, persero la vita pure quattro marines americani.

Si apprende intanto che due persone sono morte venerdì sera, quando una pattuglia di militari ha aperto il fuoco contro un'automobile senza contrassegno della polizia che stava inseguendo dei ladri nei pressi dell'abitazione del presidente Duarte. Questo aveva fatto pensare, in un primo tempo, che la sparatoria potesse essere un attentato contro il presidente stesso.

Nell'incidente hanno perso la vita un agente di polizia che era a bordo dell'automobile presa di mira e un uomo che si trovava su un autobus di passaggio.

Nel frattempo, il leader sandinista Ortega, in visita privata negli Usa, ha detto che sono stati gli Stati Uniti a mettere il Nicaragua di fronte al dilemma se accettare l'aiuto sovietico o commettere suicidio. E il governo sandinista, ovviamente, non ha optato per il suicidio».

Celebrazione a Grenada

ST. GEORGE'S — Nell'isola di Grenada si è celebrato il secondo anniversario dell'intervento americano, grazie al quale, il 25 ottobre 1983 fu rovesciato il regime marxista e fu riportata la democrazia,

Le autorità si sono riunite nella cattedrale per una funzione religiosa in memoria dei 19 marines che persero la vita durante l'azione, che non fu «un'invasione» ma bensì «un'operazione di soccorso», ha ricordato il reverendo Mark Haynes.

A Washington, dove si trova per essere sottoposto a cure mediche, il primo ministro Herbert Blaize, eletto il 3 dicembre scorso nella prima consultazione elettorale svoltasi nel paese dal 1979, ha pubblicamente ringraziato il Presidente Reagan e il popolo americano.

Aspirante Dracula in manicomio a Londra

LONDRA — Vestito come Dracula si aggirava di notte per chiese e cimiteri in attesa di vittime a cui succhiare il sangue. La sua prima preda, un ragazzo di 13 anni, sopraffatto e trascinato sull'altare di una chiesa per essere sacrificato, se l'è cavata solo per l'improvviso arrivo del sacrestano.

La sua seconda vittima, una vicina di casa di 64 anni, non ha avuto scampo: è stata accoltellata al cuore e quindi sgozzata per mettere a nudo la vena giugulare.

Steven Sabin, un programmatore di computer di 19 anni, è stato inviato ieri da un giudice inglese in un manicomio criminale «a tempo indeterminato» dopo aver confessato l'omicidio della vicina e il tentato omicidio del tredicenne.

La polizia ha trovato nella sua camera da letto libri di magia nera e foto di corpi mutilati.

Continuaz. dalla 16.a pagina

DOMUS Scorcola villa con 2 alloggi cucina 2 stanze bagno e cucina 4 stanze bagni. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tigor cucina tre stanze bagno perfetto. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio 4 stanze servizi lire 110.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Carpineto box auto per due autovetture. L. 20.000.000. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Piancavallo centro; cucina quattro stanze biservizi terrazze ascensore. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Severo locale d'affari 55 mq due fori 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Madonna del Mare: tre stanze, stanzetta, cucina, mq 100 vendesi prontamente. L. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS D'Annunzio: cucina, tre stanze, balcone. Tel. 61763.

DOMUS S. Giacomo: mini appartamento in casa d'epoca ristrutturata. L. 23.000.000. Tel. 69210. 1/22

EDILE MONTEBELLO accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via dei Missa. Doppi servizi due camere soggiorno articolato cucina abitabile ampio box portico grande mansarda. Vista completa Golfo. Nessuna revisione prezzi Iva 2%, parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 5720/22

ESSEFFE 744841 via Udine negozio 104 mq tre aperture 80.000.000. 5722/22

ESSEFFE 744841 occasione S. Giacomo camera soggiorno con cucinotto bagno 24.000.000. 5722/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo camera cameretta cucina abitabile ripostiglio bagno 32.000.000 trattabili. 5722/22

ESSEFFE 744841 zona stadio in palazzina recente 84 mq soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo autoriscaldamento posto macchina coperto giardinetto. 5722/22

ESSEFFE 744841 stupendamente panoramico superifinito a 135 mq con attico due poggioli terrazzo 240 mq box auto. 5722/22

ESSEFFE 744841 S. Pasquale panoramico salone cucina due stanze due bagni tre poggioli superifinito eventuale box auto. 5722/22

ESSEFFE 744841 centrale perfetto due stanze cucina bagno autoriscaldamento. 5722/22

FARO 729824 Viale soggiorno due stanze cucina bagno 48.000.000. 17/22

FARO 729824 mansarda centralissima tre vani bagno ascensore 28.000.000. 17/22

FARO 729824 occasione tre stanze cucina servizi 27.000.000. 17/22

FARO 729824 ospedale soggiorno camera cucina bagno veranda cantina autometano. 17/22

FARO 729824 S. Giacomo due stanze cucina servizi 25.000.000. 17/22

FARO 729824 S. Andrea soggiorno angolo cottura camera bagno perfette condizioni autometano 33.000.000. 17/22

FARO 729824 Domio primingressi salone due stanze cucina doppi servizi ampia taverna o mansarda possibilità permuta. 17/22

FOGLIANO - Redipuglia lotti edificabili varie metrature da 29.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

FONDO con capannone industriale vendo tel. 820326-793520. 5718/22

FORNI di Sopra, primo ingresso varie grandezze, riscaldamento autonomo box 040/947393.

FORNI - Savorgnani-Alta Carnia caseggiato nuovo con bosco vendesi 4 appartamenti finiture da completare ingresso riscaldamento indipendenti. Minimo contanti mutuo acquisito. Monfalcone Agenzia Alfa 0481/41807. 1/22

G PETRONIO soggiornetto cucinino tre grandi stanze poggioli 80.000.000 Greblo 68789.

G BARCOLA occupato soggiorno matrimoniale stanzetta servizi 50.000.000 Greblo 68789. 23/22

G STADIO occupati soggiorno cucinino matrimoniale poggiolo da 19.000.000 Greblo 68789. 23/22

G MATTEOTTI occupato recente soggiorno cucinino matrimoniale poggiolo 26.000.000 Greblo 68789. 23/22

G CARDUCCI mansardina ristrutturata arredata cucinino tinello matrimoniale bagno libera luglio alto reddito 27.000.000. Tel 68789. 23/22

G VILLA Costiera salone tre stanze servizi tavernetta giardino spiaggia altre San Vito prestigiose di ampia metrature Greblo 68789. 23/22

G GRADO adatti investimento arredati riscaldamento autonomo mutuo agevolato Greblo 68789. 23/22

G FORNI Avoltri in villino 2 appartamenti con giardino saloncino 2 stanze arredato 38.000.000 Greblo 68789. 23/22

G SISTIANA Residence Pineta in costruzione signorile 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo possibilità mutuo Greblo 299969. 23/22

G SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile servizi cantina garage Greblo 299969. 23/22

G SISTIANA come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina Greblo 299969. 23/22

G AURISINA VILLA recente salone tre stanze mansarda taverna garage giardino Greblo 299969. 23/22

G AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale Greblo 299969.

G AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessi edificabili 1200 cubi Greblo 299969. 23/22

GEOM Sbisà: COLOGNA luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, autometano, 42.000.000; 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: GIULIA restaurare tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, 30.000.000; 942494.

GEOM Sbisà: ANANIAN tre camere cucina servizi poggioli autometano, 60.000.000; 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: GATTERI recente: salone, cucina, quattro camere, terrazze, servizi, occupato; 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: REPUBBLICA: signorile, sei camere, servizi, ogni confort; 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: FRANCA appartamento signorile: soggiorno, cucina, quattro camere, servizi, box, giardino; informazioni Ippodromo 14. 63960/22

GEOM Sbisà: GRETTA attico panoramico: salone, cinque camere, cucina, tinello, tripli servizi, terrazza, garage; 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: COMMERCIALE casetta bifamiliare: tre camere cucina bagno per ogni piano, 118.000.000; 942494. 63960/22

GEOM. Sbisà: OPICINA casetta bifamiliare: tre camere cucina bagno per ogni piano, 185.000.000. 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: OPICINA villetta stupenda: salone, due cucine, tre camere, taverna, mansarda, quattro servizi, box; 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: ROSSETTI villa signorile indipendente predisposta bifamiliare mq 347 più garage giardino; 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: TERRENI edificabili Opicina ultime disponibilità progetti approvati ville bifamiliari 942494. 63960/22

GEOM Sbisà: VILLE recenti Opicina, Gabrovizza, Valmaura, Prosecco, Scorcola, Trebiciano, Sistiana; 942494. 63960/22

GORIZIA centro vendesi appartamento una stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina - L. 45.000.000. Tel. 0481/84494. 479/22

GORIZIA centrale appartamento con mansarda rifiniture lusso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA C.so Italia circa 140 mq. da rimodernare 58.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA 2 camere cucina soggiorno salotto in palazzina con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale 3 camere cucina soggiorno terrazze possibilità garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA vendesi appartamento in palazzina seminuova 100 mq garage, cantina tel. 0481/89878. 467/22

GRADO centro, primo ingresso, varie grandezze, rifiniture accurate vista mare 040/947393. 5647/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestrina 10; mansarda libera centralissima completamente ristrutturata di 60 mq con ascensore riscaldamento aria condizionata 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 casetta libera su due piani in zona tranquilla 3 stanze cucina servizi cortiletto 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Campi Elisi libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi giardinetto 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rozzol libero soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone cantina 51.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Torrebianca libero salone 3 stanze cucina servizi separati circa 120 mq 68.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Udine soleggiato 2 camere cucina servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 33.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 libero recentissimo vista mare salone 2 camere cucina servizi balcone circa 95 mq. 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 S. Giusto libero 2 camere cameretta cucina doppi servizi veranda 51.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 viale XX Settembre mansarda libera ristrutturata 2 camere cucina servizi 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Vito libero salone 2 camere cucina servizi 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giusto libero miniappartamento camera cucina servizi 12.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764953 via Carpineto libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone 44.500.000.

GRIMALDI 040/764952 Settefontane libero magazzino frontestrada con acqua e luce 31.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Battisti magazzino libero di circa 160 mq con passo carrabile 140.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende GIULIANI, stanza, cucina, doccia, ripostiglio, cantina, 22.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA vende vasto locale BAIAMONTI 380 mq con passo carraio, acqua, luce forza casa recente. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA vende centralissimo panoramico salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villa SCORCOLA completamente restaurata con due appartamenti, cantine, riscaldamento, 600 mq giardino S. Lazzaro, 10 tel 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento paraggi GIARDINO PUBBLICO 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 55.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA vende TIGOR 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore S. Lazzaro, 10 tel 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GAMBINI recente, 3 stanze, cucina, servizi, separati, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 78.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SERVOLA in palazzina saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore, garage, cantina, 75.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5662/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende GHIRLANDAIO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, 41.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5662/22

LA Chiave 272725 vende Muggia appartamento ultimo piano perfette condizioni panoramico 102 mq terrazza cantina posto macchina eventualmente box. 5369/22

LA Chiave 272725 vende Muggia appartamento 104 mq vista golfo giardinetto privato casa recente 95 milioni. 5369/22

LA Chiave 272725 vende Chiampore villa signorile 450 mq abitativi 3000 mq parco. 5369/22

LA Chiave 272725 vende Muggia appartamento 2 camere 2 camerette enorme cucina-tinello doppi servizi 30 mq terrazze cantina 89 milioni. 5369/22

LA Chiave 272725 vende terreni edificabili Muggia anche con progetto approvato. 5369/22

LIBERO S. Giacomo camera, cucina, servizio altri occupati tel. 752955. 63985/22

LIGNANO pineta camera soggiorno cucinino bagno poggiolo parcheggio vendesi occasione. Telefonare 040/64885 lunedì mattina. 5665/22

LIGNANO Riviera monovano al piano attico con ascensore completamente arredato. Vendesi L. 25.000.000. Domus.

LOCALE affari 50 mq con ampie vetrine Bramante vendesi 728334. 5668/22

LOCALE magazzino/negozio vendesi mq 180 zona ospedale. Tel. 764664. 20/22

LORENZA vende: Ghirlandaio mq 90, panoramicissimo 3 stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, conforts 80.000.000. Valmaura V piano 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, 42.000.000. Toti: III piano 2 stanze, cucina, bagno, cantina, conforts 45.000.000. Via Rivalto, mq 65, 2 stanze, cucina, bagno, 38.000.000 tel. 734257. 5683/22

LORENZA vende: negozio colori, licenza, arredamento, inventario ottimo giro d'affari: prezzo interessantissimo trattative via Toro 4. 5683/22

MAGAZZINO Fabio Severo 250 mq con passo carraio vendesi 728334. 5668/22

MEDEA centro vendesi stabile 2 piani possibilità uso commerciale, giardino, garage. Telefonare ore serali 0481/67025-60117. 477/22

MONFALCONE agenzia ALFA appartamento indipendente autoriscaldato cantina garage giardino privato. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA appartamento in palazzina ultimo piano primoingresso 2 letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina postomacchina 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina 41.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico ottime finiture 3 letto salone cucinino doppiservizi veranda garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Turriaco appartamento centrale 85 mq abitabili postomacchina. 50.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA San Canzian appartamento soleggiato perfetto 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 camere soggiorno cucinino bagno cantina 44.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE terreno edificabile centrale 46.000.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo circa 60 mq anche uso commerciale 35.000.000 Grimaldi. 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo 3 camere cucina soggiorno terrazze cantina 51.000.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE in palazzina 3 camere cucina soggiorno riscaldamento contatore. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MOSSA - Gorizia privato vende appartamento nuovo 110 mq due posti auto. Telefonare al (0481) 808973. 64053/22

MUGGIA centro storico vendo privatamente casa indipendente con giardino, soleggiata autoriscaldamento, 50.000.000. Tel. 271600, 8-9.

OTTIMA ubicazione riscaldamento autonomo varie grandezze vende impresa Marcon, via Castaldi 3. Tel. 728012.

PENSIONATO vende 2000 mq con due appartamenti liberi, due garage 350 mq capannone, giardino. Gorizia città, tel. (0481) 32519. 474/22

PIANCAVALLO in palazzina recente signorilmente arredato prospiciente piste neve, due stanze soggiorno grande con cucinino bagno completo, sei posti letto. Vendesi prontamente L. 50.000.000. Domus.

PIANCAVALLO vendo miniappartamento arredato box auto, centrale. (040) 64582-417822. 64081/22

PRIMAVERA 767993 inizio PICCARDI bistanze cucina bagno, 35.000.000 trattabili. 5693/22

Continua in 20.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

Udinese-Juventus interessa tutta l'Italia

Il calcio della domenica

A — UDINESE JUVENTUS

B — PERUGIA TRIESTINA

UDINESE		JUVENTUS
Brini	•	Tacconi
Galparoli	•	Favero
Baroni	•	Cabrini
Storgato	•	Bonini
Edinho	•	Brio
De Agostini	•	Scirea
Miano	•	Mauro
Colombo	•	Manfredonia
Carnevale	•	Serena
Chierico	•	Platini
Criscimanni	•	Laudrup
Vinicio	A	**Trapattoni**

Arb. CASARIN

PERUGIA		TRIESTINA
Pazzagli	•	Bistazzoni
Brunetti	•	Bagnato
Nofri	•	Costantini
Allievi	•	Dal Prà
Rondini	•	Cerone
Tesser	•	Menichini
Novellino	•	Scaglia
Massi	•	Strappa
Cuoghi	•	Cinello
De Stefanis	•	Romano
Pagliari	•	Braghin
Giacomini	A	**Ferrari**

Arb. BALDI

SERIE A
Atalanta-Fiorentina: Lombardo
Avellino-Como: Paparesta
Bari-Lecce: Pieri
Inter-Roma: Agnolin
Pisa-Sampdoria: Lo Bello
Torino-Napoli: Bergamo
Udinese-Juventus: Casarin
Verona-Milan: Lanese
Classifica: Juventus punti 14; Milan 11; Inter, Napoli 10; Roma 9; Fiorentina 8; Udinese 7; Torino, Avellino, Pisa, Verona 6; Atalanta 5; Sampdoria, Bari 4; Lecce, Como 3.

SERIE B
Ascoli-Brescia: Sguizzato
Bologna-Palermo: Novi
Catania-Vicenza: Esposito
Cremonese-Arezzo: Ongaro
Empoli-Catanzaro: Lamorgese
Genoa-Cesena: Pezzella
Lazio-Cagliari: Magni
Monza-Campobasso: Greco
Perugia-Triestina: Baldi
Pescara-Sambenedettese: Leni
Classifica: Brescia, Cesena, Triestina, Sambenedettese punti 10; Ascoli, Lazio 9; Vicenza 8; Genoa, Empoli, Catania, Catanzaro 7; Bologna, Pescara, Cagliari 6; Cremonese, Arezzo, Palermo, Monza, Perugia 5; Campobasso 3.

SERIE C1
Fano-Virescit: Ciaccio
Modena-Legnano: Quartuccio
Padova-Spal: Calabretta
Parma-Carrarese: Squadrito
Rimini-Prato: Caprini
Rondinella-Reggiana: giocata ieri
Sanremese-Piacenza: Lorusso
Trento-Pavia: Tedeschi
Varese-Ancona: Bettini
Classifica: Prato punti 9; Parma, Modena 7; Carrarese, Piacenza 6; Ancona, Trento, Virescit, Pavia, Spal, Reggiana 5; Legnano, Padova, Varese, Rimini, Rondinella, Fano 4; Sanremese 1.

SERIE C2
Centese-Pievigina: Papponetti
Fanfulla-Pordenone: Gargiulo
Giorgione-Pro Vercelli: Bellotti L.
Leffe-Pergocrema: giocata ieri
Omegna-Mestre: Tommasi
Ospitaletto-Novara: giocata ieri
Pro Patria-Montebelluna: Della Rovere
Treviso-Orceana: Forte
Venezia-Mantova: Lombardi
Classifica: Mantova punti 8; Treviso, Pordenone, Pergocrema 7; Giorgione, Centese, Pro Patria, Orceana 6; Montebelluna, Novara 5; Leffe, Fanfulla, Venezia, Pievigina 4; Mestre, Ospitaletto, Pro Vercelli 3; Omegna 2

INTERREGIONALE
Benacense-Vittorio Veneto
Cittadella-Opitergina
Conegliano-Bassano
Fontanafredda-Trivignano
Gorizia-Pescantina
Manzanese-Chievo
Passino-Rovereto
Valdagno-Tombolo
Classifica: Chievo, Valdagno punti 8; Bassano, Pescantina 7; Cittadella, Tombolo, Opitergina 6; Fontanafredda, Manzanese, Gorizia 5; Conegliano 4; Benacense, Passirio, Vittorio Veneto 3; Rovereto 2; Trivignano 0.

PROMOZIONE
Portuale-Tarcentina: Pirtali
Sanvitese-Spal: designato Cad
Pro Cervignano-Pasianese: Zanette
Pro Aviano-Centro Mobile: giocata ieri
Sangiorgina-Monfalcone: designato Cad
Cordenonese-Cussignacco: Dagnello
Pieris-Cormonese: Del Pup
Sacilese-J. Casarsa: Pestrin
Classifica: Sangiorgina punti 8; Cormonese 7; Centro Mobile, Cussignacco, J. Casarsa, Pro cervignano, Pieris 6; Spal 5; Tarcentina, Cordenonese, Portuale 4; Sacilese, Pasianese, Monfalcone, Pro Aviano 3.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A
Tavagnà Felet-Buiese: Rizzetto
Percoto-Pro Tolmezzo: Silvestrin
Valnatisone-Olimpia: giocata ieri
Spilimbergo-Cividalese: Nadalin
Azzanese-Bressa: Bassanese
Fiumignano-Chions: Nacchia
Sandanielese-Maianese: Iseppi
Tamai-Julia: De Mitri
Classifica: Tamai punti 9; Spilimbergo, Tavagnà Felet, Cividalese 7; Valnatisone, Bressa 6; Percoto, Azzanese, Buiese 5; Sandanielese, Olimpia, Julia, Maianese 4; Chions, Pro Tolmezzo 3; Flumignano 1.

GIRONE B
Ronchi-Lucinico: giocata ieri
Zaule-Maranese: Sorge
Lignano-Sevegliano: Perrone
Costalunga-Pro Fiumicello: Quaino
S. Giovanni Palmanova: Petronio
Ponziana-Torviscosa: Toselli
Itala S. Marco-S. Canzian: La Scala
Gradese-Edile Adriatica: Innocente
Classifica: Sevegliano, Edile Adriatica, Lucinico, Palmanova punti 7; Costalunga, Pro Fiumicello 6; Ponziana, S. Canzian, Gradese, Zaule, Ronchi 5; Torviscosa 4; Itala S. Marco, Maranese, S. Giovanni 3; Lignano 2.

SECONDA CATEGORIA GIRONE E
Mariano-Audax S. Anna: Liut
Medeuzza-Terzo: Patroncino
Torre-Aquileia: Sarti
Capriva-Ruda: Di Tora
Malisana-Villanova: Coloni
Villesse-Mossa: Cecotti
Isonzo Turriaco-Pro Farra: Dall'Aglio
Pro Romans-Moraro: Formica
Classifica: Aquileia punti 8; Ruda, Capriva 7; Torre, Mariano, Isonzo Turriaco 6; Mossa, Pro Romans 5; pro Farra, Villanova, Terzo, Audax S. Anna, Malisana, Villesse 4; Moraro, Medeuzza 3.

GIRONE F
Fogliano-S. Sergio: Garzitto
S. Luigi-Fortitudo: Trovato
Muggesana-Libertas: Smillovich
Vesna-Vivai Busà: Rizzat
Zarja-C. E. Prisco: Cociancig
Isonzo-Stock: Cudicio
Domio-Begliano: Mango
Opicina-Arrigosport: Cecchini.
Classifica: Muggesana; S. Sergio, Vivai Busà, Stock, Fortitudo punti 7; Libertas 6; Isonzo, Vesna, Opicina, Fogliano 5; Zarja, C. E. Prisco 4; S. Luigi, Domio, Arrigosport 3; Begliano 2.

TERZA CATEGORIA GIRONE L
Rabuiese-Giarizzole; S. Anna-Gmt; Roianese-Olimpia; S. Andrea-S. Vito; Domus Arredamenti-Opicina Supercaffè. Riposa Cgs.
Classifica: Cgs, Giarizzole, Gmt punti 6; Opicina Supercaffè 5; Olimpia, Domus Arredamenti 3; Rabuiese, S. Anna. S. Andrea, Roianese 2; S. Vito 1.

GIRONE M
Cus-Chiarbola; Gaja-Primorje; Aurisina-Primorec; S. Nazario-Breg; Campanelle-Union; S. Marco Sistiana-Kras.
Classifica: Kras, Primorje punti 7; Primorec, S. Nazario 5; Union, Aurisina, Chiarbola 4; Gaja, Breg 3; Campanelle, S. Marco 2; Cus 1.

UNDER 18
Sanvitese-Pro Aviano; Cussignacco-Sacilese; Cordenonese-J. Casarsa; Sandanielese-Pasianese (giocata ieri); Spal-Fontanafredda; Spilimbergo-Tarcentina; S. Giovanni-Portuale; Manzanese-Gorizia; Cividalese-Pieris; Cormonese-Itala S. Marco (giocata ieri); Monfalcone-Sangiorgina; Trivignano-Pro Cervignano (giocata ieri).

ALLIEVI REGIONALI GIRONE A
Portuale-Pro Cervignano; Prodolonese-Donatello; J. Casarsa-Udinese; Pieris-Aurora; Bearzi-Itala S. Marco; Tarcentina-Liventina; Chiarbola-S. Giorgina Ud; S. Sergio-Fincantieri.

GIRONE B
Triestina-S. Luigi; Ponziana-S. Gottardo; Fiume Veneto; S. Giovanni; Aquileia-Zaule; Cussignacco-Don Bosco; Porcia-Centro Mobile; Morsano-Visinale; Sacilese-Manzanese.

GIOVANISSIMI REGIONALI GIRONE A
Manzanese-Morsano; Visinale-Porcia; Centro Mobile-S. Lorenzo; Don Bosco-Sacilese; Udinese-Cordenonese; Spilimbergo-FiumeVeneto; Donatello-Prodolonese; Aurora Pn-Fontanafredda.

GIRONE B
Fincantieri-Chiarbola; S. Giorgina Ud-Sangiorgina; S. Andrea-Bearzi; Itala S. Marco-Asso; Pieris-Chiavris; Opicina Supercaffè-Ponziana; Cormonese-Fortitudo; Zaule-Triestina.

Interrogazione sulle tv private in campo

ROMA — Il deputato radicale Sergio Stanzani Ghedini rende noto di aver presentato due interrogazioni al presidente del consiglio e al ministro delle poste per chiedere come valutino il fatto che agli operatori delle emittenti televisive private venga proibito l'ingresso in campo per le partite di serie A e B, mentre si consente l'accesso agli operatori della Rai.

INTERREGIONALE

Manzanese	**0**
Paulani	**3**
Fontanafredda	**2**
Trivignano	**1**

LO STADIO «FRIULI» STRACOLMO COL RECORD DEGLI INCASSI

C'è chi vuole Madama sconfitta C'è chi vuole la sua 8.a vittoria

UDINE — Dunque, ci siamo. Dopo una lunga settimana di attesa, di pronostici, di studi a tavolino, il gran giorno è arrivato. Il giorno più atteso dal pubblico friulano (inutile ripetersi sui dati di affluenza, sui record di incasso, sui biglietti introvabili), ma il giorno più atteso anche da tutto il pubblico calcistico italiano. Quello che tifa Juventus vuole vedere la sua squadra (prima nella storia del campionato italiano) vincere otto partite consecutive in fase d'avvio; quello che invece di Madama non è innamorato spera che l'Udinese riesca nel miracolo di fermare gli uomini di Trapattoni che nei panni dei killer del campionato si trovano a loro completo agio.

L'Udinese, lo ha detto nei giorni scorsi Vinicio, ha anche bisogno di un pizzico di fortuna per uscire imbattuta questo pomeriggio. Fortuna che però non sembra aver assistito Lione nelle fasi della vigilia: soltanto pochi minuti prima del fischio d'inizio si saprà infatti se Edinho potrà essere della partita o meno.

Il libero brasiliano ha ieri svolto il lavoro di rifinitura soltanto in parte. «La gamba mi fa ancora male — ha ammesso Edinho ieri mattina — e quindi deciderò soltanto poco prima della partita se giocare o meno. L'incontro con la Juventus è molto importante, certo, ma se non sto bene è inutile che scenda in campo». Molto più confortante il parere del medico sociale, dott. Zanelli: «Fino a prima dell'incontro continueremo a fare applicazioni al ginocchio di Edinho», e si lascia scappare anche un «faremo in modo di poterlo avere in campo ad ogni costo», sottolineando l'importanza del brasiliano nello schieramento udinese.

Questa tegola non lascia tranquillo Vinicio. «Per Edinho — spiega ai giornalisti in cerca di certezze — decideremo all'ultimo momento, dopo aver sentito il parere del medico. Certo che l'importanza del brasiliano è fuori discussione: come si fa ad affrontare la Juventus senza la miglior formazione?», dice riferendosi anche all'assenza forzata di Barbadillo, impegnato in Perù con la nazionale del suo paese.

«Se comunque non potrò schierare Edinho — spiega Vinicio — le soluzioni sono due: o inserisco Susic, un ragazzo già maturo e in grado quindi di reggere il peso dell'incontro, o sposto Storgato in posizione di libero facendo debuttare di conseguenza Dal Fiume. Vedremo».

Fra tanto dubbi, una certezza: il rientro full-time di Paolo Miano. Nel corso dell'allenamento di ieri mattina il mister ha chiamato in parte il biondo delle Valli e ha a lungo parlottato con lui. Poi, mentre Miano si ostina nel silenzio stampa («ci sentiamo dopo la partita», dice scappando via frettoloso), Vinicio commenta: «Se Paolo ha deciso di non parlare significa che sente l'incontro, che è concentrato al massimo: mi attendo molto da lui, come mi attendo molto du tutti i ragazzi. La squadra è tranquilla, concentrata. Per il resto, arrivederci a dopo la partita. E speriamo di incontrarci con il sorriso sulle labbra».

Rimane il tempo per abbozzare le marcature che il mister ordinerà ai suoi (Criscimanni su Platini, Baroni su Serena, Galparoli su Laudrup, De Agostini su Mauro, Colombo su Cabrini e Storgato su Manfredonia, ad esempio) e per registrare alcuni commenti spiccioli. Proprio quello di Storgato, ad esempio, un ex che ha già battuto una volta la Madama, quando indossava la maglia del Verona: «E si che segnarono per primi i bianconeri, con Platini, dopo appena una manciata di minuti di gioco. Come si fa a fermare la Juve? Rimanendo concentratissimi e non concedendo nulla agli avversari». Per il resto sono parole, «e in campo contano solo i fatti», come dice Vinicio.

Guido Barella

Edinho in campo

In serata le condizioni di Edinho sono apparse molto migliorate. La presenza in campo del brasiliano dell'Udinese, ieri alle 21 era dunque data per pressoché certa.

■ DAMIANI — Giuseppe Damiani, 35 anni, bresciano, punta, è stato ingaggiato dalla Lazio. Damiani, svincolato, ha giocato l'anno scorso in serie B con il Parma. Il neobiancazzurro ha esordito in serie A nel 1969 nel Vicenza. Ha militato nel Napoli, nella Juventus, nel Genoa e nel Milan.



Udine — Carnevale ha detto che segnare un gol, magari determinante, alla Juventus sarebbe bello *(Foto Di Pietro)*

Le inseguitrici sperano sempre ma ci sono gli scontri diretti

A ben guardare campionato e coppe europee, è facile convincersi che il posto che occupa la Juventus è quello più giusto. Ormai la Mole bianconera si staglia su un orizzonte piuttosto nebuloso. Un Verona squinternato e avvilito quanto si voglia, che ancora recava sulla pelle le ferite riportate a Napoli, ha entusiasmato un po' tutti per quella sua generosità al limite del sacrificio, ha dato battaglia persino alle streghe, ha anche schiumato rabbia dalla bocca quando «quelli» picchiavano, ma non ha spezzato l'incantesimo juventino.

Però, a fronte di tanta abnegazione mal ripagata, i giallo-blù hanno se non altro lanciato un messaggio che potrebbe essere raccolto dai vicini udinesi: lo squadrone di Trapattoni perde del suo 40 per cento di efficienza se viene attaccato in pressing in continuazione in ogni dove del campo, fino al raddoppio della marcatura a uomo.

A dirla in breve, l'ottavo turno della serie A ha ben altre incognite che nessun mago riuscirebbe a svelare. In Verona-Milan c'è il pepe di Bagnoli che forse ha recuperato psicologicamente i suoi giocatori proprio nell'incontro con la Juventus di mercoledì scorso, ma c'è anche il sale di Liedholm che dopo aver dimostrato di saper pilotare la navicella rossonera anche in un mare procelloso, ora spera nella buona tradizione.

Ma c'è anche Torino-Napoli con i granata frustrati dalle recenti vicissitudini di campionato e di Coppa Uefa cui fa da centraltare l'imbattibilità dei partenopei (unici al pari degli juventini) che in trasferta hanno sempre pareggiato. Soltanto l'infortunio della settimana di Maradona potrebbe mitigare l'euforia che regna nel clan azzurro. Grosso match anche a San Siro dove si decide il futuro immediato di Inter e Roma, due formazioni che non stanno mantenendo tutto quello che promettevano quest'estate dopo la loro tormentata campagna acquisti e cessioni.

Castagner difende la sua squadra anche dopo la sconfitta a Linz, ma il suo verbo non trova discepoli al di fuori del solitario Altobelli. La Roma che non vince a Milano da cinque anni, ha tutti i requisiti per fare lo sgambetto ai nerazzurri, ammesso però che Eriksson sappia trovare la formazione adatta per ripetere l'impresa del 4-2 che riuscì a Liedholm il 26 ottobre 1980 quando Pruzzo e Altobelli la fecero da padroni con cinque gol in due (il sesto fu un'autorete di Bini).

A Pisa Bersellini si gioca tutta la sua reputazione. Sembra avere le ore contate come un povero condannato o presunto tale soltanto perché tra i suoi giocatori non regna più quell'armonia che fu di esempio per tutto lo scorso campionato. E il presidente Mantovani a sorpresa con un motu proprio ha già deciso di abbassare le quotazioni dei suoi eroi della domenica e del mercoledì nella borsa dei valori del calcio italiano. Ma se finisse in parità, quale sarebbe la testa a cadere, quella di Bersellini o quella di Guerini?

Vita facile invece si prospetta per la Fiorentina che a Bergamo non perde da 14 anni e per l'Avellino che difenderà la sua imbattibilità al Partenio contro un Como sempre alla ricerca del suo primo successo.

Si chiude con il derby pugliese, sedicesimo come ordine cronologico, ma primo a livello di serie A. Il bilancio pende tutto a favore dei baresi che soltanto in due occasioni hanno ceduto ai rivali l'intera posta (1-2 sia in C nel '52 sia in B nell'82) e altre cinque volte hanno dovuto concedere il pareggio.

In poche righe

Designati i guardalinee

SERIE A
Atalanta-Fiorentina: (Coppetelli-Fabricatore)
Avellino-Como: (Cassi-Vecchiatini)
Bari-Lecce: (Boschi-Frigerio)
Inter-Roma: (Bianciardi-Gabbrielli)
Pisa-Sampdoria: (Baldas-D'Innocenzo)
Torino-Napoli: (Bruschini-Luci)
Udinese-Juventus: (Tarallo-Tubertini)
Verona-Milan: (Amendolia-Pirandola)

SERIE B
Ascoli-Brescia: (Faiella-Pederzini)
Bologna-Palermo: (Damiani-De Santis)
Catania-Vicenza: (De Crescenzo-Giampaglia)
Cremonese-Arezzo: (Modesti-Tarantola)
Empoli-Catanzaro: (D'Arrigo-Scancarello)
Genoa-Cesena: (Corso-Gazzari)
Lazio-Cagliari: (Gervasi-Puglisi)
Monza-Campobasso: (Betti-Zito)
Perugia-Triestina: (Lauretano-Rapacciulo)
Pescara-Sambenedettese: (Frascarelli-Tedone)

Maradona è partito per Torino

NAPOLI — Diego Armando Maradona è partito per Torino, dove si è aggregato alla squadra in ritiro nel capoluogo piemontese per la partita contro il Torino. Il giocatore non ha però ancora sciolto la riserva su una sua eventuale disponibilità a scendere in campo. «Sono migliorato — ha detto l'argentino — ma il ginocchio mi fa ancora un po' male. Deciderò dopo aver sentito l'allenatore e il medico sociale».

Si ha l'impressione che una decisione sull'impiego di Maradona sarà presa solo all'ultimo momento. Sembra comunque significativo che il giocatore abbia voluto raggiungere la squadra, anche se aveva precisato che l'avrebbe fatto in ogni caso per essere vicino ai compagni.

Triestina incompleta ma ambiziosa a Perugia

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Ritorno al Curi cinque mesi dopo. Il clima è sempre quello. Allora era maggio con un bel sole a rendere ancora più verde il prato di uno stadio pretenzioso ma già arrugginito nelle sue strutture super velocemente messe in opera, ma poi trascurate dal manutentore. Come lo stadio anche la squadra si è un po' arrugginita. Certo non definitivamente ma le risultanze odierne sono quelle che sono. Ed è cambiato anche l'uomo della panchina passato dalla Triestina all'altro fronte.

Stasera potrebbe essere diversa la questione ma intanto la classifica è questa: Triestina prima (con altre) a 10 punti; Perugia penultimo (con altre) a 5 punti. Il Perugia è corso ai ripari soffocando proprie decisioni affrettate a scapito dell'orgoglio, e ha ripreso in forza il già ripudiato Novellino dopo il cui ritorno la squadra è uscita dall'immobilità. E' ricorso al mercato per potenziarsi nella ricerca di fonti nuove di gioco, di uomini capaci di fare gol e procacciare punti.

La Triestina ha cercato un uomo in più per riequilibrare la squadra come ha spiegato Ferrari. Ha preso un giocatore di serie A, Pasquale Iachini, del quale si esaltano preventivamente slancio agonistico e talento tecnico. Ma oggi il nuovo arrivato non ci sarà come mancherà De Falco, sfortunato quanto mai in questo inizio di stagione, come non ci sarà Di Giovanni colpito da doppia squalifica.

De Falco non ha ancora giocato quest'anno: lo si è visto solo nella prima partita poi non era più lui anche quando era in campo. Forma imperfetta, caviglia dolorante, appena convalescente da un'influenza che poi si è ripresentata subdolamente a distanza di pochi giorni dalla guarigione. Controlliamo i tabellini per accertare quanti sono stati comunque i minuti di gioco di De Falco: 71 con l'Arezzo, 72 con il Cagliari, 90 con il Catania, 70 con il Genoa per un totale di 303 minuti sui 630 corrispondenti alle prime sette partite. E oggi mancherà ancora: quindi 303 minuti su 720. Una disdetta per lui e per la squadra.

Di consolante per la partita odierna il probabile rientro di Cerone uscito di scena, come si ricorderà, a seguito di una lussazione riportata nella partita con il Catania che stava disputando ad altissimo livello. Dopo due giornate di assenza e pronto per il rientro. Almeno si spera.

Il ricordo di cinque mesi fa ci porta a quella partita finita senza reti e con la Triestina allora priva di Dal Prà sostituito da Chiarenza. E alle intemperanze dei tifosi locali i quali se l'erano presa con l'arbitro Pieri che a sua volta se l'era presa con Cerone. Una partita dalle occasioni mancate, un altro passo avanti verso l'inutile traguardo dei 47 punti.

Guardiamo la situazione in atto in seno alla squadra alabardata. L'allenamento di ieri mattina su un campo alla periferia di Perugia non ha detto nulla di nuovo. Era Cerone l'osservato speciale e tutto è andato per il meglio. Il giocatore è perfino caduto durante la partita ma senza conseguenze. Insomma clinicamente è guarito come assicura il medico e come gatantiscono i massaggiatori che gli sono stati vicini in questi giorni di forzato riposo. Ma non si capisce ancora se nello stesso Cerone c'è o meno la determinazione di giocare. Come sempre in questi casi a decidere è lui più che l'allenatore. E se Cerone non è convinto neanche Ferrari non lo forza.

Il dubbio dunque permane fino alle 14.30. E le soluzioni alternative? Bagnato e Costantini sarebbero i marcatori, ovviamente con Menichini libero; Braghin giocherebbe sulla fascia sinistra; Scaglia al posto di De Falco; Strappa, Cinello e Romano terzetto centrale; numero undici Orlando. Salvo errori od omissioni.

E il Perugia? Qui l'ambiente è abbastanza ammosciato: nessun proclama di vittoria, nessuna sparata al di fuori di quelle di Novellino, ragazzo del '99 buttato in trincea per salvare dalla rotta il Perugia. Ma è l'unico a farsi sentire.

Dante di Ragogna

Archiviata l'inchiesta-Perugia

ROMA — La Figc ha comunicato che il capo dell'ufficio inchieste De Biase, al termine degli accertamenti preliminari disposti su segnalazione del Perugia, ha rilevato che «dalle indagini espletate non sono risultati collegamenti tra tesserati di detta società e persone interessate alle scommesse clandestine e ha disposto l'archiviazione degli atti».

La serie B riprende dopo il mercato

Dopo il mercatino di ottobre, il campionato cambia lievemente faccia nelle sue protagoniste. Qualche ritocco, se bene effettuato, può risultare determinante e trasformare in squadrone una squadretta. Oppure rafforzare chi era già forte. Era il caso della Triestina, ma l'esordio di Iachini è rinviato, come si sa. A Perugia mancheranno tre attaccanti addirittura, ma per Ferrari non ci sono problemi. Gli umbri forse schiereranno l'ultimo acquisto Faccini, mentre Nofri dovrebbe sostituire l'infortunato difensore Benedetti. Il Perugia giocherà alla morte, per motivi di classifica e per reagire al «fumo» dell'inchiesta sul totonero arrivatogli in casa. La Triestina è in forma, le assenze, anche se importanti, dovrebbero essere cancellate dalla vena dei «superstiti».

Ascoli-Brescia è partita da sorpasso, se i padroni di casa dovessero vincere. Le rondinelle hanno già effettuato due colpi di mano in trasferta, è probabile che almeno il pareggio sia alla loro portata. E tutto sommato sarebbe il risultato più comodo per la Triestina.

Il Cesena va a saggiare la forza del Genoa, già visionato domenica scorsa dal fido Ceccarelli a Valmaura. I liguri si sono tenuti Tacchi, non hanno cambiato nulla. Il Cesena mancherà per infortunio del portiere Borin e promette il contropiede con Angelini e Gibellini. Un altro pareggio in vista.

La terribile Sambenedettese di Vitali va a giocare a Pescara, con il proposito di conservare l'imbattibilità, unica delle venti cadette. E' già un grande risultato; ma con l'euforia che si porta addosso non è detto che la sua serie non possa continuare.

La Lazio torna in casa, dove si sente... leonessa. Quattro vittorie su quattro dicono a sufficienza quanto senta all'Olimpico la spinta dei suoi tifosi, mentre in trasferta ha racimolato solo un punto e due sconfitte. Ospiterà il Cagliari, pieno di guai e povero di punti, ben al di sotto comunque delle sue speranze di partenza. Ulivieri dovrà pensarle tutte per strappare un pari, ma difficilmente, temiamo, i sardi ci riusciranno.

Il Vicenza ha operato un buon colpo al mercato, prendendo dal Varese il colossale stopper Cattaneo, già dell'Udinese. Una roccia in difesa, nel campionato di B, sta sempre bene. Non ci sarà il suo esordio al Cibali di Catania, ma per il futuro Cattaneo sarà determinante, fra i biancorossi. E il Catania, cosa farà? L'atmosfera è sempre tesa, da quelle parti. Vedremo come l'attuale Vicenza saprà sopportare l'ambiente etbeo.

Empoli-Catanzaro è duello fra squadre di centro classifica. L'Empoli ha preso Cipriani e Miggiano, il Catanzaro di nuovo ha Donà, ma ha perso Pedrazzini. Partita aperta, con l'Empoli comunque favorito.

Il Bologna farà esordire contro il Palermo Limido, appena giunto dall'Atalanta. I rossoblù avevano obiettivi di lusso, avevano cercato anche Mancini, ma certamente con Limido hanno accresciuto il loro potenziale. Il Palermo ha mollato qualche giovane, si è preso Claudio Pellegrini, punta anziana ma ancora valida. Sarà un bel confronto, ma il fattore campo avrà sicuramente il suo peso, nel vecchio comunale.

Cremonese-Arezzo è confronto di coda. La squadra grigiorossa segna pochissimo, ma in casa sa farsi valere a sufficienza. L'Arezzo ha qualche rinforzo da esibire. Infine Monza-Campobasso è sfida fra disperati. I brianzoli sono incompleti, Magni è in pericolo, mentre Mazzia si è appena rimesso in piedi, dopo avere vacillato. E' pensabile un pareggio, ma il Monza cercherà in tutti i modi di vincere per risalire un po' in classifica, dove si trova intruppato con Cremonese, Arezzo, Palermo e Perugia. La classifica è già molto lunga, dopo sette giornate.

D. d. R.

OGGI IN TRASFERTA A LODI

Adesso per il Pordenone il periodo di verifica

PORDENONE — Per il pordenone è giunta l'ora della verità: oggi a Lodi, domenica prossima in casa contro l'Ospitaletto, quindi le due consecutive trasferte di Novara e Vercelli. «Quattro partite — ha detto l'allenatore Cancian — da fare venire la pelle d'oca. E' vero che la mia squadra in trasferta riesce a esprimersi su buoni livelli, ma è altrettanto vero che le squadre che incontreremo puntano tutte a una posizione di vertice».

Lo stesso Fanfulla nonostante in cinque partite abbia racimolato solo quattro punti e domenica sia stato sconfitto dalla Pro Vercelli, non ha nascosto le sue ambizioni di ritornare già da quest'anno in C1.

A complicare i programmi di Cancian ci sono di mezzo ancora gli infortuni. Il mister sperava di poter recuperare almeno l'attaccante Vrech.

A Lodi, comunque, il Pordenone è intenzionato a mantenere l'imbattibilità stagionale. I neroverdi assieme alla sorprendente matricola Giorgione sono le uniche squadre del Triveneto che non hanno ancora conosciuto l'onta della sconfitta.

Per quanto riguarda la formazione, a differenza di quanto avvenuto per la partita interna di domenica scorsa contro il Leffe, Cancian si è riservato di annunciarla solo poco prima di scendere in campo.

Quasi sicuramente, comunque, infoltirà il centrocampo e la difesa come aveva fatto ad Omegna, gettando nella mischia Giacomuzzo e avanzando Canzian al posto del tornante Biasinutto. La comitiva neroverde è partita da Pordenone nel primo pomeriggio di ieri. In tutti la voglia di cogliere un risultato positivo pur riconoscendo il valore del Fanfulla. Questa, infine, la probabile formazione: Bullara, Zanin, Marassi, Giacomuzzo, Leonarduzzi, Siega, Benedetti, Canzian, Zuccheri, Franca, Tracanelli II.

R.C.

OGGI IN CAMPAGNUZZA IL PESCANTINA

Il Gorizia recupera alcuni ammalati

GORIZIA — Fino a ieri il Gorizia temeva di dover affrontare il Pescantina con una formazione quasi dimezzata. Cinque titolari, (e che titolari!) erano stati costretti a marcare visita: Volic, Fedele, Grazzolo, Grop e Lazzara. Ma l'orizzonte si è parzialmente rischiarato. Ivan Volic e Elia Lazzara saranno della partita questo pomeriggio, alle 14.30, alla Campagnuzza.

Ma non è finita. Ci sono fondate speranze di veder scendere in campo anche Claudio Grazzolo e, in ogni caso, tornerà a dar man forte alla difesa Fabio Grillo. Il libero è rimasto per un mese abbondante a metà strada, metaforicamente parlando, tra Gorizia e Matera. Alla fine l'affare col Matera non è andato in porto e Grillo, con sommo sollievo dell'allenatore Russo, è rientrato nei ranghi.

Pare che gli osservatori inviati a Gorizia dall'allenatore del Pescantina Fornasaro non abbiano tratto un'impressione granché buona dei biancazzurri: «Meglio così — dice Russo —, possiamo sempre sperare di far loro una sorpresa.

Russo vuole caricare emotivamente i suoi giovanotti. Assenze di rilievo e difficoltà a parte, il momento sarebbe propizio per spiccare un salto di qualità. Vincendo contro il Trivignano il Gorizia si è riportato a ridosso del gruppetto di testa, una posizione che deve mentenere se intende lanciarsi in fuga solitaria attorno a Natale.

Paolo Polverino

Il calcio femminile in assemblea

VERONA — Calciatrici e delegate regionali provenienti da tutta Italia hanno preso parte a Verona all'assemblea nazionale dell'Associazione italiana giocatrici calcio. L'assemblea ha approvato la relazione della presidente, Annamaria Cavarza, e il bilancio dell'annata calcistica. Riferendosi all'attività svolta la Cavarza ha ricordato che l'Associazione ha aderito alla carta dei diritti della donna sullo sport che richiede pari diritti con gli sport maschili per quanto riguarda la pubblicità e lo spazio sulla stampa. L'associazione si è inoltre iscritta alla Confederazione italiana degli sport e ha sollecitato la Federazione ad attuare una convenzione con gli enti di promozione sportiva per favorire la divulgazione del calcio femminile.

Continuaz. dalla 18.a pagina

PRIMAVERA 767993. Adiacenze Barriera locale 90 mq adatto officina-deposito. 5693/22

PRIMAVERA 767993. CIGOTTI epoca 3 stanze cucina servizio panoramico. 5693/22

PRIMAVERA 767993. Zona PROSECCO appartamento in villa giardino, 140.000.000. 5693/22

PRIMINGRESSI SCAGLIONI LUSSUOSI AMPIE METRATURE TERRAZZONI GIARDINI VISTA PANORAMICISSIMA UFFICI. V. VALDIRIVO 36, SPAZIOCASA. 6/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento centrale grande, ristrutturato autometano, 133.000.000. Telefonare 291022. 64092/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento centrale tristanze cucina tutti comfort, eventualmente arredato. Telefonare 771428. 64072/22

PRIVATAMENTE vendo libero 3 camere camerino cucina servizio. Tel. 62427. 64003/22

PRIVATO per investimento vendesi casa con 22 appartamenti occupati, grande cucina gabinetto, tutti con vista mare. Zona Gretta, trattative dirette. Telefonare dalle 13 alle 15, 731204. 63946/22

PRIVATO vende appartamento signorile Duino, residence tennis-mare mq 117, eventuale box. Tel. 208421. 63951/22

PRIVATO vende appartamento completamente restaurato di 140 mq con riscaldamento autonomo, in piazza della Valle. Tel. 301996. 64088/22

PRIVATO vende due stanze soggiorno cucinino bagno, centrale. Tel. 945001. 64086/22

PRIVATO vende Svevo 90 mq vista mare. Telefonare 771271 inintermediari. 64067/22

PRIVATO vende 90.000.000 appartamento ristrutturato Pendice Scoglietto 145 Trieste, 4 camere cucina abitabile bagno grande taverna autoriscaldamento, possibilità parcheggio, ingresso separato, esente quasi completamente da spese condominiali. Telefonare dal 31 ottobre al 796501.

PRIVATO 569365. Rotonda del Boschetto recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo soleggiato, vende. 64056/22

PROGETTOCASA Commerciale recentissimo vista mare soggiorno bistanze cucina terrazze box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Barcola casa bifamiliare da restaurare taverna giardino, 230.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta, panoramico salone camera cucina bagno termoautonomo, 58.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rossetti restaurato soggiorno bistanze cucinotto bagno termoautonomo, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Duino recentissimo soggiorno camera cucinotto servizi terrazza, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina villetta unifamiliare soggiorno bistanze cucina porticato dependance giardino, 185.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol casetta soggiorno camera cucina cantina soffitta, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Fabio Severo salone tristanze cucina servizi poggiolo, 115.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale signorile saloncino bistanze cucina servizi termoautonomo, 89.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Commerciale soggiorno quattro stanze cucina servizi, 59.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA piazza Barbacan miniappartamento con magazzino sottostante, prezzo interessante. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Terza Armata salone bistanze tinello cucinino servizi termoautonomo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo miniappartamento arredato ottime condizioni soffitta, 28.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA centrale panoramicissimo soggiorno bistanze servizi cucina terrazza, 84.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA completamente rimodernato cucina saloncino matrimoniale bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI vicinanze recente saloncino cucina 2 stanze stanzetta servizi grande terrazza. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FIERA luminosissimo cucina soggiorno 3 camere bagno terrazzino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE signorilissimo appartamento 127 mq circa condominio recente. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGA panoramico cucina saloncino camera cameretta mansarda ampia terrazza. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO da ristrutturare 130 mq circa II piano autometano. 630174.

QUADRIFOGLIO MIRAMARE adiacenze, prestigioso salone cucina 4 stanze servizi balconi. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE adiacenze affittato cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA minicasetta cucina 2 stanze bagno adatto giovane coppia. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CASTAGNETO panoramico recente cucina saloncino 3 stanze bagno terrazze. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO villette anche primingressi con giardino garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE box auto con luce 16.000.000; altri in diverse zone. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI alta, in casetta cucinino tinello camera 2 camerette bagno giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL casetta su 2 piani 100 mq circa con giardino posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO luminoso miniappartamento 40 mq circa 21.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARBARIGA prontingresso cucinino arredato soggiorno stanza bagno cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI recente cucinino tinello camera cameretta bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA recente IV piano soleggiatissimo 50 mq circa. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO NATHAN bellissimo tinello vano cottura stanza stanzetta bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN SERVOLO buone condizioni cucina camera cameretta bagno soffitta. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO perfetto cottura saloncino matrimoniale bagno autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MARINA mansarda cucinino soggiorno 2 stanze bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO piano intermedio cucina 2 camere bagno ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO recente saloncino cucina camera bagno cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO scala SANTA in stabile ristrutturato, alloggi anche panoramici cucina 2 stanze servizi cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE vista mare atrio cucina 2 stanze bagno. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MADDALENA panoramicissimo ultimo piano 75 mq circa condominio recente. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO vista golfo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno garage giardino proprio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCONI vicinanze cucina camera cameretta bagno 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA in corso restauro cucina 3 stanze bagno luminosissimo 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL palazzina recente appartamento 80 mq circa con posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI tranquillo cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno poggioli box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE mansarda da ristrutturare 90 mq circa. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA vicinanze signorilissimo cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazze posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA palazzina seminuova panoramica appartamento 100 mq circa più giardino proprio box. 630175. 12/22

RABINO 762081 casetta libera Prosecco 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Canova soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo poggiolo piano alto ascensore 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Scorcola soggiorno camera cameretta cucina servizio 39.500.000.

RABINO 762081 terreno non edificabile 32.500 mq Sgonico paese 56.800.000. 14/22

RABINO 762081 affittato soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 29.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Kandler soggiorno camera cucina bagno ingresso 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Salita Promontorio salone camera cameretta cucina bagno poggiolo 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gambini camera cameretta cucina servizio ingresso. 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Zenatti appartamento con mansarda salone camera cameretta cucina doppi servizi più mansarda posto macchina 158.000.000.

RABINO 762081 libero Viale soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 terreno edificabile Sistiana Visogliano progetto approvato per villetta bifamiliare 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 affittato ottimo investimento centralissimo saloncino 3 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo 94.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Garibaldi camera cameretta cucinotto servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081. Affittato Roiano soggiorno camera cucina servizi poggioli 34.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giovanni soggiorno camera cucina bagno poggiolo 41.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giardino Pubblico pied-a-terre camera cucinotto servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Marconi soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Canova soggiorno 2 camere cucina bagno wc 2 poggioli 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Fonderia camera cucina servizio ingresso ripostiglio 23.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Barriera soggiorno camera cucinotto bagno ingresso 35.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero vista mare D'Alviano saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo posto macchina 107.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Marco soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Petronio 3 camere cucina bagno ripostiglio 34.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Gatteri soggiorno camera cameretta cucina servizio 34 000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Gatteri soggiorno camera cameretta bagno cantina 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero della Guardia camera cucina servizio ingresso 25.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Baiamonti tinello cucinotto camera cameretta bagno poggiolo 65.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero centralissimo da sistemare 4 camere cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Box libero Viale Sanzio basculante acqua luce 19.500.000. 14 22

RABINO 762081. Libero San Giacomo camera cucina servizio ingresso 21.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Verga soggiorno camera cucina bagno poggiolo 42.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero recente Ghirlandaio soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Pasquale soggiorno camera cucina bagno 39.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giuliani soggiorno camera cucina bagno soffitta 42.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Paisiello soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo posto macchina 100 mq di terrazzo 83.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Industria soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 34.500.000.

RABINO 762081. Libero Roiano ingresso camera cucina bagno ripostiglio 29.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Donadoni soggiorno camera cucina bagno poggiolo 44.000.000.

RABINO 762081. Libero Volta soggiorno camera camerino servizio cantina 32.000.000. 14/22

RABINO 762081. Sistiana libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno poggiolo 2 posti macchina giardino proprio 92.000.000. 14/22

RABINO 762081. Giulia affittato soggiorno camera cameretta cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081. Muri locale libero 170 mq con servizi altezza 5,5 m larghezza 8 m 124.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roncheto vista mare soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo posto macchina 84.000.000. 14/22

A062

RABINO 762081. Libero Cologna camera cameretta cucina bagno ripostiglio 52.000.000. 14/22

RONCHI vendesi casetta indipendente 2 letto doppi servizi tavernetta. L. 78.000.000 trattabili. Agenzia GABBIANO 45947. 1/22

RUSTICO recente vendesi località collinare BOSCO CANSIGLIO 5 km da Sacile terreno mq 4000. Tommasini Scheriani, tel. 040-764664. 20/22

RUSTICO località SAGRADO vendesi con terreno carsico mq 46.000. Tommasini Scheriani, tel. 764664. 20/22

S. GIACOMO ristrutturato, bistanze, cucina, biservizi. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 5701/22

SCORCOLA primo ingresso signorile 140 mq con ampio giardino, box, cantina, architettura interna, esigente vende impresa. Tel. mattino 040-422660. 050218/22

SESTO-MOSO primingresso 300 m piste sci, cucina, tricamere, garage, autoriscaldamento. Investimento sicuro. 040-60125. 6/22

SISTIANA dietro Mobilificio Puppis in villa lussuoso due stanze stanzetta grande salone doppi servizi caminetto giardino posto macchina vendesi oppure scambiasi anche più piccolo Altura, Barcola, Grignano. Trattativa diretta. Telefono 796371. 64002/22

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 vende CENTRALE casetta 200 mq giardino prezzo occasione 729862. 22/22

SIT BAIARDI recente luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 42.000.000. 729863. 22/22

SIT PROSECCO terreno agricolo possibilità vendita frazionata 729862. 22/22

SIT D'ANNUNZIO affare ristrutturato cottura soggiorno matrimoniale bagno autoriscaldamento vendesi causa trasferimento 49.000.000. 729863. 22/22

SIT UNIVERSITÀ ottimo investimento particolare alloggio cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 729863. 22/22

SIT PONZIANA adiacenze recente luminoso cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 729862. 22/22

SIT adiacenze GIARIZZOLE panoramicissimo recente cucina soggiorno due stanze bagno terrazzo 729863. 22/22

SIT adiacenze S. GIUSEPPE recente villetta con cantina box ampio terreno coltivato 729862. 22/22

SIT S. GIOVANNI recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 56.000.000. 729863. 22/22

SIT adiacenze TRIBEL palazzina recente panoramica cucina saloncino due stanze bagno terrazzo autometano giardino proprio posto auto 729863. 22/22

SIT PADRICIANO bellissima villa primo ingresso ampia metratura 600 mq terreno capitolato da definire 729862. 22/22

SIT FIERA luminoso cucina salone due stanze stanzetta bagno due poggioli 729862. 22/22

SIT OPICINA recente ville terreno 729863. 22/22

SIT ALLOGGI ottimo investimento da ristrutturare da 12.000.000. 729862. 22/22

SIT CARDUCCI adiacenze epoca ampia metratura anche uso ufficio 729863. 22/22

SIT V.le D'ANNUNZIO recente bellissimo piano alto cucina salone quattro stanze doppi servizi terrazzo 125.000.000. 729862. 22/22

SIT ALTIPIANO particolare villa con terreno e dolina 729863. 22/22

SIT CILINO recente cucinino tinello stanza bagno poggiolo 37.000.000. 729862. 22/22

SIT CENTRO alloggi varie dimensioni completamente ristrutturati da 35.000.000. 729863. 22/22

SIT BARRIERA epoca ampia metratura completamente ristrutturato 75.000.000. 729862. 22/22

SIT FERDINANDEO panoramicissimo primo ingresso con mansarda autometano possibilità vani accessori più posti macchina 729863. 22/22

SIT adiacenze PICCARDI recente cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo autometano 729862. 22/22

SIT FORAGGI recente mini alloggio vendesi urgentemente 729863. 22/22

SIT CENTRALE vendesi intero stabile parzialmente ristrutturato 729863. 22/22

SIT OPICINA centro magazzino box con luce acqua prezzo occasione 729863. 22/22

SOLEGGIATI inintermediari due stanze cameretta cucina bagno zona giardino. Tel. 53135. 63977/22

SPAZIOCASA 60125 PERFETTISSIMO 75.000.000 Salvi cucinetta saloncino bistanze bagno terrazzino. 6/22

SPAZIOCASA 64266 VESPUCCI 55.000.000 piano alto stupenda vista cucinotto tinello bistanze bagno. 6 22

SPAZIOCASA 60125 CIVIDALE (Gretta) cucina saloncino bicamere servizi taverna giardino 138.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 BOX viale 23.000.000 altro Boschetto 29.000.000 Agavi 15.000.000. Maddalena 20.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 60125 TERRENO alberato 1000 mq Sgonico con capanno 14.500.000 SUPERPREZZO. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ROSSETTI nuovissimo salone cucina tricamere tripli servizi occasione 143.000.000. 6/22

STARANZANO vendesi: 2 casette da ristrutturare con 900 mq circa di terreno edificabile. Prezzo trattabile Agenzia GABBIANO 45947. 1/22

ST. IMM. Rossetti libero in casa d'epoca soggiorno camera cucina abitabile servizi ripostiglio. Tel. 61718. L. 42.000.000. 27/22

ST. IMM. San Giovanni libero in casa recente buone condizioni soggiorno camera cucina abitabile servizi ripostiglio balcone. Tel. 61718. L. 52.000.000. 27/22

ST. IMM. Centralissimo libero in prestigioso stabile d'epoca appartamento signorile di salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Trattative riservate ns. uffici. Tel. 61718. 27/22

ST. IMM. centrale libero in stabile d'epoca ottime condizioni luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizi cantina. Tel. 61718. L. 59.000.000. 27/22

ST. IMM. in stabile d'epoca lussuoso in zona tranquilla libero appartamento da risistemare 225 mq autometano. Tel. 61718. L. 120.000.000. 27/22

STUDIO 4 728334 Opicina salone 4 stanze biservizi terrazzo giardino. 5668/22

STUDIO 4 Commerciale alta villa panoramica salone tre stanze doppi servizi garage taverna mansarda 1600 mq terreno. 5668/22

STUDIO 4 Rossetti recente 200 mq attico con mansarda box cantina terrazzi giardino condominiale. 5668/22

STUDIO 4 XX Settembre V ascensore autometano salone tre stanze stanzetta biservizi. 5668/22

STUDIO 4 Manzoni V senza ascensore soggiorno matrimoniale servizi 24.000.000. 5668/22

STUDIO 4 728334 Besenghi villa prestigiosa ampie metrature trattative riservate. 5668/22

STUDIO 4 Carlo Alberto soggiorno matrimoniale singola ripostiglio terrazzi cantina autometano. 5668/22

STUDIO 4 Ovidio signorile salone due stanze biservizi garage cantina giardino pensile panoramico. 5668/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage. Tel. 60251. 5694/22

VENDESI box sito via Carpineto 4 telefonare 416729. 63861/22

VENDESI appartamento viale D'Annunzio riscaldamento autonomo completamente rinnovato telefonare 751188.

VENDESI casetta due stanze cucina cantina magazzino con giardino 200 mq prezzo cento milioni. Tel. 794333. 64071/22

VENDIAMO posti auto e box varie dimensioni Fabio Severo alta. Appuntamenti in loco Studio immobiliare Ellebi 0481/73139. 1/22

VENDO ammezzato due stanze cucina servizi ripostiglio cantina tel. 762154. 63963/22

VENDO appartamento ottimo prezzo tutti conforts e casetta periferica. Tel. 567004. T.A. 496/22

VENDO casa a Forni di Sopra 55 milioni trattabili. Telefonare ore 14-15 tel. 040.576015.

VENDO inintermediari Carducci 10 mq 210. Scrivere 012732 fermoposta Prosecco. 64082/22

VESTA vende villa libera Sistiana con 1000 mq di terreno di costruzione recente su due piani. Telefonare 730344 Gallina 4. 5656/22

VESTA vende villa libera Barcola su due piani tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli taverna e garage. Tel. 730344. 5656/22

VESTA vende libero Gretta alta panoramico ultimo piano con mansarda tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo a metano cantina garage. Telefonare 730344. 5656/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Commerciale e S. Luigi stanzetta saloncino cucina doppi servizi poggioli con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo posto macchina. Tel. 730344. 5656/22

VESTA vende nuovi prontingresso zona Servola stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina. Telefonare 730344. 5656/22

VESTA vende libero Roiano piano primo due stanze cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 5656/22

VESTA vende libero via Molinovento piano primo luminoso stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 730344. 5656/22

VESTA vende libero via Fabio Severo piano ammezzato casa d'epoca tre stanze cucina bagno da restaurare 40.000.000. Tel. 730344. 5656/22

VIA Alfieri ammezzato 60 mq uso studio ufficio autometano perfette condizioni 39.000.000, eventuale mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 5721/22

VIA Ginnastica 130 mq 4 stanze stanzetta cucina servizi autometano 50.000.000, minimo contanti 24.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 5721/22

VIA Parini 2 stanze cucina servizi 29.000.000, possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 5721/22

VIA Salvi mq 67 con cantina esclusi intermediari. Telefonare 763503. 63938/22

VILLA collina Muggia Vecchia vista mare grande giardino alberato progetto approvato eventuale grande ampliamento ogni confort vendesi. Tel. 64640 ore ufficio. 5670/22

VILLA rustica, lussuosa, con adiacente appartamento da rifinire, parco 2000 mq, nell'Isontino vendesi 350.000.000. «Trieste mia», 768800-54519. 5602/22

VILLA soleggiata possibilità bifamiliare, vista zona Ospo, agenzia vende. 229365. 5682/22

VIP 64112 PERUGINO adiacenze libero camera cucina gabinetto 13.000.000. 26/22

VIP 65834 BELPOGGIO adiacenze libero camera cucina bagno ripostiglio 27.000.000. 26/22

VIP 64112 VENEZIAN adiacenze libero da restaurare quattro camere cucina servizio 36.000.000. 26/22

VIP 65834 PICCARDI adiacenze libero cucina camera camerino servizio 25.000.000. 26/22

VIP 64112 COLOGNA adiacenze libero recente signorile soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 60.000.000. 26/22

VIP 65834 VILLA REVOLTELLA adiacenze attico libero recente panoramico soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazza cantina posti macchina autometano 140.000.000. 26/22

VIP 64112 SAN MARCO adiacenze libero recente soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostigli poggioli 56.000.000. 26/22

VIP 65834 MONFALCONE zona ROMANA libera villa possibilità bifamiliare oltre 140 mq per piano garage giardino 195.000.000. 26/22

VISOGLIANO villetta vistamare 2 piani terreno edificabile possibilità ampliamento. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

2 Box macchina Pendice Scoglietto vendo 20.000.000 cadauno. Tel. 51467. 63958/22

21.000.000 via Rossetti monolocale indipendente con servizi ristrutturato tel. 631013.

30.000.000 San Giacomo ristrutturato camera soggiorno cucina abitabile tel. 631013. 5704/22

40.000.000 vendo zona Stazione 4 vani, servizi, luminoso, anche uffici. Tel. 422318. 64018/22

45.000.000 via Tesa recente due camere cucina abitabile conforts 631013. 5705/22

50.000.000 San Giacomo libero locale affari con servizio telefonare 631013. 5705/22

25 Animali

GATTINI simpaticissimi grigi striati cedo solo a persona veramente amante animali. Tel. 0431/80433 ore 14-15 oppure 0431/91900 ore 20-21. 111/25

PRIVATO vende Kurzhaar maschio da 33 mesi nipote del camp. Ulix, ferma, porta, recupera tel. 200748. 63856/25

VENDO cuccioli e adulti addestrati, setter inglesi, bracchi tedeschi, segugi tedeschi (dachsbracke), bassotti a pelo duro 040-829128-946595. 62853/25

26 Matrimoniali

ANSI Associazione nazionale stiamo insieme. Qui termina la tua solitudine. Amicizia, matrimonio; Udine 203533; Cervignano 33817; Trieste 758283. 050233/26

ATTENZIONE! Signori alti belli autosufficienti abbonamento gratuito a «La Vostra Stella» telefonare lunedì sabato al 773494 ore 17-19. 5697/26

INDUSTRIALE 40enne, celibe, prestante, cerca giovane, moderna, carina, sig.ra-ina scopo matrimonio. Fermoposta Portogruaro (Ve) patente 5780830. 5611/26

INSEGNANTE pensionata vedova sola benestante buon carattere distinta conoscerebbe sportivo pari condizioni max 66enne. Scopo matrimonio. Scrivere a cassetta nr. 10/H Publied 34100 Trieste. 64060/26

27 Diversi

ASTROLOGA massima riservatezza compila oroscopi personali tel. 65983. 64104/27

CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, meditazione, qualunque problema, telefonare 775453. 63773/27

RICEVERAI a casa i concorsi pubblici che ti interessano rivolgendoti in largo Papa Giovanni XXIII n. 6 stanza 26 al mattino. 63967/27

STELLA Sibilla cumana sfera cristallo caffeomanzia astronumerologia chirocartomanzia radioestesia riceve 17-19 Fonda Ginnastica 34. 5697/27

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Puglisi guida la carica contro Lombardi

LA STEFANEL AFFRONTA A REGGIO EMILIA LE RIUNITE

Bertolotti: «La vittoria è alla nostra portata»

Stavolta si è fermato Gianni Bertolotti. Ma niente paura il capitano della Stefanel dovrebbe essere in campo questo pomeriggio nella partita di Reggio Emilia contro le Cantine Riunite. «Ci sarà, ci sarà» dice il coach Puglisi. Ma Gianni fa pretattica. «Vedremo, spero di non star così male».

Bertolotti si è infortunato a una mano durante uno scontro in allenamento. Ieri mattina è rimasto con l'indice destro dolorante a guardare i compagni allenarsi dalla panchina. Il gonfiore comunque stamattina dovrebbe essere già scomparso. Del resto c'è da giurare che Gianni farà carte false per essere in campo contro il suo ex coach, Gianfranco Lombardi. Fu proprio il Dado del resto a volerlo per primo a Trieste nell'Oece edizione '81-'82.

Ma Gianni fa il professionista imperturbabile: «Non ci sarà nessuna emozione in più da parte nostra. Le squadre si equivalgono. È una partita alla nostra portata. Abbiamo il 50 per cento di probabilità di vittoria».

E Puglisi sdrammatizza ancor di più. «I giocatori si troveranno di fronte Morse e Bouie, non certo Lombardi — dice — sono due punti da prendere a tutti i costi; perché poi il calendario per noi si fa in salita».

All'allenamento di ieri, con battute, ma anche rimproveri, l'allenatore ha cercato di scuotere i giocatori. «A Reggio farà caldo» ha detto, e poi ancora: «Faremo dimagrire la grassa Emilia». A un certo punto si è poi prodotto in una perfetta imitazione della voce di Lombardi.

La partita di Reggio sarà anche uno scontro tra «vecchiacci». Da una parte infatti ci saranno Brumatti, 37 anni e Morse, 34; dall'altra Bertolotti, 35 anni. «Si può smettere a 30, 35 o anche 40 anni — dice Gianni — dipende dalla voglia di giocare e dall'entusiasmo. Certo forse ultimamente si smette più tardi perché ci sono più incentivi, nel senso anche di possibilità di guadagni».

Bertolotti è un grande esempio di longevità. A 35 anni è ancora in grado di decidere una partita di A1. Per ricordare alcuni suoi canestri da vecchio geniaccio basta andare indietro di soli sette giorni, cioè all'ultima partita della Stefanel, quella casalinga contro il Viola. Grazie a quella vittoria la formazione triestina è riuscita a portarsi nella metà più alta della classifica.

«Eppure questa squadra può fare ancora molto meglio — continua Gianni — non è mai stata completa: prima l'infortunio di Riva, poi di Howard, poi di Vitez, poi di Fischetto. Non so pronosticare se ci salveremo con grande anticipo sulla fine del campionato. L'esperienza dell'altr'anno ci ha insegnato una cosa: non si può confidare solo nelle proprie forze, bisogna anche sperare nelle disgrazie altrui».

Questo pomeriggio Bertolotti farà la 496.a partita in serie A. Toccherà il traguardo glorioso dei 500 incontri il 17 novembre a Varese. Eppure Gianni fa ancora il modesto. «A dire il vero proprio non so quante partite ho giocato in A, mah...».

La squadra è partita per Reggio Emilia già alle tre di ieri pomeriggio. Bertolotti sarà gettato nella mischia, ma certamente, data la botta alla mano, non sarà al massimo. Fischetto si sta riprendendo ma sente ancora un dolorino al ginocchio. Francescatto ha un occhio pesto per un colpo che anche lui ha riportato in allenamento. Puglisi comunque gli riconsegnerà la squadra in mano rimettendolo in regia nello staring-five. A fianco di Toni ci saranno Vitez, Riva e i due americani, Terry e Shelton. Ai due yankee con Howard che incombe, non mancano certo motivi per dare il massimo.

Silvio Maranzana

Scavolini 90 Granarolo 84

SCAVOLINI PESARO: Tillis 16, Frederick 36, Magnifico 14, Zampolini 10, Gracis 2, Silvester 10, Costa 2, non entrati: Minelli, Franco e Cipolat.

GRANAROLO BOLOGNA: Meriweather 27, Williams 14, Villalta 22, Brunamonti 1, Ragazzi 8, Fantin 8, Pinelli 4, Lenoli, Ansaloni, non entrato: Righi.

ARBITRI: Tallone di Varese e Noara di Genova.

NOTE: tiri liberi per la Scavolini 23 su 30, per la Granarolo 20 su 24. Usciti per cinque falli: Fantin 31'18", Pinelli 31'34", Brunamonti 36'02", Costa 37'17", Ragazzi 39'57". Tiri da tre punti: Scavolini: Zampolini uno su due; Granarolo: Ragazzi zero su uno, Fantin 2 su 3, Lenoli zero su uno. Spettatori 5.500 circa.

PESARO — La Scavolini Pesaro ha vinto l'anticipo della quarta giornata di campionato superando la Granarolo Bologna al termine di una partita equilibrata e avvincente (l'incontro si è deciso negli ultimi tre minuti: in vantaggio per 83-66 i pesaresi si son fatti rimontare dai centri di Meriweather che, al suo debutto in Italia, ha dimostrato di essere quel giocatore capace e utile agli schemi della Granarolo. I bolognesi sono arrivati per ben due volte a un punto dai marchigiani, 83-82 prima e 85-84 poi, ma è stato Frederick, l'uomo vincente nei momenti determinanti, a rilanciare la Scavolini portandola prima in vantaggio, 87-84, con due tiri liberi e poi fissando il risultato sul 90-84.

La Granarolo ha pagato duramente una difesa aggressiva commettendo molti falli e Villalta dopo un ottimo primo tempo ha sbagliato nella difesa alcuni palloni decisivi. I bolognesi, dopo aver condotto per tutto il primo tempo con un vantaggio massimo di sette lunghezze, sono calati nella ripresa dopo l'uscita di Fantin, l'unico in grado di aggredire la zona con i tiri dalla distanza.

La Scavolini ha ben presto rinunciato alla difesa a uomo passando a quella a zona dove Tillis si è distinto catturando ben dodici rimbalzi. I pesaresi, al 5', hanno superato la Granarolo 55-44 portandosi poi al 7' sul 60-58, ma era Fantin, con due tiri da tre punti, a riagguantare la Scavolini.

Infine Frederick ha ribaltato ancora una volta il punteggio decidendo nel finale le sorti dell'incontro.

LA DOMENICA CESTISTICA

Grande match Milano-Torino

A 1

Simac-Milano-Berloni Torino
Scavolini Pesaro-Granarolo Bologna (giocata ieri)
Bancoroma-Arexons Cantù
Di Varese-Pall. Livorno
Viola Reggio Calabria-Marr Rimini
Benetton Treviso-Mobilgirgi Caserta
Mulat Napoli-Silverstone Brescia
Riunite Reggio Emilia-Stefanel Trieste

CLASSIFICA: Simac, Berloni e Arexons punti 6, Scavolini, Stefanel, Bancoroma, Di Varese e Benetton 4, Granarolo, Viola, Mobilgirgi, Riunite e Marr 2, Pall. Livorno, Mulat e Silverstone 0.

A 2

Libertas Livorno-Fantoni Udine
Yoga Bologna-Sebastiani Rieti
Giomo Venezia-Mister Day Siena
Jolly Forlì-Fermi Perugia
Segafredo Gorizia-Sangiorgese
Rivestoni Brindisi-Pepper Mestre
Liberti Firenze-Filanto Desio
Annabella Pavia-Fabriano

CLASSIFICA: Fantoni, Libertas Livorno e Sebastiani punti 6, Filanto, Sangiorgese e Fabriano 4, Fermi, Pepper, Mister Day, Yoga, Annabella, Segafredo, Rivestoni, Liberti e Jolly 2, Giomo 0.

PALLAMANO: SBIADITO IL RICORDO DEGLI ANTICHI DUELLI

La Cividin fa pagare salata una «ripetizione» al Rovereto

Cividin - Bavaria Rovereto 27-13 (13-4)

CIVIDIN: Nims, Sivini 1, Oveglia, Pischianz 10, Angelini, Schina 6, Valli, Guaitoli 4, Bozzola 6, Agostini, Marion, Kavrecic.

BAVARIA ROVERETO: Chiocchetti, Baldo, Gasperini 1, Angeli 1, Stedile 4, Garniga 2, Todeschi, Calabri G. 1, Martini 4, Calabri M., Bazzanelli.

ARBITRI: Prastaro e Vittorini di Roma.

NOTE: spettatori 1200 circa. Espulso al 13' della ripresa Oveglia per un fallo di reazione.

Come sono lontani i tempi in cui il Rovereto faceva piangere la Cividin. Sono passati solo 5 anni in fin dei conti, ma sembra un'eternità. Neanche una lagrimuccia i rivali trentini sono riusciti a far versare ieri ai padroni di casa. Il Rovereto, del resto privo di Farinati, Creazzo, Normani e con Todeschi in panchina per onor di firma non poteva certo avere il morso mortale per lasciare secca la Cividin.

La formazione di Angeli si è presentata a Trieste con un drappello di ragazzini, i quali le famose sfide tra Duina e Volani al limite le avranno vissute da spettatori sugli spalti con i calzoncini corti e un gelato nella mano destra.

Questi ragazzini, a cui l'inossidabile William Angeli ha fatto da balia, sono in pratica venuti a lezione dai campioni d'Italia per imparare qualche trucchetto del mestiere. Trasferta didattica, quindi ma non fruttuosa per i neroverdi, spazzati via dai triestini dopo una quindicina di minuti. E buon per loro che tra i pali hanno schierato un super-Chiocchetti, altrimenti sarebbero tornati a casa con un passivo molto più consistente.

La partita non ha avuto sempre il potere di eccitare i tifosi vuoi per la disparità di valori espressa troppo presto dal campo vuoi per quel gioco alla camomilla che gli ospiti hanno tentato di propinare.

Il Rovereto infatti per arrivare in porta solitamente tesse un'incredibile ragnatela di passaggi con la speranza di liberare sui sei metri Angeli o qualche altro suo elemento. Questa tattica che i roveretani sono costretti ad adottare per la mancanza di una vero tiratore capace di perforare le difese avversarie purtroppo addormenta il gioco.

Se quest'ultimo però per gran parte della gara è rimasto ugualmente sveglio il merito va ascritto agli «stimolanti» proposti dalla Cividin. Stimolanti che oggi come oggi si chiamano Pischianz, Schina, Bozzola e Guaitoli, tanto per non far nomi.

I triestini hanno chiuso la partita nel primo tempo e nella ripresa non è rimasto loro che controllarla, dandola nel finale in gestione ai più giovani quali Marion, Agostini, Angelini, Valli e Kavrecic; un giovanissimo pivot, quest'ultimo, che proprio con il Rovereto ha fatto il suo debutto in campionato. Si è trattato comunque d'un esordio-lampo, perché era da poco entrato sul parquet quando gli arbitri lo hanno allontanato per due minuti.

Non si possono sottacere i grossi meriti della retroguardia degli scudettati che ha subito solo 13 reti; nella prima frazione di gioco il Rovereto è rimasto con il becco asciutto per 13'. Aveva segnato infatti Stedile su rigore al 10' la seconda rete per la sua squadra e al 23' è stato lo stesso giocatore a realizzarne la terza.

In questo lasso di tempo la Cividin ha consegnato un parziale tagliagambe di 6-0 agli avversari (dal 3-2 al 9-2). Molto bravo è stato il portiere jugoslavo Nims, un portiere per niente plateale ma che si fa trovare sempre sulla traiettoria della palla. Posizione o magnetismo?

Il suo giovane vice Marion ha però tutte le intenzioni di fargli le scarpe. Nell'ultimo quarto d'ora il baldo Paolo ha parato rigori e tiri ravvicinati del terzo tipo.

Pischianz ha ritrovato la mira che gli aveva fatto difetto ultimamente; sullo standard abituale (cioè in ottima forma) gli altri, compreso il rosso Guaitoli il quale si sta ambientando nel collettivo verdeblù.

Oveglia nel secondo tempo è stato mandato anzitempo dagli arbitri sotto la doccia per una carezza neanche tanto benevola a Giorgio Calabri. Lo avrà fatto per rinverdire i duelli aspri di un tempo? Valli, come previsto, è sceso sul parquet solo in caso di necessità.

Maurizio Cattaruzza

■ CICLISMO — Il brasiliano Banderlei Magallanes ha vinto la quarta tappa del giro ciclistico del Cile, Temuco-Los Angeles di 170 chilometri.

LA SEGAFREDO ATTESA A UN SUCCESSO SCACCIACRISI CON LA SANGIORGESE

Gorizia ora deve mostrare le unghie

GORIZIA — Chiusa la parentesi della Coppa Italia, la Segafredo si rituffa oggi nelle acque vorticose del campionato. La squadra di Waldi Medeot, che ha finora annaspato parecchio, cercherà in questa quarta giornata di rimettersi in linea di gelleggiamento, quanto a dire di ritornare in media tra vittorie e sconfitte.

L'ospite di turno non è tuttavia tra quelle che possono offrire un comodo salvagente ad avversarie in difficoltà. Al suo secondo anno di frequenza all'università del basket, la Sangiorgese, targata Cida la passata stagione, conserva le sue caratteristiche di squadra grintosa e imprevedibile, in una parola di matricola terribile. Chi non ricorda infatti la sua lunga sorprendente presenza, nello scorso campionato, nei quartieri alti della classifica?

La squadra di Pancotto è partita anche quest'anno con il piede giusto e dopo tre turni è al quarto posto, assieme a Filanto e Fabriano. D'accordo, il calendario le ha dato forse una mano, ma i punti messi in saccoccia sono sempre punti.

Comunque sia, la Sangiorgese in queste prime uscite ha confermato di essere una squadra che si batte sempre fino all'ultima stilla di sudore (cosa che non si può dire invece della Segafredo). Non ci sono stelle in formazione, ma c'è un collettivo votato al sacrificio e al gioco di squadra.

I marchigiani hanno cambiato pochissimo rispetto alla passata stagione. Messo in quiescenza l'anziano Quercia, e ceduto il pezzo più pregiato, Lucantoni, alla Stefanel, la squadra adriatica ha effettuato un solo acquisto, quello dell'ala forlivese Valenti. Confermatissimi i due americani, Cornelius e Hackett, due giocatori concreti che magari non brilleranno ma, quel che è importante, hanno il pregio di offuscare i loro avversari.

Anche gli altri elementi non sono da Gotha: il play è De Angelis, le guardie Ceccarelli e Lovati. Si sarebbe quasi tentati di dire «tutto qui?», ma sarebbe sommamente irriverente nei confronti di una formazione che merita invece grande rispetto, e non va per niente sottovalutata. Non la sottovaluta certamente Waldi Medeot, il coach isontino, che sa che oggi, non è un'affermazione retorica, la Segafredo l'avrà realmente dura.

Oltre a dover cercare a tutti i costi i due punti, la formazione biancorossa dovrà cancellare — questo è forse il primo compito — la brutta esibizione di Siena, dissipando le ombre che continuano ad allungarsi sulla squadra, sotto accusa soprattutto per mancanza di nerbo. Fuori discussione gli americani (anche se a taluno può far comodo di tirare fuori il falso alibi di un Cacthings poco redditizio) è dagli italiani che si attende qual qualcosa in più, che pur dovrebbero essere in grado di dare.

Giancarlo Bulfoni

Sulla strada di Udine il triestino Tonut

UDINE — A Livorno questo pomeriggio si giocherà il «big-macht» della giornata per quel che riguarda la A2: Libertas-Fantoni è infatti uno scontro al vertice dal sapore di A1. Poco importa, ai fini della classifica (il campionato è ancora lungo, e poi vengono promosse con eguali meriti le prime quattro...), sapere chi vincerà.

Libertas Livorno-Fantoni è dunque la partita più importante della giornata e ben lo sanno i quattromila livornesi che questo pomeriggio saranno al palazzetto: un palazzetto caldo quasi quanto quello di Brindisi, nel quale mantenere le idee chiare non è impresa da poco.

Libertas-Fantoni è poi uno scontro da A1 anche per quel che riguarda gli uomini, i singoli uomini, che scenderanno in campo, al di là della reale compattezza e forza delle squadre intese come collettivo. Della Fantoni ormai si sa tutto. Merita invece un'osservazione più ravvicinata questa Libertas che dalla panchina è guidata da uno dei migliori coach in circolazione, quell'Alberto Bucci che dopo aver raccolto molto con le V nere di Bologna, con i toscani non vuol trascorrere più di un anno in A2.

Ha lasciato l'ex Peroni, Jeelani ma al fianco di Kevin Restani sono schierati nello starting five quattro italiani il cui nome è sul taccuino di Mario Bianchini, ct della nazionale. Già, perché la Libertas può permettersi il lusso di tenere fuori dallo starting five il secondo straniero, un brasiliano sul cui conto poco si sa: Marchando Israel.

Vediamoli dunque da vicino questi quattro italiani fortissimi. In play gioca Alessandro Fantozzi, in guardia Andrea Forti (alto due metri e dotato di un ottimo tiro: una spina nel fianco della difesa udinese, quindi), in ala un certo Alberto Tonut di triestina memoria, e in pivot Flavio Carera (204 centimetri di grinta e di forza). Quattro uomini che quindi sulla carta appaiono fortissimi, aggiunti a quel Kevin Restani che dalla distanza è un cecchino insostituibile.

«Certo loro sono fortissimi, e quindi noi non abbiamo nulla da perdere a Livorno: è la Libertas che deve vincere a tutti i costi. Noi siamo quindi in grado di giocare più sollevati»: ripetono all'unisono i giocatori udinesi.

Guido Barella

VITTORIOSE ALL'ESORDIO ARRITAL FONTANAFREDDA E VOLLEY BALL UDINE

Volley: partenza lanciata per le regionali

Arrital Fontanafredda-Zucchi Cremona 3-1

(13-15, 15-9, 15-3, 15-13)

ARRITAL FONTANAFREDDA: Casadio, Tasevski, Morandin, Righes, George, Coretti, Turchetti, Livotto, Beccegato, Moretti, Melandri.

ZUCCHI CREMONA: Frigerio, Passani, Antonov, Schiuntu, Dolara, Mazzaschi, Saccà, Barbieri, Fedeli.

ARBITRI: Squillace e Coppoli di Siena.

FONTANAFREDDA — L'Arrital Fontanafredda si è presentata subito con un successo convincente nella prima partita del campionato di A2.

Ha superato agevolmente come del resto dice il risultato finale, la Zucchi Cremona scesa a Fontanafredda priva del suo secondo straniero, Stoyanov che è stato per 250 volte nazionale della Bulgaria. Un'assenza che si è fatta sentire.

Nel primo set la Zucchi ha giocato bene mostrandosi incisiva e mettendo in difficoltà nella ricezione l'Arrital. Tuttavia quando i locali sono riusciti a costruire il gioco si sono dimostrati fortissimi in attacco dove l'irresistibile George ha fatto una serie impressionante di punti.

Nel secondo set la musica è cambiata e l'Arrital è apparsa più registrata con una difesa valida e anche in fase di ricezione. In fase offensiva poi buona oltre la prova di George anche di Morandin e Tasevski.

Per la Zucchi non c'è stata più partita e l'Arrital ha concluso in bellezza anche se nel quarto set i cremonesi si sono rifatti sotto.

R. C.

I risultati della A1

MILANO — Questi i risultati della prima giornata del campionato di pallavolo serie «A/1» maschile.

Bellunga Belluno-Enermix Milano 1-3; Santalarma-Cromichin Santacroce 3-1; Dipo Vemercate-Panini Modena 1-3; Chieti-Bistefani Torino 0-3; Americanino Padova-Kutiba Falconara 0-3; Ugento-Zinella Bologna 0-3.

I risultati

Forze armate-Fabbri Rimini 29-29; Parimor Bologna-Filomarket Imola 20-20; Cottodomus Rubiera-Conversano 34-18; Gasser Speck Bressanone-Marianelli 23-23; Acqua Fabia Gaeta-Milland 35-21; Loacker Bolzano-Fininvest Teramo 26-26; Champion Jeans Scafati-Ortiga Sr 25-23.

Volley Ball Ud-Dondi Ferrara 3-2

(15-10, 3-15, 15-4, 10-15, 15-8)

VOLLEY BALL UDINE: Swiderek, Zanuttigh, Santuz, Lecnik, Vedovi, Cella, Gel, Longo, Gurian, Di Fant.

DONDI FERRARA: Beard, Orlandi, Bendandi, Magri, Giambelli, Welch, Rossi, Poli, Bratti, Roncarà.

ARBITRI: Noli di Genova e Lisa di Asti.

UDINE — Ottimo esordio per i bianco-verdi udinesi. Swiderek ha condotto alla prima vittoria la formazione friulana giunta al suo terzo campionato di A2.

Si è trattato di un incontro decisamente avvincente contro una squadra ospite che si è rivelata grande lottatrice e in grado sicuramente di recitare il ruolo di primo piano in questo campionato.

Ottima anche la prestazone del secondo straniero del Volley Ball Udine, lo slavo Lecnik, proveniente dal Maribor, formazione jugoslàva di A1 che, non inserito nel sestetto di base, si è invece rivelato importantissimo.

La gara ha offerto particolari spunti di interesse nel primo e negli ultimi due set, quanto le due squadre si sono affrontate con maggiore equilibrio.

T. S.

■ REGALO — Un cittadino canadese che ha voluto mantenere l'anonimato ha donato due milioni e mezzo di dollari (3250 milioni di lire) al comitato organizzatore dei Giochi olimpici invernali di Calgary 1988 per creare un museo olimpico nella città dell'Alberta.

Notizie in breve

Prost ricevuto dal Papa

ROMA — È cominciato sotto i migliori auspici il fine settimana romano di Alain Prost. Il campione mondiale di Formula uno, ha pensato bene di rendere indimenticabile la giornata chiedendo e ottenendo di essere ricevuto in Campidoglio dal sindaco di Roma e in Vaticano dal Papa.

Giovanni Paolo secondo l'ha ricevuto in udienza privata. L'incontro, assai cordiale, è durato sette minuti. Il Papa si è fatto spiegare nei dettagli il significato del campionato mondiale di Formula uno, poi, avendo appreso che il transalpino era stato tra i piloti più restii a scendere in pista la settimana scorsa a Kjalami nel Gp del Sud Africa, ha detto rivolgendosi a Prost in francese: «Le faccio i migliori auguri per il proseguimento della sua carriera. So che il mestiere di pilota è molto rischioso. Lo sport deve essere al di sopra delle parti e deve avere la grande funzione di unire la gente».

Tennis: finale Lendl-Wilander a Tokio

TOKIO — Ivan Lendl ha sconfitto con il punteggio di 6-3 7-6 Boris Becker nella semifinale del torneo di Tokio. Il tennista cecoslovacco contenderà i 60.000 dollari che sono in palio per il vincitore allo svedese Mats Wilander, il quale ha avuto accesso alla finale dopo il ritiro di Jimmy Connors.

Pallanuoto: Coppa del Mediterraneo

NAPOLI — Nelle acque della piscina Scandone si è svolta la seconda giornata della coppa del Mediterraneo: torneo internazionale riservato a squadre di club. Questi i risultati: Post Cursal Spalato (Jugoslavia)-Ass Cursal Istanbul (Turchia) 22-4, Glifadag (Grecia)-Hapoel (Israele) 14-12, Canottieri Napoli (Italia)-Nizza (Francia) 8-5, Terrasa (Barcellona)-Team (Malta) 11-6.

Oggi il torneo inizierà alle ore 14.15 con la trasmissione in televisione sul Tg 3 dell'incontro Canottieri Napoli-Terrasa (Barcellona).

Hockey prato: i risultati di A1

ROMA — Risultati della terza giornata di andata del campionato italiano maschile di hockey su prato serie A/1: Villar Perosa-Cassa rurale 1-0, Cus Torino-Lazio 59 2-0, Spei Leasing-Cus Bologna 1-1, Amsicora-Pilot Pen 5-1, H.C. Roma-Radio Blu Villafranca 1-1.

Classifica: Amsicora 6 punti, Villa Perosa 5, Spei Leasing, H. C. Roma e Cus Torino 4, Cus Bologna 3, Radio Blu Villafranca 2, Lazio 59 e Pilot Pen 1, Cassa rurale 0.

Ciclismo: record fallito

MILANO — È fallito il tentativo di record mondiale sui 100 chilometri, compiuto a Milano dal dilettante Ercole Mores di 25 anni. Mores è invece riuscito a battere il primato italiano sulla distanza. Il record mondiale resta al danese Jorgen Lud che lo stabilitì nel 1971 al velodromo olimpico di Roma nel tempo di 2 ore 18'43" alla media oraria di 43,250.

Il passista veneto della «Diadora» ha corso la distanza in 2 ore 19'54" alla media di 42,886 che è nuovo il record italiano.

Rally Catalogna: guida Tabaton

BARCELLONA — Si è conclusa la prima tappa del rally di Catalogna, valido per il campionato europeo, tappa che ha visto uscire di gara alcuni tra i candidati alla vittoria. Già alla prima prova speciale ha abbandonato Salvador Servia, fresco vincitore del campionato spagnolo, poi alla terza prova si è fermata la Lancia Martini di Henri Toivonen per un'uscita di strada su fondo stradale estremamente scivoloso a causa della pioggia. Dei 67 concorrenti che hanno preso il via sono oltre 20 i ritirati.

La prima tappa si è conclusa a Barcellona, dopo 16 prove speciali. Al termine della tappa è al comando la Lancia Esso di Fabrizio Tabaton e Luciano Tedeschini che ha un margine di 1'50" sulla Lancia West di Andrea Zanussi e Sergio Cresto. Poi c'è la Porsche 911 di Droogmans e a circa 11' la Lancia West di Pregliasco.

IL PUGILE TRIESTINO PROTAGONISTA DELLA RIUNIONE AL PALASPORT

Francesco Foti, gran colpi e schivate

Circa millecinquecento persone (pubblico buono se rapportato alle recenti esperienze, ma non eccezionale tenuto conto che l'ingresso era gratuito) hanno assistito alla serata di boxe organizzata al palasport dal Club sportivo Trieste in collaborazione con la Società pugilistica triestina-Culot, che prevedeva tra l'altro la disputa dei campionati regionali novizi «A» (riservati cioè ad atleti sotto i diciotto anni).

Si è trattato di una formalità molto sbrigativa: sei minuti netti di combattimento. Delle undici categorie previste solo tre (gallo, superleggeri e medi) hanno avuto il conforto di poter laureare un campione e soltanto quello dei gallo è scaturito dal responso del ring. Nelle altre due categorie Taucer (superleggeri) e Lanzolla (medi) hanno infatti vinto per rinuncia dell'avversario. Un vero peccato soprattutto perché non si è potuto vedere all'opera Lanzolla che promette parecchio ed al quale riesce sempre più difficile trovare un avversario.

Si inizia comunque con la disputa del titolo dei gallo: ritmo frenetico con Zorzenon proteso all'offensiva ma con Sartini che si difende bene e riesce a piazzare qualche colpo d'incontro. L'iniziativa rimane peraltro stabilmente nelle mani del monfalconese che, tradito dalla foga subisce un richiamo ufficiale nel terzo tempo ma riesce ugualmente ad aggiudicarsi il successo.

Di Mauro impiega poi due soli minuti a sbarazzarsi di Marmiroli.

Buon esordio di Fabrizio Foti: inizia questa sua prima esperienza sul ring con una certa cautela: gioca di rimessa e riesce a spedire al tappeto Foschini già al primo round con un diretto destro. L'incontro si risolve con il triestino costretto a subire il ritorno dell'avversario ma tuttavia in grado di mettere a segno i colpi più efficaci.

Match equilibrato nelle fasi iniziali e di buon livello tecnico quello tra De Carlo e Schiavone, disputato a ritmo elevato tra due atleti in grado di sfoggiare una boxe varia e piacevole, molto apprezzata dal pubblico. Successo infine del brevilineo emiliano che è riuscito ad imporre la corta distanza all'antagonista ed a colpirlo nel finale con scariche rapide e precise.

Taucer, laureatosi campione regionale per rinuncia dell'avversario, non è riuscito poi a festeggiare degnamente il titolo guadagnando appena un pari contro il modenese Gracolici.

Sorprendente verdetto nel successivo combattimento: Pinto atterra Cardinali alla seconda ripresa con un destro largo alla mascella. Quest'ultimo crolla al tappeto ma viene proclamato vincitore per squalifica del goriziano in quanto il colpo, a giudizio dell'arbitro, era stato portato in maniera irregolare. Vittoria quindi dell'udinese Moretuzzo ai danni di uno spigoloso e scorretto Aiello.

Francesco Foti ha sostenuto infine con autorità il ruolo di protagonista dell'incontro principale della serata. Opposto al validissimo Ardissone già al primo round è riuscito a scuotere l'avversario con una bella combinazione a due mani ed a provocare il conteggio da parte dell'arbitro. Ancora qualche lodevole iniziativa nel tempo successivo, non sorretta peraltro da molta continuità e finale con il triestino ancora in evidenza con colpi efficaci e buone schivate. A conclusione della serata è stato premiato Schiavone quale miglior pugile con il Trofeo Tiralongo.

Dettaglio della riunione: Gallo: Zorzenon (Monfalcone) b. Sartini (Pordenone) ai punti. Superwalter: Di Mauro (Gorizia) b. Marmiroli (Emilia) per k.o.t. alla 1.a ripr. Welter: Foti Fabrizio (C.S.Trieste) b. Foschini (Emilia) ai punti. Piuma: Schiavone (Emilia) b. De Caro (Gorizia) ai punti. Superleggeri: Taucer (C.S. Ts) e Gracolici (Emilia) pari. Welter: Cardinali (Emilia) b. Pinto (Gorizia) per squalifica alla 2.a ripr. Massimi: Moretuzzo (Udine) ba. Aiello (Emilia) ai punti. Welter: Foti Francesco (C.S. Ts) b. Ardissone (Emilia) ai punti.

Giudici arbitri: Scarso (Padova), Cechet (Gorizia) e Canzian (Conegliano). Commissario di riunione: Zanelli (Latisana). Medico: dott. Carlotta.

Brunetto Vatta

I PULEDRI DI DUE ANNI QUESTO POMERIGGIO NEL PREMIO TURISMO SCOLASTICO

Friul Jet cavallo da battere a Montebello

Puledri di 2 anni alla ribalta questo pomeriggio a Montebello dove al centro del programma figura il Premio Turismo scolastico. Impegnato ieri a Ponte di Brenta il leader della generazione locale Folador Jet, a riposo Fresby, il meglio dei nati nel 1983 sarà quest'oggi rappresentato da Friul Jet e da Fulvass.

La miglior posizione d'avvio di Friul Jet (Fulvass invece dovrà incamminarsi in seconda fila con il numero 7) dovrebbe risultare determinante agli effetti del verdetto. Il figlio di Flush infatti non dovrebbe faticare per portarsi al comando, e quindi il prevedibile attacco di Fulvass non dovrebbe intimorirlo.

Se Friul Jet e Fulvass formano l'accoppiata favorita, gli altri in gara di conseguenza partono nei ruoli di grosse sorprese. A tale categoria infatti appartengono Frutute Jet, Fuartonon, Fea Dp e Farcaro, mentre tutta da scoprire è Facette, una figlia di Nazionale e Ghisiola che Sciarrillo ha trasferito da Roma dove ha ottenuto finora un terzo e un quarto posto con un ragguaglio migliore di 1.23.1 che induce a guardarla con scetticismo.

* * *

Programma divertente che comincerà alle 14.30 (tutte le otto corse saranno Tris Montebello) con una «vendere» per 4 anni nella quale la selezione impone i nomi di Darkish Gar, Dimanda e Dogliola, con Dipoi in veste di sorpresa.

Due le corse «gentlemen» in programma. Nella prima, in pista i 3 anni, si pongono in evidenza Elmike, Electra Cik ed Ebano (in seconda fila), ma anche Exocet d'Ausa può dire la sua. Nella seconda, di scena gli anziani con Aedo nel ruolo di cavallo da battere nonostante il più alto numero di partenza. Possono comunque gareggiare con fondate speranze anche le ben situate Cimilda, Comasina Red e Austriaca, mentre il colpaccio potrebbe maturarlo Aforisma.

Nel miglio riservato ai 3 anni, Efton Pap stavolta potrebbe imporsi di spunto ma dovrà fare attenzione a non lasciarsi sfuggire Elite Pap ed Effe Effe i più accreditati dei partenti in prima fila.

Nella Totip pronostico obbligato per un Ado con il motore a mille. Già vincitore domenica, il figlio di Freddy può senza meno concedere il bis avendo da battere comunque due avversari insidiosi quali Afros d'Ausa e Ascado legati da rapporto di scuderia. Per chi cerca la grossa quota aggiungeremo i nomi di Demecu e Ankogel, nonché di Bottaio.

In categoria G, il vecchio Vasari, finalmente con un buon numero di partenza, ci sembra di fronte a compito meno complesso del solito.

In chiusura, miglio dinamico per specialisti come Dimono e Ambrosiana.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE GITE: Darkish Gar, Dogliola, Dimanda.
PREMIO DELLE VACANZE: Ebano, Electra Cik, Elmike.
PREMIO DEI SOGGIORNI: Efton Pap, Elite Pap, Effe Effe.
PREMIO DEI VIAGGI (TOTIP): Ado, Ascado, Afros d'Ausa.
PREMIO DELLE ESCURSIONI: Aedo, Comasina Red, Austriaca.
PREMIO DEL TURISMO SCOLASTICO: Friul Jet, Fulvass, Frutute Jet.
PREMIO DEI CAMPEGGI: Vasari, Carbon Coke, Calcutta Fa.
PREMIO DELLE CROCIERE: Dimono, Ambrosiana, Altomare.

Jadran-Vicenza a Chiarbola

La domenica cestistica a Trieste propone quattro appuntamenti di un certo interesse. Per la serie B maschile lo Jadran ospita questo pomeriggio alle ore 17.30 al palasport di Chiarbola il Vicenza. La squadra di Zagar gode dei favori del pronostico e dovrebbe riuscire a incamerare i primi due punti della stagione.

Per la serie D maschile la Barcolana affronta alle ore 11 nella palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria il Tricesimo e la Barcolana alle ore 11 nella palestra Suvich gioca contro il Mogliano Veneto. L'impianto di via Cunicoli ospita alle ore 15 anche una gara di C femminile tra Libertas e S. Marco.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PUSKIN DA MARTEDÌ AL ROSSETTI, REGISTA LYUBIMOV

La festa e la peste



Dopo il debutto (non senza echi polemici) all'Arena del Sole di Bologna, «Il Festino in tempo di peste» sarà al Politeama Rossetti di Trieste da martedì prossimo (29 ottobre) a mercoledì 6 novembre.

Lo spettacolo, tratto dallo stesso regista Yuri Lyubimov dalle «Piccole tragedie» di Puskin, si avvale dell'interpretazione di Graziano Giusti, Mario Valgoi, Remo Girone, Rino Cassano, Massimo Palazzini, Susanna Marcomeni, Daniela Giordano, Victoria Zinny.

La traduzione è di Serena Vitale, le scene e i costumi sono di Stefanos Lazaridis.

Tutto si svolge attorno ad un grande tavolo dove siedono i convitati di un immaginario banchetto. Tempo e luogo sono indefiniti, di certo si sa che «fuori» infuria un'epidemia di peste e che tutti sono comunque condannati a morire.

La situazione di partenza, agghiacciante e drammatica, è funzionale all'approfondimento e allo sviluppo di temi diversi: dall'espressione delle umane e individuali passioni (avarizia, odio, invidia, orgoglio, lussuria) alla rappresentazione di una società agonizzante nella quale l'assedio di un morbo «esterno» si accompagna ad echi di ben più mortiferi veleni interiori e alle definizioni di archetipi (Don Giovanni, Faust e Mefistofele, Mozart e Salieri) della tradizione letteraria.

Alexandr Sergeevic Puskin scrisse le quattro microtragedie, «Il cavaliere avaro», «Mozart e Salieri», «Il Convitato di pietra» e «Il festino in tempo di peste», nell'autunno del 1830 a Boldino, località dove viveva separato forzatamente dal resto della Russia da un'epidemia di colera che aveva imposto a tutto il paese quarantene e cordoni sanitari. In questa situazione Puskin riuscì a concretizzare suggestioni e progetti che fermentavano nella sua fantasia

«Mozart e Salieri» (Salieri, secondo una tenace leggenda assassino di Mozart, era morto nel 1825) diventa una rielaborazione poetica sul sentimento dell'invidia e sull'«ingiustizia» divine che distribuisce il genio a suo capriccio e non ricompensa il lavoro di tutta una vita «meritevole». Da questa pièce è stato tratto «Amadeus» commedia e successivamente film di grande successo di Milos Forman.

«Il Cavaliere avaro» sviluppa il tema dell'avarizia, intesa nel senso del possesso e del potere. «Il Convitato di pietra», infine, rifacendosi al mito del Don Giovanni, svolge il tema della nemesi, tanto caro a Puskin, con grande sintesi drammatica.

Yuri Lyubimov ha voluto porre il senso fondamentale di «Festino in tempo di peste» nella sottolineatura della situazione in cui viene a trovarsi un gruppo di persone raccolte a festeggiare, ma in realtà in attesa della morte, mentre all'esterno infuria un'epidemia. Questa atmosfera caratterizza le loro parole e i loro gesti e dà all'infernale e simbolica banda di convitati una blasfema e lucida volontà di trasgressione.

CON LIALA E BO DEREK

Sogni al femminile a «Domenica in...»

ROMA — Liala, autrice di oltre 80 romanzi «rosa» che hanno fatto sognare tre generazioni femminili, e che in questi mesi, a 88 anni, ha dato alle stampe un nuovo libro, «Frantumi d'arcobaleno», è stata intervistata, nella sua casa di Varese in diretta da Mino Damato, per la quinta puntata di «Domenica in...», in onda oggi alle 14.05 su Raiuno.

A intervistare Bo Derek, la bella attrice che, per altri motivi, ha alimentato i sogni di milioni di «fans», è stata negli Stati Uniti Gina Lollobrigida. Dopo i sogni, un altro personaggio femminile, Goretta Casarotto, 33 anni, che da casalinga si è trasformata in alpinista, per seguire il marito Renato, appassionato della montagna, riuscendo a raggiungere con lui gli 8035 metri del Gasherbrum II, una delle 14 vette himalayane in Afghanistan.

«Domenica in...» ospiterà in questa puntata anche tre rappresentanti della Greenpeace, il gruppo internazionale che si dedica alla salvaguardia dell'equilibrio naturale, di cui l'attività sarà illustrata attraverso alcuni filmati. Sarà anche presentato il disco inciso da alcuni artisti noti, tra i quali George Harrison, per dare un contributo all'iniziativa.

Le curiosità: dalla California arriverà un esemplare di «cavallo in miniatura», una particolare razza che, pur al massimo dello sviluppo non supera in altezza un grosso cane.

Si parlerà di un piccolo paese del Piemonte, Fornolosa, dal cui cielo proprio da domani e fino al 16 febbraio prossimo, per la sua posizione geografica il sole scomparirà. È abitato soltanto da 35 persone, quasi tutti spazzacamini: la maggior parte di essi saranno in studio, accompagnati dal sindaco, per raccontare come si può vivere per quattro mesi senza sole.

In studio anche il fachiro Mustafà, al secolo Francesco Balestra, mangiatore di fuoco, spezzacatene e masticavetri, di Massafra, in Puglia.

«Documenti» di Bergman uscirà in Italia

ROMA — «Documenti su Fanny e Alexander», il filmato di 80 minuti che l'aiuto di Ingmar Bergman, Arne Karlsson, ha girato durante la lavorazione della monumentale opera cinematografica e televisiva del regista svedese, uscirà in Italia nel circuito dei cinema d'essai.

Ad assicurarsene i diritti è stato la «William Italiana» che lo presenterà in anteprima a Milano, insieme alla più recente realizzazione di Bergman, «Dopo la prova», con Erland Josephsson, Ingrid Thulin e Lena Olin, in una serata di beneficenza patrocinata dagli «Amici della Scala» e dal «Corriere della Sera».

La «William» di Aldo Addobbati distribuirà in Italia anche «Police» di Maurice Pialat, per il quale il protagonista Gerard Depardieu ha ottenuto alla Mostra di Venezia il premio per la migliore interpretazione maschile, mentre il film è candidato in Francia a otto «Cesar».

LA SERATA DI «TALENT SCOUT AUTUNNO '85»

Essere figli del proprio tempo anche senza il ghiaccio secco

Moltissimi giovani ma anche mamme, nonne, parenti e amici (circa novecento persone, tante almeno da riempire il Cristallo) hanno fatto da vivacissima cornice a una delle più colorate, spontanee e divertenti manifestazioni dell'anno musicale triestino.

Parliamo di Talent Scout autunno '85, vetrina e trampolino di lancio per le promesse della musica giovane locale. La manifestazione si è svolta venerdì sera, dalle 21 alle 24, all'insegna della varietà e senza esclusione di colpi dal peso di migliaia di watts.

Dodici gli «aspiranti» in gara: i Micro Waves, gli Oriens, i Pronto Soccorso, i Talk to the town, Roberto Aiello, Marino Attini, Robert Chester, Francesca Comelli, Stefano Gasperini, Maurizio Testi, Fabrizio Urbani, Elisabetta Visintin, Nicola Buono. Ma anche numerosi ospiti: i Flexi Cowboy's, Tomi Baldassi, gli Aux Send, gli Avanguarde, le due gemelline Go go Twins, i Charly Metrò, i Neil Remover, gli Imput Level, gli E.R.G., Walter Bolton. E una giuria che al termine della manifestazione, ha deciso di assegnare il primo premio a i Talk to the town, il secondo a Fabrizio Urbani e il terzo a Maurizio Testi.

Colore, come detto, per i look e le proposte dei concorrenti, ma anche per l'eterogeneità dell'insieme.

Tra un pezzo e l'altro, presentati da Alessandro Bini e Toni Martelli, si sono potuti gustare dei «numeri» a parte. Dai campioni di culturismo, Corrado Batich e Riki Castrigno, due uomini in passerella, come vogliono i tempi, dopo tante belle ragazze, a una coppia di comici, i giovani (e speriamo che Talent scout serva anche a loro) Davide Di Donato e Umberto Bosazzi, a un gruppo di break-dance.

Seguendo la manifestazione non tanto con gli occhi del critico musicale ma come specchio di una realtà molto vivace e comunque giovane, scaturiscono alcune considerazioni.

Innanzitutto l'organizzazione. Rispetto alle precedenti edizioni è sicuramente migliorata. Questo a discapito forse delle esplosioni, stile «corrida», del pubblico, ma sicuramente a vantaggio della manifestazione stessa.

Per quel che riguarda la musica va poi detto che, come del resto è naturale, tra ospiti e concorrenti c'era una netta differenza di livelli e che anche nella categoria «aspiranti» non vanno registrati «tonfi qualitativi». Pur nella differenza di immagine e di stile, i concorrenti erano accumunati da una caratteristica di fondo, giusta, sbagliata o inevitabile che sia: la pesante influenza subita dai modelli imposti dal grande businnes della musica giovane e comunque, per la maggioranza, di importazione.

Ora, Trieste non è né Londra né New York, e il Cristallo non è il Colosseum. Per fare un esempio, se i «grandi» del rock usano il ghiaccio secco (sostanza che evaporando provoca il «fumo») non è detto che questo debba abbondare sempre e comunque e magari nascondendo del tutto chi in quel momento si trova sul palcoscenico. Come non è detto che si debba per forza, e magari costruendolo in casa, sfoggiare un look super eccentrico. Crediamo piuttosto che per «sfondare» ci si debba far capire, e quindi essere figli del proprio tempo, ma anche e soprattutto esprimere qualcosa di proprio e di nuovo. Un grande imitatore rimane un grande imitatore, vende, forse, ma non sfonda.

Chi, oltre a essere bravo (e i concorrenti di venerdì sera un pezzo di strada in questa direzione l'hanno già fatta), dice anche qualcosa di nuovo, potrà non essere capito ma riuscirà forse anche a infilare la via del successo. Buon lavoro, dunque, e arrivederci al prossimo Talent Scout.

Viviana Valente

A CURA DEL CENTRO DI MUSICA ANTICA DI PADOVA

Nell'«operazione» Purcell l'amore di Enea e Didone

VERONA — Il «Didone ed Enea» di Henry Purcell in una edizione curata dal Centro di musica antica di Padova, direttore Sergio Siminovich, per la regia di Patrizia Gracis, debutterà in forma scenica al Teatro Nuovo di Verona il 31 ottobre alle ore 21, nell'ambito della stagione concertistica degli Amici della Musica di Verona, e a Padova in forma concertistico-oratoriale presso l'Auditorium del Conservatorio Pollini il 29.

Massimo rappresentante della scuola melodrammatica inglese del XVII secolo, Purcell cerca in quest'opera una integrazione degli elementi della tradizione anglosassone con quelli delle scuole continentali più qualificate, specialmente quella italiana e francese. È un'operazione di grande impegno culturale che Purcell realizza con risultati di acuto rilievo espressivo e con la quale, grazie a sicure innovazioni stilistiche particolarmente evidenti nel trattamento del coro, supera la tradizione secentesca inglese.

L'edizione presentata a Verona è curata dal Centro di musica antica di Padova, un organismo nato nel 1979 con lo scopo di promuovere sistematici studi della musica barocca. Il contributo di Livio Picotti ha permesso altresì la formazione di un coro particolarmente legato a tutto il repertorio barocco, fino alla soglia del classicismo del tardo Settecento.

Una serie di successi che si sono susseguiti nel tempo (Festival di Spoleto, Settembre Musica a Torino, Tempo di Musica Barocca a Mantova e ultima in ordine di tempo la partecipazione alle celebrazioni di Eduardo De Filippo a Venezia con il Madrigale di Roberto De Simone) hanno portato alla attenzione dei musicologi più attenti questa formazione che ha ormai acquisito uno stile esecutivo di particolare rigore storico e filologico.

L'edizione di Verona è diretta da Sergio Siminovich, fondatore e guida del Centro italiano di musica antica di Roma, e si avvale di una compagnia di canto nella quale spiccano i nomi di Lynne Dawson (Didone), Mary Beverley (Belinda), Philip Salmon (Enea), cantanti di scuola anglosassone specialisti del barocco musicale inglese.

La regia è stata affidata a Patrizia Gracis, regista veneziana di grande talento e sensibilità culturale, che continua a disegnare nel «Didone ed Enea» un gioco essenziale delle parti.

Gli elementi scenici e i costumi sono stati disegnati da Marianna Accerboni, architetto triestino formatosi alla scuola di Luciano Damiani e reduce da importanti esperienze all'estero.

Lo spettacolo nasce anche grazie al contributo di varie ditte di Padova e Venezia, significativi esempi di mecenatismo culturale, che, ancorché non frequente, vanno colti come segnale di un auspicabile recupero di una sensibilità illuminata anche da parte del mondo imprenditoriale.

IL RECITAL DEI RIGHEIRA AL «VALENTINIS» DI MONFALCONE

Per il bacio in fronte della gloria talvolta basta una sola canzone

MONFALCONE — È possibile diventare delle «stars», di quelle che fanno galoppare l'immaginazione e i sogni perlomeno delle quindicenni, azzeccando solo tre-canzonitre? Sì, è possibile, almeno a giudicare da quel che è capitato ai Righeira, beneficiarii di un buon successo di pubblico l'altra sera al «Valentinis».

Nello show-business italiano e internazionale degli anni Ottanta, anzi, ne basta una sola, di canzone giusta, per venir baciati in fronte da una gloria peraltro effimera. Già, perché il rovescio della medaglia consiste proprio nel fatto che di gloria effimera si tratta: quanti cantanti e gruppi si volatilizzano nello spazio di una o due stagioni? Tanti, tantissimi, dei quali poi non si sa più nulla e spesso si scordano persino facce e nomi.

Da questo punto di vista, va detto comunque che i Righeira hanno già battuto diversi record di durata. Con tre canzoni «giuste» in tre estati consecutive, a torto o a ragione sono ormai considerati dei big della canzone italiana.

L'altra sera, nella loro prima esibizione regionale, non hanno attirato un pubblico da grandi occasioni, ma quelli che c'erano (nelle prime file, almeno...) erano decisamente entusiasti.

Spettacolino con le basi preregistrate, nel quale Johnson e Michael Righeira (all'anagrafe di Torino, più modestamente, Stefano Righi e Stefano Rota...) mettono a nudo la pochezza di una produzione che, se non potesse contare sui tre «hit» estivi, si scioglierebbe come neve al sole.

Togli «L'estate sta finendo» (con cui hanno vinto il Festivalbar '85), togli «No tengo dinero» e togli soprattutto «Vamos a la playa» che li ha prepotentemente imposti nell'estate '83, del repertorio dei due saltellanti Righeira non resta proprio nulla. Ci vuole proprio la bocca buona degli adolescenti in adorazione delle prime file, protesi con la speranza di toccare o almeno sfiorare i due «divi», per resistere fino in fondo.

Fra salti e capriole, capelli ossigenati e/o cotonati, i due torinesi sono condannati a non sbagliare un colpo: dovranno infatti azzeccare un altro successo l'estate prossima, perché la gente non si dimentichi alla svelta di loro. Altrimenti andranno anche loro a ingrossare le file di quelle «stelle» che hanno brillato per un paio di stagioni soltanto, giusto il tempo di sfruttare fino in fondo le fortune di un «hit» vacanziero.

Carlo Muscatello

«Frate Antonino» esordisce al cinema

ROMA — Nino Frassica, il Frate Antonino di «Quelli della notte», esordisce nel cinema sotto la direzione di Maurizio Nichetti, nel ruolo del cervello più «lucido» di Scasazza, suo paese d'origine.

Il film, che si intitola «Il bi e il ba» è stato sceneggiato da Frassica e Nichetti insieme a Silvia Napolitano e Daniele Conti ed è prodotto da Giovanni Bertolucci e Nicola Carraro per distribuzione «Medusa». Le riprese sono cominciate in un paesino della Sicilia e proseguiranno a Roma.

La pellicola, che uscirà a febbraio, porterà in giro per l'Italia — annunciano gli autori — la filosofia del «bi e il ba»: «un antidoto contro la tristezza, un modo per difendersi dai pericoli della grande metropoli».

Appuntamenti

Oggi

Domenica vivaldiana

Oggi nella Sala del Ridotto alle ore 11 si terrà il primo dei Concerti della domenica promossi dal Teatro Verdi.

Il Complesso da camera dell'Ente diretto da Severino Zannerini e con la partecipazione solistica di Luciano Glavina all'oboe e Gilberto Grassi al fagotto, eseguirà di Antonio Vivaldi il seguente programma: Concerto in Do maggiore, Concerto in La minore, Concerto in Sol maggiore «Alla rustica», Concerto in Si minore «Al Santo Sepolcro», Concerto in Sol maggiore.

Garbis Boyagian nuovo Scarpia

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti va in scena al Teatro Verdi la quarta rappresentazione di «Tosca» di Giacomo Puccini.

Subentra nel ruolo di Scarpia il baritono Garbis Boyagian, rimanendo immutati gli altri protagonisti.

Recital pianistico al Circolo Ras

Oggi alle ore 11 al Circolo Ras di via S. Caterina 2 per il ciclo «Invito alla musica» si terrà il recital della pianista Maria Teresa Kervin (Beethoven, Liszt, Skryabin, Brahms).

Prossimamente

British Film Club: vent'anni

Presso l'Ufficio centrale viaggi — piazza dell'Unità 6, dal 28 ottobre all'8 novembre — salvo i giorni di chiusura — dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30 sono aperte le iscrizioni per la ventesima stagione del British Film Club. Le proiezioni dei film con colonna sonora originale in lingua inglese inizieranno il 14 novembre, al cinema «Ariston» con «Local Hero». Il costo dell'abbonamento per la stagione 1985/86 ammonta a lire 10.000. Il programma viene consegnato al momento dell'iscrizione.

Anteprime della Cappella all'Ariston

La nuova stagione della Cappella Underground inizierà domenica 10 novembre con una serie di anteprime cinematografiche che saranno presentate alla domenica mattina al Cinema Ariston. Programmi e informazioni presso il Cinema Ariston.

Festival della canzone triestina

Con gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, il patrocinio della Provincia di Trieste e la partecipazione attiva degli altri principali enti e istituzioni pubbliche, il Comitato promotore sulla settima edizione del tradizionale Festival della canzone triestina sta predisponendo ogni dettaglio organizzativo in vista della Finale che avrà luogo il 27 dicembre prossimo al Politeama Rossetti. La classica serata finale dell'annuale manifestazione sarà interamente devoluta — al netto delle spese — a favore dell'Associazione Amici del Cuore.

Il Festival è la continuazione ideale del Concorso della Canzone Triestina — al Politeama Rossetti dal 1893 al 1951 — e riattivando questa tradizione intende valorizzare il patrimonio delle tradizioni musicali triestine unitamente alla valutazione poetica e linguistica del dialetto.

Abbonamenti alla «Gioventù musicale»

Da lunedì 28 a mercoledì 30 ottobre dalle ore 18 alle 19 al Circolo della Stampa in Corso Italia 12 avranno luogo il rinnovo delle tessere e le iscrizioni di nuovi soci alla «Gioventù musicale d'Italia», sezione di Trieste.

«El Romancero de Edipo» a Udine

UDINE — Martedì 29 e mercoledì 30 ottobre all'Auditorium Zanon per «Teatro Contatto» il Basho-Nordisk Teater Laboratorium di Holstebro (Danimarca) presenta Toni Cots in «El Romancero de Edipo». Regia di Eugenio Barba.

Concerto in favore degli spastici

Giovedì 31 ottobre alle ore 20.15 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio (piazza Hortis) a cura dell'Ensemble La Rotonda e con il patrocinio di «Il meridiano», si terrà un concerto bachiano in favore dell'Associazione italiana assistenza agli spastici. L'ingresso è a offerta libera.

«Bellini d'oro» a Pavarotti

CATANIA — Il presidente dell'ente del turismo di Catania, Salvatore Micale, ha consegnato al tenore Luciano Pavarotti il premio «Bellini d'oro» (un'artistica medaglia d'oro creata appositamente dallo scultore Salvo Giordano).

La consegna del premio rientra nell'ambito delle celebrazioni del centocinquantesimo anniversario della morte di Vincenzo Bellini.

A «Progetto donna» il premio film «open»

ROMA — L'audiovisivo «Progetto donna» del Ceu (Centro studi per l'evoluzione umana) presentato nel luglio scorso in prima mondiale a Nairobi in occasione della conferenza indetta dalle Nazioni Unite, a conclusione del decennio della donna, ha ottenuto il primo premio per il miglior audiovisivo culturale al terzo Festival internazionale del film «open».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 «Lo spaventapasseri», dai racconti di B. E. Todd, con John Pertwee nel ruolo di Worzel. Regia di J. Hill: «Il compleanno di Worzel».
10.25 Il grande teatro del West, con W. Bremman: «Il tramonto dei guerrieri».
11.00 Dalla cattedrale di Sanremo (Imperia): Santa Messa. Regia di A. Monge.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana: Convivere con Lutero.
12.15 Linea verde a cura di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica. A cura di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Radiocorriere-Toto-Tv. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma: Domenica in... Condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini. Con Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Regia di Leone Mancini.
15.30 Discoring '85-'86 di Antonello Caprino. Regia di Francesco Boserman - In diretta da studio.
16.20 Notizie sportive - In diretta da studio.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.20 90.o minuto - In diretta da studio - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «OLTRE LE GRANDI MONTAGNE», film (1977). Regia di Stewart Raffill. Con Robert Logan e Heather Rattray.
22.15 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1.
23.30 Ombre del passato - Sette storie di fantasmi: «Dopo... molto tempo», da un racconto di Edith Wharton. Con Kate Harper, Michael J. Shannon, Penelope Lee. Regia di Simon Langton.
0.25 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Omaggio a J. S. Bach nel terzo anniversario della nascita. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Prendono parte al programma: il flautista Severino Gazzelloni, il clavicembalista Bruno Canino. Regia di Cesare Emilio Daslini. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Rai, direttore Lothar Zagrosek. Maestro del coro Marco Barderi. Realizzazione di Mara Micchiarelli.
11.00 Speciale moda.
11.50 Matinée - Al cinema di domenica. La piccola grande star. 19 film con Shirley Temple (V): «LA PICCOLA RIBELLE» (1935), film. Regia di David Buttler, con Shirley Temple, John Boles, Jack Holt.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 C'è da salvare. A cura di Carlo Picone.
13.30 «FIGARO QUA, FIGARO LÀ» (1950), film. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Totò, Isa Barzizza, Gianni Agus, Guglielmo Barnabò, Renato Rascel, Franca Marzi, Luigi Pavese, Jole Fierro.
15.00 «Delitto di stato». Dal romanzo di Maria Bellonci. Con Sergio Fantoni, Luca Giordana, Raoul Grassilli, Giorgio Gusso, Marina Berti, Renato Mori. Regia di Gianfranco De Bosio (3.a ed ultima parte).
16.55 Tg 2 Diretta sport. Da Bologna: Ippica, Premio Vittoria.
17.50 Le strade di San Francisco, telefilm: «Un'ultima volta».
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Meteo 2, previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garassino.
20.30 La Rai e Achille Manzotti presentano: Giulietta Masina, Hector Alterio e Jacques Dufilho in «Sogni e bisogni» di Sergio Citti, con Franco Citti e Paul Edward Breckenridge. L'episodio contiene: «I ladri» con Ninetto Davoli e Mario Brega, e «L'imbiancone» con Carlo Verdone e Serena Grandi. Regia di Sergio Citti (4.a puntata).
21.30 «BRONTE» (1.a parte).
22.25 Tg 2 trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.05 Dse: Le avventure di J. J. Rousseau, di Silvana Castelli. Sceneggiatura e regia di U. Silva.
0.30 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

11.40 Un percorso di lavoro: 60 anni di attività nella moda.
12.10 «Un paese, una musica», di M. Colangeli e A. De Liguoro: «Quebec» (4.a puntata).
12.55 Da Pineto: Giro festival '85. Uno spettacolo di Rita Cetra. Presentano S. Leonardi e Daniela Poggi (2.a parte).
14.00 Discoestate '85 da Montecatini (11.a edizione). Regia di Enzo Dell'Aquila (1.a puntata).
15.00 Tg 3 diretta sportiva. Da Montelibretti (Roma): Equitazione, Campionato italiano. Da Monza: Hockey su pista, Monza-Pordenone.
16.05 La grande avventura (VI), a cura di Vieri Razzini: «LA GRANDE FUGA» (1983), film. Regia di John Sturges. Con Steve McQueen e James Garner.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali. La giornata sportiva regione per regione.
19.40 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - commenti - inchieste - dibattiti.
21.30 La paura nel cassetto - Storie di donne nel ventennio di Silvana Gaudio. In studio Micol Fontana. Regia di Sergio Valzania (4.a puntata).
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Da «Le Cinema» di Milano: Di gei musica. Condotto da Enzo Persuader e Max Pagani. Regia di Enzo Dell'Aquila (6.a puntata).

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Alice».
9.00 Telefilm: «Flo».
9.30 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.10 Telefilm: «Mama Malone».
10.40 «Anteprima», programmi per sette sere.
11.25 Superclassifica show.
12.20 Punto 7. Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, con Gigi Sabani e Celeste.
14.30 Telefilm: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum», con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle 9 alle 5».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Anno Domini» con Ava Gardner, James Mason, Susan Sarandon, Fernando Ray. Regia di Stuart Cooper (4.a puntata).
22.30 «Monitor», servizi giornalistici a cura di Guglielmo Zucconi.
23.00 Punto 7 (replica).
24.00 Telefilm: «Chicago story».

RETEQUATTRO

10.10 Film: «IL DOMINATORE DEL DESERTO» con Kirk Morris, Helene Chanel. Regia di Tanio Boccia (1964) avventura.
12.00 Telefilm: «California».
13.00 Muppet show: «Ben Vereen».
13.30 Documentario: «Jambo Jambo».
14.00 Telefilm: «I Ropers».
14.30 Film: «UN UOMO CHIAMATO CAVALLO» con Richard Harris, Judith Dame Anderson. Regia di Eliot Silverstein (1970) western.
16.30 Film: «IL PICCOLO GRANDE UOMO» con Dustin Hoffman, Faye Dunaway. Regia di Arthur Penn (1969) western.
19.10 Retequattro per voi - Anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 Telefilm: «California».
21.30 Telefilm: «Mai dire sì».
22.30 Telefilm: «A cuore aperto».
23.30 Cinema e Co., rotocalco settimanale di cinema.
24.00 Film: «BENVENUTO ONOREVOLE / GENTE FELICE» con Arturo Bragaglia, Lorella De Luca. Regia di Mino Loy (1957) commedia.
1.30 Telefilm: «Agenzia Uncle».

IBC TRIESTE

18.00 Ibc video special.
19.30 Non stop video.
21.00 Special d.j.
22.00 Non stop video.
23.00 Special d.j.

EURO TV TELEPADOVA

9.00 Gran bazar, con Marisa Del Frate e Giampaolo Ventura.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Telefilm: «La talpa».
14.00 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
15.00 Telefilm: «Dottor John».
16.00 Telefilm: «I nuovi Rookies».
17.00 Rubrica.
17.30 Telefilm: «Arabesque».
18.30 Telefilm: «Sky ways».
19.00 Sceneggiato: «L'eredità della priora».
20.30 Film: «PECCATO D'AMORE». Regia di Robert Bolt, con Richard Chamberlain e Sarah Miles (dramma psicologico).
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo.
23.30 Telefilm: «Spazio 1999».
0.30 Rubrica: Primo piano.
1.00 Telefilm: «Chips».

PORDENONE

13.00 Ruote in pista, rubrica sportiva.
13.30 «Sky-way», telefilm.
14.00 Promozionale.
15.00 Programma commerciale.
17.00 Cartoni animati.
18.00 «Da qui all'eternità», telefilm.
19.00 Speciale Regione.
19.30 Tpn cronache, notiziario.
20.00 «IL VISONE NERO», film.
21.30 «Sky-way», telefilm.
22.00 Tpn cronache (replica).
22.45 «Da qui all'eternità», telefilm.
23.45 «U-Boat», telefilm.

T V M

11.00 Promozionale.
16.00 Film: «VALLE DELL'ODIO».
17.25 Documentario: «Le meraviglie del mondo».
17.50 Cartoni animati.
18.00 La combinazione (replica).
19.45 Telefilm: «Korg».
20.05 Cartoni animati.
20.30 Telefilm: «Mr. Horn».
21.20 Film: «OCCHI DI GIADA».
23.00 Film: «VOGLIA DI DONNA».

ANTENNA-TMC

11.00 Promozionale.
15.00 Film.
16.30 Telefilm.
17.00 Cartoni animati.
18.30 Telefilm: «Woobinda».
19.00 Speciale Regione (replica).
19.15 Notizie flash - Bollettino meteo.
19.25 Telefilm: «Bronk».
20.30 Varietà: Shaker.
21.45 Sceneggiato: «Cavalli selvaggi» (3.a puntata).
22.45 Pallamano: Cividin Trieste-Trentino Frutta Rovereto - Al termine: Anticipazioni cinematografiche.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam (cartoni animati).
10.15 Film: «IL GUERRIERO APACHE» con Keith Larsen, Jim Davis, Michael Carr. Regia di Elmo Williams (1957) western.
11.30 Premiere (replica).
12.00 Telefilm: «Riptide».
13.00 Grand prix (replica).
14.00 Deejay television, a cura di Claudio Cecchetto.
16.00 Domenica sport. Avvenimenti sportivi internazionali.
17.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartoni animati: Lucky Luke, Occhi di gatto.
20.30 Drive in, con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
22.30 Film: «IL MISTERIOSO CASO DI PETER PROUD» con Michael Sarrazin, Jennifer O'Neill, Margot Kidder. Regia di Jack Lee Thompson (1974) thriller.
0.45 Telefilm: «Cannon».
1.45 Telefilm: «Strike force».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

11.00 Tv market, mercatino della domenica.
18.15 Robe da matti.
19.15 Speciale Regione.
19.30 Telequattro sport, conduce in studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte, conduce in studio Marco Lucchetta.

BARBARA

8.30 Telefilm.
9.00 Promozionale.
10.00 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
12.30 Vetrina in Tv.
15.00 «Medical center», telefilm.
16.00 Vetrina in Tv.
20.00 «Ellery Queen», telefilm.
21.00 «Shane», telefilm.
22.00 Vetrina in Tv.
0.30 Telefilm.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
15.00 «Tarendol», telefilm.
16.00 «Oltre il buio la luce», documentario.
16.30 Cartoni animati.
17.30 Telerama sport.
18.00 «La mappa misteriosa», telefilm.
18.30 Le grandi tragedie.
19.00 «Città indomita», sceneggiato.
20.30 «Un cinese a Scotland Yard», telefilm.
21.30 I grandi comici: Totò.
22.00 10 registi italiani per 10 racconti italiani: «La singolare avventura di Francesco Maria» di V. Brancati. Regia di Enzo Muzii.
23.00 «Il monastero di Piva», documentario.

VIDEOFRIULI

10.00 È tempo di artigianato, rubrica.
10.30 Regione verde, rubrica di agricoltura.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.10 Buongiorno Friuli.
13.15 Speciale discoteca, a cura di Paola.
13.30 «Andrea Celeste», telenovela.
14.30 «Povera Clara», telenovela.
15.30 Superclassifica show.
16.30 Joiibe furlane, giochi a premi.
18.00 Classe mista, varietà, conduce S. Milo.
19.00 Telefriuli sport.
20.30 «COMMISSARIO VERRAZZANO», film.

TELEFRIULI

13.15 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
13.30 «Isole perdute», telefilm.
14.30 «TUTTA LA CITTÀ NE PARLA», film.
16.00 «HO SPOSATO UN DEMONIO», film.
18.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
20.30 «FRANCO E CICCIO E LE VEDOVE ALLEGRE», film.
22.15 «Curro Jimenez», telefilm.
23.15 «ROMA COME CHICAGO», film.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21.20, 23.20. Onda verde - Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Qui Silvio Spaccesi il guastafeste, regia di Paolo Leone; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror, spettacolo allo specchio di P. Santi; 8.40: Gr 1 Copertina, la notizia a tutta pagina di D. Guida; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: La Santa Messa; 10.16: Varietà, con Paolo e Alessandra Panelli; 11.58: Le piace la radio? con Gianni Nazzaro; 13.50: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro, di Lilli Stracca, con Aldo Falivera; 14.30: Carta bianca; 15.22: Il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr 1 Sport, tutto basket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: Anno europeo della musica: P.I. Ciaikowski; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Lucrezia Borgia» musica di G. Donizetti; nell'intervallo (21.25): «Saper dovreste» gioco a quiz di L. Lironi.

STEREOUNO

14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.57, 23.20: Onda verde; 18.20: Gr 1 Sport, tutto basket; 19: Gr 1 Sera; 19.20: Domenica Hit; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 20.42: Domenica Hit; 21.32: In diretta dalla discoteca «Ippopòtamos» di Porto Cervo, Giro Stereouno; 23: Gr 1 Ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 22.30. 6: Gli anni '30, con Paola Masino; 6.05: I titoli del Gr 2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: «America», ricordi e impressioni Usa di Lilian Green; 9.35: Il girasole, di F. Sanio e F. Forti, regia di A. Adalgiso; 11: L'uomo della domenica: Ernesto Galli della Loggia; 12: Gr 2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 14: Programmi regionali, Gr Regionali, Onda verde regione; 12.45: Hit Parade 2; 14.30, 16.30: Domenica sportiva; 15.22, 17.15: Stereosport; 20: Il pescatore di perle, di Franco Soprano; 21: Dolcemente musica; 21.30: Lo specchio del cielo, di R. Crovi; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: un regista e la sua terra: Francesco Maselli.

STEREODUE

14.30, 16.30: Domenica sport; 15.20: Gr 2 Notizie; 15.22: Stereosport, in diretta dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi, musica e personaggi; 16.20, 18.30: Gr 2 Notizie; 16.53: Gr 2 Notizie, Bollettino del mare; 19.30: Gr 2 Radiosera; 20: Fm musica; 21: Gr 2 Appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.40, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre A, di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti: domande a Giobbe (5.a): «La risposta di Dio»; 12.30: Vivaldi sconosciuto (4), di P. Prefumo; 12.50: Viaggio di ritorno, guerra e vita quotidiana dell'Italia (1943-1945): «Il regno del Sud» (10 p.) di A. Gallarano, regia di S. Vecchio; 14: Antologia di Radiotre, al termine «Les Troyens», opera in 5 atti; 18: Da Torino concerto sinfonico, dirige R. Fruhbeck (nell'intervallo, ore 18.40: Radiogiornale); 19.45: Pagine da «La nuvola di smog», di Italo Calvino; 20: Concerto barocco: musiche di Lilli e Walther; 21: Rassegna delle riviste: arte; 21.10: Anno europeo della musica - III centenario della nascita di J.S. Bach, La cantata sacra (52 trasmiss.); 22.25: Libri rivista; 23: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e Notturno italiano.

PROGRAMMI REGIONALI

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Sergej Prokofiev (1.o); 12.35: Giornale radio; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sergej Prokofiev (1.o) (replica); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il professore Sapientone»; 11.15: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: «Meeting partigiano», III puntata; 15.40: Musica e sport; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 quarta rappresentazione di «Tosca» (turni D). Biglietteria del teatro (tel. 631948). Martedì ore 20 quinta (turni E/F).

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Sala del Ridotto. I concerti della domenica. Oggi alle 11 il «Complesso da camera» con musiche di A. Vivaldi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI: (16-18.30) turno 2ª domenica, ultima recita. Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Francesco Macedonio. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - Stagione 1985/86: Continuano presso le aziende, scuole e circoli ricreativi le sottoscrizioni per gli abbonamenti.

TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI: dal 29 ottobre al 6 novembre l'Ater/Emilia Romagna Teatro presenta «Il Festino in tempo di peste» dalle «Piccole tragedie» di Aleksandr Puškin, («Il Cavaliere avaro», «Mozart e Salieri», «Il convitato di pietra», «Il festino in tempo di peste») adattamento di Yuri Lyubimov, traduzione di Serena Vitale. Regia di Yuri Lyubimov. Con Graziano Giusti, Mario Valgoi, Remo Girone, Rino Cassano, Massimo Palazzini, Susanna Marcomeni, Daniela Giordano, Victoria Zinny. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa). Informazioni e prenotazioni biglietteria centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO VIA ANANIAN. Alle ore 17.30 si replica la commedia di Roberto Grenzi «Un solo tredici» con la compagnia «Amici di S. Giovanni».

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Tel. 303615). Film in anteprima alla domenica mattina all'Ariston, a partire da domenica 10 novembre. Informazioni presso l'Ariston.

ARISTON. Ore 16, 18, 20, 22: Madonna, Rosanna Arquette e Aidan Quinn in: «Cercasi Susan disperatamente» di Susan Seidelman. La commedia più applaudita ai Festival di Cannes e Locarno. 4.a settimana di successo.

EDEN. 15.30, 18.15, 21: Doppio spettacolo con due film da non perdere! 1.o film: «Student Liebe, rapporto sul comportamento sessuale delle universitarie». 2.o film: «Una novizia nel porno harem». S.v.m. 18. Prezzi normali.

EXCELSIOR MULTISALA. 16, 18, 20, 22.15: Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985 «Ritorno al futuro» un film davvero incantevole... ci diverte, ci fa di nuovo innamorare del cinema. In dolby-stereo.

SALA AZZURRA. Prossima apertura.

FENICE. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Miranda» un film di Tinto Brass con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi. «La chiave» ha aperto la porta, «Miranda» la spalanca. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, 19.15, 22. Si ritorna al grande cinema! Un capolavoro da non perdere!! «Passaggio in India». Il nuovo capolavoro di David Lean, dopo «Dottor Zivago» «Laurence d'Arabia» «Il ponte sul fiume Kwai».

MIGNON. 15, ult. 22.15: Dario Argento presenta «Démoni»... Faranno dei cimiteri le loro cattedrali e delle città le vostre tombe. Brani originali di Billy Idol, Go West, Saxon, Scorpion in dolby-stereo. Vietato ai min. 14 anni.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Porky's III». Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.40, 20.30, 22.15: «Videodrome» di David Cronenberg. Un classico del terrore. V. m. 14.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «L'amore e il sangue» di Paul Verhoeven. Vincitore del Globo d'oro e candidato all'Oscar. V. m. 14 anni.

MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e alle 11.30: «Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo». Alle 11.20: «10 minuti con zio Luciano» con quiz e premi offerti dalle ditte: Il semaforo, Balcor, Musical box, Bolton, Il 24, Viale sport, Faro. Ingresso L. 1.500.

CAPITOL. 16 (****) Pubblico e critica perfettamente d'accordo sull'ultimo divertentissimo, originale e bellissimo film di Woody Allen «La rosa purpurea del Cairo» con M. Farrow.

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: II visione per Trieste John Travolta in una storia d'amore a ritmo di rock «Perfect» Palestre: più sesso che sudore? Con Jamie Lee Curtis.

ALCIONE. Aiace (Ass. Cinema D'Essai), (tel. 304832). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La storia infinita». Il film che ha entusiasmato gli spettatori di tutto il mondo. Eccezionale e per tutte le età. Martedì per la rassegna sul cinema giapponese «I sette samurai». Mercoledì «Rashomon» di Kurosawa.

LUMIERE-FICE (tel. 820530). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Another country» (La scelta) di Marek Kanievska con Rupert Everett e Colin Firth. Premio per il miglior contributo artistico a Cannes: il film è di una maestria eccezionale. V. m. 14.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30 «Avventure di caccia del prof. De Paperis» di Walt Disney.

RADIO. 15.30, 21.30: «I piaceri di Brigitte». Un luce rossa che fa andare in tilt! Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 22: «Ritorno al futuro». Un film di Steven Spielberg.
VERDI. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 15.15, 22: «007 - Bersaglio mobile» con Roger Moore.

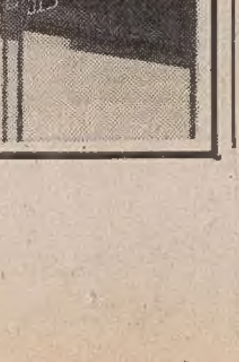
REBUS (Frase: 3, 5, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

S tori; code L; la NT; Icaro MA = storico dell'antica Roma.

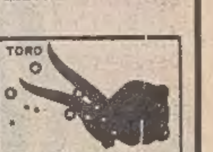


Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Le vostre reazioni ora sono imprevedibili e impulsive, sentite la necessità di imporvi e di vivacizzare i rapporti con il prossimo, di vivere intensamente le vostre giornate, di staccarvi da certe abitudini; cercate di non esagerare, di non essere troppo aggressivi.



È consigliabile prendere la giornata come viene, senza forzare le situazioni e senza cercare l'impossibile; avete la possibilità di trascorrere una giornata simpatica e divertente, dovete soltanto moderare l'aggressività e fare attenzione alle sbadataggini.



Un' eccessiva intraprendenza può portare a risultati negativi quanto una troppa indifferenza; agite con equilibrio e seguite una linea che serva ai vostri scopi, otterrete dei buoni vantaggi se saprete dosare le forze e valutare con senso pratico le circostanze.



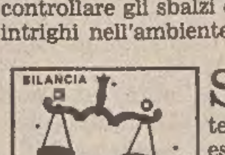
Noie di vario genere turbano un po' il vostro equilibrio; non scoraggiatevi, cercate di non rinchiudervi troppo in voi stessi, frequentate il più possibile i vostri amici, datevi da fare per allargare le relazioni sociali. Vita affettiva e familiare complicata.



La capacità di concentrazione scarseggia e siete portati a commettere tutta una serie di errori cercate di reagire con un po' di umorismo e di destreggiarvi con abilità tra i doveri familiari e gli interessi personali. Attenti agli sbalzi della temperatura.



Coltivate i rapporti con persone che vi sono vicine per mentalità e interessi e riprendete contatto anche con amici che non vedete da tempo o abitano lontano, cercate soltanto di controllare gli sbalzi di umore, evitate gelosie, intrighi nell'ambiente quotidiano.



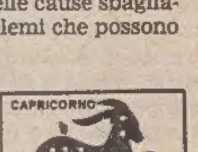
Sentirete che c'è nell'aria qualcosa di nuovo e positivo e vi darete da fare per stringere i tempi e realizzare quanto vi interessa. Non esagerate, non sempre la fretta è una buona consigliera, specialmente se si hanno pianeti all'inizio del segno: prudenza.



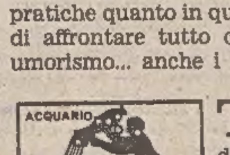
Nuovi rapporti sociali si stanno affacciando in questo periodo ma voi vorreste qualcosa di diverso; adeguate le vostre aspirazioni alla realtà e impegnatevi di più nelle occupazioni quotidiane, non trascurate ciò che vi sembra di importanza marginale. Riguardatevi.



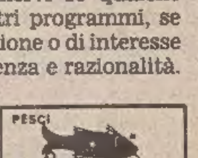
Tendete a non usare le vie di mezzo e a lasciarvi andare a eccessi vari. Un po' di equilibrio vi aiuterà a tenervi lontani dai guai, a non usare l'intraprendenza nelle cause sbagliate, a non sottovalutare i problemi che possono procurarvi certe persone.



Consigliabile a tutti stare un po' in guardia e fare attenzione perché non si verifichino delle situazioni ambigue tanto nelle questioni pratiche quanto in quelle sentimentali; cercate di affrontare tutto con serenità e un po' di umorismo... anche i litigi.



Troppa franchezza può essere dannosa e creare situazioni imbarazzanti; siate molto diplomatici e controllate i nervi se qualche contrattempo disturba i vostri programmi, se avete delle divergenze di opinione o di interesse con chi vi è vicino. Più prudenza e razionalità.



Il desiderio di affermazione è molto forte e vi spinge a realizzazioni che desiderate da tempo; questo comporta un certo nervosismo e scombussolamento, guardate con chiarezza in voi stessi ed evitate di «aggredire» la realtà (e il prossimo)... lavorate con calma.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1		2	3	4	■	5	6	7	8	9	
	■	10			11						■
12	13	■	14						■	15	16
17		18	■	19				■	20		
21			22				■	23			
■	24					■	25				
26					■	27					■
28				■	29						30
31			■	32				■	33		
34		■	35					36	■	37	
■	38	39							40	■	
41						■	42				

ORIZZONTALI: 1 Bette atrice - 5 L'attore Lay - 10 Mobile da ufficio - 12 Figura delle carte da gioco - 14 Cattiva con perversità - 15 Iniziali di Antonioni - 17 L'attrice Di Marzio - 19 Fatti leggendari - 20 Preposizione semplice - 21 Lacerazione anche muscolare - 23 Plantigradi impellicciati - 24 Casa di ghiaccio - 25 L'isola con Limassol - 26 Ci aiuta nel momento del bisogno - 27 Li serrano le manette - 28 Prive di malanni - 29 Soprascarpe di gomma - 31 Questi in breve - 32 Il Nome di Palazzeschi - 33 Unità di resistenza elettrica - 34 Le vocali in corso - 35 Imperituro - 37 Lei non ha testa - 38 Spetta al sacerdote - 41 Venditore di pinot e di merlot - 42 Richiesta di soccorso.

VERTICALI: 1 Il nome della Day - 2 Vostro in breve - 3 La lettera X - 4 Si prende per i capelli - 5 Uno dei cinque sensi - 6 Si danno con le labbra - 7 Misura terriera - 8 Sigla di Livorno - 9 Collaboratrici familiari - 11 Risolse l'enigma della Sfinge - 13 Ammiratori - 16 La inquina lo smog - 18 Contengono la piena del fiume - 20 Accanto, accosto - 22 Ha le corna palmate - 23 Margine cucito - 25 Un sostegno cilindrico - 26 Un carico a briscola - 27 Il genitore - 29 La classe sacerdotale - 30 Principe musulmano - 32 Uomini miscredenti - 35 Fu tentata nell'Eden - 36 Sono formate da versi - 39 Il centro di Vienna - 40 Troupe in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 big-match; 9 BL; 10 Iseo; 11 topo; 13 CAP; 15 sandalo; 17 rigetti; 19 ist; 21 telegrafista; 22 ornare; 23 Tir; 24 mutualistica; 27 cantinieri; 28 AC; 29 da; 30 pope; 32 ritiro; 34 solai; 35 suoi; 36 carota; 37 zoo; 38 ostie; 39 or.

VERTICALI: 1 BBC; 2 ilare; 3 mi; 4 assegnatario; 5 teatrali; 6 Contarini; 7 polistirolo; 8 KO; 11 ta; 12 posticipato; 14 pilota; 16 difesi; 18 gerundio; 20 tara; 21 Tom; 25 ucciso; 26 tepore; 28 AR; 31 Eiar; 33 tuo; 34 sai; 36 CT.